IN APPELLO I 7 CONDANNATI DI BRA PER DUE MILIARDI

BRA — E' iniziato questa mattina presso la Corte d'appello di Torino, terza sezione penale, il processo d'appello alle sette persone implicate, con posizioni processuali diverse, nello «scandalo» della Cassa di Risparmio di Bra. I fatti risalgono agli anni tra il 1974 e il 1977 quando si verificò un ammanco di oltre due miliardi a seguito di un vorticoso giro di assegni emessi a vuoto su un conto corrente intestato al commerciante di bestiame Francesco Rosso di Bra (poi fallito nel '78), assegni che con una gestione quanto meno «singolare», furono regolarmente pagati.

Con sentenza del 9 maggio 1984, il tribunale di Alba presieduto dal dott. Carlo Cassano condannò il negoziante di bestiame Francesco Rosso, 56 anni, nativo di Sommariva Perno e abitante a Bra in via dei Molini 4, a dieci anni di reclusione di cui tre anni condonati; l'ex direttore generale della Cassa di Risparmio di Bra, dott. Giancarlo Burdese, 48 anni, a quattro anni, dieci mesi di reclusione; l'ex presidente della Cassa, avvocato Carlo Sandri, 59 anni, abitante a Bra in via Partera 9, a tre anni e dieci mesi di reclusione (quattro mesi condonati); il rag. Lorenzo Ruffino, 53 anni, all'epoca dei fatti reggente della filiale di Sommariva Perno

■ SEGUE A PAGINA 5

Carlo Sandri

Giancarlo Burdese

BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 267

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI: L. 1000 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 21 Ottobre 1985

DA OGGI CRAXI N. 2
I SEGRETARI DEL PENTAPARTITO ENTRERANNO TUTTI NEL GOVERNO?

La proposta è di Forlani ma De Mita è restio. Scontato in giornata l'affidamento dell'incarico a Craxi che domani e mercoledì prepara la lista dei ministri e giovedì va da Reagan

ROMA — Entreranno tutti e cinque i segretari della maggioranza, nel secondo governo Craxi? La proposta è grossa e allettante, viene da una fonte più che autorevole: ad avanzarla pubblicamente è lo stesso Forlani, per cementare al massimo l'alleanza di pentapartito e per garantire definitivamente quella collegialità nelle decisioni di governo, la cui debolezza aveva aperto la crisi.

Sulla conclusione della crisi ormai aussistono poche ombre e tutti i semafori hanno acceso il verde. Così oggi, dopo un giorno di riflessione, il Presidente della Repubblica affida a Craxi l'incarico per la formazione del nuovo governo e il segretario socialista potrà fissare l'agenda delle consultazioni con gli altri partners del pentapartito, il tutto con una certa celerità per consentire al capo del governo di volare da Reagan giovedì.

A spianare la strada della soluzione, accorciando drasticamente i tempi, hanno concorso due segnali positivi. Il primo, più grande, è giunto dagli Usa ed è contenuto nell'ormai famosa lettera *«Caro Bettino... Sinceramente Ron»*, in cui Reagan invita appassionatamente Craxi a New York, assicurandolo che *«le relazioni italo-americane sono state e rimarranno ampie, profonde e solide, e sono certo che i nostri legami personali continueranno ad essere saldamente legati a questa tradizione»*.

L'altro segnale di via libera è venuto dal pri, che pure aveva provocato la crisi. Spadolini ha ribadito che *«la formula non è in discussione»*, e che il suo partito *«non pone pregiudiziali personali»*. Più che a Craxi (nessuno si è mai sognato di discutere il suo ritorno a Palazzo Chigi, se non altro perché senza il psi è impossibile fare un governo), quest'ultima frase va riferita al ministro degli Esteri: la dc non poteva tollerare che sull'altare della pacificazione venisse sacrificato proprio Andreotti. Questo era il reale scoglio che faceva prevedere tempi lunghi per la crisi, ma ora tutti i veti repubblicani sono caduti.

Che il pri voglia ora una pace rapida, lo dimostrano le parole del vicesegretario Gunnella, il quale, parlando ieri a Palermo, ha addirittura dichiarato: *«Il governo Craxi ha dato prova di atlantismo serio e attivo, ed il reiterato ed accettato invito di Reagan — dimostrazione dell'alta considerazione degli Usa per l'Italia — fa giustizia del tentativo comunista di accreditare interpretazioni differenti. La presenza italiana al vertice consultivo di Reagan rafforza le posizioni negoziali dell'Occidente a Ginevra, a conferma di una linea antica ed attuale che il pri sostiene senza compiersi»*.

Il barometro politico tende dunque al sereno o se ne avvertono i sintomi più sensibili nei corridoi di Montecitorio, dove da stamani è iniziato già il totoministri. Il Craxi due, avrà una composizione identica al precedente governo? Ogni ministro conserverà il suo incarico? Molte voci rispondono di sì, anche se con insistenza si dà per certo che Visentini, già da tempo intenzionato a tornare ad altri interessi, vuol cogliere l'occasione per abbandonare il ministero delle Finanze. Gli succederebbe Giorgio La Malfa, paladino del rigore, e sino ad oggi spina nel fianco del governo.

Ma la proposta che suscita maggiore scalpore è quella lanciata dal leader dc Forlani ieri, alla tribuna del convegno della sua corrente a Sirmione. *«Tutti affermano — ha detto Forlani — che ormai l'azione di governo deve fondarsi su una più stretta possibilità di collaborazione tra gli*

Gianni Pennacchi

■ SEGUE A PAGINA 7

ULTIMA ORA

CRAXI DA COSSIGA ALLE 12

ROMA — Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha convocato oggi per le ore 12 l'on. Bettino Craxi. Lo rende noto un comunicato del Quirinale.

FRANCOISE SAGAN E' A PARIGI NON ANCORA FUORI PERICOLO

PARIGI — La scrittrice francese Françoise Sagan è giunta stamane con un aereo speciale all'aeroporto militare di Villacoublay, a Sud di Parigi, ed è immediatamente stata trasportata in ospedale dove viene sottoposta a cure intensive. Le sue condizioni sembrano essere stazionarie e dopo la grande paura di ieri i medici, pur non avendola ancora dichiarata fuori pericolo, si sono detti ottimisti.

La scrittrice era stata colpita da un attacco cardiaco venerdì mentre si trovava a Bogotà al seguito del presidente Mitterrand.

Françoise Sagan era stata trovata svenuta nella sua stanza d'albergo ed immediatamente portata in ospedale. In un primo tempo, le sue condizioni parvero disperate e i primi bollettini medici parlavano di coma. Ieri, però, ha ripreso conoscenza e i sanitari di Bogotà hanno autorizzato il trasporto a Parigi su un aereo speciale messo a disposizione da Mitterrand.

Il fratello della scrittrice, Jacques Quoirez, ha dichiarato nel corso di una intervista concessa ad *Antenne 2* che l'attacco cardiaco è stata probabilmente causato dall'altitudine. Bogotà è infatti a 2600 metri.

Quoirez ha detto che in passato la sorella aveva già sofferto di disturbi simili. *«Probabilmente sapeva di esporsi un rischio recandosi a Bogotà, dato che quando era piccola aveva già avuto problemi di questo tipo. Ma Françoise è una donna con un'energia immensa, che ha già superato non poche difficoltà, e questo ci fa sperare»*.

Françoise Sagan

SPADOLINI PRECISA: «NON HO MAI DETTO CHE...»

MILANO — «Non mi sono mai pronunciato per una presunzione di colpevolezza di Abbas. Mi sono pronunciato per il diritto-dovere della magistratura italiana di poterlo interrogare come teste anche in una sede coperta dall'immunità diplomatica, qual era l'aereo egiziano». Così ha detto il senatore Giovanni Spadolini, segretario del pri e ministro dimissionario della Difesa, rispondendo a domande postegli nel corso di un'affollata conferenza stampa promossa dall'Associazione della stampa estera.

«Voglio fare un chiarimento molto preciso — ha proseguito — sulla confusione che torna ancora oggi in taluni giornali italiani fra la questione dell'estradizione e la questione della testimonianza. Sono due questioni del tutto diverse. L'impegno a ascoltare come testi i due palestinesi rimasti sull'aereo egiziano era un impegno che stava nei diritti della magistratura inquirente. La questione dell'estradizione è del tutto diversa e nasce solo il sabato 12 mattina, cioè molte ore dopo l'atterraggio a Sigonella allorché il ministero della Giustizia americano chiede al ministero della Giustizia italiano un arresto provvisorio di Abbas a fini estradizionali. E su questo si apre un'altra procedura, che è cosa del tutto diversa».

«Io non mi sono mai pronunciato — ha continuato Spadolini — a favore dell'estradizione: lo dico una volta per tutte anche per liquidare la sciocca rappresentazione di un partito americano rispetto a un partito non americano, rappresentazione degna della Repubblica delle banane, come si diceva una volta. Io ho solo ritenuto che fosse giusto ascoltare come testi, o consentire alla magistratura inquirente italiana, quella di Siracusa e poi di Genova, la quale conduceva un'indagine sul dirottamento e aveva nel frattempo emanato i mandati di cattura sui 4 palestinesi, di fare ascoltare come testi gli altri 2».

«Su tutto questo — ha continuato Spadolini — è nata una parte della polemica, che è poi divampata. Si tratta di un potere sovrano della ma-

■ SEGUE A PAGINA 7

NON C'ERA LA BOMBA SUL JUMBO ALITALIA

Il volo Milano-New York, bloccato a Londra da una falsa segnalazione, è ripartito stamane

Evacuati i 285 passeggeri e i 16 membri dell'equipaggio scaricati e controllati tutti i bagagli, quattro ore di perquisizione. Un cartello nella toilette ha provocato l'allarme N

LONDRA — Per oltre quattro ore, la notte scorsa, squadre di specialisti accompagnati da cani addestrati nel ritrovamento di ordigni esplosivi, hanno accuratamente perquisito in tutte le sue sezioni il «Jumbo» dell'Alitalia atterrato in situazione di emergenza nel tardo pomeriggio di ieri all'aeroporto londinese di Heathrow mentre si trovava in volo sulla rotta tra Milano e New York.

Ma la perquisizione, estesa ai bagagli che erano stati tutti scaricati dall'apparecchio, non ha dato esito alcuno. E nel cuore della notte, le autorità aeroportuali e dei servizi di sicurezza hanno potuto dichiarare ufficialmente «pulito» l'aereo italiano.

Nessuna traccia quindi dell'ordigno esplosivo che era stata segnalato a bordo del Jumbo.

Dopo molta tensione e paura, quindi, tutto si è risolto per il meglio per i passeggeri e per l'equipaggio del Boeing 747.

Trascorsa la notte in quattro alberghi nella zona dello stesso aeroporto, alle 13 di oggi il Jumbo dell'Alitalia ha potuto riprendere regolarmente il viaggio precipitosamente interrotto ieri a Londra su indicazione del centro irlandese di controllo aereo di Shannon.

A bordo dell'apparecchio, come è già stato comunicato dall'Alitalia, viaggiavano 285 passeggeri e 16 membri dell'equipaggio.

Ai responsabili dello scalo londinese dell'Alitalia e alle autorità dei servizi di sicurezza inglesi risulta molto difficile spiegare l'origine del «macabro scherzo» che ha innescato l'avvio della procedura di emergenza che ha costretto il velivolo italiano ad atterrare nella capitale inglese.

Chi ha potuto infilare in una delle toilettes dell'apparecchio il cartello con la scritta indicante la presenza a bordo di una bomba? Qualcuno è riuscito a introdursi nella toilette prima della partenza o è stata una persona durante il volo?

Il fatto che il messaggio fosse composto con lettere e titoli di giornali opportunamente ritagliati fa però pensare a una preparazione meticolosa e fa scartare l'ipotesi di uno stupido scherzo improvvisato.

Quale che sia stata l'origine e l'autore della falsa segnalazione allarmistica, in un clima generale appesantito e teso dopo il dirottamento della «Achille Lauro», al comandante del Jumbo non è restato altro che scendere rapidamente con il suo aereo carico di 300 persone su Londra.

Perché il messaggio era chiaro: prima dell'arrivo a New York lui, con tutti i passeggeri, sarebbero morti uccisi dallo scoppio della bomba nascosta a bordo.

p. pat.

La tragedia della «Achille Lauro»

LA VEDOVA DI KLINGHOFFER

Ha ricevuto ieri a New York la salma del marito dopo l'autopsia compiuta a Roma

NEW YORK — Il feretro con la salma di Leon Klinghoffer è stato accolto all'aeroporto Kennedy di New York da una guardia d'onore militare, da una rappresentanza ufficiale e dai parenti della vittima del pirati della *Achille Lauro*. Il feretro, avvolto da una bandiera Usa, è arrivato nella serata di ieri con un volo da Roma.

Nel corso di una brevissima cerimonia all'aeroporto, hanno preso la parola i senatori Mylan e D'Amato. Quest'ultimo ha esaltato il coraggio di Klinghoffer. Rivolto alla vedova, Marilyn, ed ai familiari della vittima, D'Amato ha detto: *«Il cuore di tutti gli americani è con voi, in questo momento di dolore. Dalla morte di Klinghoffer è nato un nuovo spirito, che lo spero darà conforto ed aiuterà altri a porre fine a questa barbarie»*.

Ronald Reagan si è fatto rappresentare alla cerimonia dal segretario di Stato interinale aggiunto Michael Newlin, il quale ha letto una lettera del Presidente in cui sono contenute, fra l'altro, le seguenti parole rivolte alla vedova: *«Fortunatamente, i criminali che hanno assassinato suo marito non sono sfuggiti. Voglio garantirle che gli Stati Uniti prenderanno ogni misura resa ad assicurare che giustizia venga fatta»*.

Dopo i discorsi, la signora Klinghoffer (che ha cominciato a piangere solo quando D'Amato ha annunciato che proporrà la medaglia d'onore alla memoria del defunto) si è baciata la punta delle dita con le quali ha poi toccato il feretro. La donna era affiancata dalle figlie, Lisa e Ilsa.

Zamyatin, portavoce di Gorbaciov

«MAI STATI COSI' CATTIVI I RAPPORTI USA - URSS»

NEW YORK — L'unico periodo in cui i rapporti tra Unione Sovietica e Stati Uniti sono stati peggiori di adesso è stato negli anni prima del 1933, quando tra i due Paesi non c'erano relazioni diplomatiche, ha dichiarato il portavoce sovietico Leonid Zamyatin in una intervista al settimanale americano «Newsweek».

«I rapporti tra i due Paesi sono cattivi — ha detto Zamyatin — come non lo sono mai stati prima. Dal 1933 le relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica sono andate peggiorando di mese in mese. Si sono così deteriorate che quasi tutti gli accordi esistenti sono stati infranti e quei pochi che restano in piedi sono gli ultimi ostacoli al deterioramento completo della situazione».

Per Zamyatin, che accompagnerà Gorbaciov all'incontro con Reagan il mese prossimo a Ginevra, il vertice sarà già un successo «se riusciremo a definire un approccio alla soluzione dei maggiori problemi del momento. Il compito principale è metter fine alla corsa agli armamenti e creare le condizioni per escludere la possibilità di un confronto disastroso tra i due Paesi».

Non passa a 650 lire

STAMPA SERA RIMANE A 600

Da ieri i quotidiani costano 50 lire di più, tranne la Stampa e Stampa Sera che lasciano inalterato il prezzo di 600 lire. Perché questa decisione del nostro giornale? Gli aumenti del prezzo di vendita vengono autorizzati (ma non imposti) dal Comitato interministeriale Prezzi in base all'inflazione. Questi periodici aumenti migliorano i conti delle case editrici, ma frenano la diffusione dei giornali in un momento in cui si registrano segni interessanti di espansione. L'Editrice «La Stampa» ha una buona gestione, bilanci in attivo, e Stampa Sera lettori in crescente aumento. Si può quindi mantenere il vecchio prezzo, almeno per tutto il 1985, con l'intento di dare un segnale diverso nella lotta all'inflazione e nella politica dei giornali in Italia.

Non era ancora accaduto che un quotidiano a diffusione nazionale decidesse di non ritoccarsi al nuovo prezzo sino a quando i suoi bilanci lo consentono. In questo modo Stampa Sera esprime un riconoscimento ai suoi lettori, propone un'esperienza nuova al mercato editoriale e anticipa quella che sarà la politica del futuro così come già avviene in tutti i Paesi moderni: la liberalizzazione del prezzo dei giornali che premi i risultati migliori.

IL DOLLARO A 1772

ROMA — Dollaro sostanzialmente stabile in apertura: 1772/1773 lire, contro le 1775,45 lire di venerdì.

In Borsa mercato attivo e in netto progresso. Chiusure: Perugina ord. 3500, risp. 3500; Buitoni ord. 3770, god. 1/7 3360; Buitoni risp. 3320, god. 1/7 2800; Sasa 1800; Ossigeno 18.650; Cir ord. 5895, risp. 5895, risp. non conv. 2855; Alivar 7470; Eridania 10.700; Autostrada To-Mi 5490; Fidenza Vetraria 7000; Ifi 10.500; Montedison 2250; Westinghouse 37.000; Fiat 26.000; Pirelli SpA ord. 3001, risp. 3080.

Altri prezzi: Generali 62.500; Gemina 1350; Mediobanca 128.000/126.200; Fiat ord. 4440/4450.

E il termine slitta di un mese

I CONTRIBUTI PER LE COLF CHE FIGURACCIA!

Slittamento di un mese per i contributi pregressi dovuti all'Inps ma «la figuraccia rimane». Nanda Parato, presidente dell'Associazione nazionale datori di lavoro domestico ne è più che convinta. Con lo stesso coinvolgimento con cui, nei giorni scorsi, ha affrontato in compagnia degli associati e di segretario stravolto il caos legato al provvedimento ora prorogato, per quanto riguarda la categoria delle colf.

Spiega: *«Anche se il termine slitta, le incongruenze rimangono, tante e inesplicabili se non penalmente discutibili. A partire dagli aumenti che dal giugno all'agosto del 1982 portarono successivamente i contributi orari da 512 lire a 526, poi a 539 e infine a 542. Un assurdo irrisorio, a cui come associazione chiedemmo di poter immediatamente versare il debito conguaglio che l'Inps rifiutò, spiegando che avrebbe provveduto in seguito. Lo ha fatto adesso: addebitandocelo raddoppiato».*

Senza contare un'aneddotica che rasenta l'incredibile. Dove rientra, diffusissima, la sorpresa di quanti si sono ritrovati impugnato un unico bollettino di versamento sui quattro annuali identici al primo, *«il che giustifica il sospetto di controlli eseguiti a sorteggio, al di fuori di una minima logica»*.

Oppure lo sconcerto di chi non ha potuto ricorrere contro eventuali contestazioni dell'Inps (essendo in tal caso richiesta non solo la firma del datore di lavoro ma anche quella della colf interessata), dato che nel frattempo quest'ultima si è trasferita chissà dove se non addirittura all'altro mondo. Com'è capitato, dato che eventualità del genere escludono qualsiasi rimborso, anche per diversi datori di lavoro passati nel frattempo a miglior vita.

E chissà come la risolverà chi, avendo segnato regolarmente le 71 ore effettive di impiego della propria domestica, se ne è visto attribuire 171, in quanto all'Inps si è scambiato per una cifra una delle sbarrette prestampate per suddividere le caselline destinate all'ammontare complessivo delle ore lavorate.

Commenta Nanda Parato: *«Il decreto destinato alla ricostruzione dei contributi Inps è del 20 settembre e resta inammissibile aver pensato di poter risolvere la faccenda in una mese soltanto. A tamburo battente l'Inps ha dovuto stampare i moduli e spedirli, senza alcuna possibilità di eseguire controlli di alcun genere. Risultato: sportelli Inps e poste in piena crisi, bollettini arrivati a pochi giorni dalla scadenza, gente costretta a code interminabili sino all'ultimo momento prima della proroga. E una Previdenza che non poteva dimostrarsi più imprevidente di quanto ha fatto...»*.

E' così che, nella sede dell'Associazione di via Pomba, all'agitazione dei giorni scorsi è subentrata un'atmosfera di irritata polemica.

«Situazioni del genere — spiegano — non giovano a nessuno; di fronte ai macroscopici errori di certe contestazioni l'opinione pubblica non può non sentirsi più demoralizzata e scettica che mai. Non è in questo modo che si tutelano i diritti dei cittadini, non è con una generica contestazione su un intero decennio ma con ripetute azioni sistematiche di verifica che l'Inps può razionalizzare il guazzabuglio previdenziale».

E intanto, sempre secondo l'Associazione, sarebbe davvero il caso di accantonare una volta per tutti certi luoghi comuni ormai anacronistici e ingiustificabili. Sostiene Nanda Parato: *«Nella stragrande maggioranza i datori di lavoro domestico non sono castellani in vena di affamare il proprio maggiordomo ma normalissime famiglie di lavoratori o pensionati costrette ad appoggiarsi ad un aiuto extradomestico con tanti rischi e senza la minima garanzia»*. Gente che spesso lotta con la propria collaboratrice, cercando di convincerla ad accettare contributi molto spesso rifiutati *«perché così si evitano le tasse»*; e che, una volta interrotto il rapporto di lavoro, si trova di frequente a strappare la ricostruzione contributaria precedentemente rifiutata dalla dipendente.

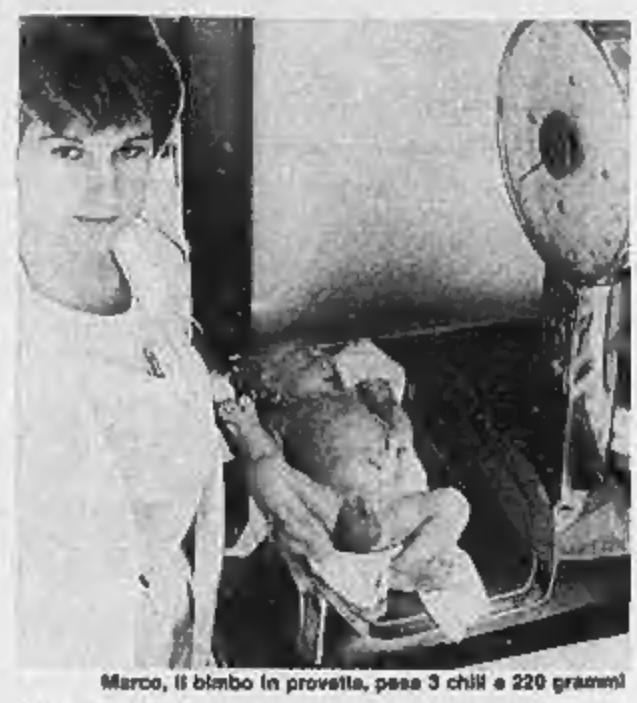
Sostiene la signora Parato: *«Costringere famiglie di questo genere al salasso pesante e magari immotivato previsto dal decreto in questione è una grossa ingiustizia. Come lo è il constatare che a venir torchiati sono sempre i soliti, i cittadini già in regola, mentre l'esercito di quanti procedono totalmente fuori legge continua tranquillamente per la propria strada»*.

«I datori di lavoro domestico non sono certo castellani che vogliano maggiordomi»

Il piccolo Marco sta bene, mangia e dorme

ALL'INIZIO DI NOVEMBRE ALTRO FIOCCO AZZURRO SULLA PROVETTA

«Bisogna dire che ci saremmo aspettati più attenzione e più aiuti — commenta però il professor Ferraris — Abbiamo bisogno, ad esempio, di un ecografo, ma ancora non sappiamo se ci verrà assegnato oppure no»



Marco, il bimbo in provetta, pesa 3 chili e 220 grammi

Sta bene, mangia e dorme il piccolo Marco, nato dalla fecondazione in vitro. Ha visto la luce alla Clinica Ostetrica e Ginecologica del Sant'Anna, ieri mattina alle 11,21. Pesa tre chili e 220 grammi. I genitori sono felici, senza l'aiuto di questa nuova tecnica non avrebbero potuto procreare. I medici sono soddisfatti: la nascita rappresenta il secondo successo del gruppo FIV-ER, sorto per iniziativa del professor Campagnoli e di altri medici che in questa avventura hanno creduto e credono, nonostante le difficoltà e i sacrifici.

«Bisogna dire che ci saremmo aspettati più attenzione e più aiuti — ha commentato il professor Ferraris, direttore della Clinica B —. Abbiamo bisogno, ad esempio, di un ecografo, ma ancora non sappiamo se ci verrà assegnato oppure no».

Per i primi di novembre è atteso un altro lieto evento. La donna che partorirà il terzo baby-provetta torinese soffre dello stesso tipo di sterilità tubarica che ha indotto la mamma di Marco a sottoporsi alla cura FIV-ER (Fecondazione in vitro e Embryo-Replacement).

Il gruppo che opera al Sant'Anna applica anche una nuova tecnica. Si chiama GIFT (gamete intrafallopian transfer) ed esclude il «passaggio» in provetta degli ovociti prelevati alla moglie e degli spermatozoi prelevati al marito. I primi, dopo essere stati prelevati vengono reimmessi, insieme con i secondi, nelle tube di Falloppio, ovvero nel luogo dove avviene, naturalmente, la fecondazione.

Con la tecnica FIV-ER, invece, ovociti e spermatozoi sono posti a contatto in provetta e l'embrione si produce così, in vitro per poi essere riposto nell'utero materno. Un sistema, questo, che è ormai ampiamente uscito dalla fase sperimentale ed è applicato, con successo, nei Paesi più progrediti.

Il GIFT, secondo statistiche recenti, sembra avere maggiori possibilità di successo: si parla di un 40 per cento di probabilità di avere un bambino per ogni ciclo di cura, contro il 10 per cento di possibilità offerto dal sistema FIV-ER. Purtroppo, però, può essere adottato soltanto in quei casi nei quali il danno tubarico sia minimo oppure assente.

L'équipe FIV-ER, che si è distinta per la serietà e la professionalità con le quali ha condotto il suo lavoro, è costituita da medici dell'Istituto di Ginecologia e Ostetricia dell'Università, dalla Divisione e dal Laboratorio centrale dell'Ospedale Sant'Anna.

oggi & domani

● Rimane aperta fino al 31 ottobre la mostra fotografica «La gioventù degli Anni 80», organizzata nel quadro delle manifestazioni dell'Anno Internazionale della gioventù, indetto dalle Nazioni Unite. La mostra è ospitata nei locali di via Assarotti 2 ed è aperta dalle 10 alle 18, esclusi i giorni festivi.

● Aprono oggi i battenti, presso il foyer del Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, tre mostre fotografiche: «Nel paese della danza», di Mauro Dolla; «Effetto Vignale», di Arturo Brenna e «Cose in cielo», di Mauro Gianzilli.

● Convegno sul condono edilizio, venerdì, alle 9,15, presso la sala dei convegni dell'istituto Bancario San Paolo, in piazza San Carlo 156. L'argomento sarà introdotto dalla relazione del sindaco di Torino, dottor Francesco Palmisano, del responsabile dell'edilizia privata del Comune, dottor Aldo Narducci e dall'architetto Carlo Scaglione, in rappresentanza dell'Ordine degli architetti.

● Corsi di lingua russa. Si inizia oggi il secondo turno dei corsi mensili gratuiti presso l'Associazione Italia-Urss in via Lagrange 7 (tel. 547.190/549.100). Le lezioni sono tenute in orari mattutini, pomeridiani e serali.

● Paesaggi della memoria è il titolo della mostra personale di Marisa Pilori presso la galleria «Il quadrato», in via Genè 2.

● L'Associazione radicale si è trasferita da via Garibaldi, in via San Tommaso 7, al primo piano. Il nuovo numero di telefono è 53.77.71.

● L'onorevole Giorgio La Malfa, questa sera, presso l'Hotel Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele 104, espone ai quadri ed ai simpatizzanti del partito repubblicano, la posizione del partito rispetto alla crisi di governo.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 18,30 balla liscio. Ingresso libero.
BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15-21. Ingresso libero con orchestra.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 15,30-21 discoteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN (Str. Valsalice 4/A Cavoretto cua 52): dalle ore 15 con Mimmo, discomusica liscio. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.
LE PARADIS: (C. Massimo 14; 830.776): ore 15,30 matinée, danze tutto offerto; 21 Nuova Sideral.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Edo Puma.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Americana.
S. GIORGIO Ristorante Danze Valentino: orch. Principe e Albertina.

GALLERIE

ARTE 121 (Piazza 121) Mesdini 900-000: Bellodi, Biscarra, Bosco, M. Calderini, Bellavia, Deperia, Fusetti, Gamba, G. Ghedizzi, C. Ghelfani, Guarlone, Maggi, Morgari, Paoini, Quadrone, Rabiglio, Rolla, Reycend, G. Riva, Saccaggi, Zotta.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuela Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 165, tel. 752.424): Reptilia, tutti i giorni orario 9-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 12): Il segno e il simbolo, esposizione di opere dei pittori Valla e Li-

cata. Orario 16-19,30.
DAVICO: personale Claudio Bonichi.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca - tel. 874.644): il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Da dieci anni ci occupiamo di arredamento parete.
GALLERIA STORELLO - Pinerolo (via del Pino, 54): Le polaroid di Carlo Iavicoli.
IL QUADRATO (v. Genè 2, t. 682.842): pers. Marisa Pilori 15,30-19,30.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): l'alternativa originale per far sorridere le pareti: manifesti originali.
LA CONCHIGLIA: Trio Locchi.
NARCISO (Piazza Carlo Felice 18): Mario Matsi e Antonietta Raphael.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Tina Aprile. Ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi: Albano, Scanu, Salla, Viarengo.
BERMAN: Tonino Cerisse: acquaforti e sculture.
FOGLIATO (v. Massena, 9): Pittori dell'800. Omaggio ad A. Contemo.
LA LOGGETTA - Asti: L. Richiardi.
VIOTTI: personale di Lehara.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIA-

MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra dei modellismo storico.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Gulocciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE E BALLOONS - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: Mostra «La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti» (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa «Il segno e la pubblicità» (dalle 14 alle 19) chiude il 15 ottobre.

STAMPA SERA

Michele Tarra direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Bernardi, Giovanni Palladino - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 738 DEL 6-12-1984

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore poi, se vuoi, compralo Hai la possibilità di bloccare oggi il prezzo a cui solo se vorrai, acquisterai. E tutti i noli pagati ti saranno restituiti. Magazzino musicale Bra (Cn) Via Roreto. Tel. (0172) 493.591.

Pianoforti Kawai Yamaha, Petrof, Furstein Ibach, W. Hofmann e altri più di cento modelli esposti, trasporto gratuito prezzi di ingrosso, garanzia 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) Via Roreto - Tel. (0172) 493.591.

Ieri sera in corso Vittorio e via S. Secondo

INVESTITO DA AUTO PIRATA, POCO DOPO CADE DALL'AMBULANZA: 7 GIORNI

Diciottenne in motorino prima viene travolto da un'auto che fugge, poi rimane coinvolto nell'incidente dell'ambulanza che lo porta all'Ospedale Mauriziano. Grave una ragazza alle Molinette per uno scontro sabato notte a Rivarolo fra auto e camion

Prima l'investe un'auto pirata, poi l'ambulanza che lo trasporta all'ospedale si scontra con un'auto e lui viene abbrizzato sull'asfalto: è la curiosa, drammatica sequenza di avvenimenti di cui è rimasto vittima ieri sera, fortunatamente senza gravi conseguenze, un ragazzo di 18 anni, Antonio Perrone, elettricista, abitante con i genitori in via Montebello 21.

Il primo incidente poco dopo le 21 in corso Vittorio Emanuele: sul suo ciclomotore Piaggio ti giovane, che percorreva via Arsenale, si era fermato all'incrocio in attesa del semaforo verde. Quando il colore gli ha dato via libera Antonio Perrone è partito per attraversare il corso, proprio mentre sopraggiungeva da sinistra, in velocità, una «Renault 5 Alpine» nera con strisce rosse che dopo aver accennato una frenata proseguiva la sua corsa travolgendo il motorino.

Il ragazzo rotolava a terra mentre il conducente della vettura, dopo un attimo di esitazione, accelerava bruscamente allontanandosi senza preoccuparsi di controllare le condizioni della sua vittima.

Veniva chiamata un'ambulanza, arrivavano per i rilievi i vigili urbani. Il mezzo della Croce Rossa, caricato il giovane, che presentava diverse escoriazioni e la distorsione di una caviglia, si avviava verso il Mauriziano. Al corso Turati.

Neppure due minuti dopo, mentre percorreva via San Secondo, all'incrocio con via Vespucci l'ambulanza si scontrava con una «Mercedes», restando bloccata: per il contraccolpo la barella su cui era adagiato Antonio Perrone scivolava a terra e il giovane batteva il capo sull'asfalto.

Finalmente, mentre il conducente dell'auto, fornite le proprie generalità, si allontanava in fretta, il ragazzo riusciva a raggiungere il pronto soccorso del Mauriziano, stavolta a bordo di un mezzo della Croce Verde.

Qui i medici scoprivano che tutto sommato gli era andata piuttosto bene: oltre alle escoriazioni e alla distorsione il Perrone aveva ora anche una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, per una prognosi complessiva di soli sette giorni.

● Una ragazza di vent'anni, Margherita Leone, sta lottando con la morte alle Molinette dove è ricoverata dall'alba di ieri per le ferite riportate in un gravissimo incidente avvenuto attorno alla mezzanotte di sabato sulla statale 460 fra Rivarolo e Feletto.

Margherita Leone, residente nella frazione Mastri di Rivarolo, stava rientrando a casa sulla Fiat 127 guidata da Gianfranco Riva, 23 anni, frazione Pian dell'Era di Nosaca. Contro la loro auto è andato a schiantarsi un camioncino Fiat 90 guidato da Mario Gamarra, 53 anni, abitante in via Rosario 8 a Feletto.

Un urto terribile: i due occupanti dell'auto sono stati estratti con fatica dalle lamiere contorte. Praticamente illeso l'autista, ma subito le condizioni della ragazza sono apparse molto gravi: dopo un primo ricovero all'ospedale di Cuorgnè è stata trasferita alla Molinette di Torino.

Il Gamarra ha letteralmente invaso la corsia opposta: pare che nei suoi confronti i carabinieri abbiano contestato il reato di guida in stato di ebbrezza.

Proteste nei due comuni per il nuovo servizio

IL BUS SETTIMO-LEINI' NON PIACE A NESSUNO

Proteste a Settimo e a Leini per il nuovo servizio di autobus che da una settimana unisce i due Comuni. Entrata in funzione dopo oltre un anno di attesa, la linea Leini-Settimo non sembra soddisfare tutti gli utenti dei due centri. La Satti, che gestisce il servizio, ha programmato due corse all'andata e due al ritorno, tutte nella mattinata. La prima parte da Leini alle 7,50, la seconda alle 10,50; per il ritorno le corse sono alle 8,15 e alle 11,20.

In sostanza il servizio sembra letteralmente conto — dicono in Comune a Settimo — solo dell'esigenza dei cittadini che da Leini si devono recare a Settimo presso il poliambulatorio dell'Usl 38 per le pratiche sanitarie. Ma ignora totalmente le richieste dei pendolari e degli studenti dell'Istituto tecnico VIII Marzo che da Leini devono venire a Settimo. La prima richiesta di un collegamento tra i due Comuni era stato infatti degli insegnanti e degli alunni dell'VIII Marzo, frequentato da molti studenti della zona e non solo di Settimo.

Dice il dirigente della Satti ingegner Francesco Garofalo: *«Il servizio noi lo abbiamo istituito sulla base delle richieste che ci sono pervenute, fra le quali non era annoverata quella degli studenti di Leini, che devono recarsi a Settimo»*. C'è da dire che il Comune di Settimo era contrario alla concessione della linea alla Satti, che a quanto pare ha un diritto di priorità sulla istituzione di nuovi servizi automobilistici. Fin da maggio l'assessorato ai Trasporti di Settimo si era accordato con una ditta privata di trasporti per la gestione della linea, concordando quattro corse all'andata e quattro al ritorno nell'arco di tutta la giornata. Sarebbero state così accolte le richieste degli studenti e dei pendolari.

P. E.

UN BRACCIO DI FERRO DURATO DIECI GIORNI PER LA EDILIAS DI CALUSO

Oggi incontro in Regione per risolvere la vertenza avviata con l'annuncio del licenziamento di dodici operai

Incontro oggi in Regione presso l'assessorato al Lavoro per risolvere la vertenza della Edilias di Caluso, l'azienda specializzata nella produzione di prefabbricati in cemento che un mese fa aveva chiesto il licenziamento di 12 operai. Dopo dieci giorni di blocco della produzione le parti sono riuscite ad arrivare ad un'intesa.

L'azienda, i cui lavoratori sono già rientrati a produrre da alcuni giorni, ha ritirato per il momento la sua richiesta di licenziamenti e si è detta disposta a trattare con la controparte sindacale.

Nel corso degli ultimi giorni si sono svolte fitte consultazioni al fine di non fare precipitare la situazione, che avrebbe inferto un altro duro colpo al già compromesso panorama occupazionale della zona di Chivasso. Ma sono pochi comunque i punti di disaccordo tra le parti: l'azienda ha più volte fatto sapere che deve in ogni caso rinunciare alla prestazione di numerosi lavoratori, in considerazione della difficoltà del settore. Il sindacato si è detto disposto a verificare nel concreto la situazione e ha proposto la cassa integrazione a rotazione fra tutti i 31 dipendenti e la possibilità di ricorso a prepensionamenti. «L'importante — dice il sindacato — è che non si intavoli una discussione avanzando solo la richiesta di licenziamento».

Nubi e polemiche sul nuovo impianto di Trino

CENTRALE NUCLEARE IL PCI CHIEDE UNA VERIFICA

Nubi, polemiche e riserve sulla centrale nucleare di Trino Vercellese. L'OK alla costruzione del nuovo impianto è di pochi mesi fa. Lo diede il Consiglio regionale su proposta della giunta pci-psi-psdi. Era legato a doppia mandata ad una serie «impegni». Dopo nove mesi cos'è successo?

Sono i comunisti Rinaldo Benzi, Mario Bruciamacchie, Primo Ferro, Luigi Rivalta e Gilberto Valeri a sollecitare le risposte alla nuova maggioranza di pentapartito. Con una mozione di sei pagine fitte fitte il pci illustra alcuni fatti che non depongono certo a favore della centrale in pectore e di chi dovrebbe realizzarla.

«C'è al riguardo un quadro di generale incertezza. Sono mutati i dati e le situazioni prospettati dall'Enel sulla base dei quali la Regione aveva operato la scelta. Sono sorte, quindi, nuove e rilevanti problematiche che evidenziano anche un comportamento dell'Enel tale da non permettere un rapporto di fiducia e da rendere più complesso un controllo dei processi diretti e indotti dell'insediamento della centrale. Non solo ma l'Enel non ha mantenuto vari impegni per i quali erano previste scadenze: definizione entro sei mesi dei problemi relativi agli usi agricoli del suolo espropriato; definizione entro tre mesi delle reti di monitoraggio; consegna alla Regione del quadro dei fabbisogni di manodopera e dei relativi profili».

Elencati i ritardi, i comunisti ricordano anche che *«sono emerse più elevate valutazioni del costo di costruzione rispetto a quelle inizialmente dichiarate»* e spiattellano alcune constatazioni e ne registrano altre. Fanno notare *«l'insufficienza degli strumenti e delle procedure per garantire un corretto e trasparente governo delle commesse, il massimo contenimento dei sub-appalti, un adeguato coordinamento delle assunzioni»*; sottolineano che *«a tutt'oggi è rimasto sostanzialmente inoperante l'impegno dell'Enel ad avviare nei tempi e con le modalità che verranno concordate l'insieme delle realizzazioni destinate a valorizzare le risorse naturali del Piemonte.* E traggono le conclusioni.

Alla giunta dc-psi-psdi-pli-pri chiedono una verifica generale e sollecitano un quadro completo e dettagliato delle strutture cui la nuova maggioranza ha affidato il compito di seguire la costruzione della centrale nucleare. Insomma il pci dice ai nuovi governanti: *«Ritrattiamo tutto»*. La mossa del pci farà discutere. Intanto il capogruppo della dc, Giampaolo Brizio, apre il confronto con una tagliente nota d'agenzia. *«Non vorremmo — dice — che il gruppo comunista sull'onda della contestazione dei verdi e degli indipendenti del suo gruppo cercasse ora, che è passato all'opposizione, alibi semplicistici per mutare atteggiamento. Noi intanto faremo tutto il possibile perché vengano rispettate le condizioni stabilite e sia assicurato il mantenimento da parte dell'Enel degli impegni assunti a tutela del territorio, delle attività economiche, dei cittadini. Il gruppo dc è certo che la giunta seguirà il problema con puntualità e coerenza e considerate del tutto gratuite e infondate le accuse di inerzia formulate»*. Fin qui le prime bordate polemiche. Ora la parola passa alla giunta che verificati tutti i dubbi avanzati dai consiglieri comunisti fornirà in uno dei prossimi Consigli le risposte attese.

Giampaolo Brizio (dc) risponde: «Non vorremmo che il gruppo comunista sull'onda della contestazione dei verdi e degli indipendenti del suo gruppo cercasse ora, che è passato all'opposizione, alibi semplicistici per mutare atteggiamento»

RADIAZIONI, I DUBBI DI VERDI E DP

Le interpellanze e le interrogazioni sul nucleare presentate in questi giorni in Regione sono parecchie. A due la giunta risponderà, forse, giovedì.

Igor Staglianò, consigliere di dp, chiede *«la revoca immediata delle autorizzazioni concesse al centro di ritrattamento Eurex di Saluggia, presso cui sono cominciati a giungere i componenti radioattivi della centrale elettronucleare in via di smantellamento»*. Sempre Staglianò, insieme a Nemesio Ala dei verdi, ad alcuni consiglieri del pci e della sinistra indipendente chiedono in un ordine del giorno chiarimenti su materiale non identificato arrivato a Saluggia e illustrano una lunga serie di dubbi e di timori sui quali suggeriscono una ampia discussione a palazzo Lascaris.

Zampini-show, via al secondo atto

IO NON SONO UN PENTITO NE' CERCO SCONTI

Ha appena annunciato di essersi rivolto, per il secondo processo fissato tra due settimane, al professor Giandomenico Pisapia. «Per la verità tutti gli imputati costretti a cambiar difensore si stanno rivolgendo ad autentici principi del foro»

Adriano Zampini si prepara a concedere un bis. Vuole nuovi legali e forse cambierà strategia

«Io non sono un "pentito", anzi mi vergogno ogni qualvolta mi viene affibbiato questo oggettivo perché ho confessato tutta la verità nella vicenda dello scandalo delle tangenti. Rifiuterei ogni beneficio di pena che mi venisse proposto in base ad una ipotetica applicazione della legge sui pentiti al mio caso. Non sono in cerca di sconti per i reati di cui vengo accusato, la mia condotta processuale di piena collaborazione con i giudici è dettata da ben altri motivi».

Adriano Zampini è seduto nello studio della sua bella casa a Villareggia. La villa, immersa nel verde, non è così lontana dalla città: si trova a soli cinque chilometri dall'autostrada Torino Milano. Si respira aria pura, lontano da traffico e rumori, ma in mezz'oretta si è in corso Giulio Cesare.

Lo studio del «faccendiere», che non appena arrestato ha deciso di rivelare tutti i retroscena di cui è stato protagonista mettendo in piazza imbrogli ed intrallazzi di un'intera classe politica, è ingombro dei ritagli di giornali e riviste che parlano della «tangenti story» o del primo processo.

Zampini ha appena annunciato di essersi rivolto, per il secondo processo fissato tra due settimane, al professor Giandomenico Pisapia, 56 anni, professore di procedura penale all'università Statale a Milano. Il professor Pisapia è considerato uno dei migliori avvocati d'Italia. Dice Zampini: *«Per la verità in occasione di questo secondo "round" in tribunale tutti gli imputati costretti a cambiar difensore si stanno rivolgendo ad autentici "principi del foro". L'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili, legga sul giornale, ha nominato l'avvocato romano Carlo Striano. Come molti sanno Striano è addirittura il legale preferito di Bettino Craxi».*

Adriano Zampini ha sempre sostenuto di aver raccontato tutta la verità sullo scandalo delle tangenti «non perché mi sia pentito. La mia scelta di totale collaborazione con la giustizia è il frutto dei miei meccanismi mentali in quanto mi ritengo un imprenditore al passo con i tempi e in grado di prendere delle decisioni rapidissime dopo aver analizzato gli elementi del problema. Ho fatto delle scelte quando sono stato arrestato e mi sono reso conto che con l'inchiesta della magistratura sfumavano affari per dieci miliardi. Ora sono deciso ad andare avanti sino in fondo sulla linea processuale imboccata due anni fa».

Per il «faccendiere» il nuovo processo non deve più essere focalizzato sul «grande corruttore» Adriano Zampini: *«I protagonisti veri di questa storia sono i politici ed i loro metodi. Ho sempre affermo che la quasi totalità della classe politica prende tangenti. Io vengo considerato il "faccendiere" per eccellenza perché sono stato scoperto, ma di personaggi come me ne esistono a centinaia, anzi migliaia, proprio perché sono i politici che pretendono le tangenti. Non esiste scampo, se un imprenditore vuol fare regolarmente affari con la pubblica amministrazione deve rassegnarsi a sborsare il dieci o il venti per cento. Specialmente i politici più giovani hanno una sola idea: arrivare ad una certa carica per poi farla fruttare. Se le cose stanno così perché dovrei esser considerato proprio io il più corrotto e non i tanti amministratori torinesi coinvolti in questa inchiesta?»*.

m. v.

Ieri il viaggio inaugurale a Pessinetto sulla Torino-Ceres

SUL TRENO ANCHE CON LA CARROZZELLA

Una iniziativa degli Amici del Museo ferroviario

La carrozza ferroviaria adatta per gli handicappati

Per un piccolo gruppo di handicappati fisici, costretti sulla carrozzella, ieri è stata una giornata diversa. Hanno fatto volentieri, e felicemente, da cavie per il primo viaggio sperimentale di una carrozza ferroviaria adattata in modo da consentire l'ingresso e l'uscita anche a chi non ha l'uso delle gambe. Un viaggio reso più piacevole, sulla Torino-Ceres fino a Pessinetto, dall'uso di una lucida e gloriosa locomotiva a vapore uscita dalle officine nel 1911.

Una breve gita che ha voluto soprattutto dimostrare come non sia affatto complicato risolvere un problema — quello dell'accessibilità dei treni per i non deambulanti — che in Italia, per le caratteristiche dei vagoni ferroviari e delle stazioni, appare insormontabile a meno di un radicale e costosissimo mutamento delle strutture.

La carrozza sperimentale (una vecchia B 203 messa a disposizione dalla Satti e rimessa a nuovo nelle sue officine di Rivarolo Canavese con la collaborazione delle maestranze) nasce da un'idea del Camfp, il Comitato amici del Museo ferroviario piemontese, in memoria di Lucia Nicoletti, socia fondatrice che negli ultimi mesi di vita aveva condiviso la situazione di emarginazione di chi non è più in grado di camminare.

Il primo progetto dell'81 (l'Anno internazionale dell'handicappato) non era stato realizzato per l'assenza di interventi concreti da parte di enti pubblici per integrare la cifra, raccolta con sottoscrizioni, necessaria per coprire i costi del prototipo. Ecco quest'anno, grazie a una ditta specializzata nella costruzione di sponde montacarichi e pedane di sollevamento, la Meccanidraulica di Orbassano, il è arrivati al dunque: ieri la vettura, adattata con l'installazione di una piattaforma a comando idraulico a scomparsa e alcune modifiche all'interno per consentire il passaggio e l'«ancoraggio» delle carrozzelle, ha compiuto il suo primo percorso.

E' chiaro che si tratta di un esempio, dicono i promotori dell'iniziativa, *«destinato, speriamo, a incidere in una situazione in cui domina ancora l'inerzia della società»*. Le modifiche apportate alla vecchia B 203 sono realizzabili anche su vetture delle Ferrovie dello Stato non unificate o su automotrici dotate di vano bagagli: in tal senso è opportuno che la carrozza sperimentale non resti isolata sulla Torino-Ceres ma viaggi anche su tratte regionali e nazionali. Chissà che il vederla, e constatare quanto sia semplice rendere accessibile almeno un vagone per convoglio, non serva a smuovere quelle pigrizie mentali che spesso sono l'unico ostacolo alla soluzione dei problemi più elementari.

m. sp.

Rivarolo: morte di uno sportivo

RITROVATO IL CORPO DELLO SCIATORE

Una settimana fa era uscito di casa dicendo ai genitori di non aspettarlo per cena, sarebbe rientrato tardi. Poi di lui non si è saputo più nulla: per sette giorni l'hanno cercato un po' ovunque, senza risultati. L'altro pomeriggio il cadavere è stato scoperto da un gruppo di cercatori d'funghi sulla sponda del torrente Chiusella nei pressi del «ponte del prete» vicino a Castellamonte.

Soltanto l'autopsia dirà con esattezza come è morto Marco Musso, 22 anni, via Costantino Nigra 15, Rivarolo. L'autopsia dovrebbe anche dire con esattezza il giorno del decesso: da un primo sommario esame del cadavere, sembrerebbe che la morte sia avvenuta tre giorni fa. Marco Musso, un perito meccanico, aveva lavorato fino a qualche tempo fa alla Eaton Livia, poi prima dell'estate si era licenziato. Era molto conosciuto in città soprattutto per la sua passione sportiva: faceva parte della squadra agonistica dello Sci Club Rivarolo.

I progetti per l'anno prossimo del comitato promotore dopo la «giornata ecologica» di ieri

ORA CHE HANNO FATTO PULIZIA INTORNO A GIAVENO VOGLIONO TIRARE A LUSTRO TUTTA LA VAL SANGONE

Ieri i volontari sulle sponde del torrente Ollasio erano 150, moltissimi i giovani. Un bilancio molto lusinghiero: ripuliti due chilometri di sponde. Invito ai Comuni perché intervengano soprattutto preventivamente

Terzo «round» dei volontari per la pulizia della val Sangone. Ieri erano 150, moltissimi i giovani, tutti armati di ottime intenzioni oltre che di scope, pale, contenitori. Nei primi due interventi, il «comitato Valsangone pulita» era riuscito a chiamare a raccolta molti volontari e avviato una pulizia diciamo «dimostrativa» sulle sponde del torrente Ollasio, partendo proprio di fronte al Municipio di Giaveno e andando avanti per un chilometro e mezzo. L'appuntamento di ieri, organizzato dal comune di Coazze e dal «comitato Valsangone pulita», in collaborazione con il comune di Giaveno e della Comunità montana Valsangone, era per le 8 a Sangonetto. Obiettivo: il Sangone, a partire dalla Cartiera Sertorio, verso Forno di Coazze, per ripulire le sponde insozzate e degradate dai residui di picnic abbandonati dai turisti di fine settimana, poco educati al rispetto dei beni comuni e degli altrettanto responsabili residenti locali che scaricano abusivamente rifiuti solidi di ogni genere.

C'erano circa 70 ragazzi, studenti delle scuole medie di Coazze e Giaveno, e più di altrettanti adulti, giovani e meno giovani, affiancati dai mezzi (camion, furgoni, bidoni, sacchi) messi a disposizione dalle amministrazioni comunali di Coazze e Giaveno, dalla Comunità montana Valsangone e dal corpo delle Guardie Forestali.

Alla fine della giornata, tutti stanchi e soddisfatti, i volontari hanno tirato i primi bilanci. «Abbiamo ripulito — spiegava Augusto Vergnano, del comitato promotore — oltre due chilometri di sponde, da ogni sorta di rifiuti che non sono soltanto sacchetti di plastica, barattoli, bottiglie e bottiglette, ma anche 'scheletri' di divani, materassi a molle e di gommapiuma, rottami di elettrodomestici, carogne di gatti, cani, scheletri parziali di bovini, il tutto per parecchie tonnellate. L'iniziativa è riuscita nel tentativo di coinvolgere quasi tutte le amministrazioni e associazioni locali, e stavolta quanto il problema ecologico sia sentito. Tutto lascia sperare che le amministrazioni interessate non si limitino ad aderire alle nostre iniziative, ma intervengano organicamente attrezzando nel tempo e nei limiti del possibile, anche per il turismo domenicale, pallinando i cartelli che indicano modi di comportamento e divieti e per il loro rispetto istituiscano adeguati servizi di sorveglianza».

Il comitato promotore pensa di allargare l'iniziativa, la prossima primavera, coinvolgendo non solo Giaveno e Coazze, com'è avvenuto quest'anno, ma tutti i Comuni della Valsangone, da Sangano a Valgioie.

Tutti di corsa su per la collina. Padri e figli (foto a sinistra) un «conflitto generazionale» che si rinnova... Sopra: bersaglieri in gara (ma non vale! loro sono allenati...). Qui a fianco: dopo tanto correre, qualche passo di danza, meglio se acrobatica. A destra: in bici (e che bici!) è più facile...

Grande successo dell'undicesima edizione del «Giro della Collina»

FIATONE & POESIA PER QUATTROMILA

OVVERO: TRAVOLTI DA UN'INSOLITA GARA NEI BOSCHI D'AUTUNNO

A sinistra: Gabriele Bonenti primo dei bambini. Qui a fianco: le vincitrici sul podio: 1ª Mariangela Grosso, 2ª Giuseppina Sassanelli 3ª Marisa Fenoglio. Sotto: «ponno nore» in gara. In basso, i primi classificati nella categoria maschile: 1° Tony Petti 2° Willis Mc Charty 3° Carlo Pavan

Dice Cristina, radiosa nella sua tuta rossa di volontaria Fidna: «*Siamo ragazzi e ci piace divertirci rendendoci utili agli altri. All'appuntamento con il suggestivo, simpatico gioco del Giro della Collina non avremmo certo potuto mancare*». Grida al microfono una giovane penna nera, con brusca commozione: «*Grazie a tutti. E un augurio particolare a voi, amici neocongedati dal 7 Alpini*». Sorride compiaciuto Mario Rosagnina, classe 1900 e uno specialissimo record grazie al quale è riuscito a macinare i sedici chilometri del percorso in poco più di due ore: «*Per me partecipare al Giro è diventata una cara abitudine che spero di poter continuare il prossimo anno. Qualcosa da cambiare? Sarebbe un peccato: facciamo anzi in modo di conservare con entusiasmo la formula attuale, davvero indovinata*».

Sono impressioni e commenti raccolti al volo tra i quasi quattromila partecipanti che hanno movimentato, ieri, l'undicesimo Giro della Collina, corsa turistica non competitiva organizzata dal Centro Joyful di Torino con la collaborazione di Stampa Sera ed il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport che, ancora una volta, ha festeggiato un affettuoso gemellaggio tra Torino e i suoi boschi d'autunno in una cornice resa più suggestiva dai colori d'ottobre e da tante preziose adesioni.

In prima fila gli sponsor della manifestazione, dall'Invicta all'Istituto Bancario San Paolo e alla Centrale del latte di Torino, che con la Wamar e il ristorante Rendez-Vous si è per di più accollata il compito di curare i punti di ristoro dislocati lungo i sedici chilometri dell'itinerario. Senza dimenticare l'apporto fondamentale, in abbinamento alla Croce Rossa o a un apposito servizio veterinario e disposizione dei corridori a quattro zampe, dei carabinieri di Barriera Piacenza, degli agenti del commissariato di zona e dei trenta vigili che hanno provveduto al perfetto svolgimento della gara. Un grazie va anche all'Amrr.

Una gara giovane come le simpaticissime «*tute rosse*» dei settanta giovani volontari Fidna impegnati in un impeccabile servizio d'ordine, oppure come la fitta e coinvolgente rappresentanza militare convenuta all'appuntamento: 200 alpini della Brigata Taurinense, cento soldati della Brigata Motorizzata Cremona, 120 bersaglieri del 8° Battaglione Palestro preceduti dalla loro fanfara. Tutti quanti allegramente coinvolti, dopo l'arrivo, nelle esibizioni del loro coetanei del C.D.S Five, équipe specializzata nella break-dance.

Mentre l'unica pioggia, fortunatamente, ha riguardato gli applausi riservati ai vincitori: Tony Petti che ha preceduto Willis Mc Charty e Carlo Pavan nella categoria uomini, Mariangela Grosso che ha bruciato sul filo Giuseppina Sassanelli e Marisa Fenoglio aggiudicandosi l'importante coppa messa in palio quale primo premio tra le iscritte, Gabriele Bonenti e Barbara Battaglia rispettivamente campionissimi nelle due categorie riservate ai bambini e alle ragazzine inferiori ai 14 anni. Oltre 200 i premi sorteggiati tra i partecipanti e contesi, dato il loro livello decisamente notevole, a furor di popolo.

Commentano gli organizzatori del Joyful: «*Il nostro gruppo, che è nato vent'anni fa sulle nevi di Bardonecchia tra una decina di amici i quali avevano in comune la voglia di divertirsi e la passione per lo sport, è arrivato gradualmente a contare circa trecento soci ed una squadra agonistica di una cinquantina di atleti. Oggi, grazie al successo di questo Giro della Collina, ci sembra di aver rinverdito, con l'apporto di migliaia di nuovi amici, il calore e l'entusiasmo dei primi tempi*».

Sono il presidente e un ingegnere della Provincia

FRANA IN VALFORMAZZA SOTTO INCHIESTA FORNARA E JACONA

FORMAZZA — Sotto inchiesta della procura della Repubblica di Verbania il presidente della Provincia di Novara, Franco Fornara e il suo ingegnere capo, Giuseppe Jacona, per la frana che il 29 agosto scorso ha ucciso tre turisti e ne ha feriti sette, in transito sulla provinciale della Valle Formazza.

Nel frattempo la strada è diventata statale; il ministero dei LL. PP ha deciso un primo stanziamento di 10 miliardi. Ma ci vorrà del tempo, forse più di un anno, prima che i due tronconi tornino a saldarsi e la parte alta si riapra al transito.

I tornanti tagliati di netto dalla frana, che costeggiavano la celebre Cascata del Toce, rimasero le pendici di una montagna che i tecnici definiscono «geologicamente instabile». Dopo il disastro, i vecchi alpigiani e gli amministratori di Formazza, un paese di origine «walser» dove ancora oggi i cognomi e l'architettura risentono dell'antica confinante tedescherta, avevano subito messo le mani avanti: «Si sapeva che quel versante era pericoloso e un giorno o l'altro la montagna sarebbe venuta giù. Regione e Provincia erano state avvisate, ora il percorso va cambiato».

I formazzini chiedono un tracciato nuovo, sul versante opposto della frana, evitando il tratto pericoloso che sale al 1600 metri della cascata e da lì si addentra nella parte finale della valle, cioè di pascoli e rigata da gallerie e canali al servizio delle grandi dighe dell'Enel, dai tralicci dell'alta tensione e dal metanodotto che arriva dall'Olanda attraverso la Svizzera.

Prima che l'Anas arrivi ai progetti e ai lavori passerà del tempo. Intanto la strada rimane mutilata. Il troncone principale da Domodossola arriva in circa 40 km ai piedi della cascata. Oltre la frana, che va aggirata con un lungo sentiero pedonale (tutto il tratto crollato è sotto sequestro per le indagini e le perizie), un pezzo di strada sterrata si arrampica ai 2000 metri del Passo San Giacomo, confine di Stato.

Ma al di là dal palo e poche centinaia di metri in fondo al pendio corre la nuovissima strada del Nufenen che collega il Ticino al Vallese. Dal San Giacomo sembra facile raggiungerla con una breve bretella che in pochi tornanti in discesa si allacci alla strada di fondovalle: è una proposta caldeggiata da alcuni amministratori ossolani e dagli stessi turisti che si sentono soffocati in mezzo alle loro montagne.

Con il raccordo del San Giacomo si potrebbe arrivare in auto nell'alta Formazza, quella delle dighe dell'Enel, oggi isolata,ma pure prendendola alle spalle con un lungo giro attraverso i valichi svizzeri.

Ma la proposta, già avanzata nel passato per motivi turistici è sempre caduta nel vuoto. Le autorità svizzere fanno orecchio da mercante perché quel pezzo di confine a ridosso della Formazza — un saliente che si incunea netto nel Paese — è ancora tabù per lo stato maggiore di Berna che guarda con occhi sempre attenti la fascia di frontiera, saldamente fortificata.

Paolo Bologna

TORNANO IN TRIBUNALE I SETTE IMPUTATI DEL «BUCO» DI 2 MILIARDI ALLA CASSA DI BRA

(Segue dalla 1ª pagina)

della Cassa di Bra, a due anni e tre mesi di reclusione; il rag. Carlo Cugnolio, 59 anni, capo contabile in pensione della Cassa di Bra, a due anni e sei mesi di reclusione; il rag. Carlo Dutto, 60 anni, impiegato della sede della Cassa di Bra, ad un anno e otto mesi; Franco Vidali, 45 anni, ex messo comunale di Bra ad un anno e sei mesi di reclusione. Al Dutto e Vidali fu concessa la sospensione condizionale della pena. Il tribunale li ha condannati tutti al risarcimento dei danni in favore della Cassa di Risparmio di Bra costituitasi parte civile, da liquidarsi in separato giudizio.

Il procedimento penale prese il via da un esposto inviato nel '77 alla Procura della Repubblica di Alba e a seguito di ispezioni della Banca d'Italia che consentirono di accertare il grosso scoperto su un conto corrente «non affidato» della filiale di Sommariva Perno, intestato alla moglie di Francesco Rosso, ma sul quale il commerciante poteva operare.

Francesco Rosso

Sullo stesso conto corrente si verificò il grosso sconfinamento a danno della banca. Le accuse, diverse per i vari imputati, erano di peculato per Rosso, Sandri, Burdese, Ruffino e Cugnolio per aver distratto la somma complessiva di circa due miliardi a favore del Rosso consentendogli appunto di operare su un conto corrente non affidato. Il Rosso è stato, inoltre, condannato per reati di bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento della sua attività, truffa e appropriazione indebita.

Sandri, Burdese Cugnolio sono stati ritenuti responsabili anche di falso nei resoconti alla Banca d'Italia. Burdese, Cugnolio, Dutto, Vidali e Rosso di corruzione. Gli imputati, tutti a piede libero, sono difesi: il Sandri dagli avvocati Chiusano e Paganelli, Burdese da Zaccone e Bronzini, Rosso dagli avvocati Marasso e Pasta, Cugnolio da Avonto e Passero, Dutto da Vercellotti, Ruffino da Mirate Piorio, Vidali dall'avvocato Fratino. Si prevede che il processo prosegua nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. Le vicende della Cassa di Risparmio di Bra hanno destato molto scalpore nella zona.

Gianfranco Fiori

La mancanza d'acqua ha reso inutili i soccorsi

DISTRUTTA DA UN INCENDIO UNA VILLA SUL MOTTARONE

STRESA — *(a. c.)* Un violento incendio, manifestatosi nel pomeriggio di ieri, ha totalmente distrutto nel giro di poco più di due ore una grande villa che era stata realizzata alla fine del 1800 alla sommità del Mottarone dal conte Tornielli. Le operazioni di spegnimento, cui hanno partecipato vigili del fuoco di Stresa, Verbania ed Omegna, sono state compromesse dalla mancanza di acqua. Una situazione di pericolo questa sul Mottarone più volte denunciata ma a cui mai nessuno ha posto rimedio.

Proprietario dello stabile (in tutto oltre 25 vani attrezzati a camere da letto, soggiorno, cucina, servizi, eccetera) è la parrocchia arcipretturale dei santi Ambrogio e Teofilo in Stresa che ancora la utilizzava periodicamente, soprattutto nei mesi estivi, per ospitarvi gruppi di giovani e anche pensionati provenienti da località diverse. In questo periodo però era chiusa.

Sulle cause del sinistro hanno avviato accertamenti sia il comando dei vigili del fuoco che i carabinieri (proprio nella tarda mattinata di ieri c'era stato il sopralluogo di alcuni tecnici per una verifica catastale per conto della Curia). Il danno supera il mezzo miliardo di lire.

Negli opuscoli della Regione viene maltrattato il lago Maggiore

LE «GAFFES» DELL'ASSESSORATO

Proteste e ilarità degli operatori turistici del Verbano

VERBANIA — Ormai le «perle» dell'assessorato al Turismo della Regione Piemonte non si contano più, tanto che sul Lago Maggiore dopo essersi arrabbiati, per tanta negligenza, incompetenza e leggerezza, sono più inclini a ridere; anche se piuttosto amaro, e rassegnarsi al peggio. Tre anni fa la Regione poneva in circolazione una carta dei Laghi Maggiore, Mergozzo e Orta dimenticando di inserirvi le paradisiache nostalgiche isole Borromee. Un anno dopo veniva stampato e diffuso dallo stesso assessorato regionale al Turismo, un opuscolo illustrato delle stazioni sciistiche del Piemonte nel quale non veniva fatto accenno alcuno al Mottarone. Lo scorso anno i castelli di Cannero, notoriamente costruiti su uno scoglio nel lago, venivano collocati addirittura in Valle Cannobina! Nonostante le grossolane gaffes, ed il clamore e le proteste dalle stesse suscitato, sempre l'assessorato al Turismo della Regione infila ora una nuova perla. Infatti nell'opuscolo «In giro per il Piemonte» (stampato in cinque lingue e diffuso in 75 mila copie) si può leggere a pagina 24 con riferimento al Lago Maggiore: «Proseguendo verso Nord si incontrano una dopo l'altra Pallanza, Verbania ed Intra, tre famose località turistiche». Si fa cioè una grande confusione e si ignora che Verbania è stata costituita dalla fusione dei due comuni di Pallanza e di Intra e da alcune frazioni minori. La nuova gaffe ha anche provocato un'interrogazione al presidente della giunta e all'assessore al Turismo. Nino Carazzoni, consigliere regionale, chiedendo spiegazioni invita il presidente a mandare sul lago per meglio documentarsi i funzionari e i tecnici regionali al turismo.

Antonio Costantini

VA A CACCIA E MUORE D'INFARTO

OMEGNA — Si svolgono oggi alle 15, partendo dall'abitazione in via Cornoli, i funerali dell'industriale Aldo Smorgoni, 63 anni, ex presidente dell'Omegna Calcio, deceduto per infarto sabato mattina in una tenuta del Vercellese dov'era a caccia con il figlio Attilio, 23 anni, e alcuni amici.

Smorgoni era entrato nel consiglio della società rossoverde verso la metà degli Anni 60, vi rimase fino al 1983. Presidente per parte della stagione '78-'79 e nella stagione '82-'83, aveva lasciato la collaborazione attiva per motivi di salute e lavoro.

Conclusa ieri la 55ª edizione della Fiera nazionale dedicata al prezioso tubero

GRAN FESTE AD ALBA MA I TARTUFI ERANO SCARSI

Eletta la «Bela Trifolera»; Giuliana De Sio ospite d'onore

ALBA — Profumo di tartufi, folklore, carri allegorici con belle *mataote* candidate al titolo di «*Bela trifolera*», la presenza come ospite d'onore dell'attrice Giuliana De Sio e tanta, tanta folla che ha riempito le strade e i ristoranti, hanno caratterizzato la giornata conclusiva della 55ª Fiera nazionale del tartufo.

E' una segretaria d'azienda di vent'anni, Roberta Emonale, di Dogliani, la «*Bela trifolera 1985*». Bionda, capelli lunghi, in un elegante abito di seta, la reginetta non riuscirà a contenere l'emozione. «*Sono contenta. Non me lo aspettavo*», ha detto. Roberta Emonale che è impiegata in un maglificio di Carrù, ha sfilato sul carro di Dogliani intitolato «*Allegra compagnia*» allestito nel ricordo della vecchia tranvia che funzionò per molti anni a partire dal lontano 1912. Questo carro è stato pure classificato dalla giuria al primo posto nella sfilata: ciò darà diritto al possessore del biglietto che gli è stato abbinato (n. 1466) di vincere il primo premio della lotteria della «*Bela trifolera*» (tanti tartufi e 50 bottiglie di vino).

Per la «*miglior satira*» è stato premiato il carro della Pro loco di Sinio (i tentativi di produrre tartufi artificiali in un laboratorio scientifico); quello di Canale per la miglior realizzazione tecnica (un enorme mulita o scrofino); per la «*miglior eleganza*» è stato premiato il carro di Cella Enomondo; per la «*miglior espressione del luogo rappresentato*» quello della frazione S. Rocco Seno d'Elvio, mentre quello di Grinzane Cavour ha ricevuto il riconoscimento per aver meglio interpretato lo spirito della fiera.

Molto festeggiata Giuliana De Sio che era già giunta ad Alba sabato e si è trattenuta fino al primo pomeriggio di ieri. Ha aperto la sfilata in via Maestra transitando su una carrozza d'epoca trainata da due cavalli. Ha lasciato la città dopo una sosta al palco allestito in piazza del Duomo dove ha ringraziato per l'ospitalità (le è stato donato un bel tartufo) ed ha espresso parole di apprezzamento per la cucina albese. E' poi ripartita per Roma dove è impegnata nel doppiaggio del nuovo film «*Stasera femmine*» che uscirà nei prossimi mesi.

Presentato da Piero Montanaro, al sono salito in piazza numerose bande musicali e gruppi folk. In mattinata si era tenuta la «*mostra concorso*» del tartufo bianco, alla galleria della Maddalena, con l'assegnazione di premi ai *trifolau* che hanno portato gli esemplari migliori. Il «*tartufo d'oro*» è andato a Giovanni Ferrino di Alba, quello d'argento a Giuseppe Bertone di Mondovì. Il trofeo «*Giacomo Morra '85*» a Lidio Trucco di Monta. Più che soddisfatti gli organizzatori per i risultati ottenuti. Il sindaco, Tomaso Zanoletti, ha detto: «*La fiera ha richiamato molta gente, tantissimi turisti. Purtroppo, quest'anno, il tartufo è molto scarso, ma la nostra realtà presenta diversi motivi di attrazione. L'amministrazione comunale, dal canto suo, è impegnata a potenziare l'accoglienza turistica nelle Langhe e spera di poter fare un salto di qualità con la costruzione del nuovo palasco della fiera già in via di realizzazione*».

g. f.

Roberta Emonale eletta «Bela Trifolera 1985» ieri ad Alba

L'attrice Giuliana De Sio sulla carrozza che apre la sfilata

Con un solo biglietto si potranno usare gli impianti italiani e francesi

UN FORTUNATO GEMELLAGGIO SCIISTICO TRA I CENTRI DI LA THUILE E LA ROSIERE

AOSTA — Il «gemellaggio» tra i centri sciistici di La Thuile e La Rosière, sul versante francese del Piccolo San Bernardo, sta dando i suoi frutti grazie soprattutto alla collaborazione tra i gestori degli impianti meccanici di risalita che operano nel vasto comprensorio italo-francese.

Nella prossima stagione invernale gli sciatori che affluiranno nella zona potranno utilizzare una funivia, nove seggiovie e venti sciovie con una varietà di itinerari che si svilupperà lungo le 42 piste da sci in buona parte facili o di media difficoltà.

Sul versante valdostano il comprensorio sciistico si sviluppa tra La Thuile e la cresta che comprende Chaz Dura (m 2561) e il Belvedere (m 2943), mentre da parte francese va da La Rosière per abbracciare l'arco montuoso che comprende il Col de la Traversette (m 2383) fin sotto il Belvedere. Per gl'italiani è importante sapere che gli «skipass» rilasciati dalle funivie del Piccolo San Bernardo di La Thuile sono validi su tutti gl'impianti di risalita di La Rosière.

In pratica significa che con 22 mila lire si può sciare un giorno sia in Italia che in Francia, 108 mila lire per una settimana e 171 mila lire per due settimane. Nei periodi natalizi e pasquali è applicato un sovrapprezzo di 3 mila per ogni giorno di libera circolazione sugli impianti. L'abbonamento stagionale costa 490 mila e per gruppi familiari di almeno tre persone 410 mila lire.

A La Thuile saranno in attività il prossimo inverno 27 maestri di sci, di cui uno per lo sci da fondo. Le tariffe orarie a persona sono di 21 mila lire l'ora in alta stagione e 19 mila in bassa stagione, con riduzioni scalari per più persone, fino al massimo di quattro, con costi orari di 31 e 28 mila lire a seconda della stagione. Le lezioni collettive di due ore e mezzo al giorno costano, per ciascun giorno, 23 mila lire con combinazioni fino a dodici giorni al prezzo di 135 mila lire.

Il programma delle «Settimane bianche» prevede per la pensione completa un costo di 560 mila lire in bassa stagione (665 mila in alta stagione) in albergo a quattro stelle. In albergo a tre stelle si spendono rispettivamente 360-320 mila; in quello a due stelle 330-300 mila lire, e in quello a una stella 230-260 mila lire. Sei giorni di libera circolazione sugli impianti situati sui due versanti costano 97 mila lire.

Gli sciatori che frequenteranno le due stazioni dovranno osservare alcuni suggerimenti che hanno lo scopo di evitare incidenti. Si consiglia di rispettare i segnali di divieto e la segnaletica; in caso di scarsa visibilità seguire la segnaletica delle piste, restando inteso che lo sci fuori pista ed escursionistico non comporta responsabilità da parte delle società che operano nel comprensorio. Si aggiunge poi: «*Se siete testimoni di un incidente avvisate immediatamente il personale di servizio del più vicino impianto di risalita*».

Il fortunato «gemellaggio» tra La Thuile e La Rosière consentirà di prolungare la stagione dello sci fino alla metà di maggio.

g. ma.

ALESSANDRIA INCIDENTE CON 2 MORTI

ALESSANDRIA — *(a.c.)* Due giovani amici alessandrini sono morti nelle prime ore di stamane, in un incidente avvenuto alla periferia cittadina all'altezza della curva di largo Catania. Le vittime sono il geometra Maurizio Lava, 21 anni, abitante in via Tortona 28, figlio di un noto imprenditore edile, e Fabrizio Marchini (22) abitante in via Piave 62. Sono entrambi deceduti mentre venivano trasportati all'ospedale.

I due amici su una «Mercedes Benz», intestata al geometra Francesco Lava e molto presumibilmente guidata dal figlio, di ritorno da una pizzeria dove con amici avevano trascorso la serata, verso le 3 del mattino percorrevano lo spalto Marengo all'altezza dello stadio sportivo comunale. Giunti alla curva che è di fronte ad una carrozzeria, Maurizio Lava e Fabrizio Marchini, per cause che ancora non si conoscono, sono finiti contro una pianta schiantandosi. Non è esclusa che l'auto procedesse a velocità eccessiva.

E' occorsa più di un'ora per estrarre il corpo di Maurizio Lava dalle lamiere dell'auto. I due giovani respiravano ancora ma entrambi sono morti mentre su un'ambulanza venivano trasportati all'ospedale.

La famiglia **Trolli** partecipa al grande lutto che ha colpito la famiglia Nuzzo per la perdita del figlio

Antonio Nuzzo

— Torino, 20 [illegible] 1985.

La famiglia **Oberti** è particolarmente vicina a Laura e Pinuccio Nuzzo.

Roberto e Paola, Chiara ed Elisabetta e figli partecipano commossi al dolore immenso di Pinuccio, Lalla e Alex.

Tutti noi della Scuola Montessoriana non cesseremo mai di «volare bene, ANTONIO carissimo.

Matteo ed Erika non ti dimenticheranno mai.

La **Mandos SpA** partecipa con profonda costernazione al lutto del presidente del Consiglio sindacale dr. Giuseppe Nuzzo e condivide per la scomparsa del figlio ANTONIO.

I soci dell'Aquila e Tralli SpA, profondamente commossi, si uniscono al dolore della famiglia Nuzzo per l'immatura perdita del figlio ANTONIO.

Osvaldo e Matilde abbracciano ANTONIO e i suoi carissimi familiari.

Marcello e Valentina Rosati partecipano con immenso dolore al grave lutto che ha colpito Adriana Orlandi e la figlia Monica e Anna per l'immatura perdita avvenuta a Parigi del fraterno amico

dottor Franco Orlandi

Presidente - Direttore generale della Olivetti France

— Bruxelles, 18 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancato

Fiorenzo De Luoca

anni 77

Lo annunciano moglie, figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 corr. ore 9 partendo dall'abitazione via San Carlo 18/28. Tumulazione cimitero Torino Nord. Per informazioni telefonare 011 627.72.14.

— San Francesco al Campo, 20 ottobre 1985.

È mancata

Luigina Buratti
vedova Luppi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Gabriella**, con il marito **Gianfranco Prosperi** ed i figli **Guido** e **Gianna**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 ottobre alle ore 15 presso il Duomo di Stella. La salma proseguirà per il cimitero di Chiavazza.

— Novara, 20 ottobre 1985.

Margherita Laura Adolfo e **Filiberto** ricordano l'indimenticabile adorata LAURA.

— Roma, 20 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato

Leandro Porta
Premio Fedeltà FIAT
anni 77

L'annunciano con dolore le figlie **Rosanna** vedova **Umoretto** e **Santina** con il marito **Mario Facchinetti** con rispettive famiglie, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cavoria di San Maurizio lunedì 21 corr. ore 14,45 da via Giovanni Brunero 24. Ringraziamento particolare al dottor Giovanni Mercandino per le amorevoli e assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cavoria di S. Maurizio C.se, 20 ottobre 1985.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato il

conte
Camillo Cavalli d'Olivola

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Clementina** con il marito **Luigi Hasenfratz Berghes Fabbri**, la nipote **Alessandra** con i figli **Raffaele** e **Alberto**. Il funerale avrà luogo nella chiesa di San Nicola il 22 ottobre alle ore 8,30. La salma sarà tolta proseguire per il cimitero di Cavoretto Torino.

— Genova, corso Firenze 48/1, 20 ottobre 1985.

Serenamente è mancato

Filippo Busso

Addolorati l'annunciano la moglie, la figlia, i nipotini, sorelle e cognati. Funerali ore 14,30 di oggi partendo dalla Parrocchia S. Domenico Savio Istituto Salesiano.

— Vinovo, 19 ottobre 1985.

Sicura nella speranza cristiana ha raggiunto il suo amatissimo Guglielmo

Donna Pia Contessa Barbò di Belgioioso d'Este nata Fracassi Ratti Menlone

Addolorassimi lo annunciano la figlia **Francesca Rivetti Barbò** con i figli **Emilia, Pia, Ornella, Chiara, Alberico, Guglielmo** e la loro famiglia. Si unisce al lutto **Stefano Rivetti di Valcervo**. Le esequie lunedì 21 ore 15 in Santa Maria della Passione Milano.

— Milano, 19 ottobre 1985.

Si è spenta serenamente la

CONTESSA
Pia Fracassi Barbò di Casalmorano ed Belgioioso d'Este

Ne danno il doloroso annuncio le cognate **Maria Fracassi di Torre Rossano** con **Marcello, Alessandro** e **Alessandra, Gabriella Fracassi di Torre Rossano** con **Umberto** e **Vittoria, Vittorio** e **Giovanni**, i nipoti **Maurizio, Elisabetta** e **Rodolfo**.

— Cherasco, 20 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata

Maria Vola in Olivetti

Lo annunciano: il marito **Avellino**, i figli **Giuliana, Renato** e **Giorgio** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via Rivetto 21.

— Cavoretto, 21 ottobre 1985.

Le famiglie **Busso** e **Molassano** si uniscono al dolore

Maria Fossati e famiglia ricordano con affetto la loro zia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Settili
(Vittorio)

Ne danno il triste annuncio i figli **Alberto, Attilio, Emilio**, nuora, genero, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Parr. San Callisto.

— Torino, 21 ottobre 1985.

E' mancata

Giuliana Alciati in Bogetti

Lo annunciano il marito **Marco**, la mamma e il papà, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Giaccone per l'assidua e amorevole assistenza prestata, alla signora Lucetta Gioo, al signor Pasquale Saffiotti e all'amica Marisa Tenaria. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 parrocchia Madonna dei Poveri in borgata Paradiso, Collegno, partendo ore 14 dall'abitazione in corso Antonio 13, la salma verrà tumulata nel cimitero di Vigliano d'Asti. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 21 ottobre 1985.

Ivan e Carla con **Renato** e **Daniela** con tanta tristezza sono vicini a Marco.

Gli amici **Marisa** e **Franco** partecipano al dolore di Marco.

Piero e **Agostino Actis Comba** e figli prendono viva parte al grande dolore di Marco e Silvio.

Aldo e **Quinto Guerchi** con **Raffaele** e **Mario Ghinamo** sono particolarmente vicini a Marco.

Gli amici **Milena, Vito** e **Adriana, Felice** e **Rena** partecipano al lutto.

Zia Laura Marisa Lino Massimo sono vicini a Marco e alla signora Teresa.

Uniti al dolore di Marco **Carla, Rossana, Gisella, Gianna Valva.**

Partecipano al dolore **Margot Nadia Ninghetto.**

E' mancato ai suoi cari

Secondino Perosino
«ragazzo del '99»

Addolorati lo annunciano la moglie **Gina Tini**, la sorella **Clotilde** ved. **Re Fiori** con **Silvio, Gino** e famiglie; **Giovanna** e **Delfino Clara** con **Enrico, Massimo** e familiari; cugini, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 21 ottobre ore 14,30 presso **S. Cuore Gesù**, via Nizza 14. Si ringrazia con preghiera di non inviare fiori.

— Torino, 20 ottobre 1985.

Partecipano vive parte al dolore dei familiari le famiglie **Del Bosco, Rossi, Gandino, Marchisotti, Grandino, Gay.**

Giulio Alessandri con familiari prende viva parte al cordoglio.

E' spento un cuore di grandi doti umane e morali

Agostino Salomone
dirigente SIP

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli e il genero. Funerali martedì 22 ore 10,15 partenza dall'ospedale Molinette.

— Torino, 20 ottobre 1985.

Con profondo affetto partecipano alla prematura scomparsa dell'amico

Agostino Salomone

I signori **Carmelo** e **Francesca**, i cognati **Elisabetta** e **Ghiotto, Margherita** e **Vitale, Liana** e **Paolo, Maria** e **Luciano**, e nipoti tutti.

— Torino, 20 ottobre 1985.

Piangono il caro **AGOSTINO**, zio **Aldo** con le cugine **Gerardina, Maria Sandra** e **Alberta.**

Nino Ferro con **Marilisa** e famiglia è affettuosamente vicino alla famiglia Salomone per la scomparsa del carissimo **AGOSTINO.**

Partecipano al dolore della famiglia Salomone per la scomparsa dell'amico **AGOSTINO**

Guido Sedrale
Gianni Zanzano
Maria Rosa Campolonghi
Ezio Albertoni
Donatella Genisio
Camilla Montanaro
Guido Pignocchino
Domenico Piccolo
Martino Nigra
Vittorio Lucat.

PIEMONTE CHE LAVORA Indotto elettronica

DA BABY-PENSIONATI A NEOIMPRENDITORI (E' IL BOOM AD IVREA)

Decine di ex lavoratori dipendenti collocati anticipatamente a riposo si sono trasformati in piccoli industriali

IVREA — Quando si parla di Ivrea il pensiero corre alla Olivetti, un'azienda che dall'inizio di questo secolo rappresenta il più consistente polmone economico della città.

Ma Ivrea non è soltanto Olivetti. Attorno all'industria motrice si vanno sviluppando decine di piccole e piccolissime imprese che denotano la vocazione di una nuova generazione di imprenditori, gran parte dei quali provengono dal grande complesso e hanno deciso di mettersi in proprio.

Questo ramo industriale è strettamente connesso con l'elettronica e l'informatica e ne riflette tutte le caratteristiche: dinamismo produttivo, alta professionalità, ricerca intelligente e sistematica degli sbocchi di mercato. Si tratta di un nucleo produttivo ancora in fase embrionale e quindi suscettibile di notevoli sviluppi che non potranno mancare data la novità del prodotto e la serietà dell'impegno manageriale.

Questo fenomeno si è sviluppato soprattutto in seguito ai grandi processi innovativi dell'Olivetti che hanno determinato, negli scorsi anni, un graduale alleggerimento della mano d'opera tradizionale con molti pensionamenti anticipati. E così, decine di questi «pensionati» si sono trasformati in piccoli imprenditori utilizzando il bagaglio di esperienze acquisito nella grande fabbrica.

Non solo Ivrea è interessata a questa nuova fase di sviluppo: in buona parte del Canavese si assiste all'emergere di nuove iniziative che puntano sull'industria o sull'alto artigianato, anche perché sia la strada del commercio che quella dell'agricoltura risultano praticamente sbarrate. In tal modo la ristrutturazione degli apparati produttivi, con i suoi inevitabili sacrifici in termini di occupazione, non ha lasciato dietro di sé il vuoto, ma un fermento di iniziative che appare di estremo interesse economico e sociale.

Questa piccola imprenditoria ha la fortuna di nascere e di svilupparsi in un momento che privilegia il «terziario avanzato», un settore che traendo il suo maggiore impulso dalla Olivetti, riesce a ramificarsi e a consolidarsi a livelli più bassi, assumendo in molti casi una propria autonomia operativa. Il passaggio dalla realtà della grande azienda ai ramificarsi della piccola (5-10 dipendenti) contribuisce alla nascita di una nuova figura di imprenditore che riassume nelle sue mansioni tutti i requisiti tecnici, amministrativi e dirigenziali che oggi vengono richiesti a colui che intenda intraprendere una qualsiasi attività industriale.

Si può pertanto parlare di un vero e proprio «travaso» di cultura industriale dall'alto al basso, ma non nei termini tradizionali dell'indotto bensì in quelli del tutto nuovi di una «promozione» fortemente evolutiva.

Caratteristica fondamentale di queste nuove unità produttive è infatti quella di un velocissimo e costante ricambio dei mezzi di produzione poiché le alte tecnologie non concedono respiro. Nasce qui il problema cruciale del credito e del costo del denaro in generale. Non tutti i nuovi imprenditori dispongono infatti di mezzi finanziari adeguati e neppure di quel prestigio che può influenzare positivamente gli istituti di credito. Cominciando praticamente dal nulla essi non solo devono farsi le ossa nella produzione, ma devono anche crearsi un'immagine, farsi un nome, dimostrare insomma la serietà delle loro decisioni. Sarebbero auspicabili concreta solidarietà e spirito di associazionismo.

Nel Canavese di oggi, dunque, l'impegno nelle alte tecnologie è un piccolo mondo ancora tutto da esplorare e da valorizzare.

PUBBLICO IMPIEGO VERTICE DI 4 MINISTRI PER IL CONTRATTO

ROMA — Un incontro informale tra governo e sindacati per valutare la situazione della trattativa per i contratti e la riforma del costo del lavoro nel pubblico impiego è stato convocato per questa sera a Palazzo Vidoni.

All'incontro, durante il quale si esamineranno le prospettive esistenti per il negoziato nell'attuale situazione politica, parteciperanno i rappresentanti dei ministeri della Funzione pubblica, del Tesoro, del Lavoro, del Bilancio e delle segreterie generali di Cgil, Cisl e Uil.

La notizia dell'incontro è stata valutata positivamente negli ambienti della Uil, poiché — si afferma nell'ambito della stessa organizzazione — il sindacato si sente impegnato a sostenere quegli elementi che possono risultare costruttivi in un momento delicato come questo dal punto di vista politico.

La segreteria del sindacato Funzione pubblica Cgil afferma a sua volta in una nota che «la legge quadro sul pubblico impiego stabilisce che il rinnovo dei contratti in questo settore è allo dovuto di ordinaria amministrazione».

Quindi — prosegue la nota — «le parti debbono continuare ad incontrarsi per la trattativa intercompartimentale nonostante la crisi di governo».

Il blocco dei lavori parlamentari — secondo il sindacato — comporterà senz'altro limiti e ritardi nell'esame dei provvedimenti che condizionano i contenuti della stessa trattativa: la legge finanziaria, la riforma dell'Irpef, il recupero del «fiscal drag» per il 1986.

La Funzione pubblica Cgil — conclude la nota — sollecita un'azione unitaria perché «la volontà dei dipendenti pubblici resi sui programmi che verranno definiti per la soluzione della crisi di governo, i quali dovranno in particolare prevedere la modifica della legge finanziaria, condizione necessaria per permettere la trasformazione degli istituti contrattuali».

Il negoziato governo e sindacati per il rinnovo dei contratti dei 4 milioni di dipendenti pubblici era stato sospeso da circa un mese e dopo solo due incontri. I sindacati avevano respinto numerose controproposte del governo, dopo una serie di incontri tecnici.

Remo Gaspari

Stasera incontro informale tra governo e sindacato. La trattativa interessa 4 milioni di dipendenti

Convegno promosso da Federpiemonte e Assistal

FORNITURE "NUCLEARI" GARANTIRE LA QUALITA'

TORINO — Organizzato dalla Federpiemonte e dall'Assistal Piemonte, si tiene stamane (in via Vela 17), un convegno sul tema: *«La qualità delle forniture nell'indotto nucleare»*. L'incontro nasce — su proposta Assistal — dalla esigenza di chiarire gli aspetti collegati alla adozione di metodi di lavoro di garanzia di qualità e rappresenta una tappa, specifica e operativa, del programma sviluppato da diversi anni dalla Federpiemonte per l'informazione e la formazione delle aziende piemontesi interessate alle forniture previste per la nuova centrale elettronucleare in Piemonte.

Nel corso dei lavori, aperti dall'ingegner Sergio Pininfarina, presidente della Federpiemonte, dal geometra Piano, presidente Assistal e dall'ingegner Favero, direttore centrale delle costruzioni dell'Enel, viene approfondito l'argomento «qualità», elemento determinante in tutti i settori (edilizia, impiantistica, forniture di vario genere), perché implica metodi e procedure che le aziende devono conoscere o assimilare.

Un seminario del Ceasco sull'orientamento

COME AIUTARE I GIOVANI A SCEGLIERE IL LAVORO

TORINO — *«Orientamento come. Convegno sulla attività di orientamento nella scuola media»* è il tema dell'incontro promosso dal Ceasco (Centro assistenza scolastica per insegnanti, genitori, allievi) che si tiene dopodomani, mercoledì, presso l'Unione Industriale di via Fanti 17.

La giornata è stata programmata *«per consentire un confronto tra una pluralità di esperienze vissute nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale»*. Fra i temi delle relazioni: il ruolo degli insegnanti, le metodologie di intervento, i rapporti con i genitori, gli apporti dall'esterno, il ruolo del consiglio scolastico distrettuale, la programmazione delle attività di orientamento. I lavori si svolgono in quattro gruppi, moderati rispettivamente da Renato Di Nubilla, Associazione Industriali Rimini; Gabriella Noè, Regione Toscana; Silvio Marengo, Michelin Torino; Ivana Bonissone, Assolombarda Milano. Le considerazioni finali verranno tratte da Antonio Augenti, Associazione italiana orientamento.

Costo lavoro, si tratta

IN ATTESA DEL GOVERNO

ROMA — Il confronto generale fra imprenditori e sindacati (su salario e orario) sarà ancora al centro della prossima settimana sindacale: per domani è infatti prevista una riunione «ristretta» fra le parti, che sarà preceduta oggi da riunioni della Cgil, Cisl e Uil. Giovedì si svolgerà una riunione plenaria. Ecco qui di seguito il dettaglio degli avvenimenti previsti.

Oggi — Vertice di segretari tra Cgil, Cisl e Uil in vista della ripresa del confronto con Confindustria, Intersind e Asap; si aprono a Scalea (Cosenza) i lavori dell'ottavo congresso nazionale delle Uilte (telecomunicazioni); le segreterie della Federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil si riuniscono per esaminare l'insieme delle questioni aperte nel settore ferroviario, comprese quelle riguardanti le intenzioni di «tagli» di alcune linee annunciati dal governo.

Domani — Riunione «ristretta» fra sindacati e imprenditori per tentare di superare l'«impasse» che si è presentata sulla questione dell'orario di lavoro.

Mercoledì — La Fnal, la Fial, i sindacati dei giornalisti e dei dirigenti della Rai — che hanno annunciato una giornata di sciopero senza ancora fissare la data — hanno convocato una assemblea nazionale a Roma per dibattere il problema del rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai; si riunisce il comitato esecutivo della Cisl; a Roma riprendono le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del settore turistico; il personale di stazione del sindacato autonomo Fisafs decide se scioperare contro la prima decade di novembre, a sostegno di una vertenza sul personale.

Giovedì — Riprende, a Roma, il confronto tra Cgil, Cisl, Uil e i rappresentanti della Confagricoltura, sui temi del costo del lavoro e dell'occupazione.

Venerdì — I marittimi Cgil, Cisl e Uil hanno in programma uno sciopero che interessa i collegamenti con le isole, per la vertenza sulla ristrutturazione della flotta pubblica.

Da oggi a mercoledì convegno in Sardegna

CONFAGRICOLTURA, UN PROGETTO PER IL FUTURO DELL'ITALIA VERDE

CAGLIARI — La Confagricoltura intende proporre al Paese un disegno strategico per il futuro dell'agricoltura. Per questo motivo i quadri dirigenti della Confederazione degli imprenditori agricoli si riuniranno da oggi a mercoledì in convegno a Santa Margherita di Pula.

Il convegno si aperto a ministri, economisti, tecnici, politici, amministratori e sindacalisti. La relazione del presidente Stefano Wallner tratterà i grandi temi della questione agricola così come gli imprenditori li pongono all'attenzione del governo, del Parlamento, dell'economia, dei sindacati e delle imprese. Il disavanzo agricolo-alimentare — a giudizio della Confagricoltura — pesa come una condanna sulla bilancia commerciale, eppure manca una politica dell'export organica e mobilitatrice. Il Mezzogiorno ha risorse e vocazione eppure la produzione agricola viene ancora assicurata per circa la metà dalle regioni del Nord, ma nel Sud resta concentrata la gran parte dell'occupazione.

La riforma della politica agricola della Cee preme a fondo sull'agricoltura italiana imponendo mutazioni di gestione, di filosofia imprenditoriale, di fede, eppure con ritardo il Paese sembra accorgersi di questa rivoluzione che avrà pesanti costi sociali per migliaia di aziende. Occorre quindi, innanzitutto, gli imprenditori agricoli, un disegno strategico per il futuro dell'agricoltura italiana. Occorre definire meglio il ruolo dell'economia verde.

PER IL CASINO' DI SAINT-VINCENT BILANCIO POSITIVO DEI PRIMI 9 MESI '85 70 MILIARDI E MEZZO (14 IN PIU' DELL'84)

AOSTA — Nei primi nove mesi di quest'anno sono stati introitati nel casinò di Saint-Vincent oltre settanta miliardi e mezzo di lire con un aumento di quasi quattordici miliardi di lire rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Le entrate nei giochi francesi sono stati di quarantasei miliardi e ottocentosettanta mila lire e cioè quasi otto miliardi e mezzo in più dell'anno scorso; nei giochi americani sono stati di poco più di ventitré miliardi e settecentodiciotto milioni di lire con una lievitazione di cinque miliardi e duecentocinquantatre milioni di lire rispetto al 1984.

Nella ripartizione delle quote alla Regione valdostana sono andati nei primi nove mesi di quest'anno quarantasei miliardi e 315 milioni di lire e cioè nove miliardi e 901 milioni in più dell'anno scorso; alla società Sitav, che ha in gestione il Casinò de la Vallée, sono andati poco meno di sedici miliardi e mezzo di lire (circa tre miliardi in più dell'anno scorso), mentre alla Siser, la società che gestisce i giochi americani, sono toccati sette miliardi e 790 milioni di lire e cioè 773 milioni in più del 1984.

Come da convenzione applicata solo nel 1985, sono stati accantonati altre settantaquattro milioni di lire quale fondo per la pubblicità. Dopo il «blitz» della Guardia di Finanza dell'11 novembre 1983 e la successiva scoperta di ammanchi alle «slot machines» le entrate del gioco sono aumentate sensibilmente e non solo per la crescita di clientela, ma anche perché non si sono più registrate illecite sottrazioni di denaro.

Le statistiche dicono che nei primi nove mesi di quest'anno la clientela è aumentata del 5,75 per cento rispetto allo stesso periodo del 1984, passando da 481.963 ingressi dell'anno scorso ai 509.667 di quest'anno e cioè 27.704 giocatori in più.

Oltre alla maggior presenza di clientela di «élite» si è aggiunta una crescita di giocatori che frequentano i più popolari giochi americani.

Sasso, Carli e Berio alla riscossa

L'OLIO DEI LIGURI APPRODA IN BORSA

IMPERIA — La «Sasso» medita di quotarsi in Borsa, la «Carli» punta ad un incremento del volume d'affari del 20%, la «Kernel-Berio» progetta la costruzione di un gigantesco deposito costiero per gli oli vegetali: superato agevolmente un periodo di crisi, l'attività delle maggiori aziende olearie imperiesi ha ripreso a funzionare a gonfie vele.

Il bilancio dell'85 sta per chiudersi positivamente, e incoraggia ulteriore ottimismo per l'anno prossimo.

Sasso. Nel futuro immediato, c'è l'ingresso in Borsa. E' questo il principale obbiettivo per l'86 della società, il cui capitale azionario appartiene alla famiglia Novaro.

Gli ultimi tre bilanci si sono chiusi in attivo, e l'utile netto nell'84 è stato di 1.600 milioni. Il fatturato ha raggiunto 75 miliardi: il 25 per cento è assorbito dal mercato estero, e in particolare dall'Arabia Saudita, dove la «Sasso» è l'azienda «leader» del settore.

Nei piani della società, infine, c'è anche il lancio di una nuova gamma di prodotti alimentari, che sfrutterebbe il collaudato marchio «Sasso».

Carli. Nonostante il momento propizio, favorito anche dal rilancio della dieta mediterranea, di cui l'olio d'oliva è uno dei principali alimenti, continua a resistere alla seduzione esercitata dal mercato straniero.

Questa antica ditta, che occupa circa 130 dipendenti, rifiuta anche i negozi e mantiene l'antico, ma efficace sistema della vendita diretta al cliente, attraverso una capillare rete di distribuzione.

I risultati le danno ragione: sono 400 mila le famiglie servite in tutta Italia, e il volume d'affari, che è stato di 47 miliardi nell'84, dovrebbe salire a fine anno di un quinto.

Berio. Il progetto è ambizioso, ed è già stato presentato a Comune di Imperia e Regione Liguria: costruire alla base del molo corto di Oneglia, dove ne esistono altri cinque, 18 silos, alti 18 metri ciascuno e capaci di contenere complessivamente 10 milioni di chilogrammi di olio vegetale.

La superficie occupata sarebbe di 1.500 metri quadrati, il lavoro portuale, secondo un preventivo ufficioso, potrebbe aumentare del 30 per cento e dare all'economia cittadina nuove prospettive di espansione.

Si tratterebbe insomma di creare un «polmone» per il traffico oleario internazionale.

L'iniziativa, seguita «con interesse» dagli enti locali, potrebbe portare Imperia a competere, in questo specifico settore, con i porti di Livorno e di Taranto.

Stefano Delfino

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare - risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole	Maggiorazioni sul capitale	
	pagabili al 15.5.1986	Semestre 1.11.1985 30.4.1986	Valore cumulato al 15.5.1986
1981-1988 a tasso indicizzato (Einstein)	7,20%	= =	= =
1984-1993 indicizzato II emissione (Cavendish)	6,70%	0,708%	3,946%
1984-1993 indicizzato IV emissione (Davy)	6,70%	1,005%	3,0675%
	pagabili al 15.5.1986	semestre 15.11.1985 15.5.1986	valore cumulato al 15.5.1986
1985-2000 indicizzato II emissione (Tesla)	6,70%	0,67%	1,34%

Le specifiche riguardanti le determinazioni dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

SPECIALE ESERCENTI

RIMANDA DI 5 ANNI L'ACQUISTO DEL REGISTRATORE DI CASSA

Sì, per il registratore di cassa c'è una comoda e conveniente alternativa all'acquisto: la locazione finanziaria di 5 anni con facoltà di riscatto che oggi vi propone Telerent. Telerent, la nota azienda internazionale leader nel noleggio di apparecchi elettronici audiovisivi, è in grado di offrire a tutti gli esercenti un registratore di cassa in leasing con una marcia in più: quella dell'efficientissima rete di assistenza Telerent. E per un apparecchio civil, l'assistenza tecnica è vitale! Ma tutti gli elementi della formula Telerent sono vincenti...

Telerent ha scelto il meglio, Hugin 3200/A: l'elettronica più avanzata si unisce alla massima semplicità d'uso, nell'ottimo registratore di cassa scelto da Telerent, omologato secondo la normativa fiscale.

Telerent migliora la locazione finanziaria: rispetto all'acquisto, la locazione finanziaria consente di evitare l'esborso iniziale e di ripartirlo anno per anno con il costo d'esercizio.

La formula Telerent, con un canone annuo fisso per 5 anni che comprende l'assistenza fiscale obbligatoria, eventuali altre maggiorazioni e pezzi di ricambio, è ancora più conveniente e sopratutto chiara: sapete quanto pagate oggi... e quanto pagherete tra 5 anni. In più, per il primo anno, Telerent vi protegge da qualsiasi danno (compreso furto con scasso e rapina) con un'assicurazione gratuita.

Telerent vi dà diritto a tutte le agevolazioni fiscali: il contratto Telerent è perfettamente allineato con le leggi fiscali, e vi permette di usufruire al massimo del credito di imposta, senza problemi di ammortamento (deducibilità completa del canone Telerent).

E tra 5 anni... ancora Telerent: con una modica cifra, potrete riscattare l'apparecchio, ma probabilmente rinnoverete il nostro contratto. Dopo 5 anni di felice collaborazione, infatti, non rinuncerete ai vantaggi della formula Telerent, l'unica che vi garantisce uno strumento di lavoro sempre in perfetta efficienza.

MILANO - Via Torino, 64 Tel. 8052031
MILANO - Via Paolo Sarpi, 1 Tel. 38 [illegible]
TORINO - Via XX Settembre, 21/b - Tel. 555176 [illegible]
GENOVA - Via Cesarea, 9/3/R Tel. 566203
PADOVA - Via S. Lucia, 8 Tel. 656057
BOLOGNA - Via Riva di Reno, 1 Tel. 552603
FIRENZE - Via B. Cin, 90/98 Tel. 437 82 56
ROMA - Via Messina, 41 Tel. 737 216
NAPOLI - Via Morghen, 31/a Tel. 365 477

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

Secondo uno studio del sottosegretario all'Interno Costa

LA MAPPA DELLE GIUNTE VEDE LA DC IN TESTA

I democristiani aumentati quasi ovunque, tranne nelle Regioni
Molti «governi locali» mancano però ancora all'appello

Raffaele Costa

ROMA — Nella grande scacchiera delle giunte nate dal voto del 12 maggio, la dc risulta il partito vincente. I suoi uomini sono aumentati quasi ovunque, tranne nel caso delle giunte regionali. E' questo il dato politico che emerge da uno studio redatto dal sottosegretario agli Interni Costa, aggiornato al 12 ottobre, dal quale si scopre anche che sono ancora molti i governi regionali, provinciali e comunali da costituire.

Delle amministrative sono nate tredici giunte regionali (mancano all'appello Marche e Calabria) di cui sette pentapartito, tre dell'area di governo ma senza uno o più partiti della coalizione. Due quelle di sinistra (pci-psi): in una c'è l'apporto del psdi, l'altra si tratta di un monocolore pci.

Tra i presidenti di giunta regionale, otto sono democristiani, tre comunisti e due socialisti. Gli assessori regionali appartengono alla dc in ragione di 58 (-1), gli assessori comunisti sono ventiquattro (- 5), 32 i socialisti (+10), 12 i socialdemocratici (+1), 7 i repubblicani (+2), 6 i liberali (+1), 2 indipendenti (+2). Il pdup perde i due assessori che aveva.

Cinquantuno le giunte provinciali già varate, ma sono ben 35 quelle ancora da formare. Le giunte di pentapartito pieno sono 5 mentre 34 comprendono la dc e, alternativamente, altri partiti di governo. Una sola giunta è monocolore dc, mentre sono 5 quelle monocolori del pci o costituite da pci e indipendenti; 5 quelle formate da pci-psi (una col partito sardo d'azione); due giunte vedono insieme pci e psi (in una è presente anche un pli).

I presidenti democristiani nelle giunte provinciali sono 25 (+2), quelli socialisti 16 (-1), sei i comunisti (-3). 2 i repubblicani (+2), uno liberale (+1), uno del partito sardo d'azione (+1). I socialdemocratici hanno perduto i due presidenti di cui disponevano.

Gli assessori provinciali rinnovati appartengono 140 alla dc (+18); 93 sono pci (-32), 99 del psi (+8), 29 del psdi (-4), 18 del pri (+7), 112 del pli (+2), due del partito sardo d'azione (+1).

Quanto alle giunte comunali nei capoluoghi di provincia, ne sono state varate 27 ma ne mancano ancora 24. Tra quelle costituite, 12 sono di pentapartito, 7 monocolore dc, 22 di pentapartito (zoppo alternativamente di uno o due partiti laici), due composte da dc e psi, una da dc e pli, 1 eterogenea (Val d'Aosta). Quattro sono giunte monocolore del pci, 5 quelle pci-psi, mentre tre comprendono il pci e, alternativamente, pli, pri, psdi. I sindaci dc sono 31, otto quelli comunisti, 17 quelli socialisti, uno solo è socialdemocratico.

Lo studio del sottosegretario Costa prende in esame anche i Comuni superiori ai 5 mila abitanti non capoluoghi di provincia da cui risulta una situazione piuttosto variegata. Su 1100 giunte costituite su un totale di 1643 Comuni si hanno: 381 giunte monocolore dc, 184 monocolore del pci, 3 monocolore del psi. Le giunte di coalizione sono 503.

GOVERNO DA OGGI CRAXI NUMERO DUE

(Segue dalla 1ª pagina)

stessi membri. Mi domando allora, perché i segretari dei cinque partiti non assumano tutti responsabilità di governo, concorrendo così a realizzare il più alto grado di coesione».

Non c'è dubbio: se la proposta passa, il Consiglio di gabinetto avrà ben altra autorità, trasformandosi in un vertice permanente della maggioranza, ed eliminando ogni pericolo futuro di polemiche sulla mancata collegialità. Ma De Mita è disposto a correre il rischio di fare il ministro di Craxi? A Montecitorio si ricorda che la proposta di Forlani l'aveva già fatta lo stesso Craxi quando si trattò di formare il suo primo governo, e che solo i segretari del pri e del psdi accettarono. Il no più deciso, venne proprio dal segretario dc. Ma ora i tempi sono cambiati, e la crisi ancora in corso ha dimostrato — questo almeno è il pensiero di larghi settori dc — che un ménage a cinque è difficile da far durare, se non sono coinvolti direttamente tutti i principali responsabili. E' dunque molto probabile che la lezione di questa vicenda riesca a convincere De Mita a sciogliere le sue riserve, coinvolgendo anche il segretario liberale in un incarico ministeriale.

Gianni Pennacchi

CONVEGNO ANCI Le conclusioni delle assise di Bari

LE MANCATE RIFORME LEGANO LE MANI AI COMUNI E ALLE USL

BARI — Gli amministratori comunali sono chiamati quotidianamente a rispondere ad una forte domanda di efficienza e di qualità dei servizi che emerge da parte dei cittadini. Lo sviluppo della società pone i Comuni, che sono le istituzioni a più diretto contatto con il cittadino, di fronte ad una scommessa di «modernizzazione» che ha bisogno di una nuova strategia riformatrice che garantisca autonomia, efficacia finanziaria ed efficienza alla gestione degli enti locali.

I tremila amministratori comunali e delle Unità socio-sanitarie locali che hanno partecipato ai lavori dell'assemblea dell'Anci hanno voluto sottolineare il loro stato di disagio, dovuto ad una «gabbia» normativa antiquata e ad una irrilevanza finanziaria e politica a livello centrale in un documento finale che appare quasi un appello urgente al governo, al Parlamento ed ai partiti.

Tre le principali richieste di fondo emerse dai lavori dell'assemblea e formalizzate nel documento:

— riforma dell'assetto istituzionale;

— un regime stabile per la finanza locale;

— un nuovo «status» giuridico che modifichi l'attuale situazione che vede spesso gli amministratori non in grado di svolgere compiutamente il mandato elettivo.

Sul versante finanziario gli amministratori sono preoccupati per il vuoto determinato dalla scadenza della legge triennale sulla finanza locale, accentuato dalla crisi di governo avvenuta proprio nell'imminenza della presentazione di un progetto organico di riforma. L'Anci nel documento sottolinea che «ogni misura di ordine finanziario, collegata all'azione degli enti locali, deve costituire oggetto di un preventivo confronto tra il nuovo governo e le associazioni delle autonomie locali». Sull'ipotizzata tassa comunale per i servizi, l'Anci non ha espresso un giudizio formale, limitandosi a definire «inadeguate e discutibili» le misure contenute in una generale bozza finanziaria messa a punto dal governo, «almeno nei termini conosciuti». Per il settore sanitario gli amministratori hanno sollecitato il riordino istituzionale delle Usl nel contesto della riforma dei poteri locali, ricordando però che sul tappeto c'è solo da risolvere il problema del deficit di 2000 miliardi accumulatosi nel 1985.

Convegno a Santa Margherita Ligure promosso dai giovani imprenditori

DE BENEDETTI ALLA CGIL: PER LO SVILUPPO BISOGNA CAMBIARE LE REGOLE DEL GIOCO

SANTA MARGHERITA LIGURE — «*Ritengo che, superato lo scoglio della pregiudiziale posta dalla Confindustria, la trattativa sul costo del lavoro possa trovare un felice sbocco nella riunione di martedì*». Lo ha detto il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis intervenendo al convegno, organizzato dal comitato centrale giovani imprenditori dell'Industria, sul tema «*Imprenditorialità e nuovi imprenditori*» che si è svolto a Santa Margherita Ligure. L'ottimismo di De Michelis trova giustificazione anche nella necessità, da lui stesso sottolineata, «*di far presto, perché il problema del costo del lavoro rappresenta solo uno dei mattoni che dobbiamo mettere insieme per ridisegnare la più generale crisi dell'economia italiana*».

«*Alla questione della scala mobile* — ha spiegato il ministro del Lavoro — *bisogna poi aggiungere temi importanti come, ad esempio, quelli dell'occupazione e dell'efficienza, che deve essere assolutamente migliorata, dell'azienda Italia. Bisogna innanzitutto misurare la capacità dell'imprenditore nella gestione della risorsa rappresentata dal capitale umano; è necessario poi cambiare la destinazione e il metodo di misurazione della produzione e del profitto; è obbligatorio trovare una allocazione più efficiente delle risorse*».

A confronto con il ministro del Lavoro sono stati posti, al dibattito dei giovani imprenditori, il presidente e amministratore delegato dell'Olivetti, Carlo De Benedetti, il segretario confederale della Cgil, Antonio Pizzinato, e il presidente dei Giovani imprenditori, Giorgio Fiorucci, con la collaborazione dei giornalisti Massimo Riva, in veste di stimolatore, e Arrigo Levi, come conduttore.

Nel suo intervento De Benedetti ha ripreso la denuncia espressa in precedenza da Pizzinato sulla necessità di accelerare il processo di innovazione, ampliando e approfondendo il tema. «*Il ritardo dell'innovazione non deve essere superato* — ha detto il presidente dell'Olivetti — *soltanto all'interno di un'impresa o del sistema industriale. Il Paese tutto deve accettare, nella sua gestione, un maggior tasso di imprenditorialità. Bisogna cambiare le regole, per consentire una maggior propensione dell'Italia al cambiamento*».

Impegni per 7 giorni

E LE CAMERE LAVORANO...

ROMA — Attività ridotta in Parlamento in seguito alla situazione politica collegata alla crisi di governo.

A Palazzo Madama è in programma la commissione Bilancio per mercoledì e quella Lavori Pubblici per mercoledì e giovedì per l'esame del disegno di legge relativo ai decreto recante interventi urgenti in favore dei cittadini colpiti dalla catastrofe del 19 luglio scorso in Val di Fiemme; decreto legge che sarà anche esaminato dall'aula del Senato giovedì 24.

Sempre a Palazzo Madama, per giovedì mattina è prevista una riunione della commissione Lavori Pubblici per un'indagine conoscitiva sulla politica delle telecomunicazioni: è in calendario una audizione del ministro dell'Industria Altissimo.

Alla Camera è in calendario per giovedì mattina la commissione Sanità dedicata al disegno di legge sui provvedimenti per il contenimento dei fenomeni di eutrofizzazione (già approvati dal Senato).

Per quanto riguarda le commissione bicamerali, per mercoledì è convocata quella per i procedimenti di accusa e quella sul fenomeno della mafia. Per giovedì mattina è in calendario la commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi con all'ordine del giorno, tra l'altro, l'elezione dei componenti il consiglio di amministrazione della Rai.

SPADOLINI

(Segue dalla 1ª pagina)

gistratura italiana è stato difeso dai repubblicani, e non solo da loro. E quindi nessuna lesione della sovranità italiana da nessun punto di vista perché il partito repubblicano, che è il partito di Mazzini, non ha mai coperto lesioni alla sovranità italiana. E quindi è un falso spartiacque quello che tende ad opporre partiti che difendono la sovranità e la dignità nazionali ai partiti che non la difendono».

Un'esperienza ventennale

CSELT, UNA SCUOLA PER NEO LAUREATI

Settecento dipendenti di cui 550 ricercatori molto ambiti dalle piccole aziende

TORINO — Con migliaia di progetti alle spalle e un nome noto in tutto il mondo, lo Cselt, il Centro Studi e Laboratori delle Telecomunicazioni del gruppo Iri-Stet, si appresta a compiere ventun anni. Un periodo di tempo sufficiente per tirare qualche somma e soprattutto un ventennio ricco di innovazioni tecnologiche. Scoperte che hanno rivoluzionato non solo il modo di vivere ma anche il mondo del lavoro.

«*Più si va avanti e più le aziende hanno bisogno di gente preparata* — dice l'ingegner Basilio Catania, direttore generale dello Cselt —. *In futuro serviranno sempre più laureati e meno diplomati, per non parlare poi dei titoli di studio minori*». E lo Cselt in questo campo ha voce in capitolo. Circa settecento dipendenti, dei quali cinquecentocinquanta circa formano lo staff dei ricercatori. Qui naturalmente quasi tutti sono laureati.

Il tipo di lavoro, la ricerca avanzatissima in cui lo Cselt è impegnato impongono una scelta del genere. Tuttavia più del 90 per cento dei dipendenti sono giovani assunti al primo impiego; l'età media è di 32 anni per i diplomati e 34 per i laureati. «*La nostra azienda è una "nuova scuola" dove i neolaureati entrano, si fanno una grande esperienza e poi se ne vanno. Le industrie, soprattutto quelle piccole che in questo periodo di crisi* — spiega Catania — *cercano nuove strade inserendo la tecnologia, richiedono i nostri ricercatori perché sanno che sono preparati*».

E' questo continuo turn over che permette allo Cselt di avere un'età media così giovane. Spiega l'ing. Toniolo, responsabile del personale: «*Ogni anno da noi ci sono circa cinquanta nuove assunzioni e trenta-trentacinque persone che lasciano il nostro ente per andare in altre ditte*». Un ricambio notevole che provoca nello Cselt un continuo fermento di idee. Aggiunge infatti Catania: «*Per certi progetti è meglio che il ricercatore abbia la mente "libera". L'esperienza certamente vale ma qualche volta lega troppo al passato, crea dei pregiudizi nell'affrontare nuovi argomenti*».

Le maggiori richieste di «menti» sono le università. E' in questo parco che lo Cselt in genere opera le sue assunzioni, scegliendo fra i migliori. Nessuna sperenza per chi si laurea con meno di 100 centesimi. Le facoltà principi sono naturalmente ingegneria elettronica, nettamente al primo posto, quindi informatica e un po' distaccate fisica e chimica. Per i diplomati non c'è quasi più spazio, da qualche anno si è sull'ordine di due assunzioni all'anno. In questa fascia anche il turnover è minimo e le possibilità verso l'esterno sono poche. Negli ultimi cinque anni infatti mentre il numero dei laureati ha registrato un costante aumento, quello dei diplomati è rimasto praticamente inalterato.

A questo punto è importante sottolineare un dato: nello stesso periodo di tempo il personale femminile laureato è aumentato dal 15 per cento ad oltre il 25 per cento. «*Nelle mansioni che richiedono cervello* — dice il direttore generale — *le donne sono molto brave, del tutto all'altezza dei colleghi maschi*».

Di una cosa è comunque sicuro Basilio Catania e in questo senso intende consigliare i giovani: «*L'umanità si dirige verso una società che offrirà pochissimi spazi di occupazione nell'industria o nell'agricoltura. Il futuro sarà per il 90 per cento affidato al terziario avanzato. Si arriverà inevitabilmente alla robotizzazione di tutto. Quindi rimane come ricetta la creatività. Cioè da una parte una massa che "pensa" e dall'altra il robot che esegue. In questo panorama sparirà per forza il lavoratore manuale e il generico*».

Questo significa che l'istruzione assume un'importanza fondamentale. La preparazione scolastica dovrà essere migliore che in passato. Ma non basta: «*Sarà richiesto un aggiornamento permanente. Anche chi il posto di lavoro ce l'ha dovrà continuare a studiare*».

Tiziana Longo

Accusati di non aver pagato il bollo

IL FISCO «IMPAZZITO» TARTASSA AUTOMOBILISTI

ROMA — Ingiunzioni e lettere perentorie a pagare la tassa di circolazione per l'anno 1983 stanno arrivando, e sono già pervenute, a migliaia di automobilisti cui il fisco carico di avere evaso il tributo erariale, necessario per circolare sulle strade.

Secondo informazioni in possesso del deputato cuneese Natale Carlotto nel solo Piemonte sarebbero oltre 200 mila gli automobilisti dai quali il fisco pretende il versamento della tassa. Più di ventimila vivono nel Cuneese e di questi 2 mila risiedono nel Fossanese, altrettanti nel Monregalese, settemila nel comprensorio di Cuneo.

Possibile che due anni fa un esercito di automobilisti non abbia pagato la tassa di circolazione? «Lo escludo — spiega l'on. Carlotto — nella peggiore delle ipotesi gli autentici evasori non superano il 2-3 per cento. Tutti gli altri hanno pagato regolarmente il tributo per poter circolare con le loro auto sennonché i loro nomi sono finiti negli elenchi degli evasori che il Servizio Affari Tributari dell'Aci nazionale ha inviato agli uffici del Registro territorialmente competenti i quali non possono fare altro che applicare la legge, cioè ingiungere a chi non è in grado di dimostrare di essere in regola il versamento della tassa automobilistica e delle relative penalità».

I presunti evasori, fra cui strafregnano maggiorenza a suo tempo si è messa in regola, con rabbia hanno preso d'assalto gli uffici del Registro, e anche il palazzo municipale, come a Fossano, protestando.

Purtroppo chi ha conservato il tagliando dell'avvenuto versamento allegandone la fotocopia ad una domanda viene esentato dal versare nuovamente la tassa; chi invece l'ha smarrita, o l'ha gettata via non potrà fare altro che pagare una seconda volta. Aggiunge il parlamentare cuneese che in proposito ha rivolto una interrogazione al ministro delle Finanze: «Probabilmente a Roma si sono verificati grossolani errori o dimenticanze nel riscontro di coloro che hanno pagato la tassa di circolazione. Non c'è altra spiegazione, perché i veri evasori sono una piccola minoranza. Del resto come è possibile immaginare che decine di migliaia di automobilisti abbiano potuto circolare nel 1983 per le strade piemontesi senza che il fenomeno non fosse rilevato dai carabinieri e dalla polizia stradale?».

Il deputato Natale Carlotto con una lettera inviata ieri ai ministeri delle Finanze e dei Trasporti e al Servizio Affari Tributari dell'Aci nazionale ha chiesto che sia prorogata di almeno un anno la scadenza degli accertamenti «per consentire maggiori e più oculati controlli per evitare nuovi versamenti di tasse già a suo tempo pagate».

Mentre da Roma si attende un chiarimento urgente, gli Uffici del Registro anche nei prossimi giorni continueranno a inviare migliaia di ingiunzioni agli automobilisti erroneamente definiti «evasori» per non far cadere in prescrizione il presunto credito dell'Erario.

Gianni De Matteis

Natale Carlotto

I turisti non possono ammirare la collezione di monete

MANCANO I CUSTODI RESTA CHIUSO IL MUSEO DI GELA

GELA — Per il dottor Luigi Stivala, direttore della locale azienda di turismo, non si possono aver dubbi: «Ci hanno presi in giro» dice furente e d'accordo con lui a Gela sono in molti. Da 3 giorni il museo archeologico della cittadina è chiuso al pubblico per mancanza di custodi.

In un funzionale edificio di tre piani, con numerose sale interamente riservate a vetrine delle nobile antichità gelese, quando questa fu una delle prime città della Sicilia e con pezzi anche del Duemila e Tremila avanti Cristo, il museo era un vanto, una bellissima realtà, ma per lunghissimi tredici anni ora rimasto quasi completamente chiuso, ad eccezione di poche sale, dopo che alcuni «ignoti», una notte del 1971 rubarono il prezioso medagliere con monete di epoca remota. Le monete, due anni fa, vennero recuperate in Svizzera e, dopo pratiche abbastanza veloci, nonostante la burocrazia e malgrado la ritrosia elvetica a render qualsiasi cosa, tornarono in Sicilia ma non a Gela. Le monete infatti rimasero in custodia nella Soprintendenza alle antichità di Agrigento dalla quale, d'altronde, dipende il museo gelese la cui direzione è affidata all'esperta cura di Graziella Fiorentini, vice del soprintendente di Agrigento, il professor Ernesto De Miro unanimemente stimato autorità assoluta per le ricerche sulla Magna Grecia.

L'anno scorso, finalmente, dopo alcuni indispensabili lavori di riattamento, il museo fu riaperto. Era il 12 ottobre. Le autorità regionali, provinciali e locali non mancarono all'appuntamento e la grande festa coinvolse mezza città. Ma ora, nel primo anniversario della riapertura, c'è stata la nuova chiusura. Una storia di tipo pirandelliano? Pare proprio di sì.

I quindici custodi assegnati a Gela dalla Regione siciliana (in materia di beni culturali ed antichità la Sicilia ha piena autonomia) che dovrebbero lavorare due per turno 24 ore su 24 non possono affatto bastare, tenuto conto che debbono sorvegliare anche le celebri mura fortificate di Capo Soprano ricostruite da Timoleonte nel 338 a. C. che in parte erano di un anno sono state prese di mira assurdamente dai vandali. L'ultimo atto di violenza contro le mura risale a pochi giorni fa e per fortuna è stato compromesso solo un piccolo tratto. Ugualmente debbono essere sorvegliati gli scavi in corso nell'ex stazione ferroviaria dove, un poco alla volta, stanno venendo alla luce reperti di notevole interesse.

Allora, non potendo fare il miracolo della moltiplicazione dei custodi il soprintendente De Miro ha dovuto disporre la chiusura del museo e concentrare la vigilanza nelle zone esterne che sono le più minacciate.

La città che negli Anni 50 coltivò il sogno di un'industrializzazione che, a conti fatti, s'è fermata al petrolchimico (5 mila posti di lavoro) da tempo vorrebbe puntare le sue chances sull'attrattiva turistica valorizzata dalle antichità della Sicilia sud-orientale.

Antonio Ravidà

Da oggi drastica riduzione dei rifornimenti idrici

QUASI ASCIUTTI I RUBINETTI ACQUEDOTTO IN CRISI A BIELLA

BIELLA — Nella notte tra sabato e domenica, dopo una cinquantina di giorni, è finalmente piovuto sul Biellese. Ma è stato come se nulla fosse successo: in città e nelle zone circostanti sono caduti tre millimetri di pioggia.

Così se si escludono i temporali tutti botti della scorsa settimana e del 25 agosto, occorre risalire al 12 giugno per registrare l'ultimo consistente piovasco.

A Biella e nei centri del circondario il perdurare della siccità sta procurando non pochi guai. Nel capoluogo laniero da oltre un mese l'erogazione dell'acqua è sospesa tutti i giorni dalle 21 di sera alle 7 del mattino per consentire ai serbatoi di riempirsi.

Ma dalla scorsa settimana la portata delle sorgenti è scesa sotto i duecento litri al secondo ed i responsabili dell'acquedotto comunale hanno deciso di ridurne ulteriormente l'erogazione.

Spiegano all'ufficio comunale: «Da oggi, al più tardi mercoledì, i rubinetti resteranno all'asciutto anche dalle 15 alle 17».

E' il primo provvedimento di un piano di emergenza messo a punto dall'amministrazione comunale.

Spiega l'assessore Franco Bielli: «Se si va avanti di questo passo la chiusura notturna delle condotte è adesso anche quella pomeridiana non basterà più. Sappiamo che dovremo intervenire ancora, in attesa della sospirata pioggia. Il problema è serio e va affrontato con tempestività. In ogni caso dovremo garantire l'erogazione alle attività igienico-sanitarie e industriali. Questo significa che qualche settore sarà colpito da dei provvedimenti. Nel frattempo rinnovo l'appello agli abitanti di Biella di evitare ogni spreco».

Sottolineano all'ufficio acquedotto del Comune: «Dobbiamo contenere i fabbisogni attorno ai 17 mila metri cubi al giorno. Limitando i consumi allo stretto indispensabile si possono procrastinare altri interventi».

La siccità si sta facendo sentire anche in altre zone del Biellese. Anche a Cossato l'erogazione è bloccata ogni sera dalle 22 alle 6 del mattino.

Dice il sindaco Elio Pancrazio: «E' un intervento per il momento non totale. Nei due pozzi di Paietta e in regione Masseria le pompe continueranno a pescare tutta la notte in modo da costituire delle scorte per il giorno seguente. Un filo di acqua scende sempre dal rubinetto, ma se la pioggia si farà ancora attendere, a tempi brevi dovremo dare un altro giro di vite».

Anche a Crocemosso la situazione si è fatta difficile: le vasche comunali da tempo sono quasi a secco e due volte la settimana da Vallemosso partono le autobotti che provvedono a trasportare l'acqua necessaria a far fronte al fabbisogno dei trecento residenti.

Roberto Eynard

Riuniti a Chianciano per il 19° convegno nazionale

ECCO I SOMMELIERS

Ospiti attori e personaggi dello spettacolo

CHIANCIANO — Alle Terme, la più importante stazione termale d'Italia, da oggi al 25 ottobre si parla, anzi, si celebra alla faccia delle acque termali, il vino. Infatti proprio a Chianciano si tiene il 19° Congresso nazionale dei sommeliers.

L'Ais che ha sede a Milano, è una associazione che conta oggi ben 5102 iscritti, ma erano solo trenta nel lontano 1965, quando si tenne a Salice Terme il 1° Congresso di questi professionisti del vino convinti della necessità di unirsi in una associazione. Il convincimento venne a due soci fondatori, gli unici che allora svolgevano in Italia il compito di addetti al vini: al Savini e al Gourmet. Fondatore Gianfranco Botti, un industriale che spostandosi in tutto il mondo avvertì la mancanza nel nostro Paese di questo personaggio che dà lustro a un ristorante. L'associazione ottenne riconoscimento giuridico e la Associazione enotecnici italiani iniziò quella collaborazione che si concretizza anche in visite-studio.

La prima, quella che fece scalpore, fu nel 1967 a Fontana Fredda. Il concorso per il miglior sommelier dell'anno fu presentato quella volta da un veronese giustamente amico del canto e del vino, Vittorio Salvetti.

I giorni centrali del Convegno saranno destinati al tema del Congresso: «Dalla diffusione della cultura del vino al vino di qualità», dando spazio a quanti hanno creduto in questa associazione nata fra l'indifferenza degli italiani non abituati a vedere nei ristoranti circolare questi solenni personaggi che assaggiano il vino in una conchiglia d'argento, il tastevin, in cui vi leggono come le indovine nella mano la verità del vino.

Non mancano a Chianciano gli ospiti d'onore: Ugo Tognazzi e Ferruzza, direttore del «Tg l'Una», e una manifestazione che coinvolge tutta la cittadinanza: concorso vetrinistico, che durerà oltre venti giorni, un monito a bere e a conoscere i vini della propria regione.

Infatti durante la manifestazione nei numerosi alberghi di Chianciano si bevono solo vini toscani. E' già stata scelta la Toscana, anche perché questa Regione può vantare ben tre vini docg: Nobile di Montepulciano, Brunello di Montalcino e il Chianti.

L'attuale presidente dell'Ais, Dino Boscarato ha approfittato dell'occasione per annunciare che, il 5° Concorso mondiale dei sommeliers è stato strappato alla Francia e si svolgerà a Venezia nei giorni del Vinitaly di Verona, cioè in aprile.

Un progetto ambizioso consiste nel voler iniziare i corsi per sommeliers all'estero (naturalmente saranno tenuti con vini italiani) proprio in Francia. Nella tana del leone!

Adele Galiotti

A Perugia 4 morti

FAMIGLIA DISTRUTTA IN AUTO

PERUGIA — Quattro persone di una stessa famiglia (i genitori e due figli) sono morte ed altre due sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Ramazzano, nei pressi di Perugia, sulla superstrada «Europa 45». Sono morti sul colpo l'operaio Virgilio Cozzari, di 48 anni, la moglie Felicina Cecchetti, di 45, ed i loro figli Marco, di 18 anni, e Francesca, di 16, tutti di Pieve di Campo. Viaggiavano a bordo di una «Fiat 127», condotta dall'operaio, che si è scontrata quasi frontalmente con una «Fiat 132», guidata da Domenico Tosti, di 38 anni, di Ponte Pattoli, con a bordo la moglie Giuseppina Bei, di 29 anni.

Nell'incidente anche il Tosti ha riportato gravissime ferite ed è stato ricoverato con riserva di prognosi. Sua moglie ha invece subito lesioni giudicate guaribili in 30 giorni, unico superstite della famiglia distrutta è Paolo, figlio dei coniugi Cozzari, di 20 anni, che si trova in Scozia dove si era recato poco tempo fa, subito dopo il congedo dal servizio militare, a far visita alla fidanzata.

Audi
dalla parte del cliente.

Vi chiede soltanto 66 minuti di manutenzione in un anno.

Perchè:
— la compensazione idraulica del gioco delle valvole elimina la necessità di regolazione;
— le candele longlife vanno sostituite soltanto ogni 30.000 km,
— la frizione è autoregistrante,
— l'impianto di scarico è a lunga durata,
— un dispositivo di sicurezza impedisce lo spostamento del punto di accensione.

Modelli 80, 90, 100, 200 e Coupé.
Motori a benzina a 4 e a 5 cilindri di 1300, 1600, 1800, 2000 e 2200cmc.
Motori Diesel e Turbo Diesel a 4 e a 5 cilindri di 1600 e 2000cmc.
Velocità massime da 144 a 230km/h.
Con trazione integrale permanente nelle versioni quattro.
*escluso 1300cmc

Audi all'avanguardia della tecnica.
Un Gruppo Volkswagen

Ecologi contro polizia all'aeroporto di Tokyo

TOKYO — Migliaia di giovani hanno inscenato ieri mattina una dimostrazione all'aeroporto internazionale di Tokyo per protestare contro la decisione di allargare Narita, l'area aeroportuale. La dimostrazione è degenerata in violenti scontri con la polizia, che ha proceduto all'arresto di 239 persone. Nella mischia le autorità hanno lanciato 8500 poliziotti per avere ragione dei dimostranti.

Sri Lanka, scontri dei Tamil con la polizia: 11 morti

COLOMBO — Almeno undici persone sono morte nell'Est dello Sri Lanka in questi ultimi giorni in scontri tra separatisti Tamil e forze dell'ordine, e nel corso di «esecuzioni» sommarie da parte di una delle organizzazioni separatiste.

Il giornale «Weekend» citando la polizia, precisa che sette militanti Tamil sono stati uccisi e 32 altri arrestati durante un attacco delle forze di sicurezza compiuto venerdì scorso contro un campo di separatisti nel distretto di Ampara, in seguito ad una serie di dirottamenti di veicoli da parte dei guerriglieri tamil sulla strada Ampara-Kandy.

Nicaragua vuole garanzie sulle proposte Contadora

CITTA' DI PANAMA — Il viceministro degli Esteri nicaraguense Victor Hugo Tinoco ha detto che l'accettazione delle proposte di pace del gruppo Contadora dal suo Paese è condizionata da una dichiarazione di non aggressione da parte degli Stati Uniti.

Tinoco ha detto che non si può chiedere al Nicaragua di disarmare e indebolire le proprie difese se si mantiene viva la minaccia di aggressione da parte Usa. Tinoco ha parlato con alcuni giornalisti al termine di colloqui, durati tre giorni, sponsorizzati dal gruppo mediatore di Contadora, composto da rappresentanti di Venezuela, Colombia, Messico e Panama.

Danimarca: ucciso un tassista Razzisti gli assassini?

COPENAGHEN — Proseguono le indagini in Danimarca sull'omicidio di un autista di taxi che si ritiene sia stato compiuto da un'organizzazione razzista. Kurt Gaarn-Larsen, 40 anni, era stato trovato morto sabato a Copenaghen nella sua automobile con due colpi alla testa, dopo che durante la notte tra venerdì e sabato un uomo aveva telefonato alla compagnia di taxi cui apparteneva la vittima dicendo di chiamare a nome di una fantomatica organizzazione di estrema destra che si fa chiamare «Giacche verdi».

La polizia ha detto di avere interrogato 23 giovani aderenti alle «Giacche verdi», ma ha fatto sapere che non è stato per il momento possibile stabilire un collegamento tra loro e l'omicidio.

Le «Giacche verdi» in passato hanno dato voce a fermenti razzisti e si sono anche confrontate per le strade con gli immigrati.

Fondata la Lega europea contro la caccia

BASILEA — Gruppi di ecologisti di dieci Paesi europei hanno annunciato ieri la fondazione, a Basilea, di una «Lega europea contro la caccia» che si propone come un «contrappeso alla coalizione internazionale di cacciatori ed altri persecutori degli animali selvaggi».

A dirigere la lega, che ha già avanzato propositi battaglieri, è stato chiamato il professore di sociologia italiano Carlo Consiglio.

Nonostante l'opposizione della Thatcher

IL COMMONWEALTH HA DECISO SANZIONI CONTRO PRETORIA

NASSAU — I capi di Stato e di governo dei Paesi del Commonwealth riuniti a Nassau, nelle Bahamas, hanno trovato un punto di accordo che rappresenta un compromesso tra le posizioni opposte circa le misure punitive da adottare nei confronti del governo bianco razzista del Sud Africa. Dopo la pausa di fine settimana, il Commonwealth ha deciso di imporre limitate sanzioni economiche contro il regime di Pretoria e di comporre una delegazione con il mandato di tentare di persuadere i governanti bianchi sudafricani a trattare con i leader negri la fine del regime di apartheid.

Il primo ministro inglese Margaret Thatcher, che si opponeva a sanzioni contro Pretoria, oppositore che aveva portato il vertice del Commonwealth sull'orlo del fallimento, ha accolto questo accordo di compromesso come una vittoria.

Le sanzioni proposte, però, vanno ben al di là di quanto la Thatcher potesse accettare originariamente e lei stessa lo ha riconosciuto implicitamente quando ha detto che «è valsa la pena pagare qualcosa per mantenere unito il Commonwealth. E' stata una discussione dura».

Le misure che verranno adottate includono l'immediata sospensione di tutti i nuovi prestiti al governo sudafricano; di tutti i fondi governativi per missioni commerciali in Sud Africa; della vendita di computers che potrebbero esser usati dalle forze di sicurezza sudafricane; della cooperazione governativa e privata nel settore tecnologico

Raggiunto un compromesso dopo che la Gran Bretagna aveva minacciato la rottura. «Un segnale contro la segregazione razziale»

del petrolio, nucleare e militare; degli scambi culturali ad eccezione di quelli che contribuiscano a portare alla fine il regime di separazione razziale.

E' possibile anche un bando delle importazioni relative alle monete d'oro Krugerrand.

L'adesione della Thatcher a questo accordo, anche se limitata nei suoi scopi, è molto significativa, poiché la Gran Bretagna è il maggior partner commerciale del Sud Africa.

«E' un pacchetto di compromesso. Non è tutto ciò che qualcuno voleva, ma è di più di quanto altri desideravano» ha detto il primo ministro canadese Brian Mulroney, che ha agito come mediatore tra la Thatcher e gli altri leaders del Commonwealth, che volevano misure molto più strette e severe, quali un blocco economico.

«Questo pacchetto — ha detto Mulroney — costituisce, comunque, un chiaro segnale al regime di Pretoria, il quale deve agire più velocemente per porre termine all'apartheid, un sistema di segregazione razziale che permette a cinque milioni di bianchi di negare il voto a 24 milioni di sudafricani di colore».

Shridath Ramphal, sudanese, segretario generale dell'Organizzazione dei Paesi del Commonwealth, ha detto che questo accordo non rappresenta una vittoria, né una sconfitta per nessuno.

«Le misure che si adotteranno sono un importante punto di partenza nella giusta direzione per il Commonwealth», ha detto.

ORTEGA AL CENTRAL PARK

New York. Il presidente del Nicaragua, il sandinista Daniel Ortega, è a New York per l'assemblea delle Nazioni Unite. Per tenersi in forma è andato a correre al Central Park, mettendo a dura prova la resistenza della guardia del corpo (nella foto) costretta a seguirlo

Intervista alla CBS sul dirottamento della Lauro

MUBARAK: REAGAN MI HA PUGNALATO ALLE SPALLE

NEW YORK — In intervista alla televisione americana e al settimanale «Time» il presidente egiziano Hosni Mubarak ha parlato ieri sera della vicenda dell'«Achille Lauro» e dei rapporti tra Egitto ed Usa.

Nell'intervista televisiva alla rete «CBS» Mubarak ha accusato gli Stati Uniti e la Tunisia di averlo pugnalato alla schiena con la loro collusione intesa a far sì che l'aereo egiziano con a bordo i quattro dirottatori dell'«Achille Lauro» fosse costretto ad atterrare in Italia: «*Potrei dirvi che considero ciò da parte americana come una pugnalata alla schiena, e una pugnalata da parte di chi? Da parte di un amico. La realtà è che noi chiedemmo l'autorizzazione che l'apparecchio egiziano, che doveva andare in Tunisia, partisse alla volta del Cairo. Essi (i tunisini) ne informarono gli americani, i quali dissero loro «concedete l'autorizzazione»*». E' stato allora che avete deciso di intercettare l'aereo. Voi (americani) avevate avuto questa informazione dalla Tunisia, e noi ne siamo sicuri».

Mubarak ha poi espresso sorpresa per il fatto che quattro persone abbiano potuto assumere il controllo di una nave con 350 uomini di equipaggio, ed ha aggiunto che dovrebbe essere esaminata la possibilità di una collusione tra marinai e i dirottatori.

Mubarak ha smentito di aver ritardato la partenza dell'aereo con i dirottatori per fare un favore agli Usa, per dare loro modo di preparare l'intercettazione.

Nella sua intervista al settimanale «Time» il presidente egiziano ha affermato che ci vorrà molto tempo per migliorare le relazioni Usa-Egitto.

Drastiche misure del governo per l'inverno

DRAMMA ENERGETICO IN ROMANIA MILITARIZZATA LA PRODUZIONE

BUCAREST — La militarizzazione del sistema energetico nazionale romeno, decisa la scorsa settimana a seguito del dichiarato stato di necessità del settore è, secondo gli osservatori la naturale conseguenza di gravi difficoltà da tempo esistenti. Di fronte a questa situazione, il presidente Ceausescu ha destituito il vice-primo ministro responsabile del programma energetico Ion Avram ed il ministro dell'energia Nicolae Busel. Quest'ultimo è stato immediatamente sostituito da Ion Lieu.

Ministri destituiti, generali a capo di importanti settori. Ora si vuole ridurre il trasporto stradale e diminuire gli sprechi

Nel «mirino» delle autorità si è trovato però anche il settore dei trasporti al quale è stato rimproverato l'indiscriminato uso del trasporto su strada (grande consumatore di carburante) e quello del turismo. Per quest'ultimo settore, nel quale si è verificato un calo del 43 per cento circa del turismo occidentale con conseguente mancanza di preziosa valuta alla bilancia dei pagamenti, sono stati puniti con una «sanzione di partito» il vice primo ministro responsabile ed il ministro del turismo, Ion Stanescu.

Secondo gli osservatori occidentali nella capitale romena, il provvedimento relativo al settore energetico era nell'aria. Già da tempo la stampa di regime aveva iniziato una campagna sottolineando le deficienze del settore. Dopo il durissimo inverno scorso, nel quale la popolazione aveva raggiunto i limiti della sopportazione per la mancanza di riscaldamento, acqua calda, energia elettrica e gas di città, era stato varato per il settore energetico un programma «speciale» in primavera. Il comitato politico esecutivo («Cpe», il Politburo) del partito comunista romeno ha dovuto constatare che questo programma adatto ad un'emergenza non è stato realizzato».

Le termocentrali non sono efficienti sia per quantità di energia elettrica prodotta sia per manutenzione degli impianti e la produzione di carbone non è sufficiente alle necessità pianificate. Si ricorre, dunque, all'applicazione della militarizzazione, che introduce la legge militare per tutti gli addetti al settore — senza distinzione di ordine e grado — e si affianca un comandante militare ai dirigenti civili.

Il programma di estrazione carbonifera presenta gravi «buchi» nella produzione di carbone industriale ma, soprattutto — specifica il comunicato del «Cpe» — «per il benessere della popolazione». Al ministero dell'energia elettrica (militarizzato) si impone di prendere tutte le misure necessarie per adempiere agli obiettivi pianificati di produzione di energia elettrica e di estrazione del carbone necessario nel termine di 15 giorni, termine entro il quale dovrà anche cessare ogni trasferimento di personale.

Gli osservatori occidentali a Bucarest si domandano se «il difetto non stia nel manico»: e cioè proprio nei troppo elevati obbiettivi pianificati e nella «furbizia» di economie energetiche, facili a presentare in sede di pianificazione e difficili a mantenere nella realtà. Non si deve anche dimenticare che alla fine degli Anni Settanta i minatori della valle del Ju, il maggior bacino carbonifero romeno, furono protagonisti di una protesta sfociata nel più importante sciopero «post-rivoluzionario» della storia operaia romena.

Quanto, infine, al settore dei trasporti, il «Cpe» ha deciso che il costoso trasporto su strada sia sostituito nei limiti del possibile con quello ferroviario (vagoni di grande capacità), con quello fluviale (utilizzazione più razionale del canale Danubio-Mar Nero) e anche con quello marittimo.

Nell'opinione degli osservatori occidentali, poi, un capitolo a parte merita il turismo. Il «Cpe» del Pcr ha rimproverato agli organi competenti la «non corretta e piena utilizzazione delle risorse disponibili». Il calo di valuta riscontrato nella bilancia turistica, se in parte è stato dovuto proprio al mancato miglioramento delle infrastrutture, è il risultato delle centinaia di contratti annullati dalle agenzie turistiche occidentali. Un «turismo monastico» non si addice al turista occidentale, del tutto non abituato alla chiusura di ristoranti, danging e night club alle dieci di sera in ottemperanza alle nuove, severe norme di economie energetiche.

MANIFESTAZIONE ANTI-AMERICANA NELLE FILIPPINE LA POLIZIA SPARA «PER UCCIDERE»

MANILA — Un morto e dieci feriti, di cui uno versa in condizioni critiche, sono il bilancio di violenti scontri tra la polizia ed alcune migliaia di dimostranti che si erano adunati davanti all'ambasciata degli Stati Uniti a Manila per protestare contro gli aiuti economici e militari del governo di Washington al presidente Ferdinand Marcos.

La polizia, che aveva tenuto la massa dei dimostranti ad una discreta distanza dall'edificio che ospita la sede diplomatica americana nel centro della capitale, è intervenuta quando la gente, incolonnata, si stava recando dall'ambasciata Usa ad una piazza vicina per ascoltare un comizio.

Con un automezzo pesante e blindato, i poliziotti hanno cercato di spezzare in due tronconi la sfilata, usando contemporaneamente gas lacrimogeni e idranti. I dimostranti hanno risposto con un nutrito lancio di pietre ed i poliziotti sono ricorsi allora alle armi, sparando ad altezza d'uomo.

Un fotoreporter dell'Associated Press ha detto di aver visto un uomo colpito a bastonate al capo.

Alcoolismo, depressioni: si cercano le cause

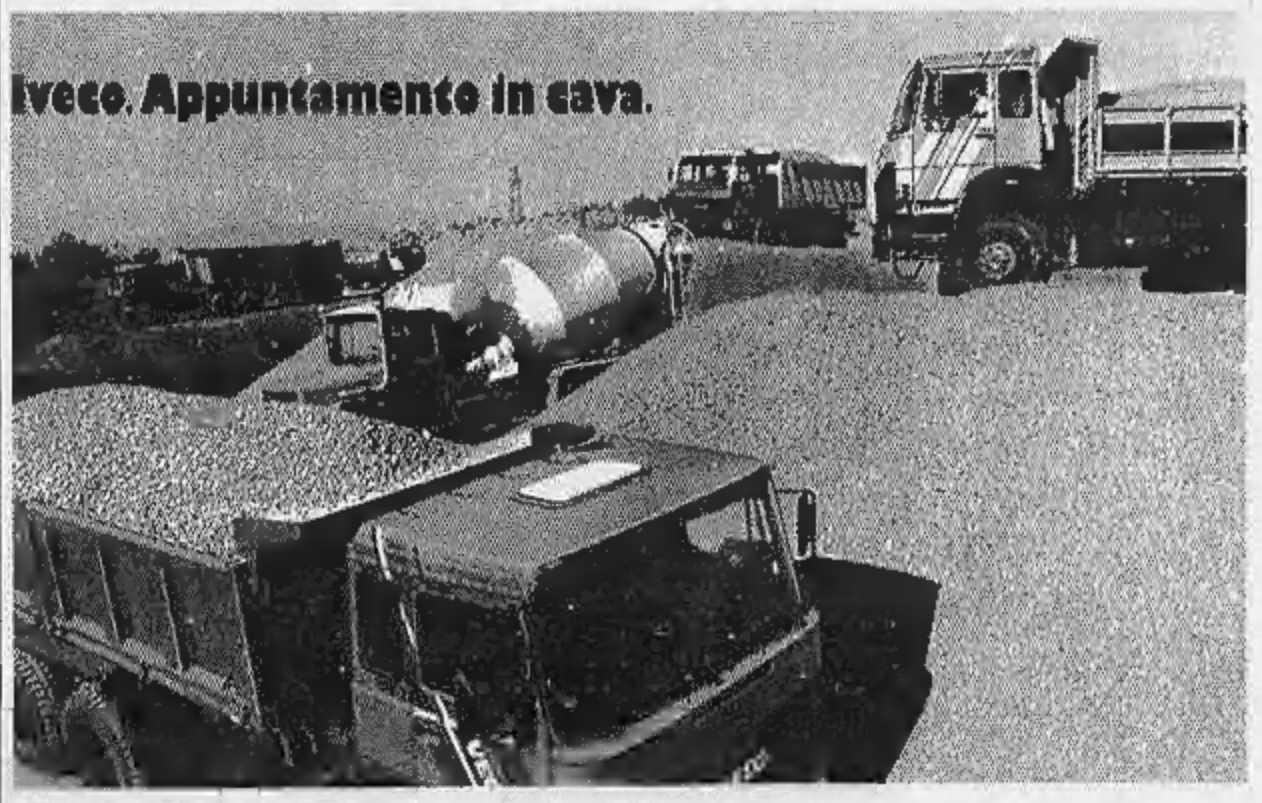
UNGHERIA, TROPPI SUICIDI UN PIANO DEL GOVERNO

BUDAPEST — *L'Ungheria, che passa per relativamente prospera in Europa orientale, soffre di un grave male. Nel 1984 40mila persone hanno tentato di uccidersi, e 5mila ci sono riuscite: il tasso più elevato d'Europa, tra i massimi mondiali. Per capire che cosa spinga tanti ungheresi alla morte, le autorità hanno creato un centro ricerche.*

Il professor Andras Veer, direttore dell'Istituto per le malattie mentali e nervose a Budapest, ha una spiegazione: «Il problema è strettamente legato a droga e alcool. Ecco: un milione su 10 di abitanti beve troppo. 80 mila si drogano. Il 60-70 per cento di quanti cercano di uccidersi lo fanno in stato di ubriachezza. I casi continuano a salire».

Il flagello si spiega anche con gli sconvolgimenti storici dell'Ungheria, con l'inurbamento (a Budapest abita il 20 per cento degli ungheresi); con la disgregazione della cellula familiare dovuta alla massiccia integrazione delle donne nella produzione. Le donne tentano il suicidio più spesso, gli uomini si uccidono davvero di più: uno su 5 anziché una su 13. I casi tra adolescenti sono più rari, al contrario dell'Occidente.

Le autorità hanno deciso di affrontare il flagello con energia. All'ospedale Koranyi di Budapest si è aperto un servizio speciale. Chi, depresso, vorrebbe uccidersi vi si può rivolgere 24 ore su 24. Esiste anche un «telefono amico».



Per un lavoro duro un camion forte.

Stiamo parlando dei camion Iveco, i cava-cantiere che, grazie alla meccanica, al telaio, ai motori, affrontano qualsiasi (proprio qualsiasi) difficoltà di terreno e di carico.

Certo li conoscete già, di fama o di persona, per averli visti esposti al Samoter o impegnati nel lavoro.

Sicuramente vorreste conoscerli meglio, provarli sui percorsi speciali, verificare voi stessi la qualità e le prestazioni dell'intera gamma.

Allora questa è la Vostra occasione: nei prossimi giorni i cava-cantiere Iveco Vi attendono proprio vicino a casa.
Non mancate l'appuntamento: rivolgetevi al Concessionario Iveco di zona e avrete tutte le informazioni necessarie per incontrare i cava-cantiere Iveco, i camion forti.

IVECO
FORD 05

BINGO!

questa settimana è in palio una

LANCIA DELTA 1300 LX

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

La scorsa settimana la «A112» è stata vinta dal signor

SILVANO SOLIGO

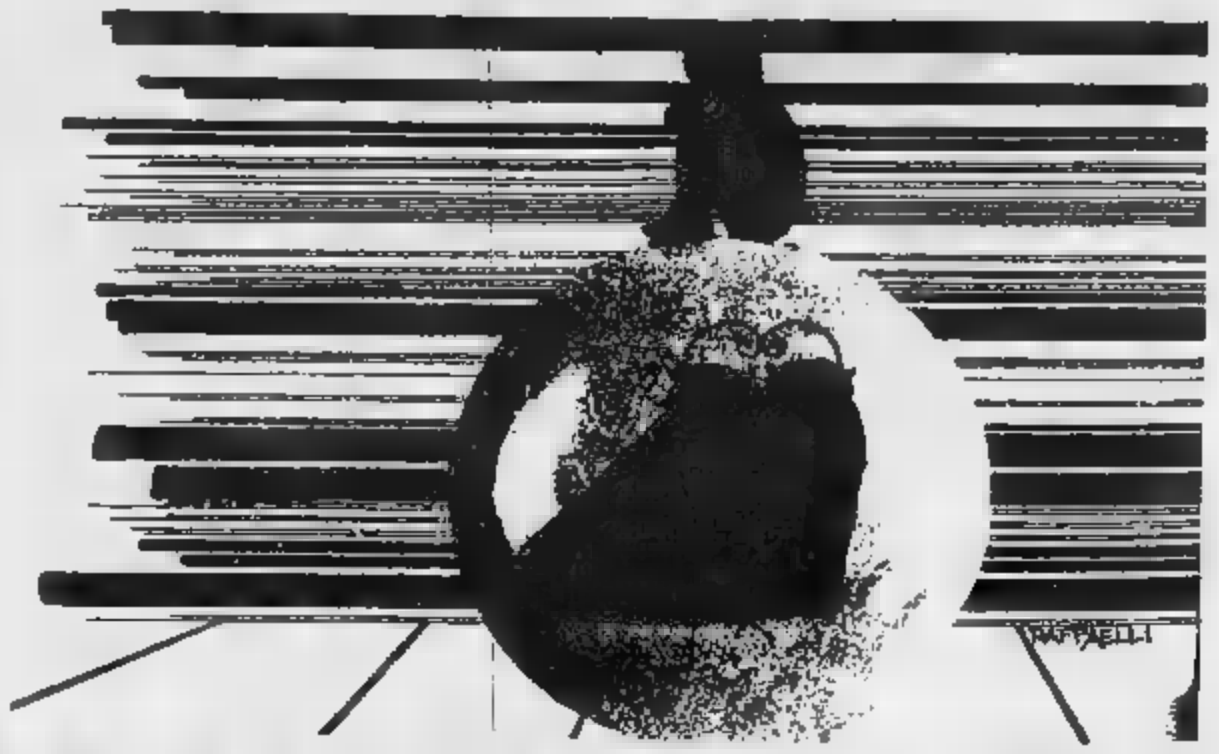
Via Oberdan 20 - Settimo Torinese

Gioco n. 16 - 16ª settimana

76	83	9	BINGO 3	30	15	77
66	62	54	OLTRE 300 MILIONI DI PREMI	46	28	43

Aut. Min. D. M.n. 4/277901 del 14-4-1980

controtabù



UN ATTIMO, TANTI ATTIMI

Romé, studiosa di psicologia del c[illegible] e di sessuologia, si occupa da [illegible] della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Quipiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Starbene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per [illegible] ruga di più» (Rizzoli), [illegible] realtà sociale, psicologica, [illegible] della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne [illegible]» (SEI).

23 anni lei, 31 lui, due figli. Il matrimonio attraversa un periodo di profonda crisi e si parla addirittura di divorzio. «Il guaio nasce dal sesso che è sempre stato monotono e deludente. Mio marito finisce il rapporto in un lampo, ma vuole fare l'amore lo stesso. E questo mi irrita moltissimo...»

«La mia vita matrimoniale è un disastro e peggiora [illegible] ogni mese. Sono tanto giovane, ho soltanto 23 anni, mio marito ne ha 31, abbiamo due bambini, di 5 e 5 anni. Il guaio [illegible] dal [illegible] che è sempre stato deludente, abitudinario, monotono. [illegible] marito finisce il rapporto in un attimo, [illegible] vuole sempre fare l'amore lo stesso e questo mi mette in [illegible] stato di irritazione tremenda. Non riesco a non rimproverarlo, a non rinfacciargli la mia insoddisfazione e lui mi [illegible]ra di sembrare un [illegible] e ghiaccio quando facciamo l'amore. Forse ci vogliamo ancora bene, [illegible] litighiamo continuamente e siamo perfino arrivati a picchiarci e a parlare di divorzio. E tutto questo per colpa del sesso! [illegible] devo fare?»

Teresita P., Torino

Un caso come il vostro, cara lettrice, è tipico di una [illegible] nella quale, a un certo punto, non si riesce più a distinguere da quale [illegible] stia il, diciamo, difetto. [illegible] marito senta, dubbio [illegible] di uno stato ansioso, magari dovuto alla paura di non riuscire a trattenere l'orgasmo (e pertanto non ci riesce); lei, da parte sua, è sempre più esa[illegible] [illegible] la mancanza di piacere o di [illegible] sessuale. Ma il peggiore guaio è che la carenza dell'uno rimbalza sull'altro, creando una sorta di intrico sessuale difficile da dipanare.

Succede [illegible] fra i [illegible] membri di una coppia, dal punto di vista sessuale, si scateni una sorta di «effetto boomerang» (dal nome di un'arma a getto di origine australiana che ha la caratteristica di ritornare al punto di lancio dopo avere colpito il bersaglio...).

Lei mi chiede cosa deve fare. Io direi qualunque cosa, fuorché perdere il controllo dei nervi e dei gesti come sta facendo. Creda, non ci si inquita, né tantomeno ci si picchia. Impunemente! Quella [illegible] affetto che [illegible] vi lega [illegible] di sicuro se [illegible] tinuate così. [illegible] mi dire volersi bene se ci [illegible] reciprocamente soltanto [illegible] vita d'inferno?

Ci [illegible] parecchi punti nella vostra situazione su cui è bene discutere. Primo, dalla sua giovane età e dall'età dei [illegible] bambini intuisco [illegible] si è sposata [illegible] presto, forse troppo [illegible]to e questo può avere influito negativamente sui rapporti [illegible] marito. E' possibile che lei avesse ancora bisogno di sogni o, comunque, non fosse pronta a scontrarsi con la realtà fatta di molti doveri, precoci gravidanze e poco, pochissimo piacere. Suo marito, dal canto suo, può [illegible] risentito della [illegible] scontentezza, può [illegible] fatto una colpa [illegible] in questo [illegible]lo fra voi si è spezzata (o non è mai cominciata) la giusta maniera di comunicare. La sessualità in fin dei conti è il modo concreto, fisico, sensi[illegible] di manifestare la [illegible] e comunicazione e può complicarsi, bloccarsi, [illegible] fondersi quando [illegible] legame interiore non c'è.

[illegible] le [illegible] stanno così, come mi pare, una via d'uscita sarebbe quella di smitizzare il [illegible] possibile tutto [illegible] che riguarda i vostri rapporti fisici, cercando piuttosto di capire [illegible] la vostra relazione [illegible] soffro di altre, più profonde carenze. Se riuscite a [illegible]re un accordo sulle intenzioni di vita, sulla complicità verso i piccoli e grandi desideri, sulla confidenza, sulla ricerca dei gusti comuni, anche il sesso imboccherebbe una strada meno disperata.

[illegible] le è [illegible] venuto in mente che, invece di [illegible] sempre lì a covare [illegible] suo marito per tutto ciò che non le riesce a dare [illegible] potrebbe pensare piuttosto a ciò che potrebbe avere lui affettivamente?

Ma si dedichi presto a queste più miti riflessioni, altrimenti prenderanno il sopravvento i [illegible] dello... botte. E non vedo proprio [illegible] si possa far bene l'amore lasciandosi andare all'erotismo e al piacere quando ci si è appena azzannati. Magari una volta o due può anche funziona[illegible] ma poi non più. A me sembra, infine, che prima di parlare di divorzio, voi [illegible] dovreste cominciare a parla[illegible] di... matrimonio. Nel [illegible] che, finora, [illegible] vostro personale le[illegible] [illegible] lo avete ancora costruito. Non è d'accordo? Mi risponderà, ne riparleremo.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO CON LE «LEGGI» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di [illegible] centimetri circa e numeratevi dall'1 al [illegible].

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza [illegible] piegato [illegible]. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito [illegible] vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei [illegible] in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o [illegible] uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa [illegible]» - Rubrica [illegible] maestà, [illegible] Maroncelli 32, [illegible] Torino. La risposta verrà pubblic[illegible] [illegible] possibile sul giornale.

Sono ormai parecchi [illegible]t che parliamo di tarocchi e certo i nostri lettori hanno imparato a conoscere ed apprezzare queste carte. Naturalmente, [illegible] intendiamo scegliere per noi il ruolo di maestri, bensì vorremmo quello di compagni di strada che nulla hanno da insegnare ma possono trovar conforto [illegible] discutere determinati problemi. E' anche logico che i nostri lettori siano cambiati: nuove persone hanno preso interesse all'argomento. Proprio a questi «nuovi» vorremmo dedicare un [illegible] dettagliato di tutti gli arcani Maggiori, [illegible] che abbiamo già fatta in passato e che ripetiamo con piacere, anche perché cercheremo di integrarlo [illegible] nuovi argomenti e soprattutto con la collaborazione dei nostri lettori.

Questo esame non sarà superfluo, naturalmente soltanto per coloro che sono interessati ai tarocchi e desiderano saperne di più anche per chiarire alcuni luoghi comuni. Facciamo un esempio: La Torre, numero sedici, indicato come uno degli Arcani Maggiori più funesti. Non è assolutamente possibile parlare [illegible] questo tarocco in termini del tutto negativi prima di aver studiato a fondo la questione. Il discorso, naturalmente, vale per altri tarocchi: Arcani come il Diavolo, l'Appeso, l'Eremita e via di [illegible] guito. E' troppo facile generalizzare, occorre invece studiare con passione e soprattutto con umiltà. E' quanto cercheremo di fare con l'esame [illegible] tutte le carte, anche se si tratta di ripetere un argomento. Ma, per i nostri fini, è un argomento molto importante e vale la pena riconsiderarlo con [illegible] attenzione.

Animali

A SPASSO DOPO IL PRANZO? PER IL CANE UN ATTENTATO ALLA SALUTE

«Il grande alano che abbiamo acquistato a caro prezzo già adulto, da qualche giorno appare inquieto, perde saliva in abbondanza e non vuole più com'era solito fare durante la passeggiata del dopo pranzo. Sembra avere dolori all'addome perché lo indica continuamente con lo sguardo...».

Papà [illegible] Golia, [illegible]

Spero vivamente che a quest'ora lei, da buon papà, si sia deciso a portare Golia dal veterinario, cosa che avrebbe dovuto fare immediatamente. La sua lettera comunque potrà riuscire utile a quanti hanno la pessima abitudine di far correre e saltare il cane dopo pranzo. Dopo pranzo cani ed esseri umani fanno bene a dormire: la pennichella non è solo un'invenzione latina, ma [illegible] salutare abitudine che favorisce, pare, la longevità.

Torniamo ai [illegible] grande cane: grande di taglia, quindi grandi gli organi interni, lungo l'esofago e lunghi (nonché flaccidi per costituzione in talune razze) i legamenti che mantengono in sede stomaco e altri visceri. Ora facciamo correre o saltare un animale di questa stazza, dallo stomaco ben rigonfio di cibo e [illegible] qua fluttuante nella cavità addominale: facilmente ruoterà intorno al suo asse, costituito dall'esofago e dal duodeno. Drammatico, vero? Eppure più frequente di quel che si creda, e i sintomi sono proprio quelli che lei descrive: salivazione, dolore intenso, agitazione.

Possiamo avere anche conati di vomito, incapacità di adagiarsi nella consueta posizione di riposo, interessamento di organi quali milza e fegato [illegible] alterazioni circolatorie a carico [illegible] grossi vasi, quali la vena porta e [illegible] cava, sino [illegible] collasso (dovuto ad insufficiente quantità di sangue circolante). Descrivo questo funereo quadro [illegible] per spaventare lei e i proprietari [illegible] grandi animali, ma per mettere in guardia nei confronti di un [illegible] niente che è facilissimo prevenire, e che invece, se non [illegible] evita con cura [illegible] predisponente, più [illegible] con altrettanta facilità produrai, non di rado con conseguente mortali.

Anche i cani con torace profondo, [illegible] pastori tedeschi, boxer, greyhound ecc., possono a tutte le età essere vittima della torsione dello stomaco. [illegible] gli animali che hanno in passato avuto episodi di dilatazione di stomaco vanno tenuti sotto attenta sorveglianza: tutti i cani in linea di massima, quale [illegible] sia la loro età e la loro razza, dovrebbero evitare di ingerire d'un colpo grosse quantità di cibo. E' bene piuttosto somministrare ai cani più ingordi numerosi piccoli [illegible]ti nel corso della giornata, separando da questi la bevanda. Per l'acqua o per bevute di latte bisognerebbe infatti aspettare almeno un'ora [illegible] quando [illegible] stato consumato il pasto.

E infine, il consiglio base: né passeggiate, né corse subito dopo pranzo. [illegible] è, è vero, un corridoro, [illegible] se ci fate caso, passa la maggior parte del suo tempo dormendo. Dopo pranzo soprattutto ha bisogno [illegible] dormire in pace: uscirà verso sera, pri[illegible] del pasto serale, scorrazzando a stomaco vuoto finché gli pare.

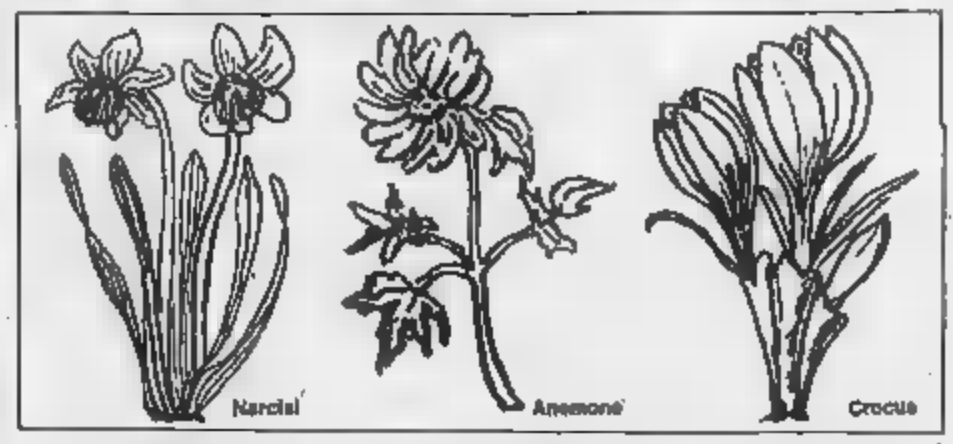
Ovviamente, è pur sempre possibile che il cane senta la necessità di sgomberare l'intestino proprio subito dopo aver mangiato, [illegible] che tutto il tubo digerente viene impegnato e messo in moto dall'ingestione di [illegible]. In questo caso ci si limiterà [illegible] un breve giro intorno all'isolato, rimandando altri sfoghi a scaribande al tardo pomeriggio.

E a proposito di passeggiate, brevi e lunghe che siano, vorrei ricordare [illegible] il buon senso, l'educazione e precise dis[illegible]ti municipali impongono che il cane soddisfi le [illegible] necessità fisiologiche fuori dai marciapiedi. Come tutti sanno infatti, malgrado le tanto sbandierate multe imposte ai proprietari [illegible] bedienti, i marciapiedi di Torino, nella [illegible] semicentrali come in pieno centro, continuano a venire sistematicamente lordati.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

CANDIDI BUCANEVE E PICCOLI MUSCARI NELLE AIUOLE SFIDANO ANCHE AI «POETICI» NARCISI E AI VIVACI CROCUS



[illegible] narciso, dalle [illegible] corolle colorate di giallo e bianco, non dev'essere dimenticato in questa breve rassegna sulle coltivazioni delle piante bulbose. I narcisi appartengono a molte famiglie, ma le più conosciute sono due, la prima per la coltivazione formata in casa e nelle serre, la seconda per la decorazione dei giardini [illegible] periodo primaverile.

I narcisi più importanti sono: il tipo trombetta che [illegible] può trovare allo stato spontaneo nei boschi nel periodo primaverile, il colore [illegible] suoi petali è il classico giallo oro. L'altra specie, quella chiamata dei «poeti», è meno importante per i botanici, ma più popolare e conosciuta da tutti [illegible] gli appassionati [illegible] montagna. Intendiamo parlare del classico narciso bianco che molti di voi avranno senz'altro [illegible] nei prati in occasione [illegible] passeggiate primaverili. Il fiore di questo tipo è bianco, con la trombetta [illegible] più piccola [illegible] fratello che ne porta il nome e il suo [illegible] è arancio chiaro. Anche se «selvaggio», il narciso [illegible] «poeti» può essere tranquillamente coltivato nei vostri giardini e [illegible] vostre terrazze e vi darà sempre degli ottimi risultati.

Il periodo migliore per interrare i bulbi [illegible] il mese d'ottobre ma sarete in tempo sino al 20 novembre. Il terreno [illegible] essere molto soffice e fertile, se possibile aggiungete un po' di torba, che servirà a mantenere un discreto grado di umidità. Le posizioni possono essere sia all'ombra che al sole, la profondità va la abbiamo [illegible] precedentemente. La fioritura [illegible] è copiosa [illegible] nel mese di aprile.

I crocus, simili per [illegible] colchici, [illegible] bene in terrine, in cassettine e anche [illegible] giardino a seminati [illegible] prato, in posizione leggermente ombreggiata. Amano terra soffice, ben drenata, sempre leggermente umida, poco sole. In [illegible] si [illegible] germogliare al buio, in ambiente fresco. Si portano in pi[illegible] luce quando [illegible] spuntati i getti. Con i crocus, che sono in commercio [illegible] colori bianco, giallo, bianco striato [illegible] blu-porpora [illegible] formare delle [illegible] delicate e vivacissime collocando i bulbi a colori misti in un'unica cassettina abbastanza grande, oppure divi[illegible] per [illegible] nei moderni contenitori a scomparti formati da torba pressata. Questi piccoli vasi, rotondi o quadrati, possono essere accostati ad altre fioriere e servono per variare tutto il tono dei colori.

Le altre piante bulbose che non dobbiamo dimenticare [illegible] gli Anemoni, molto noti per la bellezza dei fiori dai colori brillanti. Sono molto rusti[illegible] e si adattano a qualsiasi tipo di terreno.

I bucaneve si possono coltivare anche in casa. Sono poco esigenti, non tollerano però il caldo. [illegible] terrazzo [illegible] consigliabile sistemarli in una cassetta con buona terra [illegible] e ben drenata. Richiedono poco sole e [illegible] minimo [illegible] umidità [illegible]. Il significato [illegible] [illegible] nome sta appunto ad indicare che sopportano [illegible] la neve. I loro steli fioriferi, infatti, riescono a forare anche la neve e fiorire con [illegible] candide campanule bianche nel [illegible] gennaio.

I muscari sono dei piccolissimi fiori [illegible] disposti a pannocchia e fioriscono molto presto [illegible] in casa come in una veranda luminosa e non molto riscaldata; all'inizio della primavera [illegible] autentici tappeti a[illegible], se coltivati all'aperto. In giardino si «seminano» gettando i bulbi a manciate e interrandoli a poca profondità nei punti di caduta.

Altri bulbi da fiore interessanti per la coltivazione autunnale sono gli amarylis, le calle etiopiche, lo chionodoxa, la fresia, le fritillarie, i gigli bianchi di San Luigi, l'Iris d'Olanda, i ranuncoli, i ranuncoli. Nelle prossime settimane torneremo [illegible] questi bulbi «curiosi», meno conosciuti ma certamente non meno belli. [illegible] riprenderemo brevemente, [illegible] punto di vista più tecnico, il discorso [illegible] più noto.

Giorgio Voghi

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

COSTANTINA '28 — Fondamentalmente lei è una donna entusiasta della vita, dolce, appassionata e generosa: ma, in passato, gli eccessi dei sentimenti le hanno causato diversi problemi. Numerose piccole cause [illegible] sono trasformate [illegible] grandi effetti. Succede, interpretando gli arcani che [illegible] estratto, osservo che, per percorrere quello splendido — tutto sommato — cammino che è la vita, Madre Natura l'ha equipaggiata [illegible] una grande intuizione: dono innato [illegible] cui non sempre ha [illegible]puto attingere abilmente. Faccio da oggi incomincia ad ascoltare e a materializzare le prime, lecite intuizioni, in tutti i frangenti della vita [illegible] (anche quelle che sembrano, soltanto apparentemente, insignificanti). Il 10 al primo po[illegible] indica i grandi cambiamenti nel destino, proprio quelli che desidera: essi interverranno, in particolare, nell'inverno prossimo e le apporteranno delle tangibili soddisfazioni, o delle grandi gioie. Cerchi [illegible] vedere l'attuale esistenza a poi il [illegible] lontano avvenire [illegible] l'aspetto giusto, perché «dopo aver tribolato e lottato», come scrive, il 7 è evidente indice di ricompensa dei sacrifici. [illegible] finale suggerisce ancora di vivere gi[illegible] [illegible] giorno con realismo (dunque «alla giornata» ma [illegible] «alla sbando»), e non allegria, [illegible] lo spirito di una ventenne. L'8 che sintetizza [illegible] il gioco è [illegible]quilibrio che segna [illegible] maturità tutt'altro che banale [illegible] «sfortunata». Animo, dunque, specie per un'ariet[illegible] il cui motto non deve essere «mi lamento», ma «agisco, intraprendendo, mi muovo e vinco la mia battaglia».

ELM. PESCI — Suo [illegible] rito è un impetuoso, [illegible] getto a facili innamoramenti, o almeno lo è stato nella prima metà della vita: indubbiamente, e sovente, ha provato delle forti attrazioni per donne molto più giovani. Superati i cinquant'anni, si è calmato un poco: esaminando il gioco. Infatti, osservo che oggi viva le relazioni extra-coniugali soltanto con la fantasia. Dunque il peggio [illegible] passato. Gli arcani che ha estratto non indicano infedeltà, pertanto escluda la presenza di qualche interesse femminile. Naturalmente questo responso non può [illegible] valido per [illegible] la vita, ma per almeno un anno [illegible] tranquillizzarsi. Per il lontano avvenire, vedremo.

SAGITTARIO '28 — Fa sempre piacere riscontrare che i «pronostici» si sono rivelati, per due volte, assolutamente esatti, soprattutto quando lo scrive un «antico e scettico miscredente nelle arti magiche». Oggi vuol sapere se riuscirà a risolvere (per fortuna: molte persone mi chiedono se certe situazioni [illegible] risolvono da sole, il che è quasi sempre impossibile) un grave problema economico. Il gioco presenta l'arcano 22 [illegible] primo posto (la causa; il caos, la colpa di questo infelice momento [illegible] unicamente suoi). Seguito [illegible] 15, il Diavolo (che certo non risiede in paradiso...) secondo lamina che indica l'effetto e che [illegible] in analogia con il denaro, con i capitali. La «fase disperata» sembra però superata, poiché al terzo posto il [illegible] l'indice della «resurrezione» rapida, improvvisa. Non resta altro da fare che agire [illegible] realismo e [illegible] buon senso, e anche lavorare [illegible]do: nell'inverno grazie a due possibilità («due vie») [illegible] tenacia [illegible] di sintesi [illegible] la giusta ricompensa.

CERBIATTA '25 — Dopo qualche momento preoccupante, rappresentato [illegible] 22 iniziale, 7, 21 e 14 esprimono [illegible] netto progresso in merito al quesito concernente la mamma. Lo riscontrerà tra Natale e la fine [illegible] prossimo febbraio.

LUCIA CATERINA — Sì, un numero, appena estratto, va messo in disparte, dunque non [illegible] unito di nuovo agli altri. Una piccola vincita al Bingo non è da escludere, per esempio [illegible] [illegible] fine dell'autunno [illegible] specie di regalino di Natale). Non [illegible] in grado di rispondere, invece, in merito all'uscita del 24:, [illegible] con mezzi «magici», potessi prevederne l'estrazione, riuscirei a sistemare brillantemente e definivamente le mie finanze...

A cura [illegible] Franco Spinardi e Beppe Ercole

Sempre più in alto nella conoscenza

È uscito il 7° volume

La ricerca scientifica e tecnologica non [illegible] soste. Dalla scoperta [illegible] nuove particelle subatomiche all'osservazione delle balene in amore, dagli incredibili progressi dell'intelligenza artificiale alle sorprendenti applicazioni dell'ingegneria genetica: ogni giorno il patrimonio della conoscenza si arricchisce. Per tenersi al passo, Tuttoscienze è sempre più insostituibile. Nessuna enciclopedia, infatti, può garantirvi una registrazione così rapida e puntuale di tutto ciò che fa notizia nel mondo scientifico [illegible] tanto meno con la chiarezza di linguaggio tipica del quotidiano. La raccolta di Tuttoscienze [illegible] arricchisce oggi del 7° volume, che contiene tutti i supplementi de La Stampa dal gennaio al giugno '85. Altra buona notizia: il prezzo è invariato (L. 7.000). [illegible] possedete i volumi precedenti, un consiglio: [illegible] tardate ad ordinare il settimo. Se invece avete sempre rimandato l'acquisto, vi facciamo presente che con sole 47.000 lire - il prezzo di un normale volume da biblioteca - la più aggiornata antologia della scienza e della tecnica sarà vostra.

Tuttoscienze Tutti insieme

La collezione continua

Potete richiedere i volumi di Tuttoscienze a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10125 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32, o [illegible] le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6000 cad.) n. ... copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. V (L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. VI (L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. VII (L. 7000 cad.) n. ... copie
Collezione completa (L. 47000 cad.) n. ... copie
Più L. 4.000 per spese postali

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ Località _____

Tel. _____ Firma _____

TT/6500

Pugilato su Raidue ogni venerdì intorno alle ore 23

LE «FACCE PIENE DI PUGNI»

RIPRENDE IN TV IL PROGRAMMA DI GIANNI MINA'

E' ripresa, venerdì 18 ottobre, alle 23 circa, su Raidue, la seconda serie dell'inchiesta [illegible] che racconta storie di vincitori e sconfitti del ring. La prima puntata era dedicata a Joe Louis. Vediamo ora il tema delle prossime, appuntamento fisso del venerdì.

Undicesima (e prossima) puntata

A Rocco Marchegiano diventato sul ring Rocky Marciano, è dedicata l'undicesima puntata di «Facce piene di pugni».

Marciano, re dei pesi massimi, negli Anni 50 non aveva quella che i critici chiamano classe, ma è stato il più grande distruttore di avversari della storia del ring.

* *

Nella puntata Marciano è raccontato dal giornalista Lester Bromberg, per quarant'anni critico del «New York Post» e dallo scrittore Bud Shulberg, sceneggiatore di film come «Il colosso d'argilla» e «Fronte del porto».

Questi ricordi sono illustrati dal match con Joe Louis che Marciano spedì fuori dalle corde del ring, dalle due sfide con Walcott, dalla tremenda punizione inflitta a Rolando La Starza che terminò quella sera del '53 la sua carriera, anche se finì all'ospedale, e infine dal ko inflitti dal tremendo Rocky a Ezzard Charles e Archie Moore, prima di ritirarsi imbattuto.

Saranno anche raccontate le storie di Floyd Patterson e di Ingemar Johansson, un negro di Waco nel Texas, e un bianco svedese che si affrontarono tre volte per il titolo mondiale in un match molto discusso e che, come raccontano i due protagonisti, rappresentarono un vero e proprio caso nella boxe dell'epoca. Ingigantito dalla televisione, che, appena affermatasi, portò le immagini loro sfide in tutto il mondo.

[illegible] puntata

Al Theo Brown, detto «Panama Brown» o «Fagiolino» per la altezza e la sua magrezza, è il protagonista della dodicesima puntata di «Facce piene di pugni».

Al Brown era alto oltre 1,80, con un'apertura di braccia di 1,90, è stato infatti il più grande peso galla di tutti i tempi, cioè, incredibilmente, un campione di soli 53,500 kg e per vent'anni ha dominato la categoria inventata nel 1856 da Charlie Lynch.

La puntata, che comincia le imprese di Ciana e McGovern, campioni tipici di un'epoca nella quale i pugili combattevano facilmente in diverse categorie di peso, prosegue con Coulon, Buff, Villa (che fu mondiale nel mosca) e altri raccontati da Steve Klaus che ha vissuto di persona quasi tutte le epoche della boxe degli Anni oggi.

Ma Al Brown fa parte del leone solo per aver affrontato italiani come Bernasconi e Tamagnini o per immagini che vedremo di alcune delle sue clamorose vittorie contro Huatt, King e Perez, ma anche per le sue vicende di artista a Parigi, la sua amicizia con Jean Cocteau, la sua lunga stagione di campione conclusa con sconfitta a Barcellona contro Baltasar Sangchilli, che nella puntata ricorda personalmente le sue sfide con Brown.

* *

Ma si parla anche altri protagonisti più recenti della categoria: Escobar, Jofra, il messicano Ortiz campione negli anni di guerra, il sudafricano Towel, l'australiano Carruthers, Cohen e il nostro Marcellino D'Agata, primo italiano a vincere un mondiale dopo Carnera.

Tra gli altri protagonisti intervistati: Alphonse Halimi, il «pied noir», cioè il francese d'Algeria che tolse il titolo a D'Agata e poi Becerra e il brasiliano Jofre, il più grande della categoria dopo Brown.

[illegible] puntata

Tre storie significative per capire e interpretare la boxe, quella di Willie Pastrano, Terry Downes e José Torres, un italoamericano, un inglese, un portoricano, sono i cuore tredicesima puntata di «Facce piene di pugni».

La puntata si occupa, per la seconda volta, in questa lunga serie di Gianni Minà dedicata a serie di boxe, di mediomassimi, gli spesso di grande valore ma inespressi, perché i si fanno con i pesi medi e gli eroi sono invece i giganti, i massimi.

Pastrano racconta della sua ascesa, la sua sparata, e della sua caduto, dopo i fasti del ring, nell'oblio e nel fruttraione e il dramma della droga.

* *

Downes ricorda i suoi inizi di pugile quando prestava servizio volontario nei marines americani, e poi la sua costrizione a tornare in Inghilterra se voleva ottenere qualcosa pugile. «Per andare a sparare o rischiare la pelle americano, per riuscire nel pugilato rimanevo un [illegible]».

Infine José Torres, ora giornalista e scrittore affermato, ricorda aver scelto la boxe per poter patare sotto le armi e come la gli abbia data la possibilità di riscattarsi condizione di «americano di seconda categoria», essendo di famiglia portoricana.

Quattordicesima puntata

Un simpatico estroverso vecchietto di Mushy Callahan, da istruttore dei grandi divi di Hollywood Flynn, Montgomery Clift, Elvis Presley è stato in gioventù un ottimo pugile che ha per noi italiani grande di aver inaugurato nel 1926 battendo un tal Pinky Mitchell, la categoria di welter junior o super leggeri che ben tre italiani hanno, successivamente, onorato vincendo anche loro il titolo: Duilio Loi, Sandro Lo Popolo e Bruno Arcari.

Mushy Callahan racconta la sua avventura nella quattordicesima puntata di «Facce piene di pugni». Dopo gli anni di Mushy saranno raccontate le imprese in questa categoria di Barney Ross, Kid Berg e Tony Canzoneri e la lunga assenza questa corona per oltre vent'anni negli obiettivi degli organizzatori e delle Federazioni mondiali finché nel dopoguerra non riscoperta da un grande portoricano come Carlos Ortiz, l'uomo contro cui la conquistò Duilio Loi.

L'idolo dei p italiano degli Anni 50 racconterà le sue con Ortiz e le tre battaglie con Perkins. Dopo di lui Lo Popolo ricorderà le sue vittorie con Hernandez e Rivas e la sua sconfitta con il giapponese Fuji.

Infine Arcari sottolineerà l'evoluzione di questo sport negli anni più recenti, la sua sofferta conquista del mon contro il durissimo filippino Pedro Adigue e le sue corride vittoriose contro Roque, Diaz ed il brasiliano Joao Henrique, che Arcari cancellò letteralmente ring.

Gianni Minà foto di qualche tempo fa davanti Lingotto

PREMIATA OSTERIA DELL'HERMADA
L'osteria che vanta ben 242 tentativi di imitazione
Tel. 011 871.037

Il film in prima visione al cinema Reposi

RITORNO AL FUTURO

SE CI SI IMBARCA SULLA MACCHINA DEL TEMPO

RITORNO AL FUTURO di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Thompson. Fantascienza, Usa, colori. (Cinema Reposi).

Nell'opera di esordio Robert Zemeckis godeva dell'appoggio e dell'avallo di Steven Spielberg. Pochi di conseguenza si accorsero, presi dall'influenza del grosso nome, come Zemeckis giocasse spettacolosamente le poche carte a disposizione firmando con *All'inseguimento della pietra verde* un film che rappresentava al tempo stesso la parodia e l'esaltazione del genere fumettistico imposto a meridiani e paralleli dall'«Arca perduta». Al contrario, che Zemeckis abbia una personalità brillante e prorompente, si deduce ora senza la minima ombra di dubbio attraverso l'esame del successo di *Ritorno al futuro*.

Il film venne presentato a Venezia fuori concorso nella serie di massimo proverbialmente riservata ai giovani siccome a quell'ora, si sa, i grandi vanno a dormire. Perché non darlo coraggiosamente nella sezione principale dove abbondavano sindromi catalani dalle inquietudini esistenziali e fedifraghi armeni di sconcertante echi[illegible]?

TRAMA - Marty McFly, studente in una sperduta borgata della California, arriva sempre in ritardo a scuola. Per una volta che si presenta senza pecche, [illegible] fanno esagerare: approfittando dell'amicizia d'uno considerato pazzo, si è imbarcato sulla classica macchina del tempo e viaggia in anticipo di trent'anni, piombato in un mite giorno d'autunno del '55. Indescrivibile il suo sconcerto, irripetibili gli equivoci.

C'è chi gli domanda dove ha lasciato la nave, dal momento si presenta con il polmone che un tempo si sarebbe riservato solo al guardacoste di stato. C'è chi, nella sequenza più buffa della pellicola, ammutolisce nel sentirlo cantare il rock secondo lo stile di Chuck Berry, quando i Platters hanno appena iniziato l'educata piccola rivoluzione del gusto musicale dei giovani.

Ma non sono in particolare questi i punti interessanti del racconto, che tutto sarà meno che frammentario. Infatti McFly opera con frenesia su due fronti paradossalmente unificati dal suo amore filiale: deve svegliare quel tanto del suo futuro padre il quale rischia di farsi soffiare come fidanzata la madre e deve sfuggire alle attenzioni di questa stessa estroversa ragazza che applica nei suoi confronti un indubbio complesso di Edipo avanti lettera.

Difficile tornare al futuro, cioè all'85 dal '55. Casualmente il ragazzo ricorda che la torre comunale fu colpita dal fulmine proprio in quel periodo e, attendendo a più fermo l'evento, approfitta dell'espediente atmosferico lungo del mazo che varca i decenni. Non male l'atterraggio nella propria era, purificata e migliorata dalla sua esperienza e tuttavia abbastanza vacua agli occhi di una persona che ha avuto la ventura di vivere due volte.

GIUDIZIO - Siamo al verbale del cinema commerciale, con una storia e un'interpretazione piacevole, elementi unificati dalla mano del regista Zemeckis che conosce la via d'una poesia dimessa e ironica adatta a impressionare con garbo i minorenni e gli adulti i quali in ogni parte dell'emisfero occidentale fanno la coda per il film.

Molto originale il tocco di fantasia che porta McFly ad affrontare il complesso di Edipo alla luce della teoria relatività di Einstein, molto preciso il disegno di regia che annota comportamenti, costumi, movenze persino, in balzano contrasto con le nostre abitudini quotidiane, insomma — si dà in un'ostentata bonarietà di fondo — i rilievi sono comunque positivi per la sceneggiatura di Gale e Zemeckis (1941), per l'interpretazione di Michael J. Fox e di Christopher Lloyd che guarda impudentemente all'Archimede disneyano, per le citazioni intelligenti che da *La vita è meravigliosa* con tutto il bagaglio di ottimismo tipico Frank Capra su fino a *Terminator* e all'incombente senso dell'ineluttabilità di passato e futuro commisti in un concetto nuovo che fa paura.

Piero Perona

Una scena tratta dal film in prima visione al cinema Reposi

Il film (filone emiliano romagnolo) Carlo Delle Piane

LA LAUREA DI AVATI

«Avrei voluto presentare a Venezia Festa di laurea ma insieme circolazione mi ha indotto a rinunciare», ha detto Pupi Avati riferendosi al ultimo film, realizzato per Raiuno e proiettato in anteprima, contemporaneamente, in un cinematografo di Cagliari e sul [illegible] S.-Remy, corso di una «Serata d'onore» riservatagli Premio Italia.

Il clima è quello dell'«amarcord» caro ad Avati, il viaggio, tuttavia, che egli compie a nella sua Emilia-Romagna in compagnia di Carlo Delle Piane (eccellente caratterista assurto a protagonista) e giovani attori da valorizzare, non è cominciato per un blando nostalgico ma quello di analizzare un «reperto archeologico»: la società italiana del dopoguerra che, piena ferite non rimarginate, vuole rifarsi.

La più protesa al [illegible] è la classe borghese che considera, appunto, la laurea un segno di distinzione per il quale s'impone una festa.

La si fa anche se la laurea è stata simulata dalla studentessa appartenente ad una famiglia nella quale mistificazioni e compromessi all'ordine del giorno.

Altro tema affrontato Avati il difficile rapporto con le donne, personaggi mitici riscorrere in preda a forme di romanticismo ingenuo ed esasperato, espresse in modo mirabile da Delle Piane al quale tengono buona compagnia Aurore Clement e Adriana Innocenti.

nuove leve del «casino» Novecento, Lidia Broccolino, Celli, Luisa Morandini, Fiorenza Tessari (figlia di Duccio Tessari e Lorella Luca).

puntate, «[illegible] di laurea» andrà in onda sulla prima rete tv della Rai verso la fine di quest'anno.

Nessun progetto per ora da parte di Avati. Fiducia senza riserve «complicità» della e della Gaia, che gli permettono di «lavorare in assoluta libertà, [illegible] *43 violini nelle scene sentimentali (per un musicista mancato non è poco)*», e che promuovono la circolazione dei suoi film anche all'estero.

VISUAL
questa sera - ore 22,30
RETE PIEMONTE TV
CAFÉ DE PARIS
presentato da
JEAN PORTA, FRANCESCA AUDERO
e GUIDO BONSIGNORI
NONSOLOQUIZ ★ NONSOLOMODA
NONSOLOSPORT ★ NONSOLOPERSONAGGI
[illegible] ★ NONSOLOCABARET
AUTOFRANCIA

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

KARL POTTER

Stage di percussioni in discoteca

Accade

La gioventù negli Anni Ottanta, in via Asiaghi 2, prosegue la mostra fotografica «Operando che nasca nel quadro [illegible] manifestazioni dell'Anno Internazionale della Gioventù indetto dalle Nazioni [illegible]. Aperta fino al 31 ottobre, domenicale esclusa. Orario 10-18.

Arci Studio 2. Da oggi e per tutta la settimana, in via Nizza [illegible] bis, [illegible] dello Studio 2 Karl Potter, noto percussionista americano da parecchi anni residente in Italia, collaboratore in tournée ed in sala d'incisione di Pino Daniele, Tullio De Piscopo, Banco, [illegible]. Potter terrà due stages, uno rivolto ai principianti, l'altro semiprofessionale, che inizieranno lunedì 21 e termineranno sabato 27 con l'esibizione finale protagonista di [illegible] interventi di [illegible] sioni dal vivo nella serata, in particolare venerdì 25, quando suonerà con una straordinaria formazione di percussionisti formata da Bruno «Rosa» Genaro, Lele Fontadoro e Tony [illegible] oltre al gruppo [illegible] dell'Arci Studio 2, i Midnight Hours. Per informazioni ed iscrizioni, tel. 650.0431.

Antichi Chiostri. Ultima giorno di apertura, presso la sala di via Garibaldi 25, della mostra *Immagini di poesia* allestita [illegible] Centro «Anna Kuliscioff». Esposti lavori di poesia, grafica, [illegible] segno, pittura, fotografia di oltre 300 autori, [illegible] in tre sezioni: *Profilo* [illegible] critico, Testi poetici illustrati [illegible] lavori di grafica o pittura, Esposizione di volumi [illegible] poesia. Orario: 9-18

Torino Stupefacente. A cura del «Magnifico Abitare» del Grand'Hotel, vede interessata l'area di piazza Carlo Alberto, «luogo storico» di ritrovo degli emarginati e zona di mercato per i tossicodipendenti. L'installazione si sviluppa su un'area di 1500 mq, all'aperto, e si compone di 150 manichini, 9 gonfi da gesso e un'orchestra di 40 elementi, rappresenta il naufragio di un'imbarcazione di emarginati in genere, e tossicodipendenti in particolare, vittime nella quotidianità della disperazione e dell'autodistruzione, tra indifferenza di tutti.

Spaziolmmagine. Da oggi presso il Teatro Nuovo di Torino, in corso Massimo d'Azeglio 17, è operante un nuovo spazio dedicato alla promozione della fotografia. La sua gestione è stata affidata all'associazione culturale *Fotoalternativa* che quest'anno celebra il decennale di ininterrotta attività quale gruppo di ricerca visiva.

Il primo appuntamento espositivo, [illegible] si protrarrà fino a gennaio '86, [illegible] *Nel paese della Danza*, di Mauro Cohn, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano; *Effetto Vignale*, di Arturo Brena e Daniela Serra; *Cerebricielo*, di Mauro Giorcelli.

Teatro

Carignano. Oggi [illegible] domani, ore ore 20,30, il Teatro Stabile [illegible] *I figli di Iorio*, sintesi antologica [illegible] di Pier Benedetto [illegible] *La figlia di Iorio*, [illegible] Gabriele D'Annunzio e *Il figlio di Iorio*, di Edoardo Scarpetta. Personaggi e interpreti: La [illegible]ga; Resa [illegible] Lucia, il figlio; Nello Mascia; i padri; Franco Javarone, con la partecipazione di Maria Luisa Santella (la madre). Regia di Ugo Gregoretti. Prezzi posti [illegible], lire [illegible] mila. Spettacoli festivi, alle ore 15,30 e 20,30. Domenica 27 ottobre, ultima recita.

Laboratorio Teatrale. Proseguono le lezioni ai corsi biennali di recitazione, ai corso annuale di dizione teatrale per speakers e ai corsi di danza, mimo e ginnastica per adulti. I corsi di recitazione — distribuiti in prevalenza nelle ore serali, dalle 19 alle 22,30 - 23 — comprendono lezioni di recitazione, dizione e fonetica, canto, storia del teatro, mimo e danza, [illegible], judo, scherma. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Laboratorio, via Carlo Alberto 12/c [illegible], 513,946, dalle ore 9 alle ore 12 oppure 531.378 dalle ore 18 alle ore 20, e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19)

Centro di formazione teatrale Alberto Blandi. Sono aperte le [illegible] Il Centro di formazione teatrale giunto al nono anno di attività. Queste le altre materie d'insegnamento previste quest'anno: dizione, improvvisazione, espressione corporea, recitazione, impostazione della voce, tecnica radiofonica e televisiva, doppiaggio. Il Centro, [illegible] sede in via Gassino 10 (tel. 835.420), è diretto dal regista Massimo Scaglione ed ha [illegible] insegnanti Mario Brusa, Wilma D'Eusebio, Enza Giovine, Vittoria Lotario, Santo Versace, Maria Luisa Abate, Rosalba Bongiovanni, Quinto Cavallera, Anita Cedroni, Piera Cravignani, Giulio Graglia, Germano Pasquero. Per l'anno in corso è prevista la partecipazione dell'attrice Laura Adani che terrà un corso speciale giornaliero su «Tecnica e interpretazione». Il «Centro di formazione teatrale» è collegato alle [illegible]e «Il Teatro della [illegible]ci» e «Torino Ragazzi». Gli allievi più promettenti hanno la possibilità di verificare il loro gr[illegible] di preparazione affiancandosi agli attori professionisti negli spettacoli prodotti da queste due [illegible]. I corsi inizieranno dalla prima quindicina di ottobre e termineranno a fine giugno.

Concerti

Teatro Regio Torino. Presso la biglietteria di piazza Castello (tel. 540.000), prosegue la vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione Lirica 1985/86 del Teatro Regio. Da domani e il 23 e 24 ottobre saranno in vendita gli abbonamenti ai turni C ed F; al turno D, il 25, 26 e 27 ottobre; al turno E i giorni 29, 30 e 31 ottobre.

In poltrona davanti alla TV

HILL STREET

ritorna Furillo

Raidue

[illegible] **20,30: Incontri ravvicinati**, attualità. Dopo [illegible] numeri e [illegible] una quarantina di persone «comuni e non comuni» intervistate «Incontri ravvicinati», il nuovo settimanale del Tg2 a cura di Luca Ajroldi e Antonio Lubrano chiude purtroppo i battenti.

Nell'ultima puntata sono due i personaggi di spicco ad essere incontrati dai conduttori e dal loro collaboratori: lo storico Ernesto Galli [illegible]da Loggia, che tornerà a parlare della sua disgrazia nella quale è rimasto coinvolto in Italia; Corrado De Grado, [illegible] dell'umile inciampo della Federcalcio, [illegible] festeggia i quindici anni del suo incarico. Tra le altre domande poste a [illegible] Biasse [illegible] su un'eventuale retrocessione di un secondo scandalo sul calcio «truccato». La risposta dell'interrogato non è delle più rassicuranti: «Abbiamo delle avvisaglie — non — ma non è doveroso il mio dire di parlare di scandalo. Viginamo su una squadra di [illegible] di cui ovviamente non faccio il nome». Fra i personaggi «minori» passati in rassegna dal programma spiccano: infine Ugo Renzo Sagliata, il fornaretto che fra le torte si faceva la sindacalista.

Il programma di Raidue è uno dei migliori tra quanti la rete [illegible] offerto negli ultimi tempi. E' un peccato vederlo uscire di scena.

[illegible] 21,25: Hill Street giorno e notte. Grande ritorno stasera con il [illegible] su Raidue della nuova serie di episodi di «Hill Street giorno e notte», il caleidoscopico telefilm poliziesco [illegible] una volta piacerà solo ai critici e in quattro-cinque anni di vita ha conquistato anche il pubblico battendo in America ogni precedente record di accaparramento.

Il serial rinnova, fra stupore e rimpianto, [illegible] cupo e realismo quasi [illegible] dalle precedenti puntate. In testa al gruppo di poliziotti protagonisti troviamo quindi ancora il capitano Furillo (l'attore che lo interpreta [illegible] Daniel Travanti), umano quanto drammatico e problematico e un po' cupo, in lotta su due fronti [illegible] i poliziotti da un lato e con gli abitanti turbolentissimi del suo malfamato quartiere [illegible].

Al fianco di Furillo la vicecapo Lucrezia la splendida avvocatessa Joyce Davenport (interpretata dall'ex top model Veronica Hamel), sua moglie di notte e suo avversario (sovente difende i delinquenti che Furillo arresta) di giorno. Tra i due si inasprisce sovente Fay Furillo, ex moglie del capitano, un po' patetica, un po' nevrotica, sempre triste e incompresa, ma i nuovi episodi interverranno anche Patricia Mayo, poliziesca investigatrice, che tenterà in tutti i modi di sedurre Furillo, senza peraltro riuscirci [illegible] [illegible] la una magnifica [illegible] curatrice disinvolta [illegible] fallita nella stessa tentativo, e il perché di tanta incredibile resta tuttora inspiegato: le pretendenti sono infatti ogni volta [illegible] e simpatiche, quanto l'avvocatessa è invece dura e scostante.

La squadra [illegible] poliziotti quest'anno è capitanata da Stan Jablonski, il [illegible] sergente [illegible] viene a prendere il posto del sergente Esterhaus (quello che intrinseca [illegible] episodio con la [illegible] «stato attenti là fuori»). Nel gruppo ritroveremo invece il sudamericano Ray Calletano, l'insopportabile Hunter, maniaco delle dure repressioni, l'ambiguo [illegible] e [illegible] sportivissimo Mick, il poliziotto [illegible] [illegible] vesta [illegible] un barbone e ama mordere in testa delle persone [illegible] [illegible] arrestare.

Ci sono anche due «nuovi»: la meridionale Maya e l'italo-americano Harry Garibaldi.

Anche il protagonista dell'[illegible] serie, Daniel Travanti, ha origini nostrane. I comunicati stampa [illegible] di lui che ha 45 anni, viene dal nulla ed [illegible] è alcolizzato [illegible] dopo una drastica disintossicazione si è anche fatto promotore di campagne contro l'abuso di alcolici.

Il primo dei nuovi episodi mostrerà l'arrivo al turbolento [illegible] del sergente Jablonski, e vedrà il poliziotto Renko al culmine della gioia per la nascita della sua prima bambina. Mentre l'investigatrice Maya tenterà di sedurre Furillo, Belker prenderà servizio in un albergo molto equivoco sulle tracce di un traffico di droga.

I prego della serie [illegible] notti, grande aderenza [illegible] realtà (ma nello stesso tempo abbondanza di momenti commoventi), taglio cinematografico ed velocità nella narrazione della varia vicende.

Raitre

Ore 20,30: Il sale della satira, documenti. Tradizionale giornalistiche come «L'Alpino», «Il tocco giallo», «Il Travaso» e il «Marc'Aurelio» rappresentano certamente il ricordo [illegible] un tipo di pubblicistica [illegible] [illegible] dimenticato, ma anche punti di riferimento per ripercorrere secondo itinerari insoliti la storia d'Italia dalla fine del [illegible] secondo dopoguerra.

Ai giornali umoristici di casa [illegible] sarà dedicata [illegible] puntata del programma di Raitre realizzato da Nico Garrone e Adolfo Chiesa. La trasmissione ripropone la vicenda [illegible] maggiori giornali umoristici ripercorrendo la cronologia: [illegible] puntata di stasera si apre con la vicenda dell'«Asino» fondato a Bologna nel [illegible] da Garibaldi e Podrecca. La sua storia è ricostruita attraverso i temi e, soprattutto, le campagne che [illegible] fecero il più popolare giornale umoristico di fine secolo.

Si parlerà dello scandalo della Banca [illegible], di Crispi e di Giolitti.

La puntata proporrà inoltre un ritratto di Sestarini, grande protagonista della satira del primo Novecento, e gli interventi degli storici Giorgio Candeloro e Lucio Villari.

Il ritratto storico [illegible] «Sale della satira» non si arresta agli albori: si parlerà di riviste gloriose come «Il bocco giallo», ricordato da Ruggero Orlando, del «Travaso» (il periodico che per primo sperò l'obbligatorio della satira dalla politica al costume) fino al «Marc'Aurelio» (ricordato da Fellini) e il suo mondo di contravvelo e battute sur[illegible].

Raiuno

[illegible] Bonaccorti [illegible] 14

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Premio chi gioca - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Quattordici, quindici... oggi Vietnam**, documenti
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
16,30 **La collezioni [illegible] Museo Pigorini**, documenti
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui [illegible] sportivi [illegible] settimana
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Avventure in fondo [illegible] Il ritorno del fantasma**, telefilm
17,55 **La famiglia Day**, cartoni animati
18,[illegible] **Vivendo danzando: Ballerino**, balletto
18,40 **Taxi**, telefilm
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **La grande [illegible] corsa**, di Frank Zuniga, con Robert F. Logan, Susan Da[illegible]te Shaw. Usa avventuroso 1978 — *Secondo capitolo delle vicende dei coniugi Pat e Skip: tornati in città vengono presi dalla nostalgia per la vita di montagna e decidono di trasferirsi nuovamente nella loro casetta sulle montagne dell'Oregon, dove ritrovano tutti i vecchi amici. Arriva l'inverno...*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,30 **Speciale T[illegible]**, attualità
23,30 **Tg1 notte**

Raitre

14 — **Una lingua per tutti: Il francese**
14,30 **Una lingua per tutti: Il russo**
15 — **Delta: Quando [illegible] bambino balbetta**, documenti
16 — **Campionato di calcio A e B**
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Animali [illegible] salvare**, documenti
20,30 **Il sale della satira**, viaggio attraverso i giornali umoristici italiani
21,30 **Tg3**
21,40 **La [illegible] [illegible] Salamone**, l'organizzazione della scienza in Italia [illegible] Medioevo di [illegible] cento
22,10 **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 o'ò [illegible] vedere**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Mary Dusay, Costance To[illegible] — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso [illegible] programma: **Super G**, giochi elettronici
18 — **Alla conquista dell'impero**, documenti
18,30 **Pavo e marmellata**, attualità. Conduce Alta Dalla Chiesa
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Maggiordomo per signora**, telefilm
18,15 **Spaziolibero, i programmi dell'accesso**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm. Con Karl Maiden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 [illegible] **ravvicinati - [illegible]rvizio [illegible] gente - [illegible] non comune**, attualità, con Luca Ajroldi e Antonio Lubrano
21,25 **Hill Street giorno e notte**, telefilm. Con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel, Bru[illegible] Weitz
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Protestantesimo**, attualità
22,50 **Il meglio del West**, telefilm
23,15 [illegible] [illegible] **Alice**, documenti
23,50 **Tg2** [illegible]

FILM 24 — **L'isola dei pirati**, di Robert Darène, [illegible] François Perier. Francia avventuroso 1957 — *Il tenente Le Bourhis alle sue dipendenze il caporale Le Bogorne, incallito donnaiolo. Per sbarazzarsene lo mette [illegible] di una spedizione contro il pirata Tom Wright. Naturalmente [illegible] Le Bogorne si comporta nel migliore dei modi*

[illegible] Dalla Chiesa alle 18,30

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Lamù**, cartoni animati — **Transformer**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 14,35 **Per un corpo di donna**, [illegible] Ron Winston, con Robert Wagner, Mary Tyler Moore. Usa giallo 1968
17 — **L'uomo tigre**, cartoni animati — **Il ragazzo del West**, cartoni animati — **Bette & Sebastien**, cartoni animati
19,30 **Carmin**, telenovela
[illegible] [illegible] **Da mezzogiorno alle tre**, di Frank D. [illegible]y, con Charles Bronson. Usa drammatico [illegible] [illegible] — *Un membro [illegible] una banda di gangster in fuga [illegible] rifugia in casa [illegible] una donna. Dopo qualche schermaglia iniziale i due vivono un'intensa storia d'amore*
[illegible] **Il ritorno del Santo**, telefilm
23,30 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
FILM 0,30 **La grande rapina [illegible] Long Island**, [illegible] Robert G. Sp[illegible]ngalen, con Christopher George, Tippi Hedren. Usa giallo 1972 — *Alcuni gangster tentano un colpo ai danni dell'ippodromo di Long Island e rapinano in pochi minuti [illegible] milione [illegible] dollari uccidendo il direttore del galoppatoio [illegible] il suo assistente. Indagini serrate: i sospetti cadono sul fratello [illegible] del direttore*
FILM 3 — Film non stop

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
18 — **Bim Bum Bam: Lady Georgie**, cartoni animati — **Sui monti con Annette**, cartoni animati — **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
18 — **Quella [illegible] nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato [illegible] Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **I [illegible] cartoni animati**
20,15 **Snorky**, cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm
21,30 **Ripido**, telefilm
22,30 **Contraccorrente**, settimanale [illegible] fatti e dentro i fatti. Con Indro Montanelli, Mario Cervi, Paolo Granzotto
FILM 24 — **Che la festa cominci**, di Bertrand Tavernier, [illegible] Philippe Noiret, Jean Rochefort, Jean-Pierre Marielle, Marina Vlady. Francia drammatico 1975 — *Dopo [illegible] morte di Luigi XIV il potere [illegible] si concentra nelle mani del reggente Filippo d'Orléans. Le [illegible] idee [illegible] sobillanza avanzate, ma deve fare i conti con i molti interessi [illegible] classi privilegiate e [illegible] i primi fermenti della borghesia*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffarson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
FILM 20,30 **... più forte ragazzi!**, di Giuseppe Colizzi, con Bud Spencer, Terence Hill. Italia avventuroso 1973 — *I due amiconi Pinta [illegible] Salud vivono in Amazzonia dove gestiscono un'insolita compagnia aerea che recupera velivoli semidistrutti, li distrugge in spettacolari incidenti e raccoglie i soldi dell'assicurazione. Una volta [illegible] qui però va male. Scoperti, gli amiconi debbono scappare, naturalmente su un aereo rubato*
22,30 **Jonathan dimensione avventura**, documenti
23,30 **Golf**, sport
0,30 **Chicago story**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel [illegible] del programma: **Il piccolo principe**, [illegible] animati — **Evelin e la magia di un [illegible]** cartoni animati — **Le avventure [illegible] Lupin III**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 15,10 **Era [illegible] [illegible] sì, [illegible] Mele e Marchesi**, con Walter Chiari. Italia comico 1951 — *Un [illegible] è assassinato [illegible] sogno da un rivale in [illegible] che un giorno gli compare in [illegible] ed cerca procurandogli guai a catena*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 [illegible] **conTini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **I peccatori di Peyton**, di Mark Robson, con Lana Turner, Hope Lange. [illegible] drammatico 1957 — [illegible] [illegible] *romanzo di grande successo [illegible] Grace Metalious: Michael [illegible] giunge a Peyton candidato al ruolo di preside delle scuole locali. Incontra la bella Constance che vive [illegible] la figlia Allison, [illegible] scopre che drammatiche vicende si [illegible] dono dietro la quieta apparenza [illegible] cittadina*
23,30 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
24 — **Dick Tracy**, telefilm
0,30 **Agente speciale**, [illegible]
1,30 **Agenzia UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Memo Remigi presenta **Via Asiago Tenda**
13,26 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno pero tutti: **Tiokal**
16 — Il pagellone a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,25 **Audiobox Labyrinthus** di Pinotto Fava
20 — **Le tanti della musica** di Gino Peguri
20,30 **Inquietudini e premonizioni «La minestra e l'inchiostro»**
21,03 **David Bowie**
21,30 **Il [illegible]ile sul letto.** Cronache, indiscrezioni e leggende sul teatro [illegible]le americano di Pino Nugnes e Tito Schipa jr.
22 — **Stanotte la tua [illegible]** con Guido Martinotti

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi se[illegible]..**
19,15 **Supersterеouno**
23,05 [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame tre.** Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio [illegible]
15-18,30 Gabriella Ledolo presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 **Chiamati [illegible] causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Cortel
18 — **Il fu Mattia Pascal.** Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
19,32 **Le ore della musica,** a cura di Laura Padoliaro
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Paduta
21,30 Franco Piccinelli presenta **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento [illegible]

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue,** in diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Di[illegible] in [illegible] della Hit Parade
19,50 F. [illegible] Musica. Notizia e [illegible] di successo [illegible] delle [illegible]

TRE (FM 98,2)

11,50 **Succede in Italia.** Fatti, personaggi, problemi della Regioni
15,30 **Un certo discorso** a cura [illegible] Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Guido Cranz
21,10 **Haendel, il Teatro, il Mondo** [illegible] Lorenzo Bianconi
22,35 **Claude Debussy**
23 — **Il [illegible]** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16 — **Ulisse 31,** cartoni animati
18,30 **Shopping,** guida agli acquisti presentata [illegible] Paola Protasi — **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli, con Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Bronk,** telefilm
20,30 **Il tastomatic,** varietà. Con Pippo Franco, Massimo Lopez, Anna Marchesini
21,45 **Boxe: Lee Roy Murphy-Chisanda [illegible]** — Al [illegible]: **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Mezzogiorno di... gioco**
15 — **Promozionale**
15,50 **Luisana mia,** telenovela
16,40 — **Scotland Yard,** telefilm
17,35 **Huck Finn,** cartoni animati — **[illegible]le roventi,** cartoni animati — **Capitan America,** cartoni animati
[illegible] — **GRP monitor**
19,40 **Video car**
20,20 **La festa**
23,35 **Grp monitor**
24 — **Motor news**
[illegible] 0,30 **Andrè come un cavallo pazzo,** di Fernando Arrabal, [illegible] Emmanuelle Riva, George Shannon. Francia drammatico 1973
FILM 2 — **Finisce sempre così**
FILM 3,30 **Rai [illegible] [illegible] Jazzisi**
FILM 6 — **Uno sporco eroe,** di Peter Collinson, con Anthony Quinn, John Philip Law. Sud Africa [illegible] 1976
FILM 8,30 **Rosso nel buio,** [illegible] Claude Chabrol, [illegible] Donald Sutherland, Lisa Langlois, Stéphane Audran. Canada - Francia [illegible] 1977

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14 — **Leonela,** telenovela
15 — **Le auto della settimana**
FILM 15,30 **Il coro infranto,** di Tony Richardson, [illegible] Robert Morse, Jonathan Winters, James Coburn, [illegible] Steiger, [illegible] Andrews. Gran Bretagna commedia 1965
17 — **La grande vallata,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere,** [illegible] neggiato
19 — **Videonotizie**
19,10 **Primo piano**
19,15 **Termometro dell'economia**
19,45 **Andrea Celeste,** sceneggiato
FILM 20,25 **Show Boat,** di George Sidney, con Kathryn Grayson, Ava Gardner, Howard Keel. Usa musicale [illegible]
22,15 **Leonela,** telenovela
23,15 **Le auto [illegible]a settimana**
23,45 [illegible]
23,55 **Primo piano**
FILM [illegible] **Operazione Alfa,** [illegible] Bill Rebane, [illegible] Ralph Meeker. Usa [illegible] drammatico per la tv 1977

Telecity Canali 63, 38, 36

13,05 **Mr. Baseball,** cartoni animati
13,40 **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni animati
14,10 **Viviana,** sceneggiato
14,45 **Luisana mia,** telenovela
15,45 **Sky ways,** sceneggiat
16,30 **Viva, per i ragazzi: I dieci magnifici eroi,** cartoni animati — **Ugo re del judo,** cartoni animati — **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni animati
18,15 **Señorita Andrea,** telenovela
19,30 **Chips,** telefilm
20,30 **Povera Clara,** telenovela
FILM 21,30 **Cowboy in Africa,** di Andrew Marton, con Hugh O' Brian, John Mills. Usa avventuroso 1957 — *Due cowboys americani vengono assunti da [illegible] allevatore inglese e spediti in Africa a catturare animali selvaggi. Durante la missione uno di loro trova anche il tempo di innamorarsi [illegible] un'infermiera e sventare le manovre di un allevatore concorrente [illegible]lo e infido*
23,30 **[illegible]della promozionale**
1,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela

Svizzera [illegible] tv

15 — **Varietà**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 [illegible] **Tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano** — [illegible]
20 — **Telegiornale**
20,30 **Chateauvallon,** sceneggiato
21,25 **Nautilus**
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Jazz Club**
23 — **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le auto [illegible] settimana**
14,30 **La grande val[illegible],** telefilm
15,30 **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Cacciatore,** telefilm
18 — **Suspense,** telefilm
19 — **Videocasa**
20 — [illegible]
20,30 **La grande vallata,** sceneggiato
21,30 **Il tentaminuti,** attualità
22,30 **Avvenimento sportivo**
24 — **Promozione immobiliare**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Felicità,.. dove sei,** telenovela
FILM 15 — **Maria Antonietta,** di Woodbridge Strong Van Dyke, con Norma Shearer, Tyrone Power, Joahn Barrymore. [illegible] [illegible] [illegible]
16,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
17 — **Buck Rogers,** telefilm
18 — **Isole perdute,** telefilm
FILM 18,30 **La spia che cadde dal cielo,** di [illegible] Mann, con Lee Majors, Nehemiah Parsoff. Usa [illegible] [illegible] — *Un pilota americano in volo di ricognizione sulla Russia precipita col suo aereo [illegible] riesce a salvarsi. Ricercato dappertutto [illegible] cercare di raggiungere il confine*
20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
20,30 **Felicità... dove sei,** telenovela [illegible]
[illegible] 21,30 **Tentazioni quotidiane,** [illegible] Julien Duvivier, [illegible] Alain Delon, Fernandel, Charles Aznavour, Jean-Claude Brialy. Francia commedia 1962 — *Sette episodi raccontati dal diavolo*
23,30 **Vanna Marchi speciale**

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Calcio: Milan-Torino**
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **American girls,** telefilm
16 — **Funny face,** telefilm
16,45 **Victoria Hospital,** sceneggiato
17,30 **I fantastici quattro,** cartoni animati
18 — [illegible] **fattoria [illegible]i giorni felici,** telefilm
18,30 **Le auto della settimana**
19 — **Tilo contro [illegible]**
20 — **Victoria Hospital,** telefilm
20,30 **Barnaby Jones,** telefilm
21,30 **Calcio: Milan-Torino**
23,15 **The american girls,** telefilm
0,15 **Funny face,** telefilm
FILM 1 — **Gocce d'[illegible],** di J. Lechman, con Z. Zaccheddu, A. Gaila. Italia sexy
FILM 3 — **Malizia erotica,** [illegible] Laura Gemser. Italia — Spagna erotico 1979
4,45 **Da qui all'eternità,** telefilm

Capodistria

17,30 [illegible]
18 — **Medico e bambino,** rubrica di pediatria
[illegible] — **Capitan Luckner,** telefilm
19,25 **Tg punto d'incontro**
19,50 [illegible]
20,30 **Lunedì sport,** commenti [illegible] fatti sportivi della domenica
FILM 21 — **Sensi proibiti,** di Philip Saville, [illegible] Jacqueline Bisset, Robert Powell. Gran [illegible]gna drammatico 1971
23 — **Festival del cinema di mon[illegible]**

Tele Subalpina Canale 45

14 — [illegible]ao Piemonte
14,30 **Il telefono degli affari**
16,30 **Il regionale — Notiziario**
FILM 18,40 **I leopardi [illegible] Churchill,** di Maurizio Pradeaux, [illegible] Richard Harrison, Pilar Velasquez. Italia guerra 1970
19,30 [illegible] **flying Kiwi,** telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il grande teatro**
22,30 **Regionale — Notiziario**
23,05 **Ba[illegible]t**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18,30 **Cinema giovani**
19 — **Ippogrifo,** cultura arte [illegible] spettacolo
19,30 **Westgate,** telefilm
FILM 20,25 **Tentacoli,** di Oliver Hellman, con John Huston, Shelley Winters, Bo Hopkins, Henry Fonda.Ittidia avventuroso 1977
22,15 **Café de Paris,** spettacolo
23,15 **Westgate,** telefilm
FILM [illegible] **Madame Baptiste,** con Jean-Marc Bory, Laurence Ferrier, [illegible] drammatico

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **M[illegible] [illegible] stop**
13,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
14 — **Il corpo e l'anima** (replica), dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Maria[illegible]; regia di Francesco Taselli; scenografie [illegible] Paola Brusa
15,30 **Telefilm**
16,30 **Frankenstein junior,** cartoni animati
17 — **Boys and girls,** telefilm
17,30 **Orso Yoghi,** cartoni animati
18,15 **The Beverly Hillbillies,** telefilm
19 — **Le meraviglie del mondo**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
20,30 **Calcio: Juventus-Bari**
22,15 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
FILM 23,15 **Cose ingrate,** Italia drammatico 19[illegible]
1,15 **Telefilm**

Rete Canavese Can. 21, 55, 68

FILM 15 — **Mal d'Africa, mal d'amore...,** di Alfred Vohrer, con Johana Van Koczian
17 — **All music**
18,30 [illegible]
19,15 **Canavese** [illegible]
19,45 **Telefilm**
[illegible] 20,15 **Il rinnegato, lo scatenato, il bastardo,** di R. Mathews, con Freddie Backer, Horst Frank. Usa poliziesco
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **IL re che venne dal [illegible],** telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

13,15 **Torino & C.**
14,45 **Il giramondo**
15,35 **Telemarket**
FILM 16,45 **Tre superman a Tokyo**
18,30 **Videocar**
19 — **Piemonte sportivo**
FILM 20,30 **Fiesta de toros,** di Yusset Chahine, con Fatem Hamama. Spagna drammatico 1971
22,15 **C. O.** [illegible]
24 — [illegible]**á per contrà**

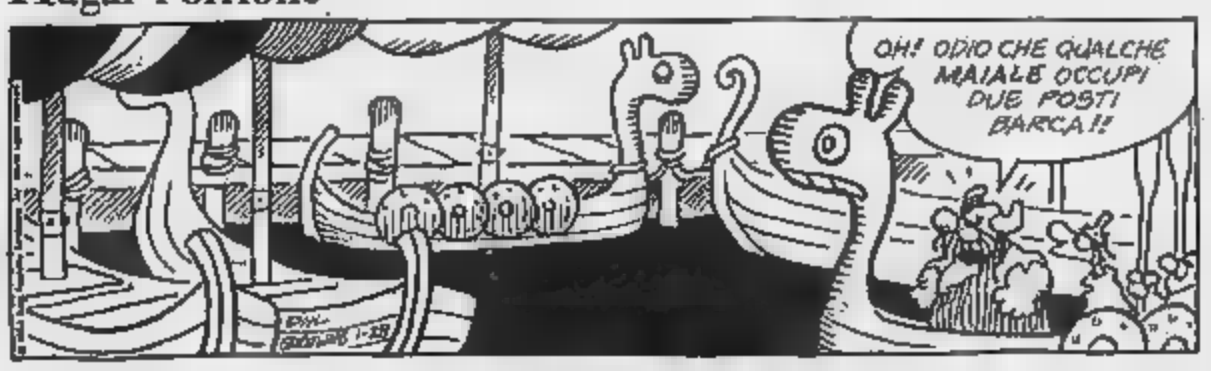
Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **I tre [illegible] squadra speciale,** di Cyril Frankel, con Stuart Damon, Alexandra Bastedo, William [illegible]. Gran Bretagna avventuroso 1974
14,45 **Marialinda,** telenovela
16 — **Telefilm**
16,30 **La famiglia Smith,** telefilm
17 — **Don Chuck story,** cartoni animati
17,30 **Emergency,** cartoni animati
18 — **Gordian,** cartoni animati
18,30 **La tata e il professore,** telefilm
19 — **Mama Linda,** telenovela
20 — **Lamù,** cartoni animati
FILM 20,30 **Il filibustiere delle Antille,** di Charles T. Barton. Usa avventura [illegible] — *Davey, un commesso di negozio ingiustamente condannato a morte, si rifugia con l'amico Tom a bordo di una nave pirata*
22,20 **I novellini,** telefilm
[illegible] **Il [illegible],** con Tony Roccosta, Barbara Bach. Italia drammatico [illegible]
1 — **Combat,** telefilm
FILM 2,30 **Film non stop**

Videouno Canali 53, 39, 26

16 — **Medico e paziente**
16,45 **Rubrica musicale**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Oltre il limite,** documentario
18 — [illegible] **e bambino,** rubrica [illegible] pediatria
19 — **Il dito dell'occhio**
19,55 **Le auto [illegible]**
20,30 **Lunedì sport**
21 — **Basket serie A1**
22 — **Notiziario — Qui Sala rossa**
23 — **Festival del cinema di montagna**

Hägar l'orribile



Hartland

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

ARIETE (21 marzo - [illegible] aprile) Meglio evitare le collaborazioni professionali con il sesso opposto perchè [illegible] soltanto confusione e pasticci. Il successo nelle attività [illegible] merito dell'appoggio di un personaggio influente. Attimazione sociale. [illegible] fortuna in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La routine quotidiana riserva problemi complessi e poca intesa con colleghi ed amici. Soltanto la forza di volontà, la costanza e la pazienza potranno risolvere le questioni, soprattutto [illegible] alle dolci pratiche verrà unita una punta di fantasia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Un nuovo progetto ha molte possibilità di [illegible]te, soprattutto [illegible] coinvolge [illegible] persone di [illegible] so opposto. Fortuna materiale, eventuali [illegible]tacoli alimentati con ottimismo e vasta attività sociale [illegible] compagnia del partner. Amori corrisposti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non lasciate che l'irrequietezza emotiva e l'incertezza in [illegible] al ripercuotano nella routine professionale. Non accettando la fantasia malinconica e usando la razionalità il successo di domani è assicurato. Bella notizia in vista.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Rischi di mega[illegible]mente, nelle consuete attività, che potrebbero urtare un personaggio più in alto di voi nella [illegible] gerarchica e quindi nuocere. Per dimenticare i problemi, non serve buttare il [illegible] dalla finestra. Meglio affrontare le cose [illegible] razionalità.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La forza di decisione è intralciata e può esplodere in aggressività compensatoria e controproducente. Occorre tentare di [illegible] l'equilibrio per poter sfruttare una buona opportunità, che promette futuri [illegible], anche se con fortuna [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La fortuna in amore rende euforici e animati, con molta voglia di agire in ogni campo. Successi probabili in tutte le imprese, a patto di non immaginare cose impossibile, spinti dall'euforia. Non [illegible] [illegible] diplomazia e fatene uso.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) La mancanza [illegible] scrupoli nei confronti [illegible] prossimo [illegible] ritorce contro [illegible] [illegible] fa uso. L'incapacità a concretare una aspirazione non autorizza i comportamenti scorretti. Preferite l'immobilismo e una bella notizia vi cadrà letteralmente addosso.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Martedì molto tranquillo, durante il quale il buon senso prevarrà sui soliti entusiasmi indiscriminati. Possibilità di piccole gratificazioni [illegible] lavoro e o in campo o amori sereni e corrisposti. La troppa calma potrebbe [illegible] sivi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Vi dimostrerete sordi alle rivendicazioni [illegible] partner e non farete trapelare le [illegible] preoccupazioni [illegible] per [illegible] crisi sentimentale in atto, dedicandovi costantemente alla professione e a varie attività [illegible] in tali campi il successo è sicuro.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) [illegible] euforico, durante il quale affronterete i vostri problemi con maggiore ottimismo. Anche [illegible] [illegible] soluzioni [illegible] è sicura, le incertezze potranno migliorare per merito del vostro stato d'animo ottimale. Fortuna certa [illegible] amore.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Sarete [illegible] un po' nervosi, ma lo stato d'animo teso è dovuto [illegible] troppi impegni [illegible] [illegible] vostra pigrizia guarda con sgomento. Non preoccupatevi: come al [illegible]to, qualcuno farà per voi le cose più pesanti e voi ne godrete soltanto i benefici.

©KING FEATURES New York/distributed by OPERA [illegible] Milan

Temperatura a Torino ore 8 + 10

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni. Venti calmi. Visibilità buona. Temperatura senza notevoli variazioni. Tendenza del tempo: variabile.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 5
Alessandria	+ 6
Asti	+ 9
Cuneo	+10
Novara	+10
Vercelli	+11
Genova	+13
Imperia	+16
Savona	+14

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+ 6
Milano	+ 8
Bologna	+ 9
Ancona	+11
Roma	+14
Napoli	+12
Bari	+14
Reggio C.	+18
Palermo	+20
Cagliari	+10

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+15
Berlino	+ 6	+14
Bruxelles	+ 2	+15
Buenos Aires	+13	+19
Ginevra	+ 6	+17
Lisbona	+14	+24
Londra	+10	+15
Mosca	- 1	+ 5
New York	+10	+18
Parigi	+ 9	+15
Tokyo	+11	+19

Marina Malfatti alla Radio

ZELDA
La Malfatti alla radio

A Francis Scott Fitzgerald e a sua moglie Zelda, Radiouno sta dedicando [illegible] sceneggiato in 10 puntate, «Zelda, [illegible] generazione perduta» scritto a quattro mani da Fernanda Pivano e Pier [illegible] Bucchi in onda dal 16 ottobre alle 20,30 con la regia di Lucio Romeo. L'iniziativa segue quella egli editori Sellerio e Theoria, i quali hanno ristampato racconti di Fitzgerald: «La crociera del rottame vagante» e «Festa da ballo», curati, rispettivamente, da Roberta Cagliero e Sandra Petrignani.

[illegible] Zelda [illegible] la voce Marina Malfatti, reduce dalla interpretazione televisiva [illegible] un altro personaggio achitofrenico, Teresa Ragin.

Al suo fianco, Aldo Reggiani, nevrotico e complessato Scott. Per ricostruire la figura di Zelda, si è ritenuto opportuno di ricorrere agli interventi dello psicoanalista Ottavio Rosati, che ne ripe[illegible] le tappe della malattia mentale analizzando il [illegible] lei e il non facile marito.

Nel cast: Lino Troisi e Francesco Carnelutti, che sono, il primo, Hemingway, l'altro Joyce. Una [illegible] musicale originale su temi d'epoca, firmata [illegible] Bertolazzi e Letizia Mangione, [illegible] ascoltare le voci [illegible] Al Jolson e di Mistinguette.

INTERVISTA - Dopo la serata alla Scala

UNA FRACCI INATTESA
RITRATTO CON FIGLIO E MARITO

Dopo l'indimenticabile serata che la Scala ha voluto dedicarle [illegible] i trent'anni [illegible] carriera, serata che ha anche segnato l'inaugurazione ufficiale della stagione meneghina milanese, eccola da giovedì al Teatro Nuovo nel Balletto in [illegible] «Non si scherza con l'amore», un testo [illegible] De Musset r[illegible] in forma di balletto da Beppe Menegatti. Musiche di Chopin eseguite al piano, che è in [illegible] maestro Vasiliche, coreografie di Alfred Rodrigues.

Dice Menegatti: *«Si tratta di un'amara commedia di De Musset poco rappresentata perché era difficile trovare [illegible] cast che vuole intorno due personaggi straordinari: Camillo (Carla Fracci) e [illegible]ciano (Oheorghe Iancu) [illegible] volta interpretato da quell'attore irripetibile che fu Gérard Philipe, me ne innamorai tanti anni fa ma [illegible] poco ho rielaborato q[illegible] commedia in balletto aiutato dal maestro Rodrigues».*

Nella finzione scenica Camilla [illegible] George Sand, [illegible]lano lo stesso poeta De Mus[illegible]. A loro [illegible] aggiunge Rosetta (Oriella Dorella) la fanciulla coinvolta nei giochi [illegible] amore di questo terzetto, che ne soffrirà tanto da suicidarsi. Una curiosità, Marisa Fracci, [illegible] sorella minore [illegible] Carla è la madre [illegible] Oriella *«Sono abituata a far dà [illegible] dre, in Giselle la faccio [illegible] a Carla».*

Il balletto che è stato dato solo a Palermo nell'83 e l'anno dopo a Napoli verrà ripreso, dopo la sosta milanese a Bari *«Ce lo hanno chiesto anche a Varsavia e, a Milano, verranno a vederlo degli esperti per portarlo a Parigi — continua Menegatti —. E' un lavoro [illegible] una difficoltà enorme, ci sono delle scene sgradevoli per Carla che è di una maestria interpretativa grandissima, quando balla una [illegible] di falso amore e Rosetta ne rivela. E' spietata contro se stessa e contro le altre».*

Arriva il figlio della Fracci, Francesco, 16 anni, altissimo, stranamente studente [illegible] liscientifico, [illegible] alcuna disposizione artistica.

Deliziosa, esile, quasi trasparente Carla, sempre sorridente. Parla poco e con grazia. La sua parte la fa il marito Menegatti che ci anticipa le date importanti dell'infaticabile étoile.

Dopo Bari, ancora Milano al Lirico per il Festival di Oranko, poi Parigi con Roland Petit. Il 1° gennaio Gran Gala a Montecarlo, poi Firenze, Varsavia, ritorno alla Scala con il Lago dei Cigni, e tournée negli Stati Uniti. Poi ancora alla Scala, quale ospite d'onore del *«Tokyo Ballet»*.

Certo che il lato sorprendente della Fracci è il suo carattere fortissimo. [illegible] un Leone (segno zodiacale) e la sua carriera se l'è pianificata passo per passo (e il caso di dirlo) conquistandosi ogni metà a costo di sacrifici enormi. Sappiamo che era gracile e anatomicamente inadatta al balletto. [illegible] lei ha fatto del suo corpo una delle più incantevoli forme da palcoscenico sfruttando ogni sua qualità e difetto. [illegible] ha rinunciato alla sua vita di donna: ha avuto il figlio che voleva. La sua grande [illegible] sta dunque nel nasconderla e nil riuscire ad [illegible] la più magra delle creature ma dai piedi belli in

In televisione l'abbiamo vista persino ospite [illegible] Fantastico [illegible] nelle vesti di Giuseppina Strepponi in cui si van[illegible] [illegible] cantare con la sua [illegible] non limitandosi ad aprire la bocca in sintonia del nastro.

«In tono! Non basta nascondere il deforo vedere le [illegible] del collo che si gonfiano. E mi rincresce che in Italia i balletti di Verdi si mobbano mentre, invece, ce ne sono [illegible] straordinari, come le [illegible] del Trovatore».

La Fracci pur [illegible] essendo più legata alla Scala vi torna sempre. Cos'è per lei: [illegible] schiavitù [illegible] una grande madre?

«Fra noi c'è come un cordone ombelicale che ci lega. Io non posso fare a meno di lei né lei di me. Prima o dopo ci riuniamo sempre».

Tutti sanno che il padre di Carla era tranviere. Chissà da quanto tempo una «divina» come lei non sale su un tram?

«Con Francesco, specie quando era piccolo ci andavo spesso. Mio figlio deve ricordarsi sempre che suo nonno ha faticato sui tram. Ricordo che da bambina aspettavo il tram di mio padre alla fermata di Piazza Fontana. E lui passava scampanellando».

Quando ha capito che la sua vita sarebbe stata tutta in punta di piedi?

«Quando vidi ballare Margot Fonteyne, a 12 anni. Diventerò come lei mi sono detta. E dire che fino all'anno prima io vivevo in campagna, vicino a Cremona, e sognavo di fare la parrucchiera. Adesso mi sfogo pettinando mio figlio che, si ribella e vuole essere soltanto spazzolato».

Adele [illegible]

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aisce, ecc)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. — Avventuroso ★★/●●●●●
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L.4000

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.190
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon mix, attraversando mezza America a prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli assassini. L. [illegible] — Fantascienza ★★/●●●
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,05

[illegible] — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris (Israele-Colori) — Muscolosissimo guerriero catturato e torturato viene dato per morto. Ma torna più forte che mai e compie la sua atroce vendetta. Viet. 14. L. 4000 — Avventuroso
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.119
Coca Cola Kid, di Susan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Australia-Colori) — Un ragazzo americano, Coca Cola Kid appunto, cerca di controllare un distillatore australiano che vuole impedire l'uso della Coca Cola. V.14 — Commedia ★★★/●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Quel di ogni genere sul tono della farsa. Non visto — Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
15; 18,15; 21,15 ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Cotta 8 — Tel. 650.71.00
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I kamikazi sono iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18. L. 4000 — Horror ★/●●●●
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

DORIA — via Cremona 8 — Tel. 543.422
L'opera [illegible] Priest, di John Huston, con [illegible] Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. L. 4000 — Commedia drammatica
15; 17,40; 20,05; 22,35 ★★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.6241
[illegible]ggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza [illegible] una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
15; 18; 21,45 ★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.9241
[illegible]ad Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Quel di ogni genere sul tono della farsa. Non visto — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.9241
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva tutto intuito. Viet. 18 — Commedia erotica
15; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

FIAMMA — corso Trapani 97 — Tel. 272.057
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. L.4000 — Avventuroso
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 655.740
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva tutto intuito. Viet. 18 — Commedia erotica
15; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 521.43.14
Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise. Mia Sara (G.B.-Colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e maghi. Non viet. L. 4000 — Fantastico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 836.76.02
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O' Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Colori) — La storia di un avventuroso irlandese del [illegible]cento tra amori, guerre, e giochi di carte. Non viet. — Commedia drammatica
Segnalato dalla critica
15,00; 18,45; 22

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yanuio, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona [illegible] a Mara, dilettante venuta a far la domestica in casa dei genitori. Viet. 14. L. 4000 — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 540.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. L. 4000 — Avventuroso
15; 17,40; 20,05; [illegible].30 ★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.950
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva tutto intuito. Viet. 18 — Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 533.448
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due streali personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. L. 4000 — Commedia ★★/●●●●
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

REPOSI — via XX Settembre 18 — Tel. 531.400
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Presentato da Steven Spielberg, il mago dell'avventura, una nuova storia divertente e fantastica, ambientata nel futuro. Non viet. L. 4000 — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.148
Festa di laurea, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, A. Clement (Italia-Colori) — Una festa di laurea bersaglio oltre l'occasione al regista romagnolo di irridere una spaccata della gioventù e della società italiana. Non viet. — Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 830.321
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (amichevole dopo amicizia) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 — Commedia
17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 326 — Tel. 511.726
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Delle azioni simulate [illegible] vera missione, i poliziotti allievi [illegible] scuola di polizia continuano a fare qual. Non visto L. 4000 — Commedia
15; 17; 18,45; 20,40; 22,35 ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Saluzzo 77 — Tel. 297.187
Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori).
Non viet. Ingr. 2000 ed. 1500 — Western
20; 22,30 ★/●●●●

FARO — Tel. 837.214
Amadeus, di Milos Forman, con F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori). Non viet.
19,20; 22 — Commedia ★★★★/●●●●

[illegible] — via Cigna 47 — Tel. 468.980
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 796.803
Pop corn e pelurie, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori).
Non viet.
20,40; 22,30 — Commedia Non esaltante

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 748.2362
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori).
Non viet.
20; 22,20 — Commedia ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

BELZEBÙ D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 674.171)
Una del silenzio, di Roland [illegible], con Sam Waterston, Helg S. Nger Oscar 85). Craig Nelson (G.B.-Colori). Non viet. Ore 20; 22,30 — Drammatico

MINISPORT STUDIO (c. Casale 88, Moncalieri 398.725)
Chiuso

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB (via Principe [illegible]o 6, tel. 547.171)
Chiuso.

[illegible] (via Nizza 58, tel. 687.668)
Oggi chiuso

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 613.156)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Tempio 30, tel. 262.16.66)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.282)
Elisabeth e i suoi incontri molto particolari, con Annette Haven. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Veronika femmina leggera. R[illegible] video film [illegible] core. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 18, t. [illegible] 662)
Oggi 14.30 alle 23 continuato **dish erotika parade**. Novità [illegible] Ingresso riservato ai soci.

[illegible]WOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.004)
Tentazioni di una moglie infedele e La cameriera ultra sex. Tutti i giorni festival no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo [illegible] 24. Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. [illegible])
Intimità [illegible] di [illegible] coppia. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MANON (largo G. Cesare 106, t. 267.674)
L'amica di Sonia. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.750)
Baiart d'amore, [illegible] Ginger Lynn. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.768)
Due erotic movie Veronique. N[illegible] Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaia 45, t. 749.9891)
La governante inviolata e Animal erotic fantasy, con Madeleine Laforet (2 hard core?). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 830.868)
2 film: Segreti particolari di una violenta e Ragazza bagnata. Ap. ore 10; ult. 22,30

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760)
Giochi porno amorosi. Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361)
Teenager full action. Novità. Apertura (5; ultimo [illegible]. Ingresso [illegible]

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.153)
Piacere di carne in 3 D, [illegible] Jean Rochè (il primo hard in [illegible] dimensioni). Sp. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO [illegible]ENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.642)
Il sesso sulle labbra e Intrecci lunghi e dolci. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA (mar[illegible] 20 inaugurazione stagione in [illegible]amento con **La missione** di Heiner Muller, presentato [illegible] Gruppo della Rocca. Abbonamenti a 8 spettacoli a scelta: L. 64.000; L. 48.000 (speciale); L. 30.000 (giovani). Vendita solo telefoni: T. Adua, c. G. Cesare 67 ore 17-19; Eptur, C. [illegible] F. e Eptour Moby Dick, via Sacchi 34, ore 8,30-12,30; 13-18, sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17 ore 16-19,30. Per inf. tel. 774.3275-287.521.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta **Manuela Kustermann, Stefano Santospago in La vita a sogno di Calderon** de la Barca con la partec. di Gianrico Tedeschi, Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Telef. 544.562.

CARIGNANO - T. [illegible] riposo. Domani ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta i figli di [illegible]arte di P. B. Bertoli da D'Annunzio e Scarpetta. Regia di Ugo Gregoretti. Spett. in abbon. Telef. 857.6246 ultima settimana.

NUOVO - VII Festival Internazionale di gesto e fantasia: domani ore 20,30 compagnia «L'Ensemble» diretta da Micha Van Hoecke in **L'Aquilin**. Musiche di Debussy, Santana, Hendrix, Berio, Berg. Inf. e pren. c. d'Azeglio 17, tel. 655.052.

[illegible] NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 Comerata [illegible]. Stagione d'Autunno. Duo pianistico Papini-Brunello. Musiche di Donaré, Ferrari, Poulenc, Dilolli, Respighi, Hindemith. Ingresso 3000.

TEATRO STABILE - Settore scuole-ragazzi: Teatro Massaia (v. C. Massaia 104) ore 10 **Ma che storia è questa?**, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

[illegible] VOLTAIRE - [illegible] campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 10 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 **Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Fuso Movimento, Gala Scienza**, ecc. Inf. Cabaret Voltaire, Via Cavour 7 tel. 541.435-516.045.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Week-end di danza con Micha Van Hoecke 10 e 20-10; lezioni di danza classica con Raimondo De Sea del Balletto nazionale di Cuba. Inf. tel. 650.656.

INTRADOSSO (v. S. Massimo 21). Corsi di Recitazione ed Espressione per ragazzi condotti dal Coop Teatro Zeta. Inf. ore 15-21 (tel. 871.009).

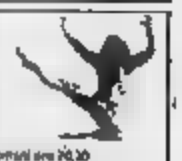
LABORATORIO [illegible] corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 712.848 ore 10-12; tel. 533.276 [illegible] 16-20, sabato 10-12; 18-19.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Intorno la direttu.
SPLENDOR: Legend.
CHIVASSO
CINECITTA': Broadway Danny Rose.
MODERNO: Terminator.
POLITEAMA: film per adulti. V. 18.
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.
PINEROLO
[illegible] Film disponibili
ITALIA: Chi più spende più guadagna.
RITZ: Nightmare dal profondo della notte.
[illegible] film per adulti

DU Parc
il vero salotto di Torino
FAVOLOSO ABITO DA SERA
[illegible]
Marcolin di CASTELLINA-PASI

DANZA PROSPETTIVA
VITTORIO BIAGI
CARMINA BURANA
in collaborazione con MISSONI
TEATRO MASSAIA
P. Massaua 9 - tel. 705.903
dal 23 al 26 ottobre ore 21

TEATRO NUOVO

VII FESTIVAL DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA
Da lunedì ore 20,30
In collaborazione unica con la compagnia di
MICHA VAN HOECKE
«L'AQUILON»
musiche di Debussy, Santana, Hendrix, Berio, Berg
Pren. C. d'Azeglio 17 - Tel. 655.052

TEATRO MASSAIA, ore 10
(V. Card. Massaia 104)
TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuole / Ragazzi
TEATRO REGIONALE TOSCANO
presentano:
MA [illegible] STORIA E' QUESTA?
Testo e regia di Franco Passatore
Scene e costumi di Silvio Desperato
Musiche di Happy Ruggero
Prenot. e Informaz. C.so Moncalieri [illegible] Tel. 650.96.21 - 883.188

HOLDING DEL MOBILE
1 CORSO TRAPANI 21
2 VIA S. DONATO 1
3 VIA P. COSSA 15
4 VIA PINELLI 57 - TORINO
5 VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

TUTTOCUCINE
1 CORSO TRAPANI 21
2 VIA S. DONATO 1
3 VIA P. COSSA 15
4 VIA PINELLI 57 - [illegible]
5 VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

I bianconeri eguagliano il loro record di vittorie consecutive in campionato

SETTE VOLTE JUVE

[illegible]

Nella Juventus che insegue il record delle otto vittorie consecutive, Platini raggiunge un primato personale: per la prima volta segna [illegible] gol nella s[illegible] partita.

■ A PAGINA 6

Mauro: «Mi sento sempre sotto pressione: se mi distraggo perdo il posto».

■ A PAGINA 3

[illegible]

Per il Torino terza sconfitta consecutiva. Francini: «Sarebbe meglio [illegible] giocare meno elogi ma più punti». Schachner: [illegible] mi mette sotto accu[illegible] per i gol [illegible] vuol dire che siamo tutti amici».

■ A PAGINA 5

Liedholm: «[illegible] granata avrebbero meritato di vincere». Terraneo sottolinea la fortuna dei [illegible]

■ A PAGINA 5

[illegible]

Liguri deludenti anche a Trieste. Marulla segna, però poi i rossoblù subiscono due gol.

■ A PAGINA 2

[illegible] ELASTICO

Balocco [illegible] le ore piccole, poi [illegible] campo e perde. Sconfitto anche Bertola.

● A PAGINA 2

La seconda rete di Platini (a sinistra): è la prima volta che il [illegible] mette a [illegible] re gol nel corso di [illegible] partita. A [illegible] Schachner ostacolato da Maldini

I risultati

COMO-UDINESE	0-0
JUVENTUS-BARI 40' Platini (J); 55' autogol Gritti (B); 83' e 85' Platini (J)	4-0
LECCE-INTER 11' Bucchi (I)	0-1
MILAN-TORINO 38' Di Bartolomei (M)	1-0
NAPOLI-VERONA 21' Giordano (N); [illegible] Bagni (N); 54' Marangon (N); 83' D. Bertoni (N); 85' Pecci (N); 88' [illegible] (N) [illegible] rigore di Turchetta (V)	5-0
PISA-AVELLINO 21' Bertoni (A); 75' Ignoto (P)	1-1
ROMA-FIORENTINA 23' e 78' Cerezo (R); 46' Massaro (F)	2-1
SAMPDORIA-ATALANTA 89' autogol Vierchowod (S)	0-0

La classifica

[illegible]	P.ti	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.	Diff. reti	Media ingl.
Juventus	14	7	4	0	0	3	0	0	14	2	+12	+ 3
Milan	11	7	4	0	0	1	1	1	6	3	+ 6	—
Napoli	10	7	3	1	0	0	3	0	10	3	+ 7	— 1
Inter	10	7	2	1	0	2	1	1	12	6	+ 6	—
Roma	8	7	3	0	0	1	1	2	8	6	+ 2	— 1
Fiorentina	6	7	3	1	0	0	1	2	6	5	+ 3	— 3
Udinese	7	7	1	3	0	0	2	1	8	6	—	— 4
Torino	6	7	2	0	1	0	2	2	4	6	— 2	— 4
Avellino	6	7	2	1	0	0	1	3	6	11	— 3	— 4
Pisa	6	7	0	3	0	1	1	2	8	11	— 3	— 4
Verona	6	7	2	1	1	0	1	2	5	12	— 4	— 5
Atalanta	5	7	2	0	2	0	1	2	7	9	— 2	— 6
Sampdoria	4	7	1	2	0	0	0	4	5	7	— 2	— 6
Bari	4	7	1	1	2	0	1	2	6	12	— 7	— 7
Como	3	7	0	2	1	0	1	3	2	8	— 6	— 7
Lecce	3	7	0	2	1	0	1	3	4	10	— 5	— 7

Marcatori

5 [illegible] Rummenigge (Inter)

4 RETI: [illegible] (Juventus)

3 RETI: Laudrup (Juventus), Carnevale (Udinese); Hateley (Milan); Diaz (Avellino); Nonali (Fiorentina); Giordano (Napoli); Carluttti (Atalanta)

Schedina

[illegible] 27 OTTOBRE

Venezia-Mantova
Verona-Milan
Udinese-Juventus
Torino-Napoli
Rimini-Pisa
Pisa-Sampdoria
Perugia-Triestina
Inter-Roma
Genoa-Cesena
Catania-Vicenza
Atalanta-Fiorentina
Bari-Lecce
Avellino-Como

Spettatori ■ incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Como-Udinese	8.613	97.392.000	6.441
Juventus-Bari	34.083	228.627.000	14.184
Lecce-Inter	32.900	347.901.000	13.582
Milan-Torino	18.718	309.718.000	16.435
Napoli-Verona	41.033	313.429.000	18.258
Pisa-Avellino	10.582	107.743.000	8.459
Roma-Fiorentina	38.773	438.921.000	17.472
Sampdoria-Atalanta	13.350	119.449.000	10.115
Totali	148.922	2.174.119.000	100.092

Totocalcio

Concorso 11

x	Cesena-Cagliari	0-0
x	Sampd.-Atalanta	0-0
1	Juventus-Bari	4-0
1	Vicenza-Lazio	2-0
x	Pisa-Avellino	1-1
1	Milan-Torino	1-0
x	Spal-Modena	0-0
x	Campob.-Catania	0-0
1	Napoli-Verona	5-0
x	Palermo-Ascoli	0-0
1	Roma-Fiorentina	2-1
x	Como-Udinese	0-0
2	Lecce-Inter	0-1

Il monte premi è di Lire 14.663.437.400

Ai 1467 «13» L. 8.100.000
Ai 31.694 «12» L. 235.000

Totip

Concorso 42

1ª	CARLTON	x
	KAVIR	2
2ª	CARPANED.	1
	APROPOS	x
3ª	BERRUSCO	x
	ACHEO PE.	2
4ª	CHIANG	x
	CESAR 91	1
5ª	COMBINATA	1
	BARBAREGINA	2
6ª	BASSOFONDO	2
	ABADAN	1

Ai 88 «12» L. 9.384.000
Ai 875 «11» L. 421.000
Ai 7244 «10» L. 50.000

I giocatori della Samp stavolta hanno davvero toccato il fondo

ORMAI FANNO A GARA A CHI SBAGLIA DI PIU' (E ANCHE BERSELLINI HA DELLE COLPE)

GENOVA— Brutta situazione per la Samp in partenza per il Portogallo, terra di dittature e di esili, [illegible] malinconi[illegible] che non può certo indurre all'ottimismo. Un po' è l'atmosfera, un poco il Benfica che aspetta dietro l'angolo, magari dimesso e in crisi ma pronto ad essere rilanciato da questa squadra disarticolata, nervosa, priva di ogni sicurezza.

La S[illegible] dei sogni, la squadra vincitrice di Coppa, [illegible] un'altra cosa. Adesso c'è un [illegible]mpo [illegible] giocatori non troppo bravi, [illegible]i [illegible] di loro, fallosi nei confronti degli avversari, incapaci di soffrire anche soltanto per quel poco [illegible] serve a strappare una modesta vittoria o una ultramodesta [illegible]. Identificare [illegible] non funziona diventa [illegible] che non funziona praticamente più nulla. Diciamo chi la loro parte la fanno soltanto un paio di giocatori, il Souness addirittura all'inizio di stagione come causa [illegible] ogni male, e il [illegible] ha passato più tempo in panchina che in campo. Gli altri fanno a gara a chi sbaglia di più, si beccano tra di loro, litigano, si credono campioni affermati e sono invece soltanto intollerabili presuntuosi.

Ieri è rimasto in panchina Scanz[illegible]ni, sacrificato nella sequela [illegible] esperimenti che Bersellini sta facendo, un po' per trovare soluzione a problemi in parte proprio inesplicabili, molto per poter dire di averla tentate proprio tutte. Il tecnico blucerchiato di errori ne ha fatti parecchi, e il più grave richiamo alla mente la Roma [illegible] dell'anno passato decimata [illegible] incidenti determinati dalla preparazione sbagliata. Beni, Bersellini non li rompe come aveva fatto Eriksson nella stagione passata, ma in compenso li ha mandati fuori forma, colti da una preparazione troppo tirata, tutti e diciannove quanti sono i ti[illegible] a aspiranti tali. Ci vorrà tempo per smaltire i [illegible] di questo avvio troppo faticoso.

Poi si so[illegible] [illegible] errori [illegible] singoli, errori incomprensibili, errori banali, leg[illegible] tutti elementi in dissonanza che finiscono [illegible] l'armonia della [illegible] affidata a tenui fili. Contro una squadra catenacciara [illegible] vecchia maniera [illegible] l'Atalanta, sono venuti fuori tutti i limiti della presunzione e della forma carente, degli schemi troppo elaborati, dell'insicurezza globale che [illegible] alla base [illegible] ogni insuccesso.

C'è una teoria verificata in economia, quella delle spirali contrapposte, più si va male, peggio si continua, finché si arriva al limite [illegible] e non c'è che l'alternativa di risalire. La partita di ieri [illegible] i bergamaschi potrebbe costituire il punto senza ritorno, [illegible] cui comincia la resurrezione, solo che potrebbe anche essere soltanto una tappa nella linea di discesa. Vedremo, constateremo a Lisbona, perché il Benfica, presentato [illegible] cugino inesperto [illegible] squadra d'un tempo, occupa la sua crisi con vittorie sonanti.

Una parolina merita anche l'Atalanta, non per quello che ha fatto in campo, [illegible] vero, né per quanto sia in grado di promettere per il futuro. Così come Ivic è riuscito a [illegible] insieme un Avellino di mediocri ottenendo [illegible] [illegible] calcio, Bonetti ha accorpato giocatori buoni per un risultato calcistico di livello infimo. Vogliamo continuare a guardare soltanto il risultato e plaudire a questo allenatore salito in A con la mentalità del peggior difensivismo che umilia la [illegible] [illegible] certa malattia [illegible] difensivismo che riesce ad umiliare il Napoli [illegible] Maradona (risultato [illegible] ieri a parte), c'è la sona [illegible] parte [illegible] Eriksson che annulla ogni spettacolo. Continuiamo così e a vedere partite ricche soltanto di noia come quella giocata ieri a Marassi ci troveremo [illegible] pochi intimi. Come [illegible] a porte chiuse contro una squadra lussemburghese.

Giorgio Viglino

Dopo il pari con l'Atalanta, visi lunghi e bocche cucite durante il viaggio [illegible] Lisbona

SOLTANTO VIALLI ROMPE LA CONSONA DEL SILENZIO «L'ALLENATORE NON C'ENTRA NIENTE, E' COLPA NOSTRA»

GENOVA — La Sampdoria [illegible] volo per Lisbona, dove cercherà, nella gara d'andata con il Benfica per la Coppa delle Coppe, di rifarsi un po' la bocca dopo le sei[illegible] giornata di campionato. Perché anche ieri, contro un'Atalanta de[illegible] e ben schierata, gli uomini di [illegible]ettini hanno deluso, si da maltrattare i fischi del pubblico, indirizzati sia a loro sia al tecnico, lasciati ancora in panchina. Errori elementari, una condizione psicofisica approssimativa in molti, mancanza di schemi e di gioco: ecco i mali [illegible] Sampdoria.

Di chi la [illegible] Bersellini [illegible] ha parlato in pubblico, forse lo farà lassù in serata nell'albergo in cui la squadra è andata in ritiro, forse lo farà oggi. I giocatori tacciono anche loro, parlano di malessere vago di cui assai spesso non sanno rendersi ragione.

L'u[illegible] che dice qualcosa chiaramente è Vialli, [illegible] non cerca [illegible] per [illegible] Sampdoria da [illegible] classifica: «L'allenatore — ha detto a chiare lettere a fine gara — *non ha colpe. Noi facciamo le stesse cose, in allenamento, dallo scorso anno, eppure non riusciamo più a giocare bene. Non critichiamo Bersellini, quindi, perché la colpa [illegible] nostra, [illegible] nei giocatori*».

Un discorso chiaro e preciso, ma sarà [illegible] del [illegible] dello «spogliatoio» blucerchiato, dove [illegible] pare sia godere più dei [illegible] generali? Comunque stiano le cose, [illegible] indubbio che questa Sampdoria [illegible] il rammarico [illegible]ne parente di quella di qualche mese fa.

Il campionato, comunque, continua, la Sampdoria ha sempre (almeno sulla carta) la possibilità di migliorare la sua classifica, [illegible] e impensabile, e questo punto, un rafforzamento nel [illegible] delle migliori. Ma il tempo comincia a stringere, bisogna studiare al meglio il calendario che ora riserva, almeno sulla carta, confronti non più proibitivi.

Un buon ricostituente potrebbe arrivare [illegible] Lisbona (ma, [illegible] le cose [illegible] Portogallo andassero male, sarebbe la crisi totale). Bersellini e i suoi ci [illegible]. Dice Vialli, che è in sintonia con le idee [illegible] Bersellini: «*In campo internazionale ci scateniamo*».

E Bersellini: «*A Lisbona giocheremo senza paura, perché [illegible] all'estero, [illegible]stero la Sampdoria guarisce i suoi malanni, affronta gli impegni con ben altro spirito. Contro il Benfica, insomma, c'è la possibilità di fare bene, quanto meno una prestazione dignitosa*».

Ieri, [illegible] tribuna d'onore di [illegible] mesi, c'era Mortimore, il tecnico inglese allenatore del Benfica, che per la seconda volta ha visto all'opera [illegible] Sampdoria, ma che ha fatto [illegible] dichiarazioni generiche. Bersellini, invece, il [illegible] non lo ha mai visto. Questo rappresenta una difficoltà? «*Affatto* — risponde Bersellini — *perché io ho tutte le informazioni che mi interessano sul portoghesi. Il Benfica ha un ottimo organico, dovremo stare attenti, ma ci apprestiamo a questa trasferta con la giusta fiducia*».

Domani pomeriggio, a Lisbona, l'allenamento di rifinitura. Sulla formazione, per il momento, tutto è «top secret».

Giorgio Bidone

I liguri deludenti anche sul campo di Trieste

MARULLA HA ILLUSO IL GENOA POI LO SHOW DELLA TRIESTINA

TRIESTE — Era ormai da anni che il pubblico dello stadio Orestar non si esaltava come in occasione di Triestina-Genoa. Una partita [illegible] leoni che ha coinvolto in modo pieno e assoluto ambedue le squadre. Quattordicimila spettatori, [illegible] raffiche di bora, hanno visto una Triestina scesa in [illegible]mpo priva di due delle sue più applaudite e valide pedine: il difensore Cerone e la guida [illegible] Falco, capitano alabardato e conclamato divo del calcio triestino da cinque anni a questa parte, temporaneamente fuori squadra [illegible] i postumi delle rudezze ricevute in occasione della prima partita di campionato contro l'Arezzo.

Già al 4' di gioco, dopo che Braghin aveva sbagliato di poco una deviazione di testa finita [illegible] fondo, il Genoa è partito in contropiede col favor del vento. Battistoni ha sventato il pericolo ed [illegible] rimesso per Dal Pcà che però non s'era accorto del [illegible]gio. Policano gli [illegible] rubato il pallone ed ha [illegible] per Marulla che [illegible] inasserato nella confusione della difesa locale.

Pronta reazione alabardata. [illegible] Romano grande regista del gioco e al 23' Romano sies[illegible] con un bolide rasoterra su punizione ha [illegible] parità il risultato. E' cominciato da lì il pressing [illegible] Triestina, [illegible] palla scippata da Braghin e altra punizione fuori dell'area battuta da Romano che il andata a stamparsi sulla traversa.

E' stato il momento della difesa dei genoani, che si sono salvati [illegible] ogni [illegible] in una delle tante azioni con-

Una sconfitta senza attenuanti. La squadra di Burgnich non è riuscita a portare [illegible] casa punti nonostante la superiorità numerica

testate. Di Giovanni ha colpito un figure. Era [illegible] stato ammonito una volta perciò [illegible] lo ha espulso. Era il 40' [illegible] gioco. Il fattaccio ha [illegible] le [illegible] ai piedi dei genoani che hanno mandato nella rete di Bistazzoni un secondo pallone, ma il gol è stato annullato dopo abbandonamento del guardalinee, perché, secondo lui, la palla era uscita sul fondo prima del cross.

La Triestina ha ripreso le redini del gioco e a un minuto dall'intervallo Braghin è entrato in area, palla al piede, ed è stato atterrato. Il rigore sarebbe stato ineccepibile, ma il signor Vecchiatini non ha concesso la [illegible] punizione.

[illegible] ripresa i triestini [illegible] sono trasformati [illegible] leoni. Hanno intercettato e interrotto tutte le iniziative dei liguri, che sono stati obbligati quasi costantemente a difendersi. Dopo 4' Scaglia è fuggito, ha smistato al limite dell'area dove c'era Romano che con una gran botta al volo ha trafitto [illegible] la seconda volta Cervone, che si è inutilmente tuffato nel tentativo di evitare la sconfitta.

Che la Triestina volesse insistere nel gioco offensivo è dimostrato dal fatto che [illegible] 57' ha messo [illegible] campo la punta De Falco, [illegible] ancora [illegible] meglio della condizione, [illegible] per poco non ha realizza[illegible] una bella [illegible] con un gran colpo di testa che ha supera[illegible] di pochi centimetri la traversa. La Triestina ha spesso sofferto, ma il riuscita ad avere la meglio grazie anche a Romano, che ha disputato una partita validissima.

l. a.

Pallone elastico: anche Felice Bertola battuto

BALOCCO PRIMA FA LE ORE PICCOLE POI VA IN CAMPO ED E' SCONFITTO

S. STEFANO BELBO — Chiuso il campionato sinora il lungo stinco spareggio per il titolo, la Coppa Italia prolunga ancora un po' la stagione del pallone elastico. Siamo alla loro finale e la Federazione, tempo permettendo, vorrebbe chiudere il lavoro che ha un po' il sapore di rivincita [illegible] campionato, visto che sono ancora in gara tutti gli avversari del neo-campi[illegible] d'Italia.

Balocco vorrebbe concedersi il [illegible] in Coppa [illegible]ne, al di là delle intenzioni, la sua prima apparizione sotto tricolore non è stata molto fortunata. In Coppa Italia, insomma, Balocco è partito con il piede sbagliato rimediando una secca sconfitta ieri a S. [illegible]ne Belbo.

Opposto al figure Ricky Alcardi, il battitore di Monteglio ha perso per 11-6 al termine di una partita che ha visto pochi spettatori più che soddisfatti (colpa anche del tempo che non prometteva nulla di buono).

Balocco e compagni forse non [illegible] preso con sufficiente impegno la gara so è vero che subito [illegible] hanno festeggiato [illegible] sede al Talucapelo il titolo facendo poi la cresta [illegible] un ristorante alloro.

«Ci siamo scordati del tutto — dice con un innocente sorriso Balocco — che il giorno dopo dovevamo affrontare Alcardi che non è l'ultimo arrivato. Io in campo avevo un po' le gambe molli e anche i miei compagni non non mi [illegible] sembrati nella giornata migliore».

Balocco merita [illegible] per l'impegno dimostrato [illegible] cimentare il più giovane e determinato avversario. Molti errori invece ha commesso Francesco Gili e con lui anche il terzino Grasso. Si è salvato in cha è rimasto in campo il giovane Giancarlo Anselma, sostituito poi nella ripresa, per tecnica intesa, con D'Alberto. Gili e Grasso, a parte le solite allegre precedenti la partita, sono ancora forse sotto choc per le sconfitte conquistate.

Dice Francesco Gili, il più giovane dei due fratelli Gili di Castellinaldo:

«E' il mio terzo [illegible] Italiano dopo quelli conquistati con Baviera nel '78 e nel '76. Forse quello di quest'anno è il più bello perché credo di aver battuto con mio fratello Renzo un record: le campione di serie A, lui campione di serie B per l'Edo di Torino. Credo senza falsa modestia che i due fratelli Gili abbiano dato qualcosa al pallone elastico. Se restiamo insieme i nostri tiri forse supereremo anche Bertola».

Il [illegible] parte bisogna dire che [illegible] ripetuto il grosso prestazione di domenica ed [illegible] contro [illegible] il suo successo non può [illegible] dirsi una sorpresa e domenica nella gara di ritorno le sue chances di eliminare Balocco sono molte.

La sorpresa della giornata è venuta invece da Cavadore [illegible] gara di ritorno il [illegible] sorprendente [illegible] battuto per 11-5 da [illegible] Vincitore nella gara di [illegible] per 11-8, l'ex campione d'Italia è [illegible] fuori dalla Coppa a vantaggio del suo più giovane avversario. Domenica [illegible] primo cambiante Parese affronterà probabilmente [illegible], già qualificato in pre[illegible].

Piero Galasso

L'industriale bresciano quasi senza rivali

AUSTIN PIU' PESANTE E LA SUA LANCIA «UCCIDONO» IL RALLY DI LIMONE

LIMONE PIEMONTE — Il secondo Rally [illegible] Limone - Trofeo Algitour [illegible] sarà certamente ricordato a livello di primato assoluto [illegible] gara ricca di colpi di scena.

Sin dalle primissime battute, nel corso della prima tappa, si [illegible] subito capito che la [illegible] avrebbe avuto [illegible] unico protagonista: [illegible] Busseni, trentenne industriale bresciano. In effetti «Pia' pesante» (così è soprannominato per la guida piuttosto spericolata, ma sempre spettacolare) sulla «037» dello Star Racing, Busseni [illegible] coppia con Daniela Ciocca non ha avuto grossi problemi a fare il vuoto alle proprie spalle, precedendo di ben 7'35" il monregalese Pier[illegible] Filippi (anch'egli su bertinetta Lancia) e addirittura 22'30" Bruno Bentivogli su Audi 80 Sport.

Assenti i grossi protagonisti del campionato italiano Tabaton (vincitore del titolo [illegible] quasi tre mesi [illegible] anticipo) e Gianni Del Zoppo, la seconda edizione del rally cuneese ha vissuto momenti di bagarre, rivalità ed entusiasmi soltanto a livello di gruppi A ed N, dove si è assistito ad una singolarissima tensione tra un nugolo di contendenti ai due titoli di categoria.

Tra i protagonisti di gruppo A, Bentivogli e Chiti al sono contesi sino all'ultimo il successo, mentre le sfortunato Alberto Bigo usciva di scena a soli 6 chilometri dall'arrivo per la rottura del cambio.

Interviene) desolato il pilota torinese: «*Una gara così sofferta l'avevo vissuta raramente. Nonostante alcuni piccoli problemi di carattere tecnico ero soddisfatto del terzo posto, anche perché davanti a me si classificavano due professionisti come Bentivogli e Chiti. Non riesco proprio a rassegnarmi; so soltanto che a un certo punto sull'ultimo tratto di trasferimento mi [illegible] vato con la leva del cambio bloccata in folle*».

Bentivogli su Audi 80 a trazione integrale precede su) traguardo di 21" l'amico rivale Chiti con [illegible] Jolly Club. I due equipaggi hanno lottato strenuamente dividendosi gli onori di [illegible] vittoria di gruppo su 30 prove disputate: 18 appannaggio del primo, dieci del secondo.

Se in gruppo A la vittoria di Bentivogli riapre il discorso per quanto concerne il campionato italiano di gruppo (il pilota torinese si è portato a soli 15 punti da Chiti: 330 il primo contro i 345 del secondo), in gruppo N, Porcellana, grazie al [illegible]do posto, conti[illegible] a tenere le distanze dal diretto avversario [illegible] staccato di 68 punti.

Il colpo di scena che ha fatto mormorare un po' tutti gli addetti ai lavori è venuto proprio dal gruppo N, quando i commissari tecnici hanno depennato dalle classifiche l'equipaggio Folco-Sghedoni e la [illegible] Ford Escort per una presunta irregolarità all'impianto frenante. I responsabili della Ford Italia hanno immediatamente contestato la decisione sporgendo reclamo alla Csai. Soltanto nei prossi[illegible] giorni si saprà se la decisione dei commissari tecnici ha del fondamento.

A Limone [illegible] è ripetuto un po' il dramma di Ulella, quando i commissari squalificarono la Fiat Uno di Alessandro Fiorio, risultata poi essere in regola con la *fiche* di omologazione. Interviene il naviga[illegible] [illegible] Sghedoni, professio[illegible] da diverse stagioni: «*Questa è una vera assurdità. Ci viene contestata una irregolarità all'impianto frenante. Secondo i commissari sono stati sostituiti i pistoncini che comandano le pompe. Niente[illegible]affatto: quelli sono i ricambi strettamente di serie e in regola con la fiche di omologazione*».

Folco-Sghedoni, che avevano condotto una gara stupenda sul traguardo avevano preceduto l'Opel Kadett di Milanesi-Castra di 1'37" e la Ritmo [illegible] della [illegible] con i leader di campionato Forcellana -Ricardi (Fiat Ritmo) di 2'16".

Piero Abrate

Si chiama Tuning

A TORRAZZA UNA NUOVA «SCUDERIA»

TORRAZZA PIEMONTE — A Torrazza Piemonte (pochi chilometri da Chivasso) è nata una nuova scuderia automobilistica: [illegible] Torrazza Tuning, fondata da un grup[illegible] di amici accomunati dalla passione per i motori.

Attualmente la neosocietà, che ha [illegible] [illegible] via Manzini 78, si compone già di oltre una settantina di soci e sostenitori. «*La nostra scuderia* — dice il presidente Gianni Meinardi — *si propone [illegible] perseguire l'unico scopo di emergere nel mondo delle corse cercando il più largo seguito possibile di soci e di equipaggi*».

Il primo appuntamento [illegible] la Torrazza Tuning è [illegible] per domenica [illegible] ottobre (inizio ore 9) [illegible] gimkana automobilistica [illegible] avrà luogo [illegible] in Torrazza con partenza e arrivo in piazza del municipio. Ambito premio per la miglior prestazione sarà il trofeo «Gigante Cagiva». Gli organizzatori prevedono una presenza [illegible] oltre un centinaio di equipaggi.

Costo previsto: [illegible] miliardo e ottocento milioni

COLLEGNO PRESTO AVRA' UN PALAZZO DELLO SPORT

Nei giorni scorsi la Polisportiva Collegno Basket, una società che con i suoi 350 atleti tesserati e quattordici squadre in attività è una delle più note e sportivamente meritorie del Piemonte, [illegible] presentato nella sala delle riunioni del [illegible] Colle[illegible] le sue due prime squadre: quella femminile [illegible] partecipa [illegible] campionato [illegible] serie [illegible] ed il sponsorizzata dalla Cuver Vernici e quella maschile che prende parte al torneo [illegible] [illegible] sotto l'egida della Nuova Italtermica.

Entrambe le formazioni, potenziate da alcuni validi acquisti, puntano alla promo[illegible] in serie B e B2. Alla cerimonia e[illegible] presenti il vicepresidente nazionale della Federazione [illegible] Corrin, il presidente del [illegible] piemontese Martini, i [illegible] dirigenti della Polisportiva Collegnese Gianni Guerrero [illegible] Ernesto Caron, il [illegible] della città Luciano Martì. Il vicesindaco Franco Tigani, l'assessore alle Finanze Walter Morizio.

Dagli amministratori [illegible] munali collegnesi, sempre sensibili [illegible] problemi dello sport e dei giovani, dirigenti e sportivi, atleti e pubblico hanno appreso che la costruzione del tanto atteso Palazzetto dello sport (il primo nella cintura [illegible] Torino) sta per prendere il via. Progettato oltre un anno fa dall'ing. Roccasiella, l'inizio dell'opera ha dovuto essere rinviato sino ad oggi perché ci si è accorti in sede di delibera esecutiva che il campo [illegible] gioco per il basket, secondo le recenti disposizioni federali, doveva [illegible] ampliato.

Si sono perciò [illegible] necessari il rifacimento del progetto e il reperimento [illegible] nuovi fondi.

«Ora che tutto è a posto — ha [illegible] il sindaco Manni — in tempi veramente brevi inizieremo i lavori. [illegible] struttura sorgerà a fianco del centro polisportivo «Bendini» [illegible] piazza [illegible] Guevara e co[illegible] 1 miliardo e 800 milioni. [illegible] tratta di un palazzetto a cupola collegato con altre strutture e modernamente attrezzato. Potrà ospitare partite [illegible] pallacanestro anche internazionali e [illegible] [illegible] pallavolo. Vi potranno assistere oltre [illegible] spettatori [illegible] modernamente seduti su appositi gradoni. Successivamente accanto [illegible] Palazzetto, che potrebbe [illegible] essere ultimato nella tarda primavera del prossimo anno — ha concluso [illegible] primo cittadino — costruiremo una piscina, campi [illegible] calcio e da tennis più una pista per l'atletica».

«In questo [illegible] — ha annunciato il presidente Cerrone — il nostro settimo Festivalbasket del giugno prossimo, che vedrà in campo anche [illegible] squadre straniere, sarà tenuto a battesimo dalle Elezioni con la sua formazione di A1 che inaugurerà l'impianto».

José [illegible]

Dovrà affrontare i bergamaschi della Stazzanese

COPPA ITALIA DI PROMOZIONE IL GATTINARA RISCHIA FORTE

Due lombarde e due liguri sono le avversarie delle quattro squadre piemontesi di Promozione, Gattinara, Valenzana, Bra Borgaro e Ivrea nel terzo turno di Coppa Italia dilettanti.

Al Gattinara è toccata la Stazzanese, alla Valenzana la Trevigliese, al Bra Borgaro il Vado, al Ivrea la Ventimigliese.

Ecco come si presentano le doppie sfide (il 6 e 13 [illegible]).

GATTINARA-STEZZANESE. Poggio di [illegible] ai giovanissimi non poteva andare. L'undici bergamasco vanta una stupefacente partecipazione alla Coppa, che ha visto nella stagione '72-'73 accreditarsi nella finale all'Olimpico di Roma la Sarzanese. Dopo un periodo di crisi che l'aveva portata in Prima Categoria la Stazzanese ha ora ripreso il suo ritmo di compagine d'alta classifica nel girone B.

Dopo cinque incontri in parte amichevoli e Trevigliese, Cologno Monzese, Cassano d'Adda, Verdello del quadrato che capeggia la classifica con sette punti.

I bergamaschi dopo aver vinto le prime tre gare sono stati eccellenti 2-0 sul Verdello e ieri hanno pareggiato 0-0 con la quadrata Trevigliese. Complessivamente hanno messo a segno sei reti, subendone tre.

Il Gattinara disputerà il suo primo incontro in trasferta. Il ritorno, probabilmente, verrà posticipato a domenica 29 dicembre.

VALENZANA-TREVIGLIESE. Su per giù vale il discorso fatto per il Gattinara. Il club lilla vanta un glorioso passato per oltre una decina di anni ha giocato in Serie C ottenendo ottimi risultati e valorizzando numerosi giovani. Clamoroso un suo successo in trasferta nel Varesotto quando i bergamaschi batterono al Masnacorchiati il primo sconfitto dopo oltre un anno e mezzo di imbattibilità.

La Trevigliese, dopo [illegible] periodo nero, si è ripresentata al [illegible] partenza con l'obiettivo di ritornare in Eccellenza. [illegible] Pastore, allenatore [illegible] imposto la squadra su ottimi e contropiede, è ancora imbattuta avendo ottenuto due successi consecutivi e tre pareggi esterni. Quello in reti messe a segno, due quelle subite.

BRA BORGARO-VADO. [illegible] torinesi, reduci da due stagioni in [illegible] campionato interregionale, è tuttora una squadra, anche lei, tipica rappresentante dell'eccellenza, il Vado. Attualmente in [illegible] dopo quattro incontri (i recuperi sono al quarto posto con 6 punti.

Il Vado è imbattuto: ha vinto una partita e ne ha impattate tre, mettendo a segno tre gol e subendone due, chiara testimonianza di una difesa difficilmente perforabile e di un attacco che tarda ad andare a ruba, come si è visto ieri nell'incontro casalingo poi raggiunto per 0-0 con la modesta Veloce.

SRA-VENTIMIGLIESE. I liguri [illegible] il prossimo il quarto posto ai pari del Vado, stazionano a pure le «scorie» tre gare pareggiate, una sola vittoria. Come il Vado la Ventimigliese ieri è stata costretta a dividere la posta in palio di fronte al pubblico amico con il quotato Liberty. Differenza è però il punteggio: 1-1.

La squadra di casa [illegible] nel reparto arretrato il settore più in forma (sette i gol realizzati), mentre in difesa con i cinque gol subiti non appare insuperabile.

Roberto Kynard

Il giocatore bianconero sta vivendo una splendida avventura

MAURO SI SENTE SEMPRE SOTTO PRESSIONE «SE MI DISTRAGGO PERDO IL POSTO»

Massimo Mauro sta piacevolmente [illegible]endo dalle nuvole. E' chiaro che non avrebbe mai immaginato di vivere una stagione del genere. Guarda con espressione attonita chi si complimenta per l'irresistibile marcia della Juve e di riflesso per i suoi successi personali e, a chi parla del primato di sette vittorie consecutive nuovamen[illegible] raggiunto dalla squadra bianconera, ammette senza esitazioni: «*Di vincere tante partite* [illegible] *proprio non mi era mai successo.* [illegible] *assicuro però che sto provando sensazioni bellissime perché mi sto accorgendo* [illegible] *ogni partita diventa determinante, per non perdere il posto e per non farsi raggiungere in classifica.* [illegible] *risultato è che ci sono di continuo stimoli praticamente sconosciuti prima*».

Gradualmente, Mauro sta superando anche le difficoltà d'inserimento [illegible] le quali si era scontrato in occasione delle sue prime esibizioni con la maglia bianconera. Un [illegible] climatamento progressivo che ha consentito ora al giocatore di trovare un ruolo specifico e una funzione ben definita nell'ambito juventino.

La considerazione, però, stimola nel giocatore un [illegible] vena di polemica. «*Sto io sono sempre stato ben presente nel gioco della Juventus* — è la risposta piccata, ancorché temperata da un sorriso — *non ho mai* [illegible]*o problemi*».

Le considerazioni [illegible] degli «addetti ai lavori», soprattutto le «pagelle» dei lunedì tanto per intenderci, non sono mai state troppo favorevoli al neo-bianconero. Il quale replica: «*Evidentemente le valutazioni che riguardano i giocatori della Juventus sono diverse da quelle concernenti tutti gli altri. Prima che a Torino, sono stato a Catanzaro e a Udine ma non ho mai avuto problemi del genere. Il mio stupore sembra pertanto* [illegible] *giustificato*».

Paradossalmente, accanna-re alla batosta subita dal Ve[illegible] a Napoli è un po' come mettere la tremarella addosso a Mauro, il quale, ben lungi dal compiacersi per il clamoroso tonfo degli avversari di mercoledì, commenta preoccupato: «*Brutto affare, perché adesso il Verona avrà una voglia matta* [illegible] *rifarsi ai nostri danni e dimostrare a tutti che la sconfitta di Napoli è stato un semplice infortunio*».

Lasciamo l'ex friulano immerso [illegible]ste... preoccupazioni e santiamo Serena, il cui nome non figura nel tabellino della «goleada» juventina. «*Ho aspettato a lungo l'occasione b*[illegible] *purtroppo g*[illegible] *mai giunta. Sui palloni* [illegible] *mi dò sempre da fare, cercando spazio e il momento utile a colpire. Platini, invece,* [illegible] *ha eguali nel trattare la palla a terra e contro il Bari ha segnato tre reti. D'altro canto avevo previsto da un pezzo che Michel sarebbe nuovamente esploso. Direi che va ugualmente bene così e* [illegible] *non ho segnato, pazi*[illegible] *D'altra parte, il Bari ha giocato* [illegible] *partita onesta e non avrebbe meritato un'umiliazione peggiore*».

Scorrendo la classifica, il giocatore bianconero annota gli sviluppi dell'alta classifica: tra le inseguitrici della Juventus, adesso, a impressionare maggiormente il giocatore bianconero è l'Inter. «*I nerazzurri hanno conquistato quattro punti* [illegible] *due trasferte consecutive* — continua Serena, — *e mi sembra che* [illegible] *stiano riproponendo alla grande fra i protagonisti della corsa allo scudetto*».

Questa mattina, i bianconeri si sono ritrovati al campo Combi per un leggero allenamento. Come sempre in queste occasioni, Trapattoni ha voluto radunare i giocatori in vista del difficile impegno che li attende mercoledì a Verona. Una partita già [illegible]e, [illegible] [illegible]e ancor più complessa dalla sconfitta dei veneti a Napoli.

Fiorenzo Alfonsetti

Mauro abbraccia Platini a fine partita

Il tecnico barese accetta con filosofia la sconfitta

BOLCHI NON RIESCE NEPPURE AD ARRABBIARSI «SQUADRA DI UN ALTRO PIANETA»

Si sono divertiti. Forse, per qualche minuto, persino i giocatori del Bari sono rimasti stralibitati nel vedere le prodezze di Michel Platini. Il fatto è che, contro questa Juventus, proprio non bastavano l'impegno e la buona volontà degli avversari. Non c'era proprio partita, anche se il Bari poteva aver accarezzato qualche timida speranza iniziale. Non c'era partita perché questa Juventus è troppo forte per squadre a livello del Bari e soprattutto perché Platini appartiene ad un'altra categoria, con buona pace di chi era [illegible]o a marcarlo e quindi a fare con certezza brutta figura.

Che cosa ne dice Bolchi, allenatore sconfitto? «C'è [illegible] da dire. *Abbiamo perso a botta. Una partita come questa non poteva finire diversamente*». Neppure sfiorato, ma quasi folgorato dall'ineluttabilità del fatto, dalla strapotenza dell'avversario. Continua infatti Bolchi: «*La Juventus* [illegible] *segnato quattro reti e noi nessuna: credo che questo si spieghi senza bisogno di ulteriori commenti: niente* [illegible] *eccepire, il risultato rispecchia e spiega molto, chiaramente la differenza dei valori fra le due squadre* [illegible] *campo*».

L'allenatore dei pugliesi spiega: «Non sono queste le partite che dobbiamo vincere»

Il Bari quindi non si lamenta, accetta la sconfitta senza protestare?

«*Non abbiamo p*[illegible] *sul campo, ci mancherebbe se* [illegible] *metassimo a protestare adesso. La Juventus si è dimostrata molto superiore e credo che se ne siano accorti tutti*».

Quindi, una sconfitta senza attenuanti: l'avversario stavolta era di una categoria superiore...

«*Sono pienamente d'accordo, non tanto nel definire la nostra sconfitta quanto nel dire che l'avversario era veramente al di fuori della nostra portata ed i giocatori del Bari non avevano nulla* [illegible] *valido da opporre, se non lottare senza speranza. Il discorso è molto semplice: noi lottiamo per salvarci e nelle nostre condizioni sono altre cinque squadre, non di più: Como, Lecce, Atalanta, tanto per fare qualche esempio. La Juventus, naturalmente, non fa parte di questo gruppo e quindi non me la prendo troppo per questa sconfitta, che poteva essere preventiva. Nel senso che la Juventus gioca un altro campionato, con le sue avversarie, un campionato del quale noi non facciamo parte. E' quindi inutile parlare* [illegible] [illegible] *questa partita, piuttosto* [illegible] *dovremo stare molto attenti quando incontreremo squadre del* [illegible] *livello*».

Un discorso molto chiaro per Bolchi, e non soltanto per lui. Il campionato è davvero spaccato in due tronconi, con un gruppo di squadre sempre condannate a soffrire ed a lottare domenica dopo domenica per racimolare i punti necessari per salvarsi. Ma torniamo alla Juve[illegible]. L'ha già vinto davvero questo campionato? Risponde Bolchi: «*E' ancora presto per dirlo, ma è un discorso che al Bari certamente* [illegible] *interessa*».

Beppe Bracco

JUVENTUS	STAMPA [illegible]	Tuttosport	La Gazzetta dello [illegible]	Corriere dello Sport
TACCONI	[illegible]	[illegible]	6,5	6
FAVERO	6,5	6,5	6,5	6,5
CABRINI	7,5	7,5	8	7,5
BONINI	6	[illegible]	[illegible]	6
BRIO	6,5	6,5	6	[illegible]
SCIREA	6,5	6,5	6,5	6,5
(PIOLI)	s.v.	s.v.	6,5	6,5
MAURO	[illegible]	6,5	6,5	7
MANFREDONIA	7	7	7	7,5
SERENA	6	6,5	6,5	[illegible]
PLATINI	6,5	[illegible]	[illegible]	8
LAUDRUP	[illegible]	[illegible]	6,5	6,5
(PACIONE)	s.v.	s.v.	6	6
Arbitro: LONGHI	7	7	7	[illegible]

[illegible] vittoria era praticamente scontata, [illegible] perché il [illegible] dovesse essere considerato avversario da niente, ma piuttosto per il ragionamento che, battuti Verona e Torino, non ci si poteva certo fermare contro una compagine neopromossa. E così è andata, con il regalo dei tre gol di Superplatini, di nuovo in palla come cannoniere. Al nostro bastano due domeniche per riportarsi nelle zone alte della classifica dei marcatori. Ogni altro commento è superfluo.

Il Torino [illegible] è vendicato a suo modo e ha fallito più di un gol pur di perdere a San Siro, concedendo al Milan i due punti che gli consentono di non perdere altri colpi. Dagli altri risultati emerge che sono ormai quattro le squadre da tener d'occhio, Roma compresa. Tutte che inseguono, senza poterai permettere altre distrazioni.

E' questo il nostro grande vantaggio alla vigilia della prova verità: due trasferte consecutive (a Udine, la prima, contro una formazione niente male, e a Napoli, la seconda), poi verrà la Roma a Torino e, sette giorni dopo, ci sarà lo scontro di Milano con l'Inter. Niente tabelle, prego. [illegible] [illegible] la convinzione che si parte in discesa, sicuri di po[illegible] giocare tranquilli contro avversari nella condizione psicologica opposta.

Il solo risultato che mi preoccupa di quest'ultima domenica è l'umiliante sconfitta del Verona [illegible] San Paolo: qui[illegible] cinque gol fin[illegible] fondo al sacco di Giuliani gridano vendetta e mi sa tanto che persino Montecchi e Capuleti quest'anno saranno al Bentegodi mercoledì per congiurare [illegible] [illegible] Grande Signora.

Gli avversari per fortuna non ci mancano: non è ironia, tutt'altro... La mia teoria punta sul senso del pericolo che consente agli animali [illegible] stare [illegible] allerta. Quasi [illegible] do[illegible] aver capitalizzato tanto tesoro. [illegible] può [illegible] fiere. [illegible] sarebbe la fine [illegible] mondo se accadesse, ma finché tocca agli[illegible] si va di bene [illegible] meglio. Ed [illegible] in questo confido. Il campionato dei 51 punti [illegible] [illegible] ricordo, noi non inseguiamo [illegible] record, solo scudetto e Coppa dei Campioni. [illegible] se è poco, noi comunque ce lo possiamo permettere.

Il tifoso bianconero

Il bianconero

TUTTO FACILE MA ATTENTI AL VERONA [illegible] [illegible] [illegible]

Pellicanò anticipa Serena

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 18; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Asiago 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3360 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1660, tecnici L. 2100, dirigenti L. 2690. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1680. Avvisi urgenti della tassa a raddoppiati: il doppio. Nerotti urgenti, della tassa ... il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI [redacted]
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/30 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 8 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
770.836 - 749.0203 - corso Francia 10.

A.A. ANCHE senza garanzia prestiti fiduciari immediati a tutti. Aperto sabato mattina. Tel. 011 650.3901.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 537.688.

A.A. SENZA spese con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Anche sabato mattina. Tel. 011 830.388.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi raccoglie risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 59, telefoni 518.280 - 539.422.

BROKERFIN
521.1052/3 in 24 ore finanzia L. 1-20 milioni con visite a domicilio di [redacted], commercianti, artigiani, ditte.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con firma/forma ferrata a dipendenti o autonomi. Tel. 613.020 - 511.064.

FINANZIAMENTI operatori a basso costo, in 24 ore sulla fiducia da 1 a 15 milioni, senza cambiali ai dipendenti anche se protestati. Tel. 650.9658.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 7 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.004 ore ufficio.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza limite alcuno a... a tutti. Telefonare 504.300, corso Re Umberto 84 - Torino.

QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.880 - 513.670 Torino.

SAPLFIN
PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La certezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Caserti 70 (zona Crocetta), telefoni 580.838 - 590.758.

SFIMA presta i soldi (prima) Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 749.6431.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541.671.

STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca. Leasing. Tel. 446.104.

18% annuo finanziamo L. 4 milioni restituibili in 36 rate da L. 110 mila mensili. Tel. 830.8449 per appuntamento.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cerca per subito tabaccherie. Richiesta regionevole. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante condizionatori ... attrezzature ottime. Minimo anticipo. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona piazza Statuto ... ampio locale. Richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria corso Vercelli 60 mq L. 300.000 giornaliere. Massimo contanti. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autoriparazioni presso corso Regina. Attrezzature complete buona clientela. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bigiotteria corso Regina Margherita mq 40 più retro. Richiesta interessante. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 parrucchiere uomo corso Lecce 70 mq 3 posti lavoro. Affitto L. 140.000 mensili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tintoria zona Lungo Dora Firenze 60 mq. Attrezzature nuovissime. Clientela fissa.

BAR fronte mercato orario ridotto L. 200 mila al dì cedo causa salute facilitando. Tel. 77.94.81.

RISTORANTE pizzeria Vanchiglia incasso L. 1 milione 500 mila al dì cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 521.2272.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5566 compravendite e locazioni negozi [redacted] capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

CAPANNONE 2500 mq per industria [redacted] gara con uffici e abitazione in Cambiano, diversamente realizzo. Tel. 442.298.

CONSULEDILE 533.372 vende libero via Bardiera (corso Ferrucci) locale seminterrato, luminoso mq 106.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati. Tel. 55.611.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

PRIMARIA società nazionale di servizi finanziari seleziona ambosessi 25/40 anni per attività tempo pieno, part-time. Si richiede esperienza pluriennale di lavoro organizzato. Tel. 011 518.270 - 511.573.

tecnici

CERCASI esperti messa in servizio con PLC Texas e simili lavoro continuativo. Tel. 900.2414.

15 Autovetture

R.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Visitateci! 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Cortesia, assistenza e cortesia. Vigrasso libero. Autofrancia corso Francia 341, Torino. Succursale corso Traiano 116 Torino (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada, purché non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 605.003 e via Sorgaro 110 Torino, tel. 293.772.

A. 200 super autoccasioni garantite a prezzi che solo una grande concessionaria può offrirTi Rinaldi, corso Francia 292, telefono 715.696.

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Unione 38. Tel. 481.874.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUTOGRUP Spa corso Giulio Cesare 334 tel. 202.633 corso Racconigi 25. Tel. 380.244. Vasto assortimento usato benzina diesel ogni marca garanzia Sue personalizzazioni.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.843.

C.A.S.
Concessionaria Bmw, vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 488.277.

DELTA Turbo HF '84 metallizzata con garanzia concessionaria Rinaldi vende corso Francia 292, tel. 715.696.

SENSA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

16 Motocicli

COMPERA adesso la tua moto e lasciala in deposito da noi: avrai tutto l'inverno per poterla pagare senza cambiali e senza interessi. Motomarket corso Giulio Cesare 175. Tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A privato impresa acquistare appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 660.5568 signor Franco.

ACQUISTIAMO interi stabili e casette in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.8086.

ALLOGGIO acquisterei anche da riattare, 2 camere cucina bagno con ascensore, purché libero. Telefonare 539.181.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette Casamercato Pagabenecontanti Aperto sabato pomeriggio (011) 5566 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

CASETTA acquisterei in Torino o prima cintura con magazzino e posto cortile per contanti. Telefonare 532.400.

GRIMALDI
corso L. Einaudi 38 bis, tel. 500.464, cerchiamo appartamenti liberi in qualunque zona. Definizione rapida e in contanti.

[redacted] alloggio acquisterei libero in Torino pagamento entro fine anno. Tel. 75.85.83.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio di 2-3 camere tinello cucinino servizi pagamento per contanti. Tel. 308.11.38.

URGE acquisto per contanti mono-bilocale (possibilmente S. Rita-Torino Sud), terrazzo ascensore. Tel. 508.501.

19 Vendita alloggi

A. SABATELLI IMMOBILI 562.880 scarso corso Giambone costruzione '74 adatto studio: ingresso 2 camere cucina bagno mq 50, L. 58 milioni dilazionabili.

ALLA residenza Pinerolo 2, vendesi alloggi in palazzina signorile immersa nel verde Iva 2% mutuo. Tel. 0121 76.959.

ALLOGGIO libero piano rialzato in casa d'epoca (corso Abruzzi-Einaudi) 4 vani 85 mq L. 74 milioni. Tel. 549.429.

CASAMERCATO 5566 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecenti quasi centrali. Aperto sabato pomeriggio.

COMMIT 595.378 vende ultimi alloggi in stabile recente presso corso Orbassano 1-2 camere tinello servizi.

COOPERATIVA
prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori, mutui. Telefonare 779.657.

EDILCASE tel. 548.184 vende zona Parella alloggio di camera tinello cucinino bagno mq 54 L. 34 milioni.

FIUME libero presso piazza Pitagora recente signorile camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 590.272.

FRAZIONIAMO stabile via Sparvo 10 zona Stella alloggi di 1 camera cucina ingresso bagno e cantina da L. 26 milioni, personale sul posto ore 10-12 15-18.

LEINI' alloggio recente terrazzo autonomo 2 camere tinello cucinino bagno cantina pagamento dilazionato. Tel. 990.66.46.

LIBERO A piazza Bengasi salone 4 camere cucina doppi servizi 175 mq L. 70 milioni e mutuo. TC Immobili 489.789.

LIBERO A via Zumaglia (Parella) 2 camere cucina bagno ingresso bella casa L. 30 milioni mutuo. TC Immobili 488.789.

LIBERO A via Braglio (Madonna Campagna) camera tinello cucinino bagno L. 29 milioni e mutuo. TC Immobili 458.072.

LIBERO corso Rosselli recente ampio signorilmente rifinito 3 camere cucina doppi servizi 3° piano. Medrocasa 389.183.

LIBERO S. Rita al 4° piano alloggio di camera cucina ingresso bagno riscaldamento L. 35 milioni. Tel. 481.429.

LIQUIDIAMO corso Bramante 2°-3° piano, 3 camere cucina tinello bagno ascensore. Luc Casa tel. 544.100.

PARELLA affare libero ottimo stato ingresso 2 camere cucina bagno L. 53 milioni. La Tesoriera, tel. 710.364.

PARELLA via G. Re libero recente 2 camere tinello servizi piano 4° mq 82 L. 67 milioni. Tecnimmobili 781.073.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recenti con appartamento più grande o più piccoli. Casamercato 5566.

PIAZZA Rivoli adiacente libero 2 camere tinello cucinino stabile signorile 3° piano no ascensore L. 57 milioni 500 mila. Tel. 77.84.81.

REVIGLIASCO vende alloggio, salone, 3 camere, servizi, box, taverna. Telefonare 673.603.

SETTIMO affare libero monolocale angolo cottura ingresso bagno lavatoio ascensore. La Tesoriera, tel. 710.773.

VILLA unifamiliare panoramica S. Mauro 200 mq Meccaso. Tel. 048.439.

VINOVO frazione Garino in villette vendiamo libero in ultimo stato, soggiorno bicamere cucinotto bagno posto auto giardino privato. Prezzo interessante con mutuo fondiario. Edilcase. Tel. 548.184.

VINOVO villaggio tipico impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 583.1254 ufficio; ore serali al 0121 74.045.

20 Domande affitto

A.A. CEDICASE 513.916 ricerca per propria selezionata [redacted] alloggi in affitto ad uso ufficio [redacted].

FAMIGLIA referenziatissima per trasferimento Torino, generosa, ricerca in affitto zona studio appartamento di 130-160 mq. Tel. 770.481 ore ufficio.

21 Offerte affitto

A Collegno mobilificio affitta a prossimi sposi alloggio nuovo di camera tinello box L. 230 mila mensili. Tel. 382.618.

CABALBERGO residence Rent offre in uso moderni monolocali arredati con angolo cottura e servizi. Tel. 308.8769.

CEDICASE 513.916 affitta corso M. d'Azeglio prestigioso studio abitazione salone 4 vani doppi servizi L. 850 mila mese.

COLLINA porniere affittasi in villa panoramica alloggio signorile comodo ai servizi. Tel. 537.445. Ore ufficio cedo al 320.500.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani esperti in lavorazioni meccaniche di alesatura fresatura tornitura. Lavoro continuativo presso clienti. Telefonare 900.2414.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento: Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shih-tzu, pechinesi, [redacted]. Tel. 011 640.0177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. L. 25.000.000
il Punto Immobiliare vende dopo Ceriale rustico 4 vani giardino mezzi pubblici, pagamento rateale. Tel. 658.236.

ALASSIO zona ponente vendiamo appartamento signorile fronte mare. Tel. 0182 40.270 40.333.

CASAMERCATO A (011) 5566 compravendite rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecontanti Aperto sabato pomeriggio.

CASCINA ottantaine 17 mila mq terreno a pioppi strada statale vicinanze Fossano L. 125 milioni. Tel. 0121 21.456.

CASCINALE 10.000 mq terreno circostante Rivarolo Canavese vendo L. 115 milioni. Tel. 0124 317.07.

CASCINOTTA abitabile con 8000 mq di terreno vendo a Barge posizione soleggiata L. 36 milioni. Tel. 0175 34.923.

CASETTA Cisterna d'Asti bellissima posizione 4 camere cantina L. 28 milioni pagamento agevolato. Tel. 011 384.491.

CASETTA vicinanze tutti i servizi ampio terreno e tettoia adatta attività commerciale vicino statale Cumiana-Pinerolo L. 134 milioni. Tel. 0121 21.456.

CERCASI cascina prima cintura di Torino. Casamercato Pagabenecontanti Telefonare 5566.

DIANO Marina vendesi villa e appartamenti in villa vista mare giardino garage piccolo mutuo. Tel. 0183 405.413.

FINALE Ligure 2 camere soggiorno cucina servizi 3 balconi L. 112 milioni. Tel. 019/600.655.

(P) 511.382 - Acera 0186/43.741, Torgeon bilocale con camino e balcone in nuova costruzione L. 75 milioni.

(P) 511.382 - Acera 0186/43.741, Morgex monolocale arredato con balcone e giardino. L. 52 milioni.

LOANO impresa vende nuovi bilocali L. 55 milioni vista mare. Iva 2%. Telefonare 019.671.661/2.

MOMBERCELLI (At) casa indipendente 7 camere bagno garage cortile L. 28 milioni. Sebastiani Immobili 011 658.360.

PIETRA Ligure centralissimo vendo camera cucina L. 49 milioni Iva 2%. Tel. ore pasti 010/612.139.

PRIVATO vende cascina ristrutturata in Monastero Torinese mq circa 160 più mq 3000 circa terreno. Tel. 545.883 ore ufficio.

RIVAROSSA 22 km da Torino in residenza villa recente salone cucina 3 camere 2 bagni garage terreno. Tel. 920.66.46.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dotazioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5566.

SANREMO impresa vende nuovi mono e bilocali L. 45-75 milioni 100 mt mare mutuo/anno Iva 2%. Tel. 0184 863.158.

SARDEGNA Palau confinante mare villetta schiera bi-trilocali con giardino da L. 29 milioni più 15 milioni mutuo fondiario decennale. Immobiliarda 0789 704.500.

SARDEGNA S. Teresa centro occasioni bilocale con garage L. 48 milioni mutuabili. Immobiliarda (0789) 754.500.

ST-VINCENT vicinanze Terme vendiamo villa unifamiliare quasi ultimata; sala cucina 4 camere ampio interrato posizione panoramica. La Valdôta 0166 37.750.

TORRE Pellice n° 3 alloggi da mq 80 caduno con possibilità di unificazione L. 10 milioni caduno. Tel. 0121 51.50.

VILLA in Moneglia recente salone 3 camere cucina 2 servizi giardino mq 1300 una vera occasione. Tel. 011 384.491.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO Marina Riviera Fiori Soc. Gemar Ottazione affitta prossimità mare appartamenti arredati/ammobiliati, mensilmente o periodi. Riscaldamento. Telefonare 0183 495.413 - 498.662.

47 Alberghi, pensioni residence

UNA vacanza invernale. Aura di Taggia appartamenti in residence. Interpellateci. Tel. 011 331.768.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, antifurti, controlli infedeltà. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 505.463 - 501.575 corso Re Umberto 60.

51 Occasioni

ABBIGLIAMENTO uomo donna firme al giusto prezzo. Visiti all'occasione: c. Re Umberto 60 (pomeriggio), tel. 581.510.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rismondo 47, tel. 506.0661.

A. SGOMBERO alloggi cantine soffitte acquisto mobili sgomberomobili e oggetti vari, massima stima. Tel. 250.196.

ASTROLOGA cartomante risolve problemi, fa tornare la persona amata, malocchio, esiti. Tel. 749.5823 - 753.318.

CARTOMANTE sibilla medianica radiestesista risolve fortune contrastate, lega persona amata. Esiti. Tel. 309.7738.

LETTINI campeggio, box, seggioloni, carrozzine, vasto assortimento per l'infanzia. Corso [redacted] telefono [redacted].

Per i granata (che non segnano) arriva la terza sconfitta consecutiva

L'ATTACCO DEL TORINO ANCORA SOTTO ACCUSA ORA DEVE RISCATTARSI IN COPPA

I granata hanno giocato meglio dei rossoneri, soprattutto nel primo tempo, ed hanno avuto più di un'occasione per andare in gol: ma non ci sono riusciti (anche per colpa della sfortuna)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Tre sconfitte di seguito non sono di aiuto alla Coppa: in quali condizioni di morale si presenterà il Torino mercoledì contro gli jugoslavi dell'Hajduk? La partita di San Siro, che doveva nelle speranze granata costituire il primo gradino di un rilancio in campionato, si è conclusa invece con una sconfitta doppiamente sgradita. Gigi Radice, in questi due giorni di calda vigilia di Coppa, ha dunque il compito di ridare slancio e entusiasmo ad una squadra che sicuramente ha risentito in negativo delle vicende dell'incontro con i rossoneri.

I problemi, per il tecnico del Torino, sono di duplice natura, psicologica e tecnica. Conoscendo Radice, la sua capacità di trasmettere alla squadra carattere e spirito di reazione, siamo dell'opinione che la sconfitta di ieri finirà per non influire troppo sull'atteggiamento che i granata avranno con l'Hajduk. Al contrario, pensiamo che il Torino saprà ritrovare nel clima di Coppa le antiche virtù. Non parliamo di temperamento, ovviamente: non c'è pericolo sotto questo aspetto che il Torino smarrisca se stesso.

Ma ci sono anche problemi tecnici, accentuati dalla sconfitta contro i rossoneri malgrado pali e sfortuna e bel gioco: il Torino trova difficoltà ad andare in gol, non perché la squadra non crei le occasioni ma perché il suo attacco sbaglia più di quanto dovrebbe. E' successo anche ieri a San Siro, e questa è in fondo la ragione di una sconfitta per tanti versi ingiusta, se prendiamo in esame il gioco espresso dalle due squadre.

Il Torino ha giocato meglio, soprattutto nel primo tempo, soprattutto nella mezz'ora iniziale, prima dell'infortunio alla caviglia che ha tolto dal campo Corradini. I granata hanno imposto il loro ritmo, il Milan ha subito ed ha badato a difendersi, incapace di frenare gli avversari a centrocampo. Occorreva segnare, visto che le occasioni ci sono state, eccome, e invece il Torino, peraltro molto sfortunato, ha colpito una traversa ed ha sbagliato il resto graziando i rossoneri. I quali, al contrario, si sono dimostrati cinici e opportunisti nel momento del gol, realizzato al 38' da Di Bartolomei con uno splendido destro di controbalzo che si è infilato all'incrocio dei pali.

Attacco granata sotto accusa, dunque, anche colpe, nelle conclusioni a rete anche Dossena che molte volte ha tirato alle stelle da buona posizione. La verità, malgrado il buon gioco corale espresso dal Torino, è che non è sufficiente in molte occasioni, in una partita: bisogna anche mettere dentro il pallone, almeno finché il regolamento assegna la vittoria a chi segna di più.

Prendiamo Schachner, ad esempio, e non mi dica che ce l'abbiamo sempre con lui. L'austriaco si impegna alla morte, corre, fa spazio, è sicuramente utile alla squadra malgrado le sue doti di stile e di tecnica. Voto otto, da questo punto di vista. Ma Schachner fa l'attaccante, e l'attaccante deve anche fare gol. Non sempre, d'accordo, ma almeno una volta su tre dovrebbe, abbiamo torto? Riconosciamo che il Torino non ha altra farina nel sacco, che la critica è inutile e anche controproducente, stando così le cose, ma ci sia almeno lecito esprimere un giudizio, peraltro condiviso dalla più parte dei tifosi.

E visto che ci siamo, due parole anche su Comi, che di gol ne ha sbagliati meno del compagno per la semplice ragione che non si è mai preso la responsabilità del tiro. Schachner, almeno, ha il merito di andare incontro al pericolo, la sola cosa che possiamo dire a questo ragazzo, limitandoci ovviamente nelle analisi alla partita di ieri e al Cesena. Da Oslo, entrato nel corso della ripresa al posto di Comi, non ci aspettavamo i miracoli, che non sono stati.

Ci aspettiamo invece che l'attacco del Torino sappia farsi perdonare mercoledì contro l'Hajduk: in Coppa non c'è possibilità di riscatto alla distanza, tutto si gioca in un partita e un gol sbagliato può rimpiangerlo per un'intera stagione.

Carlo

Schachner nell'area milanista: l'austriaco non segna ancora una volta e aspettative dei tifosi granata

Anche Martina è d'accordo (e parla di sfortuna)

FRANCINI: «SAREBBE MEGLIO GIOCARE MALE PERO' FARE QUALCHE RISULTATO»

Schachner, più volte sotto accusa per le occasioni mancate, afferma: «Nessuno protesta: proprio in questi casi si vede la compattezza della squadra»

DAL INVIATO

MILANO — E' arrivata la terza consecutiva: dopo e Juventus, anche il Milan ha fatto bottino pieno contro il Torino che appena settimane fa era nelle posizioni di rincalzo alla capolista Juventus. *«Se le prenderà anche a S. Siro allora non si potrà più parlare di sfortuna* — diceva qualcuno un paio di giorni fa — *bisognerà ammettere che il Torino è in crisi»*.

E adesso anche il Milan ha vinto, ma oserebbe parlare di crisi? Per almeno tre quarti della partita i granata in maglia granata sono stati padroni per ben due i pali in porta rossonera hanno salvato Terraneo dalla capitolazione; Dossena, Schachner, Comi, Pileggi o forse anche qualcun altro hanno mancato per un soffio occasioni che parevano favorevolissime. Un pareggio ci sarebbe stato tutto.

«Ha visto grandissimo Torino», ha schiettamente Terraneo, ex con il dente niente affatto avvelenato. *«E la cosa fa venire ancor più la rabbia* — ribatte Francini (ottimo il suo rientro dopo l'infortunio) — *siamo tutti stufi di sentirci fare un mucchio di complimenti e intanto a perdere. Sarebbe molto meglio giocare male e fare qualche risultato. Speriamo di riuscirci fin da mercoledì nella partita di Coppa Uefa l'Hajduk»*.

paradossale concetto (meglio giocare e fare punti piuttosto che il contrario) insiste anche Martina, che però appare rassegnato di altri compagni. *«Io mi rendo conto che è troppo facile continuare a parlare di sfortuna* — dice — *però non so che cosa dire d'altro. Prendiamo anche il gol di Bartolomei: ha preso il classico palo, un tiro imparabile riesce una volta su dieci, e che a noi è costato un'altra sconfitta»*.

Effettivamente, come si diceva, di altre grosse occasioni il Milan ne avute al, due o tre, ma principalmente per errori di qualche giocatore granata, mentre le opportunità create dal Torino sono state tutte più limpide e frutto orchestrate manovre corali. Martina insiste sul paradosso: *«L'ho detto: forse giochiamo troppo bene. Magari potremmo provare a giocare male forse riusciremmo»*.

A parte le battute, quella Torino sta somigliando sempre più a una specie di fatica di Sisifo: si costruisce molto, ma non si conclude niente.

Questo benedetto pallone faticosamente portato fino alla soglia della porta avversaria ritorna inesorabilmente indietro costringendo lo, Junior, Dossena, Zaccarelli e tutti gli altri a ricominciare tutto daccapo.

Un minimo di rancore per chi la davanti manda inevitabilmente tutto a rotoli sarebbe anche comprensibile. Ma, almeno stando alle apparenze, non c'è. *«Nessuno protesta* — assicura Schachner, spesso messo sotto accusa per favorevoli occasioni mancate — *e proprio in questi casi che si vede la compattezza della squadra, l'amicizia che lega tutto il gruppo»*.

Una cosa certamente molto apprezzabile, ma che non toglie il Torino dal vicolo cieco in cui sembra essersi cacciato. Una parola di vicino dal calcisticamente saggissimo capitan Zaccarelli, ieri a S. Siro addirittura splendido su ogni pallone giocato: che si trattasse di interdizione, come di appoggio a un compagno, o di lancio smarcante. *«Non c'è niente da dire* — spiega — *stiamo giocando bene: abbiamo preso un palo e una traversa, Terraneo ha parato tutto il parabile. L'importante è andare avanti così senza demoralizzarsi: i risultati devono venire»*.

Il capitano sa, però, trattenersi dal concludere con una battuta: *«Nelle altre partite prendevamo nemmeno i pali, in questa ne abbiamo centrati due: poco alla volta ci stiamo avvicinando alla rete»*.

Giorgio Dextefanis

Mentre Terraneo sottolinea la fortuna del Milan.

LIEDHOLM ELOGIA I GRANATA «MERITAVANO LA VITTORIA»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Quattro partite a San Siro, quattro vittorie per il «vecchio maestro» di Nils Liedholm. E Terraneo, l'ex terribile di turno, non ha ancora incassato alcun gol davanti alla filosofia rossonera. Quattro partite, otto punti, un rendimento da scudetto se non ci fosse stata la sconfitta di Firenze, subito dopo la disastrosa trasferta di Avellino. Un passo falso che rovinò il +1 di media scudetto conquistato a Bari e confermato a spese della Sampdoria. Ora questo nuovo successo a spese del Torino, sicuramente più prestigioso dei precedenti contro Avellino e Como.

Ieri a San il . l'ultimo Milan accoglitico dal «barone» ha dato un saggio delle proprie possibilità ma anche della propria fortuna che in un campionato lungo e difficile alcune mai. Anzi non è mai sufficiente.

Quando si vince, si può anche essere generosi e puntualmente il vertice del Milan ha riconosciuto questa dote è costata cara al Torino di Radice. *«Loro hanno colpito i pali, noi centro»* commenta Rivera, mentre va ben oltre: *«Il Torino meritava di vincere almeno di pareggiare»*. è effettivamente nell'arco dei di gioco di San Siro.

«Siamo stati fortunati nella fase iniziale — sottolinea Terraneo — *poi abbiamo sfoderato un controgioco, l'arma migliore del Torino»*. Lo ribadisce Virdis. *«E' un Torino sempre pericoloso, l'avevo detto che Schachner e Comi ci avrebbero creato dei problemi e così è stato anche se i granata, fortunatamente, hanno sbagliato proprio in fase conclusiva. Se avessero messo dentro un palo di reti nel primo tempo non ci sarebbe stato nulla da dire»*.

A proposito, lo stesso concetto ha espresso Bearzot nell'intervallo in d'onore, a due spanne dal super-ritoso Gaetano Gaetano Gaetano Gaetano. Gattino Craxi: *«Nel tempo potevano fuori quattro reti* — diceva il C.T. con Pablito Rossi — *a 2 non avrebbe sicuramente sfondato»*.

Capitan Baresi ha avuto parole di elogio per il Torino *«grosso complesso, per una mezz'ora di vantaggi; confesso quell'intito cominciavo a temere il peggio ma il palo e Terraneo ci hanno salvato, facendoci tirare il fiato sino al momento della prodezza di Ago»*.

Ago, ovviamente, è Agostino Di Bartolomei che ha firmato contro il Torino la sua 38ª rete, cosa da bomber e da libero o da centrocampista qual è ora l'ex giallorosso. La bella «Ago» è stata davvero ale; Martina non ha potuto farci nulla se non raccogliere mestamente il pallone in rete. *«Ho colpito il volo controbalzo* — spiega Di Bartolomei — *quando si prende il pallone colo dal piede vanno fuori dalle autentiche bombe. Pochi portieri al mondo sono in grado di respingere simili tiri. Noi abbiamo cominciato male ma poi ci siamo ripresi bene adattandoci anche a giocare contropiede, tattica questa che non è di nostro gradimento. Preferiamo lavorare il pallone e aprirci i varchi sui fianchi per poi trovare la palla per la testa di Hateley o Virdis. Mancando Mark, ora inevitabile cambiare gioco e l'abbiamo fatto abbastanza anche se è stato il Torino, in un senso, a costringerci a farlo»*.

In tribuna c'erano anche il presidente e l'allenatore del «Ferencvaros» dei Lekomotiv, prossimi avversari di Coppa Uefa. Sono rimasti impressionati dalle prove di Virdis e di Di Bartolomei e dal rossoneri. Nessuno l'ha detto apertamente, ma pare impressionati anche dallo «stellone» del vecchio diavolo.

Giorgio Gandolfi

L'allenatore granata Radice

Non giusto, dopo tre sconfitte consecutive che saranno pure colpa di tutti, ma certamente un nome sale alle labbra del tifoso dopo l'ennesima delusione.

Schachner è il nome. E subito dopo viene da aggiungere: perché? Qui il discorso rischia di dividersi in mille capitoli ognuno contrassegnato da un'insufficienza.

Perché non segna, almeno perché non tira, questo il problema fondo. Siamo d'accordo trovarsi nel momento buono o l'avversario in piena area comporta una buona preparazione e un'applicazione costante.

Al di là di queste caratteristiche, che nessuno gli rimane l'interrogativo fondamentale. Che Schachner non segni per una scommessa, per fare un fioretto di astinenza, adempiere a una promessa innominabile rilasciata a di bianconera?

Ogni ipotesi plausibile, quando il nostro centravanti sta fino a che il grosso dei difensori recupera e lo chiappa spietato e quando sparecchia alla meglio come un cacciatore

Il granata

SUBITO FUORI DALLA LOTTA NEGLI ULTIMI SCUDETTI LA COPPA PER SPERARE

che fa da quinta colonna tra compagni che non hanno mai preso una 'padella'.

Ma oggi, nel giorno di maggior tristezza e di peggior classifica da tre anni a questa parte, la polemica non deve finire in tiro a bersaglio contro l'individuo. Purtroppo le previsioni della campagna di abbonamento si rivelano sbagliate, in quanto Schachner peggiora e Comi non migliora. E allora la nostra manovra di accerchiamento si rivela macchinosa, prevedibile persino dai pali che con spostamenti millimetrici si mettono volutamente sulla nostra strada.

Usciamo nel mese ottobre dalla lotta per lo scudetto: gli ottimisti dicono che avremo energie e nervi a posto per le battaglie di Coppa. Certo se mercoledì sugli spalti dello Stadio fossimo 60 mila a dettare la nostra qualificazione contro l'Hajduk, non ci sarebbero dubbi sulla nostra efficacia e sul nostro dovere.

Non vorremmo con il nostro assenteismo infliggesse un ultimo sgarbo squadra staccata di otto punti dalla prima in sette giornate.

Il tifoso granata

CALCIO	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	6	6,5	6,5	6
CORRADINI				
E. ROSSI	5,5	6	6,5	5
FRANCINI	6	6,5	6,5	6
ZACCARELLI	7	7,5	7	
JUNIOR	6,5	7	7	7,5
	6			6
PILEGGI	6	6,5	6,5	6
		6,5	6	6
SCHACHNER	5	5	5	5
DOSSENA	6,5			
			5,5	5
(OSIO)	5	6	s.v.	5
Arbitro: REDINI	6,5	7	6	7

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

5° TURNO

IL DORMELLETTO SALUTA SI MUOVE LA VISCONTEA

Dormelletto solo al comando, anche se sono stati costretti al pareggio interno (3-3) da un Gozzano che sembra in fase di ascesa. La fuga è stata possibile grazie alla contestata sconfitta interna del Carpignano in opera del Meina, battuta d'arresto che i nostri non hanno accettato per alcuni «errori» arbitrali, prima fra tutti quello che ha permesso a Bovio di pareggiare la rete di Drago al 60'.

Il Carpignano è stato così raggiunto dal Cavaglio che ha avuto ragione del Galliate per 1-0, e Romentinese che ha largamente sconfitto con un secco 3-0 la quota sette anche il Meina, subito ripresosi dalla sconfitta interna subita sette giorni prima ad opera dell'attuale capolista.

Balzo indietro Ju Cameri, sconfitta ad Arona per 1-0, raggiunta a quota 6 proprio dall'avversario diretto che cerca ora di inserirsi tra le prime.

Un campionato all'insegna dell'incertezza, con ben sette squadre nello spazio di soli due punti. Non c'è ancora un dominatore anche se Dormelletto, Arona e Crusinallo continuano la loro marcia imbattute, seppur a diversi livelli.

Nelle ultime posizioni, la Viscontea ha conquistato il primo punticino contro la Crevolese.

Laurenti

GIRONE A

CAVAGLIO-GALLIATE 1-0 — **Cavaglio:** Giotto; Valentino, Gabodi, . Bertaggia, Rivolta (80' Regali); Bonini, Rigoni Colonna, Laudonia Calvano , Bernardini; Marcellan, Bruna; Marino, Bossi, Camocciola. **De Bernardo**, Ranzani, Pertino, Martelli, Castano. Cinotto. **Reti:** 69' Rivolta.

CRUSINALLO-GRANOZZESE 1-1 — **Crusinallo:** Terzi, Soldini, Barbieri, Gallo, Volpe S., Ghirardini; Minazzi, Vigoni, Ragnetti, Gnocchi; Magagnoli **Granozzese:** Venturi; Gervasoni, Soldani; Bolzani, Allegra, Asperi Gandelli, Marsilio, Sbaiba, Carnero, Visconti **Reti:** Visconti, 35' Ghirardini **Arbitro:** Arico

VISCONTEA-CREVOLESE 0-0 — **Viscontea:** Bianchi; Cavadini, Minoletti (46' Titone) Battaglia, Dall, D'Amato, (60' Barbieri), Coppiatti, Ballarati Sportiero, **Crevolese:** Gianoglio; Zuccalà, Righetti; De Stefani, Marian, Oliva; Lugarà, Cugliandro, Piccinini, Lombardo Compagnone **Arbitro:** Russichelli

DORMELLETTO-GOZZANO 3-3 — **Dormelletto:** Gaggero Bertona, Mauro Rossi Giovagnoli, Vezzola, Vicario; (65 Michele Rossi) Onor, Spano Sossi, Ferraro Gessone; Paganelli, Marrucca, Poletti; Verzini, Zanuto, Bovi; Arrigo Perrin, (59' Iannone) Pastore, Valloggia **Arbitro:** Cosmo Borga **Reti:** 2' Zanuto (aut.), 15' Zanuto (rig.), 20 Spano, Velloggia.

ARONA-JU 1-0 — **Arona:** Frino, Muscarà, Merlo (5 Banfy); Barbieri, Domenico, Giacoppo; Iamundo, Battaglia, Bighani (51 Manoi) Zangari, Rotta **Ju Cameri:** Pinton; Gasaini, Orlando Lo Presti, Proto Russo Antonio Lo Presti; Antonini, (77' Sueiro), Piazzo, Trivi, Sandron Cimmia **Rete:** 81 Merlo

— **Romentinese:** Solo, Zattaroni, Gansini; Sanni Magnaghi (Carpozza 25'), Castano; Donna, Zani Bacci, Bonte Belle (Cominetti 75') Massara, Bertolo, Bigiaretti Torchio, Bruno Campi Giordano, Baici, Pescarolo, Rossi, Antoniazzo **Reti:** 44', Donna 72', Cominetti 83

CARPIGNANO-MEINA 1-2 — **Carpignano:** Falchi, Tribolo Scaramucci Andreani Bolla Lima; Brunazzi Drago, Gazzi Pino, Barbieratto Boiardi, Marinella, Cappelletti De Gasperi Crisanti Sciortani; Gentile, Bovio, Gioria, Pivano, Varesio Drago 6' Bovio 80', Zonca 71'.

Classifica: Dormelletto p. 11, Carpignano, Cavaglio, Meina e Romentinese 7, Arona e Ju Cameri 6, Crusinallo e Gozzano 5, Granozzese 4, Pavese 3, Crevolese e Galliate 2, Viscontea 1

UN ROMAGNANO CON LE ALI (PERO', QUELL'AUTORETE...)

Il Romagnano prende il l'undici di Longhi vince il big-match di Fenis (2-1) contro una delle più autorevoli candidate al successo finale e, grazie al pareggio interno della Quincinettese, fermato sul campo amico dal Salussola, allunga il passo

I valsesiani, pur in formazione rimaneggiata rimpiazzano il bomber Scavazza) hanno disputato un incontro incontrollabile, e dopo contenuto i padroni di casa nel primo tempo, si sono scatenati nella ripresa.

Un'autorete Allera ha dato il la al successo del granata, i quali, dopo stati raggiunti da Perruquet, nel finale con Casalari hanno no a segno la rete vincente

Fermato il Quincinetto sull'1-1 dal brioso Salussola mister La Firenze, al rientro in panchina, è stato lo specchio fedele della partita vigliacca.

Alle spalle un è così formato un quintetto di squadre. Dufour Varallo che in pieno recupero ha visto sfumare un successo meritato sul gol del giovane Guerra ha replicato il terzino dei Saint Christophe, Dainelli, il Salussola, l'Arpe Elter (0-0 nel derby esterno di Sarre) e l'Orchieppese, che è passata sul terreno dei cugini della Spaliva una rete, in apertura, di Peretti. Ha impiegato mezz'ora la Fulgor Valdengo a mettere ko la Quarnonese.

r. eyb.

GIRONE B

FULGOR-QUARONESE 3-0 — **Fulgor Valdengo:** Serra; Pianca, Sperando Lava Pisano Sapia Zia, Galimberti (89' De Fea), Sitria, Pregnolato (81' Giacomini), Spaudo. **Quarenese:** Gallone, Gianotti F., Mo; Berini Ravelli Balocco (46' Ondeani); Gianotti R., Modena, Frigiolini Zuccalà (46 Cassia), Baldo. **Arbitro:** . **Reti:** 54' Pregnolato 86 Galimberti.

(1-1 — **Quiliano:** Gallina; Zaccarelli, Zanna; Berlonciani, Cerri, Marrani, Rege M. (62' Guerra), Rege A., Zanetta (86' Stagliotti), Zandotti, Botta. **Saint-Christophe:** Simeone Dainet, Giangrasso; Antonin, Foglia, Adorni; Cera (78' Mistral), Ielasi Gasonin, Pacchiodi, Perruquet Zanna). Clerici **Reti:** Guerra, 90 Dainel

PRO CANDELO-VIGLIANO 2-0 — **Pro Candelo:** Fusetto; Maria, Darza; Barbero, Inglesi Triban (87 Tartaglino), Perini Crepaldi Orsiolo, Percibaldi **Vigliano:** Olzardelli, Romagnolo M., Romagnolo R.; Pondrano, Versaldo, Edera, (84' Merelli), Triban (82' Schettino) Conchin, Barberato. **Arbitro:** Grappeli. **Reti:** 30' Percibaldi, Crepaldi

0-1 — **Spettine:** Spigaton Andreano, Lupo; Berlenti, Averono, Minato; Marcolongo (18' Zamarco), Marino, Rampon, Finati I (62' Bassetto) Finati II Occhieppese: Ottinbocca, Romagnoli, Peretto; Marchesi, Bottoni, Ferraris Schiapparelli, Rossi, Giovino, Bider, Peretti **Arbitro:** **Reti:** 9 Peretti

SARRE CHESALLET-ANPI 6-0 — **Sarre Chesallet:** Mercanti, Vallet, Coppes; Rivani, R. Vallet Lombardini (81' F. Bosonin), W. Bosonin, Bonin, Scalise, Rota (75 Borre). **Anpi Elton Zarda;** Leogatilna, Feder, Bordigoni, Verducci Albione; Bitto (80' Carlea), Drago, Marone, Bonluci, Farossini

QUINCINETTO-SALUSSOLA 1-1 — **Quincinettese:** M Martinelli, Martinelli, Monetto; Zoppo, Recchio, Di Turisi, Bordano, Sordo, Battuello, D'Agosto Rono. **Salussola:** Tava, Rizzato, Piana Colette, Marino, Motta, Marchesi, La Firenze, Contacto, Verona Lee (75' Zurlo) **Arbitro:** Gagliardi **Reti:** 44' Battuello, 88 Zurlo

PENSANTE-ROMAGNANO 1-2 — **Fenianese:** Abeni, Grange, Ianna Contor, Pellissier, Desalmonet; Vallino (80' M Quaglia), Levevar Carles, Patrucqui Quaglia (46' Money). **Romagnano:** Malengo Cavallari, Pagotano Ferini Antonietti, Cavallazzi; Vicario (70' Erbetta), Gloria, Comazzi, Collahi, Lorenzini (90' Renoth)

Classifica: Romagnano p. 8, Pro Candelo e Quincinettese 7, Elter Dufour, Occhieppese, St. Christophe e Salussola 6, Valdengo 5, Fenianese e Quarnonese 4, Serre Chesallet e Vigliano 2, Spettine 1

LA CAPOLISTA PASSA A VELE SPIEGATE ANCHE SUL CAMPO DI LEYNI

DOVE VA QUESTO MONTANARO?

Uno segna un gol ma può giocare soltanto per 62 secondi

GIRONE C

SETTIMO-ARICCIA 1-1 — **Settimo:** Costanzo, Mariani, Mariazzi, Bivato, De Michele, Di Mauro, Bana (Surico), Tancredi, Cancelo (Cristiano); Virardi, Lenini Amidala Chivasso, Fichera, Nembri; Scarpino, Mitica, Gatti; Carbarano, La Giuta (Congiu), De Lazzari, (Mulargia). Emiliani. **Reti:** 27' De Lazzari, 77' Virardi

CAMPAGNA-SAN MAURO 3-0 — **Madonna Campagna:** Spiezia, Palermo, Cegna; Attinà, Russo, Lazzarato, Rossini (Milanese), Sette, Soricin (Rocca), Colì, Ruscio **San Mauro:** Alessi, Ghisla (Cibrichino), Mariconda; Piazza, Calve, Bracco, Gerbi, Cacciotti, Montanaro, Lo Russo (Barcella) 2' Rossini, 61' Russo (rig.), 55' Ruscio

LEINI'-MONTANARO 1-2 — **Leini:** Merlino, Quell Pappadà, Cadel, Vernassa, Yomalix; Bermani Spicci (Lebani), Savoré (Spasu), Parmigiani, Sperone. **Montanaro:** Ravello, Rabino, La Terra; Fasolis, Barboraia, Valora; Baracito, Baucio, Grappo. Tate, Balducci 60' Grasso, 77' Balducci, 87' Baucio

VALLORCO-ORIONE 2-0 — **Valorco:** Zanini, Pagliassotto, Cavallo; Guglielmetti (De Stefano), Perardi Lusignani; Bosito, Vernari (Giacomino), Camilo Palmieri, Fadora Orlanesvallette: Furcas, Piccolillo Cracas; Lasarra, Petrantoni, Cadia, Sponatti (Burgo), Brandiardi Minetti, Capobianco, De (Scoppelletti) **Reti:** 69' Capobianco (aut.), 82' Bosito

SAN BENIGNO-VENARIA 0-0 — **Real San Benigno:** Prato, Ferrero, Ciotola, Leone Sinesalco Cavalera, Amarosa, Barrone, Notario, Martin Acerra (Francavilla) Venaria Aurora Pace, Mollo, Camillo (Feruoli), Calerio, Zambelli, Spanni Pozza, Riverso, Pavone, Maori Conia, Cavicchiola

CHIVASSO-SAN GIUSTO — **Chivasso** Chivassese: Fern, Pirna, Ongari, Grillola, Borgognoni, Ghezzi; Solena, Fortunato (Incontrera) Lo Scalzo (Pellegrino), Tamagno, Cillullo **Sangiustese:** Belcreo, Marzulla, Agostaro; Scagna, Romana, Paria, Galmo (La Manna); Osello, Massari, Curati (Ielasqua), Campagna **Reti:** 70' Incontrera

LA NOLESE-EUREKA 1-0 — **La Nolese:** Fortunato Bielo, Carru (Conda) Carosio, Belsalmo, Casassa, Comuta, Negari, Galina, Marin, Pata Rundle Settimo: Pirone, Vettorello (Menghi), Corsoni, Pasi, Macrano Carvati, Gonzia, Cavriolo, Favero, Ianfantuono Bugamelli **Rete** 45 Pata

Classifica: Montanaro p. 9, Valorca 8, Arnapne e Madonna Campagna 7, Settimo 6, Eureka Settimo, Real S. Benigno e San Mauro 5, Chivasso 4, La Nolese, Leini, Sangiustese e Venaria 3, Orioneviglitte 2.

Il Susa conquista nel derby il primo punto in classifica

LUCENTO STOP, ALPIGNANO VOLA

Tripletta di (Sangano) in 34 minuti

GIRONE D

2-0 — **Alpignano:** Mangani, Candia, Pasqua Liberini, Porcellana, Modenese Rancon, Bovolenta, Pivetteraise (65' Diana), Coppola (80' Santoro) Meroni C.V.; Angelini; De Palma, Fagiolino Rossiello (80' Morgano), Barone. Coppola, 90' Dario **Arbitro:** Saibe.

SOCIAL NICHELINO-PRO 1-3 — **Social Nichelino:** Bellato (75' Miele): Spagnolo, Carbonaro; Piras, Brero, Modeo (75 Gagliano); Merlin, Cortese, Dorri, Scarfiello. Marinai **Pro Collegno:** Avallini (58' Fiasaki); Pelt, Pitton; Di Fipolo, Ambrosio, Guglielmo Arcuri, Biasin, Travisani, Grottola (30' Comile), Amaroli **Reti:** 44 Arcuri 54 Comile; 57' Merlin; 66' Travisani **Arbitro** Motto

TROFARELLO-CHIAVENO 1-3 — **Trofarello:** Mascarino; Tomassone (85' Giuliano), Di Gregorio Marchiaro (56' Maone); Scarfiello Zeno Gregori Sergio Sansone, Belmonte Giovane Andreotti, Pianeta Fauni, Caponnetto, Cucco. Assetta (60 Ago) Schiano M., Ena, Schiano R (74' Taverna) Schiano I. Rosso **Reti** 41' Fauni, 64 Belmonte 66' Belmonte R., 86 Schiano I **Arbitro:** Formisani

RIVALTA-CONDOVE 1-1 — **Rivalta Sangano:** Tunnizo Cavaliano, Ventura, Sotto Perotto, Pera, Vita, Salvo (85' Pitto), Montrano, Ferraro (80' Fonte) Condove: Culino, Agostini, La Torre Passarotto, Marin (espulso al Bertocco; Beltrame (66' Roberto), Vello, Romagnino Blua D Amato **Reti** 6' Gua, 37 Perotto **Arbitro** Calia

LUCENTO-GRUGLIASCO 1-1 — **Lucento:** Farruggia I, Farruggia II (60' Troncale) Borgiovanni Perotton Grauso Ierni Carbonaro (36 Diacono) Pirrone Osella Lancuso Iezzi **Grugliasco:** Brunetti I, Laurelli, Fantano; Scarpelli, Gaina, e Mangano Chianuli, Pastore, Guiotto, Perin **Reti:** 23' Perin, 73' Troncale

RIVALTA SANGANO-ALMESE 4-4 — **Rivalta Sangano** Ughetti Amato, Garzia; Guarnieri, Ghio, Barusso (87 Rurra) Pregnolato Bagno, Abbate, Marangoni, Vernice (70' Leone) **Almese:** Cadone, Zen, Andriolo, Di Leva, Ravazzolo, Manuguerra; Raffaeli (60' Richetto), Venera, Brovarone, Innocenti, Barbaro. **Reti:** 3' Bagno, 11' e 58' Brovarone, 64' 66' e 84' Abbate, 85' Di Leva, 90' Barbaro.

0-4 — **Borgaretto Torinese:** Moschini, Gaudio, Cappai; Senia (78' Ferretti), Gotta (48' Palermo) Tumminello, Bianchi, Lagorio, Lannocca, Latacona, Morello. **Pertusa:** Sandiano (65 Tarasco); Becciu, Abbenti; Faghino (75 Baudo W.), Ubino, M.; Lucchi, Procopio, Bianchi, Cornelli. **Reti:** 19' Cornelli, 40' Bianchi, 49' Zara, Procopio.

Classifica: Alpignano e 6, Chiavenc, Lucento e Pertusa 6, Rivalta Sangano, Grugliasco 5, Condove, Almese, Meroni e Pro Collegno 3, Social Nichelino e Borgaretto Junior Trofarello 2, Susa 1, Trofarello 0

Con il classico risultato 3-0, l'Alpignano ha superato il battagliero Meroni (privo di una punta di peso), ritornando da solo al comando della classifica. La gara, che è stata molto combattuta, ha fatto registrare rigori, uno per parte, parati dai portieri.

Alle spalle capolista sono allineate un punto le squadre di Chiavenc, che aumentando il proprio ritmo ogni domenica e punta decisamente all'aggancio al vertice, il Lucento, il quale ha pareggiato con molta fortuna l'incontro casalingo con il Grugliasco rinforzato dall'arrivo bomber Pastore, e il Pertusa Millefonti, che ha travolto la Borgaretto Testona, dimostrando di aver ritrovato sui livelli ottimali della scorsa stagione.

In graduatoria, il Rivalta Sangano ha impattato (tripletta di Abbate) la gara contro la Libertas Almese, mentre il Pro Collegno Collegnese ha espugnato il campo del Social Nichelino, penalizzato dalla mancata concessione di un rigore e dalla sfortuna.

Da Susa, infine, una buona notizia. La formazione di Quaglino si è scrollata di dosso il brutto in classifica, conquistando il suo primo punto nel derby contro il Condove. Resta a reggere il fanalino di coda il Trofarello, una matricola che però non merita la maglia nera che indossa.

José Leva

Gli alessandrini bloccati sul pari, ma sfruttano il capitombolo della Gaviese

IN CHIAVI CONTINUO A COMANDARE SCUOTE IL MORALE ALLA BOCCHERA

Crolla la Gaviese e la bianche resta sola al comando, pur costretta al pareggio in una sfortunata partita interna, conclusasi in un mulla di fatto con la Sandamianese. Gravissimo l'infortunio al terzino alessandrino Corradini: in uno scontro con il portiere astigiano Massero, ha riportato la frattura tibio-peroniale destra, finendo all'ospedale. «L'episodio ha scosso il morale dei compagni — commentava Ferrarese, della Bianchese —; da notare che abbiamo due pali Aguiari e Falciasi».

Risale il Felizzano, che va a rete due volte con Rigoni e porta a tre le marcature su autorete di Zucca. Il Cornolo si aggiudica il derby con la Gaviese, una rete vincente di Repetto, di testa, su passaggio di Borghello. I novesi hanno poi saputo amministrare il vantaggio.

Il Monferrato continua nella serie positiva e riesce ad imporsi al Sandamiana a tre minuti dalla fine con Zuccola. Vendemmia la Balzolese a spese del Santhià, mentre la Nicese è costretta al pareggio interno dal Livorno Ferraris. Un puntiono di Avrarno, il portiere vercellese Gambarotto è riuscito a deviare la sfera, finita poi sul palo. Altro legno al 89' su colpo di testa di Bergamasco. Resta a quota zero il Cascinagrossa con un pesante fardello di reti. Si ha gol. Bisognerà pur correre ai ripari.

Gian Luigi Ferrazzi

GIRONE E

S. GIULIANO NUOVO-FELIZZANO 1-3 — **S. Giuliano Nuovo:** Arimborgo; Pinton (78' Colognese), Cervelli; Abbaticio, Grace (78' Rolando) Torrielli; Zucca, Salini, Bottino, Vendramini, Mantovani **Felizzano:** Prete, Germano, Barale, Mignosi (70' Degna), Parodi, Berta; Cottone, Marchetti, Rizzo, Mauselli, Gilardi **Reti:** 11' Rizzo, 72' Mantovani, 75' Rizzo 83 Zucca (aut.)

NICESE-LIVORNO FERRARIS 0-0 — **Nicese:** Gallo (60 Quaglia), Foglietti, Avrarno; Caviglia, Lovisolo Quarati, Bergamasco, Stella, Chiarle, Santoro, Pennacchio (70' Valsecna), Lliverso Ferraris: Beretto; Corgnati, Pastore, Tesiore (60' Morando), Zola, Badiale, Suffritti, Scravaglieri Cacciatore, Mombelli Santilippo

— **Cascinagrossa:** Monaldi; De Giorgi, Demichelis; Barbarona (30' Falciani), Cartasegna, Ferraro, Bagnasco Cecelli, Bandio, Franzolin Cosentino Spinettese: Guzzon, Maranzana, Arazzon, Gatti Colnaghi, Ghio; Tinca (60' Scaletta), Nore, Cartasegna I Cartasegna II (70' Ferrone) Calvo **Rete:** 35' Tinca, 60' Scaletta, Cartasegna I

CORNOLO-GAVIESE 1-0 — **Cornolo:** Belsasera, Ubaldeschi, vari; Repetto, Calvara, Albanese, Scabbiolo, Lanza (55' Marietta) Borghello, Severina, Rinaldi (88 Aurelio) **Gaviese:** Cantone; Minarini, Repetto, Zunino, Pizzamiglio; Manfredi, Chiapuzzi, Bisignano II, Bisignano I, Migliora. **Arbitro:** Cito, **Reti:** 25' Repetto

3-1 — **Monferrato:** Giovannetti; Marinone, Beretta; Carrapa, Tencone; Lodigiani, Taglietti, Monbello, Guariano (78' Zuccola) **Sandamianese:** Love, Cesaro, Marello; Orsini, Cucchiara, Nicterio; Dij Pina, Simeon, Lanzi, Crapane **Arbitro:** Caruso **Reti** 23' Marinone, 44 Simeon, 87' Zuccola

BALZOLESE-SANTHIA' 4-2 — **Balzolese:** Mariano, Tortarolo, De (60' Costa); Stoppa, Martin Martinetti; Paldi, Tlengo (84' Rossi), Casamonti, Sala, Stoppa II **Santhià:** Mazzetto; Vadda, Giovanni; Biasia, Pastore (46' Nava). Coppo; Grappi (66' Damagnano), Albergoni, Lodia, Milani, Ornigotti. **Arbitro:** Barbia **Reti:** 4' e al 9' Casamonti, 30' Albergoni, 51' Milani, 70' Martinotti, 72' Rossi.

AUDACE — Audace Boschese: Barbia, Corradin (20' Bricola), Falciani; Manfredi, Robotto, Contorbe; Tarditi, Antuati, Aguiari, Boccolo, (78' Sandamianese: Massaro, Bocchino, Varaldo; Aldi, Vadova, Maniscalco Franca, Ferro, Magara (90' Raggero), Barulla, Gardin **Arbitro:** Rosso.

Classifica: Audace Boschese p. 8, Felizzano, Gaviese, Monferrato e Cornolo 7, Nicese 6, Balzolese, Livorno, Sandamianese e Spinettese 5, Bruneasco e Santhià 3, San Giuliano N. 2, Cascinagrossa 0.

Dopo tre sconfitte il Luserna strappa un pareggio al Villafranca

SALVEZZO IN CASERMA, BUCA LO MACHUNGHI I MAGY DI CHIUSANO TORNANO A SPERARE

Quidano in due: il infatti agganciato il Saluzzo al vertice. I grigi di Claudio Palmero hanno quintato la seconda vittoria consecutiva casalinga contro il Perosa. I granata di Damiano, invece, hanno diviso i punti sul campo della Claversanese, dispensando, a detta dei dirigenti, la peggior partita di questo inizio di campionato

L'unica altra squadra ad guadagnato qualcosa è stata Cheraschese, che si è imposta 2-1 sulla Pro Dronero. I giornalisti necessitanti hanno dimostrato l'undici». Rampini che lo 6-0 subito una settimana prima sul campo del Saluzzo era stato soltanto un «parziale giovanile».

Tutti gli incontri sono conclusi in parità: il Luserna, dopo tre sconfitte consecutive, ha attenuto un punto contro il Villafranca, secondo il dirigente Silvio Milan non si è ancora scrollato di dosso il blocco psicologico che gli impedisce di esprimersi per quanto vale.

Un gol per parte anche a Savigliano, tra i padroni di casa rinforzati dagli arrivi di Cavallo, Ferrari e Castellero) e il Piobesi. Stesso risultato a Moretta, il derby con il Borgo è stato deciso da due calci di rigore, entrambi trasformati.

A reti inviolate è finito il confronto fra il Vigone e il Santenese.

Pier Paolo Luciano

GIRONE F

BUSCA-PEVERAGNO 3-0 — **Busca:** Medoli; Isoero II, Tiso; Chiapello, (75' Ramondo), Schiavina, Amoroso, Margaria, Pinta, Isoero I (64' Brignone). Gamaria. **Peveragno:** Pagarano; Bonino (57' Frantocria), Vinci; Pista, Barbuto, Sandaro; Micol, Costabella, Brizio, Ferraro, Ganchi. **Reti:** 22' Amoroso, (aprile) G. 51' Schiavina Pavello

81-PIOBESI MONDIALPOL 1-1 — **Savigliano 81:** Castelli; Angaramo Pellegrino, Porcari, Falco; Castagneris, Cavallo (70' Mignani), Raimondi, Cavallero, Tortone (35' Sciascia) **Piobesi Mondialpol:** Camposeo; Amoroso, Bertrand G. (62' Priero), Martina M., Zanellato, Bertrand T., Manina B, Lioscuto, Girardi, Cristiano, Gillo (60' Patessenani). **Reti:** 20' Raimondi, 88' Bertrand G., **Arbitro:** Canazzo

1-1 — **Luserna:** Re, Bertone (80' Calfaro); Giacomini, Trivero, Crispaudo; Grillo, Rostan, Granetta, Minoli, **Villafranca:** Magnarini Gil, Maina, Tosatti, Crespaldi, Brignolo, Luciano, Gila, Genovese, Gallo (90' Ruffinatto) **Reti:** 43' Brignolo, 63'

CHERASCHESE-PRO DRONERO 3-1 — **Cheraschese:** Rossi, Berlenti, Costamagna I, Costamagna II, Torta, Seglietti I, Zoniolo, Castellano, Biga (Balocco 67'), Miele (50' Seglietti II), Abrate **Pro Dronero:** Oberto; Raina, Mai; Marino, Mandrile, Margaria, Cavallo Cambursano (Delrecchio 46'). Obena **Reti:** Biga 35', Seglietti II 70', Delrecchio (rig.) 90

MORETTA-BAROLO 1-1 — **Moretta:** Genovese, Olivieri, Milano, Giordana (46' Morlondo), Bellorio, Nigro; Cassella, Circiello, Cerrato, Borio. **Barolo:** Zarcatti; Castellino (46' Zaino II), Gravina, Bertramo, Zaino, Lomi; Speranza, Marchisio, Berardo, Mazza, Priano. **Reti:** 61' Berardo (rig.), 71' Cerrato (rig.).

CLAVESANESE-SALUZZO 1-1 — **Clavesanese:** Giordano; re, Martinaglio; Sandri, Vernura, Gramaglia, Biarita. Bormida, Giaccone (80 Cunio), Becco (60' Martini) Bruno Saluzzo: Tunno; Manna, Falco, Biangetti, Cappai, Torta, Origlia (75' Fassi), Crepaldi (78' Manfredi), Franco, Barale, Arlaia Origlia 51', Blanta

VIGONE-SANTENESE 0-0 — **Vigone:** Datsia, Dosio, Orlandi, Noca, Accoasio, Villano; Depalma, Rosa, Garotalo, Manca, Corenglo P. **Santenese:** Faggi; Tiotto, Sardo, Falco, Marrola, Piazza; Dini, Mastromattee, Siciliano, Chiapelli, Ferrarini **Arbitro:** Piacione.

Classifica: e Saluzzo p. 8, Moretta e Piobesi Mondialpol 7, Borgo 6, Cheraschese, Pro Dronero e Villafranca 5, Clavesanese, Perosa e Santenese 4, Luserna 3, Savigliano 81 e Vigone 2

IL TABELLINO DI DOMENICA

GIRONE A: Meinacrevolese - Nebbiunese 3-0, Crusinese - Cuzzago 0-1, Arona - Fariolo 0-2, Savonese - Pella 1-2, Pavese - Domodossola 1-1, Saccona - Gargallo 3-2, Casale Corte - 2-3.

Classifica: Pella p. 9, Saccona 8, Fariolo e Meinacrevolese 7, Cuzzago, Pavese, Domodossola, Orna 5; Savonese, Casale Corte e Arona 4; Gargallo 3, Crusinese e Nebbiunese 2.

GIRONE B: Vapino - Lumellogno 3-1, Bellinzago - Fontanetese 2-2, Borgolavezzaro - Momo 0-1, Dumpia - Volumnia 0-0, Bronzo - Ghemmese 0-1, Varallpombiese - Pernatese 0-4, Castelletanno - Pernatese 1-2

Momo p. 8, Fontanetese 7, Bellinzago e Pombiese 6, Ghemmese Lumellogno, Pernatese, Vapino e Varallpombiese 5, Borgolavezzaro, Bronzo, Olimpia e Volumnia 4; Castelletanno 2

GIRONE C: Crevacuore - Serravallese 2-1, Sordevolese - Lamarmora 3-3, Lessona - Valdengo 0-0, Pro Rosazzo - La Cerva 2-1, Mossese - Valle Cervo 2-1, Ponderanese - Verrone 3-2, Pray - Vivarone 0-0

Classifica: Pro Rosazzo p. 8, La Cerva e 7; Mossese, Valdengo e Verrone 6; Crevacuore e Lamarmora 5, Ponderanese, Pray, Sordevolese e Valle Cervo 4, Serravallese 3, Vivarone 1

GIRONE D: Settimo - Aymavillese 1-0, Verres - Chivassese 1-1, Montalbese - Gressan 2-2, Arnad - Olimpia 1-1 Chatillon - Issogne 4-1, St Pierre - Pont Donnaz 2-1, Bangiorgese - Palazzo 0-0

Classifica: Aymavillese e Palazzo 8, Chatillon e Montalbese 7; Issogne e St Pierre 6, Arnad, Chatillon, Gressan, Pont Donnaz, Bangiorgese e Verres 4; Olimpia 3; Bellavista 2.

GIRONE E: Pro Palazzolo - Castanese 0-3, Barure - Piemonte Sport 0-1, Villata - Rondanese 1-1, Cigliano - Junior 4-1 Pontestura - Casalvolone 1-0, Saluggese - Trofarello 1-1, Cavaglià - Virtus B. Antonino 1-1 Tronzanese - Pavia 2-1

Pontestura p. 10; Rondanese 9; Cigliano 7, Barure, Castanese e Cavaglià e Pavia B Tronzanese, Piemonte Sport e Virtus S. Antonino 5, Casalvolone, Junior e Pro Palazzolo 4 Verolengo e Villata 3, Saluggese 2; Cavaglià 1

GIRONE F: Forno - Locarno 0-0, Albano - Castellamonte 0-2; Arder S. Francesco - Volpiano 2-3; S. Giorgio - Salassa 1-0, Brandizzo - Feletteso 1-1, Caluso - Busaresco 1-1, Candia - La Vischese 0-0

Classifica: Locarno e Volpiano p. 7; Alpea San Giorgio, Busaresco e Feletteso 6, Brandizzo, Caluso, Castellamonte, La Vischese e Salassa 5, Candia e Forno 4, Arbarese 3; Arder S. Francesco 2

GIRONE G: Nepomuceno - Carrarese III, Borgo Rossiglia San Giusto 2-2, V. Moroso Collegno - Cenisia 0-0, Victoria Ivrea - Ciriè 1-1, Rifugio d'la Gôta - Real Borgaro 4-2, Subalpina - Lanzese 2-4, Esperanza - Vanchiglietta 1-2

Ciriè e Cenisia p. 9, Lanzese 8; Carrarese 7; Esperanza, Nepomuceno e Real Borgaro 5, Rifugio d'la Victoria Ivrea e Moroso Collegno 4; San Giusto, Subalpina e Vanchiglietta 3; Borgo Rossini 1

Ri Fiamm - Venaus 2-1 Borgo - Aviglianese 2-1, Giovanili Giaveresi - Funesia 2-1, Valmessa Borgonovo 4-0, Bussoleno - U Rocia 1-0, Druentina - Cesana 0-0 Collegno - Rivoli 2-0

Classifica: Cesana p. 9, Borgonovo, Giovanili Giaveresi e U Rocia 6, Aviglianese, Borgo S. Bussoleno, Collegno, Druentina Fiamm e Valmessa 5, Pianezza e Rivoli 4, Venaus 1

GIRONE I: Alpignano - La Loggia 1-1, Autocrossi - Racconigi 1-1, Centallese - 3-1 Bar Rita Anderano - Stella Azzurra 3-1, Cavallermaggiore - Pinerolese 1-1, Bibe 73 - Pralormese 2-1, Sommariva Perno - S. Maria Cavallermaggiore

Classifica: Pinerolese p. 9 Bar Anderano, La Loggia Pino 73 e Cavallermaggiore, Autocrossi, Carmagnolese, Pralormese e Racconigi 5; Cambiano e Sommariva Perno 4; Alpignano 3, S. Maria Cavallermaggiore e Stella Azzurra 2

GIRONE L: Villar Perosa - Tetti Francesi 3-1, S. Giorgio Ts - Bruino 3-1, Airaschese - Armando Picchi 2-2, None - Pinerolo Cumiana - n.p., Pianezza - Volvera 0-1, Vittoria Leinì - Nichelino

Classifica: Airaschese p. 9; Volvera 8, Armando Picchi e Bruino 7, San Giorgio Ts e Vittoria Leinì, Pinerolo, Cumiana, Nichelino, None e Villar Perosa 4; Centallese 2; Pianezza e Tetti Francesi 1

GIRONE M: Bosco - Fossanese 0-0, Castellazzo - Sport 1-1, Mandrogne - Vignolese 2-1, Santostefanese - Lucese 0-0, Cassine - Castiglione 1-1, Pozzolese - Racchetta Tanaro 0-2, Garbiglietti - Fulvius Asca Galimberti e Castellazzo Don Bosco 1

Classifica: Mandrogne e Racconigi Tanaro p. 8, Asti Sport, Cassine e Castiglione 7; Santostefanese 6; Vignolese 5, Fossanese, Fulvius e Lucese 4; Pozzolese 3; Asca Galimberti e Castellazzo Don Bosco 1

GIRONE N: Cuneo - Pro Villafranca 3-3, Bernezzo - Acqui 1-1, Fossano - Fabiosto e Verzuolo 1-0, Nolastese - Bovese 1-1, Narzolese - Corneliano 2-2, Monta - Royal Genola 2-1 Dogliannese - Villafalletto 1-1

Classifica: Cuneo p. 9; Acqui 8, Bernezzo e 7; Narzolese 6, Bovese, Monta e Villafalletto 5; Dogliannese e Pro Villafranca 4; Corneliano, Royal 3; Fossano 1

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

ZIRONI, PUNIZIONE... ALLA ZICO PER IL NOVARA E' IL PRIMO SUCCESSO

NOVARA — Con una punizione magistrale, alla Zico, tanto per intenderci, il terzino Stefano Zironi ha dato il primo successo stagionale al Novara proprio contro uno degli avversari più blasonati: il Venezia.

Quella degli azzurri, ammettiamolo, non è stata una gran partita dal lato squisitamente tecnico. Il Novara l'ha vinta però con il cuore impegnandosi allo spasimo e celando così, con la volontà, una serie di lacune che ancora emergono in questa squadra. Ieri, tra l'altro, mancava anche Balacich, squalificato, e in assenza del faro il gioco ne ha risentito. Ci ha pensato però Zironi a risolvere la situazione. Il difensore non è al suo primo gol in azzurro. Già in coppa Italia gli era riuscito di far centro, sempre su punizione.

Uno specialista dunque?

«In effetti mi esercito parecchio in allenamento per questo tipo di calci piazzati. Poi, in partita a volte non mi riescono [redacted] *le trasformazioni. Ieri mi è andata bene. Ho notato che c'era uno spazio e sono riuscito a superare la barriera proprio in quel punto. Il portiere non avrebbe mai potuto arrivarci. E' un gol che mi riempie di soddisfazione perché è valso a dare la prima vittoria alla mia nuova squadra».*

Stefano Zironi

Marco Fabrizi

Ammette Zironi *«Non è stata una gran partita perché abbiamo patito l'assenza di Balacich a centrocampo. Ci è mancato un preciso punto di riferimento. Abbiamo fornito però una grossa prestazione in fatto di carattere e questo mi pare molto positivo perché il rientro di Balacich è destinato ad elevare il tasso tecnico e potremo migliorarci. Non dimentichiamo poi che il Venezia è un avversario del quale sentiremo ancora parlare. Mi pare formazione quadrata, bene amalgamata, che forse non riesce a concretizzare il gioco, ma indubbiamente forte».*

Zironi goleador, è comunque una novità, ma il bomber esordirà sabato prossimo nell'anticipo di Ospitaletto. Si tratta di Marco Fabrizi appena acquistato dalla Salernitana e che ieri, per regolamento non ha potuto essere in campo. Stava però in tribuna a seguire, con interesse, la sua nuova squadra.

Renato Ambiel

PRO VERCELLI, DA ORZINUOVI E' RICOMINCIATA LA RE-STORY

VERCELLI — A Orzinuovi la Pro Vercelli ha conquistato il primo punto in trasferta del campionato (0 a 0 dopo due sconfitte esterne) e, soprattutto, ha ritrovato Igino Re.

Quando, cinque anni fa, arrivò a Vercelli Re era un ragazzino di promettente avvenire proveniente dalle giovanili del Torino. Alla Pro c'era Lino Nobili. L'allenatore ebbe fiducia e lo fece partire titolare: in breve il giovane si conquistò la stima del mister, dei compagni di squadra e l'affetto del pubblico.

Subentrato Giovannino Secco a Nobili, Re, ormai divenuto fisso in prima squadra, fece sospirare a lungo il nuovo allenatore che potè salutarne il rientro in prima squadra solo alla fine del vittorioso torneo di Eccellenza, perché Igino Re era intanto partito per il servizio militare.

Igino Re

Siamo così arrivati, nella nostra Re-story al torneo 1984/85 di C2. Re si inserisce con eccellenti risultati nei meccanismi della squadra predisposta da Secco e anche per merito suo la Pro conquista un significativo sesto posto finale.

Ma al termine del campionato scorso, ecco un incidente all'apparenza banale: Igino Re esce in barella e per quattro mesi è fuori causa. Va a Salice Terme per la preparazione ma è costretto a condurla in modo diversificato rispetto agli altri: ha subito una delicata operazione al ginocchio e la ripresa è problematica. Natalino Fossati lo schiera ugualmente in alcune partite non particolarmente impegnative, ed il giovane di origine vercellese (i suoi genitori sono di Pezzana) si disimpegna bene.

Ieri, a Orzinuovi, contro la terribile matricola Orceana, l'esordio vero e proprio in campionato. Fossati gli ha affidato la fascia sinistra del campo. E Re è stato all'altezza della situazione.

Enrico De Maria

Si è messo [redacted] evidenza malgrado l'ardua stagione

MARCO RAVERA «PETALO» DELLA ROSA DI ALBENGA

ALBENGA — Alcuni giovani interessanti sono stati inseriti dall'Albenga nella «rosa» dei titolari e Marco Ravera è il primo [redacted] a mettersi in evidenza malgrado l'inizio [redacted] stagione non certo brillante dei giallorossi.

Prelevato, nel corso di una campagna acquisti al risparmio [redacted], da una società rionale di 2ª Categoria, il San Giorgio, Marco Ravera [redacted] destinato [redacted] fare panchina. *«Lo avevo notato* — spiega il dà albenganese Beppe Invernizzi — *lo scorso anno nella rappresentativa [redacted] del girone e ne ero rimasto molto impressionato [redacted] sua personalità. E' un mediano che sa fare il marcatore, ma anche suggerire il gioco».*

Pur privo dell'esperienza di categoria, e 18 anni [redacted] ancora compiuti, Marco ha esordito nell'Interregionale per [redacted] serie di circostanze (infortuni, squalifiche, [redacted] formate di titolari) e non ha deluso. E' albenganese, fa l'agricoltore, gioca al calcio col più spiccato spirito dilettantistico.

In cinque giornate, ha all'attivo quattro presenze a causa di [redacted] lieve infortunio; ieri [redacted] sfortunata partita dell'Albenga [redacted] il Borgoticino è tornato in formazione nel secondo tempo: gli è [redacted] uno dei compiti più difficili e [redacted] sempre si è impegnato nel tentativo di tamponare un centrocampo decisamente [redacted] tono. Non [redacted] riuscito nell'intento, l'Albenga ha perso l'incontro senza attenuanti, ma Ravera è uno dei pochi che si è salvato dal marasma confermando le sue caratteristiche.

Il ragazzo che pareva soltanto una promessa si è già guadagnato i galloni di titolare e la fiducia dell'allenatore e dei compagni. Dice il tecnico ingauno Tino Invernizzi: *«Per le sue doti tecniche gli ho assegnato sempre marcature delicate su giocatori esperti come Turini del Cuneo, Scarrone del Casale».*

Giuseppe Morchio

Il giovane difensore si afferma nel Derthona rivelazione di Adriano Lombardi

IL TORTONESE CLAUDIO GABETTA AVVERTE ORMAI E' TEMPO [redacted] AGGIUSTARE LA MIRA

TORTO[redacted] — Un poco di sfortuna, ma anche scarsa [redacted] nei tiri conclusivi, [redacted] negato [redacted] Derthona una vittoria contro il Savona che, per il gioco messo in mostra, i bianconeri avrebbero meritato.

Claudio Gabetta, [redacted] anni, difensore [redacted] leoncelli, l'unico della squadra ad essere nativo di Tortona, afferma: *«E' stata [redacted] gara tutta particolare. Abbiamo attaccato per tutto il secondo tempo, [redacted] siamo riusciti ad andare a rete. Abbiamo fatto tanti tiri sempre fuori di poco».*

Lo stesso Gabetta, pur essendo un difensore, ha cercato inutilmente la via del gol. [redacted] calciare l'ennesimo spiovente [redacted] area era Andreoni: Gabetta in bella elevazione deviava a rete. La palla però era fuori d'un soffio.

Claudio Gabetta

Lo stesso giocatore racconta: *«Mi sono circato bene su tutti: [redacted] particolarità che rientra nelle mie caratteristiche di giocatore. Infatti, quando è necessario, mi inserisco in fase offensiva per fare massa forte [redacted] compagni di gioco. Ho deviato la sfera eccessivamente, tanto che la palla ha fatto [redacted] al palo finendo sul fondo».*

Claudio Gabetta è un «prodotto» [redacted] calcio locale. Muove i primi passi nelle file dell'Audax di San Bernardino, un gruppo sportivo della [redacted] che ha messo in luce una lunga [redacted] di giovani promettenti. A quattordici anni entra a far parte dei giovanissimi del Derthona Calcio dove ha poi giocato in tutte le categorie fino ad arrivare nel 1981 al [redacted] esordio in prima squadra [redacted] serie C2.

[redacted] particolare lo stesso Gabetta: *«Avevo diciassette anni quando l'allenatore [redacted] allora, Carlo Soldo, [redacted] ha chiamato in prima squadra e mi ha schierato in campo. In quella stagione ho giocato tre partite. Le [redacted] sono andate molto meglio nel campionato successivo».*

Poche possibilità di esprimersi per Gabetta nel campionato 1984-'85 quando, trovandosi in servizio militare, non [redacted] la possibilità di amalgamarsi con i compagni.

Una stagione quindi a mezzo servizio quella trascorsa. Ora ha tutto il tempo sufficiente per riprendersi e per dare il meglio di sé stesso con il Derthona di mister Adriano Lombardi, in una stagione-rivelazione.

Enrico Regalzi

Sattolo, Brovarone, Rando, Filippigh e Marazzi

ECCO I NUOVI DELL'AOSTA PROMETTONO BELLE COSE

AOSTA — Ieri gli occhi degli spettatori del Puchoz erano puntati sui cinque neo-acquisti dell'Aosta, per la prima [redacted] campo tutti assieme. Vediamo come sono andati nell'esordio [redacted] fronte ai propri tifosi.

Paolo Sattolo, 23 anni, dal Moncalieri, merita [redacted] 7,5 in pagella perché da lui sono venuti grandi segnali di miglioramento e positive conferme. Partendo da lontano sfrutta il suo scatto in progressione e arriva spesso [redacted] zona-gol. E' stato il migliore dell'attacco rossonero con tre [redacted] di testa molto belle sventate prodigiosamente [redacted] portiere dell'Andora. A centrocampo ha difeso decine di palloni, ma deve essere aiutato di più. Fisicamente sembra a posto, già in piena forma.

Roberto Brovarone, 31 anni, dalla Cairese, si è rivelato libero di classe, gran regista difensivo. Merita 7 per tempismo, eleganza e freddezza, anche se si è concesso qualche «[redacted]» rischioso nella sua metà campo. Ancora [redacted] giudicare in proiezione offensiva, visto che in difesa ha già convinto tutti.

Giovanni Rando, 25 anni, dalla Cairese, [redacted] capitano da Mialich, ha sulla coscienza il rigore fallito, un errore che lo ha condizionato per il resto della gara. Il 6 è di stima. Deve migliorare sul piano della continuità e del ritmo. Le possibilità non gli mancano.

Altro 6 a Marco Filippigh, 22 anni, dal La Spezia. E' sempre lento, ma è migliorato in marcatura e nell'anticipo. Il gol sul filo del fuorigioco di Lanteri lo ha sorpreso come gli altri compagni di reparto. [redacted] sempre sfrutta [redacted] battuta [redacted] di sinistro.

Roberto Marazzi, 34 anni, dalla Cairese ha lottato di gomito per 90 minuti, ma alcuni controlli di palla perlomeno insicuri dimostrano che non è in condizione. Il [redacted] voto è un 6 con giustificate attenuanti.

Dario Crestodina

L'INDICE DI GRADIMENTO FAVOREVOLE A SCARRONE

CASALE — La storia in nerostellato di capitan Paolo Scarrone inizia quest'anno, ma il suo vizio di stare sempre in agguato e servire con lucidità i compagni [redacted] ha [redacted] conquistare il massimo indice [redacted] gradimento tra i supporters. Compiuti i 24 anni, il regista della compagine casalese ha alle spalle un curriculum invidiabile: dopo aver esordito nelle giovanili dell'Alessandria, Paolo Scarrone ha seguito per un [redacted] periodo le orme di Gianni Rivera, militando nel Milan.

Guizzante, scatti brevi ma in progressione, [redacted] il suo dribbling strettissimo, proprio da Rivera ha acquisito la prontezza nel pennellare proposte per il reparto offensivo. Passato poi al Genoa Scarrone ha conquistato con la formazione [redacted] la promozione in serie [redacted] e la sua carriera è costellata di altri primati con il Bari ed il Parma, [redacted] il ritorno in serie B.

Paolo Scarrone

Per l'efficienza [redacted] cui assolve i compiti tattici assegnatigli, il centravanti è poi stato [redacted] elemento [redacted] spicco del Reggio Calabria, Livorno ed Alessandria. Al termine della scorsa stagione ha poi accettato di vestire la maglia nerostellata.

Afferma in proposito: *«Potendo usufruire della possibilità di svincolo ho accettato le richieste del Casale, conoscendo la serietà dei suoi dirigenti e allettato dai programmi della società. L'obiettivo per questa stagione è di vincere il campionato ed i risultati finora ottenuti confermano le aspettative. Siamo in testa alla classifica con tutte le buone intenzioni di restarci».*

Anche ieri contro il Saint-Vincent Paolo Scarrone ha avuto modo di dimostrare [redacted] sue doti: marcatissimo [redacted] sempre ha girato a dovere, dando il «la» alle incursioni più pericolose.

Aggiunge il capitano: *«L'aria di primato non deve comunque illuderci. Davanti a noi è una stagione ricca di insidie, poiché l'insegna di questo campionato sembra essere l'aggressività, ancor più [redacted] un gioco [redacted] soprattutto sull'agonismo. Sono comunque convinto che [redacted] formazioni migliori alla lunga potranno emergere rompendo quel costante equilibrio che ancora si nota».*

Gino De Francisci

BAUCIA, TRAINER FILOSOFO NELL'IMPERIA TANTO ONORE

IMPERIA — Come il Cagliari di Riva [redacted] Scopigno, anche l'Imperia ha un allenatore filosofo: è Mario Baucia, personaggio notissimo nel calcio dilettantistico della Riviera di Ponente. Al mattino, insegna storia e filosofia [redacted] Liceo Scientifico [redacted] Albenga; al pomeriggio impartisce lezioni di tattica ai giocatori.

Quarant'anni, una [redacted] rassomiglianza con l'attore Terence Hill, [redacted] passato [redacted] sacerdote (era curato della parrocchia di Borghetto S. Spirito) oltre che [redacted] calciatore (cresciuto nelle giovanili della Sampdoria, ha poi militato a lungo nelle file del Borghetto), «mister» Baucia è approdato la scorsa estate sulla scottante panchina dell'Imperia retrocessa dalla C2.

«Un grosso onore, per me», commenta il tecnico che, prima d'ora, [redacted] guidato soltanto squadre di promozione e prima categoria. La stagione precedente era alla Dianese. Pochi [redacted] dopo, si è trovato al [redacted] del Capo Berta, al timone di [redacted] compagine da ricostruire completamente.

[redacted] Baucia

Un'impresa ardua, ma stimolante. Baucia non si è spaventato, [redacted] accettato l'incarico, grato per la fiducia ricevuta dai dirigenti.

Adesso, dopo [redacted] preparazione cominciata forzatamente [redacted] ritardo, e una formazione ancora da inquadrare [redacted] nell'assetto definitivo, l'Imperia è seconda in [redacted]fica, grazie a quattro sconfitte consecutive. L'ultima, quella [redacted] ieri pomeriggio sul Moncalieri, è stata la meno convincente, ma Baucia invoca alcune attenuanti, come le imperfette [redacted] fisiche di tre [redacted] chiave: Chiarotto, Zardi e Marallotti.

Commenta il «trainer»: *«Almeno una nota positiva, da questo deludente debutto casalingo, è arrivata: la squadra ha lottato caparbiamente fino al termine, alla ricerca del successo, e lo ha colto proprio al 97'. E' stata una bella prova di carattere, un'affermazione che dobbiamo anche al pubblico».*

[redacted] manca all'Imperia, per essere [redacted] primato? Baucia risponde: *«Le fasce sono scoperte. Abbiamo bisogno di un uomo [redacted] questo settore: potrebbe essere Bolgiani, ieri squalificato, quando completerà la preparazione».*

Stefano Delfino

GIO' BOSCO TERZINO CHE SEGNA

[redacted] — Terzino-goleador o portafortuna? Giovanni Bosco, difensore di fascia della matricola [redacted] un po' è l'uno e un po' è l'altro. Di gol ogni anno ne mette a segno un sacco e in promozioni ne ha centrate tre su tre.

Le prime due consecutive con la maglia del Mezzomerico [redacted] che di filato passò dalla P[redacted] categoria all'Eccellenza, poi dopo una stagione [redacted] Interregionale con la maglia del Trecate è seguito il primo posto l'anno scorso [redacted] Juve Domo.

[redacted] la sua fama di portafortuna (anche il torneo con il Trecate può considerarsi un successo, visto che i biancorossi ottennero con largo anticipo la preventivata salvezza) si è consolidata [redacted] ora eccolo qui, a tentare di ripetere i passati exploit [redacted] maglia bianconera [redacted] Sunese.

Ma [redacted] la sua brillante aureola l'ha conquistata sul terreno di gioco.

r. sya.

E' stata splendida la rete realizzata nel Valeo

CEAGLIO: «COSI' RISCHIO DI FARE IL GOLEADOR»

CANDIOLO — Esce dal campo visibilmente stanco, ma con il solito [redacted] sorriso: *«Sì, mi è andata bene. Se continuo così rischio di vincere la classifica dei cannonieri. Soddisfatto? Direi. Il mio gol vale i due punti».* Abbraccia mister Bruno Cavallo e s'invola negli spogliatoi. E' Paolo Ceaglio, 32 anni, ex stopper del Bra, ora difensore e cursore della capolista Valeo.

Fisico possente, buon colpitore di testa, ottimo marcatore, sicuro negli interventi, possiede anche [redacted] marcia in più [redacted] rispetto agli avversari. Quando scatta sulla fascia destra (la sinistra è di «proprietà» di Mauro Chiamparini), diventa [redacted] raggiungibile.

Ma ieri non è stata la grande giornata di Paolo Ceaglio. All'inizio del secondo tempo il difensore del Valeo (ma anche Arturo Marchioretti) non è stato all'altezza [redacted] sua fama. Ha mancato [redacted] paio di interventi e ha concesso anche troppo spazio al suo avversario, lasciandolo arrivare in zona-tiro.

Dalla panchina Bruno Cavallo si è spesso lamentato (e disperato): *«Paolo, concentrazione. Non possiamo [redacted] cedere [redacted] quei varchi».* In pochi minuti la [redacted] è cambiata, anche se il nervosismo è stato il grande protagonista della partita sia nelle [redacted] del Candiolo, sia in quelle [redacted] Valeo. Il Candiolo non voleva assolutamente perdere, mentre la capolista non accettava la divisione della posta in palio.

E a risolvere la situazione [redacted] ha pensato ancora una volta Paolo Ceaglio. [redacted] approfittato dell'aumentata spinta offensiva della propria [redacted]dra e si è presentato puntuale in zona-tiro. La palla-cross è giunta puntuale e per Ceaglio è stato un invito a nozze: stop di sinistro e grande bordata di destro nel sette.

Così, soddisfazione personale, e altri due punti da aggiungere nella classifica: 6 partite, dieci punti e due lunghezze di vantaggio sulle immediate inseguitrici. E Paolo Ceaglio viene nominato «bomber» d'onore [redacted] Valeo: quattro [redacted] all'attivo, meglio [redacted] Cavaglià (tre), e di [redacted]mo La Porta (due).

Fiorenzo Panero

La squadra bianconera dovrà superare [redacted] periodo non troppo fortunato

MAURIZIO DE FRAIA, REGISTA BIELLESE «RESTEREMO VICINI AL GRUPPO DI TESTA»

BIELLA — Maurizio De Fraia, 27 anni, di La Spezia è il regista della Biellese. Acquistato quest'anno dal Casale, ha trovato tra [redacted] fila bianconere [redacted] suo conterraneo, Giorgio Biagetti.

Dice: *«Nessun problema di [redacted]tamento. A Biella ho trovato dei bravi [redacted] e [redacted] c'è voluto [redacted] e [redacted] il giusto spirito [redacted] squadra. Sul piano del gioco e del rendimento, però, ci manca ancora qualcosa».*

Infatti i bianconeri, a differenza dello scorso anno, hanno avuto un avvio [redacted] campionato [redacted] po' lento. Un pareggio e [redacted] sconfitta in trasferta contro due vittorie e un pareggio in casa, hanno fatto perdere tre punti sul Casale, che invece è in fuga.

De Fraia, ex nerostellato, non è preoccupato: *«E' presto ancora per dire come andranno le cose. L'importante è restare a contatto con il gruppo [redacted] testa, perché il campionato si deciderà [redacted] sempre [redacted] primavera, cerchiamo di [redacted]re pazienza e vedrete che i risultati verranno».*

Maurizio De Fraia

Il numero quattro bianconero però ha aggiunto: *«Direi che il nostro problema in questo momento è di superare [redacted] periodo non molto fortunato. Abbiamo avuto di[redacted] infortuni e un calendario [redacted] troppo favorevole».*

«In teoria — continua — *[redacted] dovuto sempre vincere, per tenere il passo del Casale, ma purtroppo non ci siamo riusciti, ed ecco i [redacted] punti di distacco. Siamo [redacted] in grado di recuperare il terreno perduto».*

[redacted] tre punti di distacco che la Biellese ha, purtroppo, dal Casale, i bianconeri l'hanno perso domenica pareggiando ingenuamente per 1 a 1 con il Cuneo. Sottolinea De Fraia: *«Il risultato è bugiardo perché anche se il Cuneo è una bella squadra che [redacted] fatto anche soffrire, abbiamo avuto molte occasioni per vincere. Ma ci è stato annullato un gol regolarissimo, abbiamo colpito una traversa, e a 10 minuti dalla fine ci hanno segnati un'autorete. Ecco a cosa mi riferisco quando dico che dobbiamo superare un momento non molto fortunato per noi».*

Può aver influito sul risultato l'assenza dell'altro spezzino Biagetti?

Risponde De Fraia: *«Certo la mancanza di Giorgio si è fatta sentire. [redacted] sue veloci incursioni in area sono sempre un pericolo per gli avversari. Ma poi, alla fine del primo tempo si è fatto male anche Peri e abbiamo dovuto rivoluzionare ulteriormente il nostro assetto in campo. E queste sono cose che influiscono sul rendimento di una squadra».*

Maurizio Alfisi

Riuscirà il tecnico a far restare la Cairese in C2?

VIVIANI E LA SALVEZZA «ANCHE CON I PULCINI»

CAIRO M. — Franco Viviani e [redacted] salvezza: un destino che si ripete da molte stagioni. Riuscirà il tecnico gialloblù a far restare la Cairese in C2?

I presupposti ci sono ancora tutti (proprio questa settimana si riaprono poi [redacted] liste di trasferimento), ma senza dubbio la Cairese ha qualche punto in meno di quanto sperasse.

Ne ha presi [redacted] solo ieri in casa contro [redacted] Vogherese, [redacted] ecco allora che l'allenatore cerca di fare un esame attento della situazione. Spiega: *«Nelle prime due partite [redacted] campionato siamo andati bene, a Carbonia avremmo addirittura dovuto vincere, segno che la squadra qualcosa sa esprimere. Adesso ci ritroviamo con qualche difficoltà in più. Ci saranno problemi tecnici, [redacted] dubbio, ma anche psicologici. I ragazzi sentono troppo la responsabilità, si ritrovano in un ambiente abituato a vincere e alle prese con una categoria nuova e difficile. Giochiamo come legati, e questo mi sembra l'handicap peggiore».*

E i rinforzi? Ufficialmente Cesare Brin, il presidente del gialloblù, sostiene di essere solo alla guida della società e di non avere nessuna intenzione di spendere soldi.

Viviani dice: *«Se il presidente dice queste cose avrà [redacted] buone ragioni. Se la squadra resta la stessa, cercheremo di giocare con questi uomini, più qualche ragazzo della formazione Berretti, portando a casa ugualmente la salvezza, perché questo è il nostro obiettivo. Se arrivasse qualcuno l'impresa potrebbe però risultare più facile».*

E il calendario della Cairese non è adesso dei più facili. Domenica impegnativa trasferta ad Alessandria, poi derby interno con il Savona, con tutte le insidie che una partita simile può nascondere, ma dalla quale possono scaturire anche piacevoli sorprese.

Conclude Viviani: *«Una cosa per volta. Adesso pensiamo all'Alessandria. Certamente il pronostico non è dalla nostra parte, ma proprio in casi simili ci può scappare la sorpresa. Dopo penseremo anche al derby con il Savona».*

Sandro Chiaramonti

Michel ha segnato tre gol in una partita: è la prima volta

NELLA JUVENTUS CHE INSEGUE UN RECORD C'E' GIA' UN PLATINI DA PRIMATO

La Juventus ha iniziato gli attivi dalle... sette leghe e continua la sua fuga solitaria, a punteggio pieno. Sette vittorie su sette partite, 18 gol all'attivo proprio come nove anni fa, quando vinse il primo record in materia. Ma se a vincere sono stati fatto l'abbonamento, la tripletta di Michel Platini è una novità assoluta. Il fuoriclasse francese ha segnato tanto in una sola gara nel campionato italiano.

Adesso, con 4 centri, due in più di Rummenigge, uno di Serena, si ricandida al quarto titolo consecutivo di cannoniere. Nessuno c'è mai riuscito ma il degli Anni 80 è capace di tutto. Verità che la Juventus non riusciva a sfondare il bunker del Bari. Ha cambiato pallone, si è rovesciato avanti ed ha ribaltato il risultato con un violento destro, contropiede innescato da Cabrini con un lancio alla... Platini.

Nella ripresa, dopo l'autogol di Gridelli che ha messo k.o. i pugliesi, Platini ha quasi costantemente stazionato come seconda o terza punta, accanto a Serena e Laudrup (poi Paolone dal 81'). Ed è andato a bersaglio altre due volte: la prima con una finta di destro e tacco di sinistro, la seconda con una girovolta a porta vuota.

Se ha fatto la parte del leone, Cabrini ha rivaleggiato con lui in bravura. Non solo ha stroncato Piraccini che Bolchi gli aveva opposto per impedirgli di sfruttare la corsia sinistra, ma ha propiziato tre delle quattro reti.

Aveva ragione Bolchi, alla vigilia, a dire che gli elementi-chiave erano Cabrini e Platini. Ha cercato di ingabbiarli ma c'è riuscito soltanto per 40 minuti, poi tutto è crollato, sotto gli incessanti attacchi della Juventus. Cabrini sta giocando dall'inizio di stagione su livelli mondiali. E' in condizioni di forma strepitose e Bearzot si augura che la conservi sino al Messico. Per chi no bene.

Ma oggi il fiorentino forza alla fanciulla Triestina

Ieri ha potuto disporre miglior Laudrup. Il danese, che aveva nei muscoli la fatica di Oslo con Nazionale, s'è battuto ma ha difettato di lucidità. Il suo dribbling stretto sarebbe stato utilissimo contro Bari chiuso, ma i un po' appannati. Trapattoni, 2-0 l'ha sostituito con Paolone consentendogli di tirare il fiato. Quando Laudrup tornerà rendimento espresso in precedenza, e Mauro, che ha lavorato ottimi palloni, renderà un po' meno macchinosa la propria azione, la Juventus potrà crescere, specie in offensiva anche se ieri ha fatto il primo polcer del campionato.

Chi invece sta dimostrando una continuità impressionante è Lionello Manfredonia. Davvero un acquisto indovinato quello dell'ex laziale che garantisce filtro e rilancio, che va anche a concludere. Ma tutta la Juventus sta girando bene è pronta per la Coppa dei Campioni e trittico di trasferta: dopo Verona, andrà a Udine e Napoli. Mercoledì Verona (arbitro il francese Wurtz) dovrà di ipotecare la qualificazione per affrontare tranquilla il ritorno a porte chiuse, senza l'aiuto del pubblico ma sotto l'occhio delle telecamere. I campioni d'Europa cercheranno di approfittare del momento-no dei campioni d'Italia, anche se la zavorra di Bagnoli, reduce batosta di Napoli, si giocherà la stagione.

E' la terza volta, in due mesi, che Juventus e Verona si incontrano al Bentegodi. Hanno vinto i gialloblù in amichevole e la Juventus ha restituito la partita in campionato. Mercoledì la «bella». Questa Juventus, favorita, è in grado di fare il risultato.

Bruno Bernardi

SERIE B

Ecco la situazione

7ª GIORNATA

Arezzo-Monza	1-0
Brescia-Cremonese	6-0
Campobasso-Catania	0-0
Catanzaro-Bologna	1-0
Cesena-Cagliari	0-0
Palermo-Ascoli	0-0
Pescara-Empoli	1-1
Sambenedettese-Perugia	0-0
Triestina-Genoa	2-1
Vicenza-Lazio	2-0

PROSSIMO TURNO (8ª giornata, 27 ottobre, ore 14,30): Ascoli - Brescia; Bologna - Palermo; Catania - Vicenza; Cremonese - Arezzo; Empoli - Catanzaro; Genoa - Cesena; Lazio - Cagliari; Monza - Campobasso; Perugia - Triestina; Pescara - Sambenedettese.

LA CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Brescia	10	7	4	2	1	7	3
Cesena	10	7	4	2	1	11	7
Samben.	10	7	3	4	0	6	3
Triestina	10	7	4	2	1	8	5
Ascoli	9	7	3	3	1	13	4
Lazio	9	7	4	1	2	9	6
L. Vicenza	8	7	3	2	2	8	6
Genoa	7	7	3	1	3	8	8
Empoli	7	7	1	5	1	7	7
Catanzaro	7	7	2	3	2	6	7
Catania	7	7	2	3	2	7	9
Bologna	6	7	2	2	3	6	7
Pescara	6	7	2	2	3	8	9
Cagliari	6	7	2	2	3	5	6
Cremon.	5	7	1	3	3	4	5
Monza	5	7	2	1	4	2	4
Arezzo	5	7	1	3	3	6	12
Palermo	5	7	1	3	3	4	7
Perugia	5	7	1	3	3	5	10
Campob.	5	7	0	5	4	4	10

Graduatoria dei marcatori

5 reti: Garlini (Lazio)
4 reti: Cinello (Triestina); Ugolotti (Arezzo).
3 reti: Barbuti (Ascoli); Grilli (Brescia); Gibellini (Cesena); (Vicenza); Zannoni (Empoli).
2 reti: Jachini e Trifunovic (Ascoli); Pradella e Devecchi (Bologna); Gregori e Bronzi (Catanzaro); Pellegrini, Puzone e Borghi (Catania); Traini e Agostini (Cesena); e Gori (Empoli); Devilis (Palermo); Rebonato e Gamarino (Pescara); Annoni e Di (Samb.); Romano (Triestina); rutta (Genoa); Nicolini (L. Vicenza).

Da oggi il fiorentino forza alla fanciulla Triestina

SERIE C-1

GIRONE A

Ancona-Legnano	0-0
Carrarese-Padova	1-0
Pavia-Sanremese	3-1
Piacenza-Trento	1-0
Prato-Fano	2-1
Reggiana-Rimini	0-0
R. Firenze-Varese	2-0
Spal-Modena	0-0
Viareggio-Parma	0-0

Prato	6	5	3	1	0	8	4
Parma	7	5	2	3	0	8	1
Modena	7	5	2	3	0	8	2
Carrarese	6	5	2	2	1	5	3
Piacenza	6	5	3	0	2	5	6
Ancona	5	5	2	1	2	6	3
Pavia	5	5	2	1	2	5	5
Trento	5	5	2	1	2	3	2
Viareggio	5	5	2	1	2	4	5
Spal	5	5	1	3	1	4	3
Reggiana	5	5	1	3	1	3	3
Legnano	4	5	1	2	2	1	2
Padova	4	5	2	0	3	3	4
Rondinella	4	5	1	2	2	4	5
Rimini	4	5	1	2	2	4	6
Varese	4	5	1	2	2	1	6
Fano	4	5	1	2	2	3	6
Sanremese	1	5	0	1	4	2	9

GIRONE B

Barletta-Cosenza	1-1
Benevento-Campania	0-1
Licata-Brindisi	3-0
Messina-Casertana	2-1
Monopoli-Sorrento	2-2
Salernitana-Livorno	0-0
Siena-Foggia	1-0
Taranto-Casarano	4-2
Turrena-Cavese	

Licata	7	5	3	1	1	11	3
Monopoli	7	5	3	1	1	9	5
Barletta	7	5	3	1	1	8	4
Messina	7	5	3	1	1	8	5
Cosenza	7	5	2	3	0	6	3
Cavese	6	5	1	4	1	4	3
Taranto	6	5	2	2	1	5	3
Campania	5	5	1	3	1	3	4
Livorno	4	5	0	4	0	2	2
Foggia	3	5	2	1	2	5	5
Siena	3	5	2	1	2	3	5
Casertana	4	5	1	2	2	2	3
Salernitana	4	5	1	2	2	3	5
Sorrento	4	5	0	4	1	3	5
Brindisi	4	5	1	2	2	4	10
Casarano	3	5	1	1	3	4	7
Benevento	3	5	0	3	2	2	5
Ternana	2	5	0	2	3	2	6

PROSSIMO TURNO (domenica 27 ottobre, ore 14,30): Fano - Viareggio; Modena - Legnano; Padova - Spal; Parma - Carrarese; Rimini - Prato; R. Firenze - Reggiana; Sanremese - Piacenza; Trento - Pavia; Varese - Ancona.

PROSSIMO TURNO (domenica 27 ottobre, ore 14,30): Brindisi - Salernitana; Campania - Messina; Casarano - Livorno; Casertana - Licata; Cavese - Barletta; Cosenza - Siena; Foggia - Taranto; Sorrento - Benevento; Ternana - Monopoli.

SERIE C-2

GIRONE A

Asti-Entella	1-0
Cairese-Voghorese	0-0
Carbonia-Torres	1-1
Derthona-Savona	0-0
Lodigiani-Massese	2-2
Montevarchi-Pontedera	1-1
Pistoiese-Lucchese	2-0
Sorso-Civitavecchia	0-0
Spezia-Alessandria	

Pistoiese	7	5	3	1	1	6	2
Spezia	7	5	2	3	0	4	0
Alessandria	7	5	2	3	0	4	1
Entella	6	5	2	2	1	4	2
Derthona	5	5	2	1	2	5	3
Lucchese	5	5	2	1	2	5	4
Civitavec.	5	5	0	5	0	3	3
Massese	5	5	1	3	1	6	6
Torres	5	5	1	3	1	3	3
Voghorese	5	5	1	3	1	4	4
Carbonia	5	5	1	3	1	4	5
Lodigiani	5	5	1	3	1	5	5
Asti	5	5	2	1	2	3	3
Savona	5	5	1	3	1	2	4
Montevar.	4	5	0	4	1	4	5
Cairese	4	5	0	4	1	2	4
Pontedera	3	5	0	3	2	2	6
Sorso	3	5	0	3	2	2	6

GIRONE B

Mantova-Ospitaletto	
Mestre-Contese	0-1
Montebelluna-Giorgione	1-1
Novara-Venezia	1-0
Orceana-Pro Vercelli	0-0
Pergocrema-Omegna	2-1
Pievigina-Treviso	1-1
Pordenone-Lette	1-1
Pro Patria-Fanfulla	1-0

Mantova	8	5	3	2	0	10	3
Pordenone	7	5	2	3	0	6	2
Pergocrema	7	5	2	3	0	6	3
Treviso	7	5	3	1	1	6	2
Orceana	6	5	1	4	0	3	1
Pro Patria	6	5	3	0	2	6	4
Contese	5	5	1	3	0	3	3
Giorgione	5	5	1	4	0	5	4
Montebell.	5	5	1	3	1	3	2
Novara	5	5	1	3	1	3	3
Pievigina	4	5	0	4	1	3	4
Venezia	4	5	2	0	3	6	7
Lette	4	5	1	2	2	4	6
Fanfulla	4	5	1	2	2	5	6
Ospitaletto	3	5	1	1	3	4	7
Mestre	3	5	0	3	2	3	6
Pro Vercelli	3	5	0	3	2	1	7
Omegna	2	5	0	2	3	2	7

TURNO (domenica 27 ottobre, ore 14,30): Alessandria - Cairese; Carbonia - Civitavecchia; Entella - Spezia; Lucchese - Pontedera; Massese - Sorso; Montevarchi - Pistoiese; Savona - Lodigiani; Torres - Derthona; Voghorese - Asti.

PROSSIMO TURNO (domenica 27 ottobre, ore 14,30): Contese - Pievigina; Fanfulla - Pordenone; Giorgione - Pro Vercelli; Lette - Pergocrema; Omegna - Mestre; Ospitaletto - Novara; Pro Patria - Montebelluno; Treviso - Orceana; Venezia - Mantova.

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: quinta giornata

GIRONE A

Albenga-Ivrea Borgoticino	1-2
Albese-Ivrea	1-0
Aosta-Andora	5-1
Sl...-Cuneo	1-1
Casale-M. St. Vincent	2-0
Imperia-Moncalieri	1-0
Juve Domo-Acqui	1-0
Pinerolo-Levante	3-0

Casale	9	5	4	1	0	8	1
Imperia	8	5	4	0	1	5	2
Juve Domo	7	5	3	1	0	6	1
Biellese	6	5	2	2	1	7	3
Pinerolo	6	5	2	2	1	8	4
Cuneo	6	5	1	4	0	6	3
Albese	6	5	2	2	1	5	5
Acqui	5	5	2	1	2	3	3
Ivrea	5	5	2	1	2	2	2
Borgoticino	5	5	2	1	2	7	8
Andora	3	5	1	1	3	1	6
St. Vincent	4	5	1	2	2	1	4
Levante	3	5	0	3	2	1	7
Albenga	2	5	0	2	3	2	5
Aosta	2	5	1	0	4	1	11
Moncalieri	1	5	0	1	4	1	8

PROSSIMO TURNO

Domenica 27 ottobre, 8ª di andata, ore 14,30: Acqui-Albenga; Andora-Albese; Biellese-Pinerolo; Cuneo-Casale; Ivrea Borgoticino-Aosta; Levante-Imperia; St. Vincent-Juve Domo; Moncalieri-Ivrea.

Marcatori

4 RETI: Mucci (Juve Domo); Rocca (Albese).
3 RETI: Turini (Cuneo).
2 RETI: Conte (Juve Domo); Cavagnetto e De Frate (Biellese); Trasciati (Borgoticino); Scarrone, Bax e Segoni (Casale); Zanti (Imperia); Ragona.
1 RETE: Capobianco (Albese); Mangili e Alma (Acqui); Diamudes, Linkert, Sasso e Scorgia (Andora); Di Napoli e Allaro (Albenga); Rando (Aosta); Voglietti e Dal Molino (Biellese); Calzazzi, Ferraris, Spinelli, Sarzaghini e Tosatto (Borgoticino); Bonglovanni (St. Vincent); Lucero, Caputo e Spellanzani (Casale); Ferraris e Mautiello (Cuneo); Evangelista, Mura e Chierotto (Imperia); Capogliori e Borgelli (Ivrea); Casalnuovi e Foti (J. Domo); Sacio (Levante); Sado (Moncalieri); Berruti, Quartarali e Bertus...).

GIRONE B: Abbiategrasso - Pro Sesto 4-2; Brambillese - Oltrepò 0-0; Castanese - Vigevano 1-1; Sandrio - ...lizzolese 0-0; Inter M. - Seregno 1-1; Pro Lissone - S. Angelo 0-1; Romanese - Pro Palazzolo 1-0; Solbiatese - Lecco 0-1.

CLASSIFICA: Pro Sesto p. 9; Brambillese, Romanese e Oltrepò ...Inter ... Abbiategrasso, Castanese, Lecco, Pro Palazzolo e Sant'Angelo 8; Seregno, Solbiatese e Vigevano 6; Pro Lissone e Sandrio 3; Gallaratese 2.

PROSSIMO TURNO: Gallaratese-Inter Melon; Lecco-Seregno; Oltrepò - Sandrio; Pro Lissone-Brambillese; Pro Palazzolo-Abbiategrasso; Pro Sesto-Romanese; Sant'Angelo-Castanese; Vigevano-Solbiatese.

GIRONE E: Castellana-Migliarina Spezia 0-1; Castelfiorentino-Poggibonsi 2-0; Carrarese-Sammargheritese 2-0; Cuoio Pelli-Pietrasanta 1-0; Rapallo-Sarzanese 0-2; Rosignano-Cecina 0-2; Valdinievole-Carrarese 3-1; Viareggio-Internazionale Vinci 2-0.

CLASSIFICA: M. T. Spezia p. 8; Cecina, Cuoio Pelli e Sarzanese 7; Pietrasanta, Castelfiorentino e Viareggio 6; Castellana, Carrarese e Valdinievole 5; Vinci 3; Certaldo, Poggibonsi e Rosignano 2; Sammargheritese 2; Rapallo 1. Sammargheritese e Poggibonsi una gara in meno.

TURNO: Castelfiorentino-Cuoio Pelli; Cecina-Valdinievole; Vinci-Rapallo; M. Spezia-Viareggio; Pietrasanta-Carrarese; Poggibonsi-Castellana; Sammargheritese-Certaldo; Sarzanese-Rosignano.

Batz, autore della doppietta con la quale la capolista Casale ha liquidato il Moros Saint-Vincent

PROMOZIONE

Torneo piemontese: quinta giornata

GIRONE ...

Carisio-Verbania	3-1
Castellettese-Suneese	1-1
Cerano-Grignasco	0-1
Gattinara-Canaglese	1-1
Indy Gravellona-Trecate	1-2
Borgosesia-Oleggio	1-1
Stresa-Villadossola	0-1
Mezzom.-Borgomanero	0-2

Trecate	8	5	3	2	0	9	1
Borgoman.	8	5	3	2	0	8	3
Oleggio	8	5	3	2	0	6	2
Suneese	8	5	1	2	0	8	4
Villadossola	8	5	3	2	0	8	5
Stresa	8	5	2	2	1	3	1
Castellet.	8	5	2	3	1	6	5
Gattinara	5	5	1	3	1	3	4
Grignasco	4	5	1	2	2	4	5
Mezzomer.	4	5	2	0	3	7	8
Verbania	4	5	1	2	2	3	10
Canaglese	3	5	1	1	3	5	8
Carisio	3	5	1	1	3	3	7
Gravellona	3	5	1	1	3	6	9
Borgosesia	3	5	0	3	2	4	11
Cerano	1	5	0	1	4	1	11

GIRONE ...

Methl-Avis Strambino	1-0
Bellengo-Cafasse	0-0
Crescentino-St. Oreo	1-1
Sec S.Mau...	2-0
N. Millefonti-Borgo Uriola	0-1
Lascaris-Mdr Casalis	1-1
Bacigalupo-Trino	1-1
Valsangone-R. Giaglino	0-2

Borgo Uriola	10	5	3	0	0	8	2
Sec S. M.	8	5	4	0	1	7	1
St. Oreo	8	5	4	0	1	6	1
Nizza Millef.	7	5	3	1	1	5	3
Methl	7	5	3	1	1	4	4
Mdr Casalis	6	5	2	2	1	6	3
Crescentino	6	5	1	2	1	7	7
Lascaris	5	5	1	1	3	6	8
Rivarolese	4	5	1	2	2	3	6
Bellengo	4	5	1	2	2	3	8
Bacigalupo	3	5	0	3	2	3	5
M. Cafasse	3	5	0	3	2	3	6
San. Gac.	3	5	1	1	3	3	6
Valsangone	3	5	1	1	3	3	7
Strambino	2	5	1	0	4	3	7
Trino	2	5	0	2	3	4	7

GIRONE C

Carassonese-Novese	0-4
Orbassano-Canelli	3-1
Candiolo-Veloo	1-2
Carmagnola-Bra	0-0
Fossanese-Chieri	1-0
Valenzana-Fariglianо	3-0
Quattordio-Savigliano	3-1
Sommariv...-San Carlo	

Veloo	10	5	3	0	0	10	2
Novese	8	5	4	0	1	12	4
Bra	8	5	2	2	1	11	
Chieri	8	5	4	0	1	10	
Savigliano	7	5	3	1	1	10	6
San Carlo	7	5	3	1	1	9	7
Quattordio	6	5	2	2	1	6	7
Valenzana	5	5	1	3	1	5	3
Canelli Gen.	4	5	1	2	2	6	7
Carmagnola	4	5	0	4	1	3	5
Orbassano	4	5	2	0	3	6	10
Carassen.	3	5	1	1	3	5	10
Fariglianо	3	5	0	3	2	3	8
Candiolo	2	5	0	3	2	5	10
Sommariv.	1	5	0	1	4	2	13
Fossanese	0	5	0	0	5	3	11

PROSSIMO ... (domenica, 27 ottobre, ore 14,30): ...riale - Castellettese; Indy Gravellona - Cerano; Sunese - Gattinara; Borgomanero - Borgosesia; Oleggio - Stresa; Virtus Villadossola - Comunale; Trecate - Verbania; Grignasco - Mezzomerico.

PROSSIMO TURNO (domenica 27 ottobre, ore 14,30): Avis Strambinese - Cassino; Bellengo - Bacigalupo; St. Oreo - Sec Borgaro S. Maurizio; Cafasse - Crescentinese; Borgo Uriola Rivoli - Methl; Lascaris - Nizza Millefonti; Trino - Rivarolo; Casalis - Valsangone.

... TURNO (domenica 27 ottobre, ore 14,30): Novese - Carmagnolese; Canelli - Valenzana; Bra - Candiolo; S. Carlo S.S.M. - Carassonese; Fossanese - Orbassano; Fariglianо - Saviglianese; Chieri - Quattordio; Veloo Mondovì - Sommariv...ese.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 267

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] - TEL. (011) 56.[illegible] - C.A.P. [illegible]
[illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO [illegible] (GRUPPO 1/70)

Lunedì 21 Ottobre 1985

ULTIMA ORA

[illegible]

PESARO — Un autoarticolato [illegible] percorreva l'[illegible] A-14 è uscito di strada precipitando [illegible] un viadotto poco dopo Pesaro, in direzione Sud. Secondo le prime notizie la sciagura avrebbe provocato alcune vittime e numerosi feriti,alcuni dei quali in gravi condizioni.

A mezzogiorno entra al Quirinale e ne esce 40 minuti dopo con l'incarico

CRAXI-BIS PREPARA IL NUOVO PENTAPARTITO

La lettera di Reagan al presidente del Consiglio e le «precisazioni» di Spadolini hanno sgelato la crisi

ROMA — Settino Craxi, segretario [illegible] del psi e presidente dimissionario [illegible] Consiglio dei ministri, ha ricevuto l'incarico per formare il [illegible] governo. Il leader socialista è stato convocato al Quirinale per mezzogiorno [illegible] Francesco Cossiga. Questo il [illegible] del comunicato ufficiale [illegible] [illegible] segretario generale Maccanico: *«Il presidente [illegible] Repubblica ha ricevuto [illegible] ore 12 al Quirinale l'onorevole Bettino Craxi, al quale ha affidato l'incarico di formare il [illegible] governo. L'onorevole Craxi si è riservato di accettare».*

Una scelta nella continuità; [illegible] d'altronde, ci si aspettava [illegible] da sabato scorso. Il presidente [illegible] Consiglio designato ha già fissato l'agenda delle consultazioni. [illegible] parte oggi pomeriggio [illegible] Palazzo Chigi. Il tutto [illegible] celerità [illegible] consentire [illegible] capo [illegible] governo di volare da [illegible] giovedì.

Al termine [illegible] colloquio con [illegible] durato 40 minuti, Craxi ha [illegible] ai giornalisti di aver *«ringraziato [illegible] capo dello Stato per [illegible] fiducia accordata. Mi rimetterò subito al lavoro per tentare [illegible] risolvere una crisi politica che potrebbe rivelarsi di [illegible] facile soluzione».*

«Per una soddisfacente [illegible] lusione, infatti — [illegible] guito Craxi — non bastano le indicazioni di una formula politico-parlamentare, occorre raggiungere [illegible] accordo tra le forze politiche [illegible] [illegible] e solidale sui principi e sui programmi. Ciò vale tanto per [illegible] ruolo internazionale dell'Italia, e per ciò che è necessario fare nell'ambito [illegible] nostra alleanza per tutelare e difendere insieme gli obiettivi della pace, della [illegible] e dell'indipendenza della nazione, quanto per [illegible] politica interna, per lo sviluppo [illegible] economia e dell'occupazione, la saldezza e il rinnovamento delle istituzioni».

«Io mi auguro — ha continuato — che possano rapidamente realizzarsi i chiarimenti e le convergenze necessarie fra le forze politiche per garantire la continuità dell'azione di governo [illegible] lo sviluppo della collaborazione parlamentare, restando inteso per tutti che sono sempre negoziabili i programmi, ma mai i principi. [illegible] esigenze del Paese mai sopportano situazioni di crisi e ancor meno situazioni di crisi protratte». Subito dopo, si è recato dal presidente del Senato, Fanfani.

[illegible] spianare la [illegible] soluzione hanno concorso due segnali positivi. Il primo, più grande, è giunto dagli Usa, ed è contenuto nell'ormai famoso [illegible] «Caro Bettino... Sinceramente Ron», in cui Reagan invita appassionatamente Craxi a New York, assicurandolo che *«le relazioni italo-americane [illegible] sono state e rimarranno ampie, profonde e solide, e sono certo che i nostri Paesi continueranno ad essere saldamente legati a questa [illegible]».*

L'altro segnale di via [illegible] è venuto dal pri, [illegible] pure aveva provocato la crisi. Spadolini ha ribadito che *«la formula non è in discussione»*, e che il suo partito *«non pone pregiudiziali personali»*. Più che a Craxi nessuno si è mai negato di discutere il suo ritorno a Palazzo Chigi, se non altro perché senza il psi è impossibile fare un governo); quest'ultima frase va riferita a Andreotti: la dc non poteva tollerare che sull'altare della pacificazione venisse sacrificato proprio lui. Questo era il reale scoglio che faceva pre[illegible] tempi lunghi per la crisi, ma ora tutti i veti repubblicani sono caduti.

E ancora Spadolini ha voluto fare [illegible] «precisazione» a proposito delle polemiche sollevate in questi giorni proprio dall'atteggiamento repubblicano [illegible] confronti [illegible] governo: *«Non mi [illegible] pronunciato per una presunzione di colpevolezza [illegible] Abbas. [illegible] sono pronunciato per il diritto-dovere [illegible] magistratura [illegible] [illegible] potuto interrogare [illegible] teste anche in una sede coperta dall'immunità diplomatica, quale era l'aereo egiziano»*, ha detto il segretario del pri e ministro dimissionario della Difesa, rispondendo a domande postegli nel [illegible] di un'affollata conferenza stampa promossa dall'Associazione della stampa estera.

Che il pri voglia [illegible] [illegible] rapida, lo dimostrano le parole del vicesegretario Gunnella, il quale ha dichiarato: *«Il governo Craxi [illegible] dato prova di [illegible] assenza attivo, [illegible] è reiterato ed accettato invito [illegible] Reagan — dimostrazione dell'alta considerazione degli Usa per l'Italia — fa giustizia dei tentativo comunista di accreditare interpretazioni differenti. La [illegible] italiana al vertice consultivo di Reagan rafforza le posizioni negoziali dell'Occidente a Ginevra, a conferma di [illegible] linea antica [illegible] attuata che il pri sostiene [illegible] compiutamente».*

Entreranno tutti e cinque i segretari della maggioranza, nel secondo governo Craxi? La proposta è grossa e allettante, viene da una fonte più che autorevole: [illegible] avanzata pubblicamente [illegible] lo [illegible] Forlani, [illegible] massimo l'alleanza di pentapartito e per garantire [illegible] attivamente la collegialità nelle decisioni.

[illegible] c'è dubbio: se la proposta passa, il Consiglio di gabinetto avrà non altra autorità, trasformandosi in un vertice permanente della maggioranza ed eliminando ogni pericolo futuro di polemiche [illegible] mancata collegialità. Ma De Mita è disposto a correre il rischio di fare il ministro di Craxi? A Montecitorio si ricorda che la proposta di Forlani l'aveva già fatta lo stesso [illegible] quando si trattò di formare il suo primo [illegible] governo e che [illegible] i segretari del pri e del psdi accettarono. Il no più deciso venne proprio [illegible] segretario dc. Ma [illegible] i tempi sono [illegible] e la crisi ancora in [illegible] ha dimostrato — questo almeno è il pensiero [illegible] larghi settori dc — che un menage a cinque è difficile [illegible] far durare, se non sono coinvolti direttamente tutti i principali responsabili. E' dunque molto probabile che la lezione di questa vicenda riesca [illegible] convincere [illegible] Mita a sciogliere le sue riserve, coinvolgendo [illegible] il segretario liberale in un incarico ministeriale.

Il Craxi due avrà una composizione identica al precedente governo? Molte voci rispondono di sì, anche se con insistenza si dà per certo che [illegible] vuol cogliere l'occasione per abbandonare [illegible] ministero [illegible] [illegible]. Gli succederebbe La [illegible] sino ad oggi spina esterna nel fianco del [illegible].

Gianni [illegible]

Tragico weekend di due amici nell'Alta Langa

SCAMBIANO LA CICUTA PER PREZZEMOLO UN MORTO E UN MORIBONDO

Ecco come si presenta la pianta della cicuta

ALBA — Una persona [illegible] morta ed un'altra versa in gravissime condizioni per presunto avvelenamento da cicuta, forse scambiata [illegible] prezzemolo. E' avvenuto a Castelletto Uzzone, un paese dell'alta Langa. Ha [illegible] la vita Francesco Libertini, [illegible] anni, elettromeccanico, nativo [illegible] residente a [illegible] d'Alba (L'Aquila), mentre è ricoverato [illegible] prognosi riservata, al Centro rianimazione dell'ospedale civile S. Lazzaro [illegible] Alba, Diego Calvi, 56 anni, pensionato, nativo di Castelletto Uzzone [illegible] abitante a Torino in [illegible] Bernardino Galliari 9. Sono in corso indagini per far piena luce sull'accaduto.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, il Calvi avrebbe invitato l'amico nella sua casa di campagna, in frazione Vignarna di Castelletto, nell'Alta Langa, per trascorrere il weekend. Fare abbiano cucinato del minestrone. Si ritiene che abbiano compiuto [illegible] tragico errore [illegible] biando la cicuta, che cresce abbastanza diffusamente [illegible] Langhe, [illegible] del prezzemolo o sedano, con i quali sarebbe possibile confonderla a seconda dello [illegible] [illegible] crescita.

Per il Libertini, purtroppo, non [illegible] è stato più nulla da fare. Il Calvi, invece, [illegible] [illegible] trasportato all'ospedale di Alba. Le sue condizioni sono molto preoccupanti: è ricoverato per presunta intossicazione da cicuta.

Il drammatico episodio ripropone in sintesi evidenza la necessità di divulgare il pericolo che spesso [illegible] può correre raccogliendo alcune erbe [illegible] dute commestibili e che, invece, sono velenose. La cicuta [illegible] una delle piante che spesso sono all'origine di questo tragico inganno. La sua azione principale [illegible] esplica sul sistema nervoso e rassomiglia notevolmente a quella [illegible] nicotina. La [illegible] dello sciagurato che ha ingerito della cicuta avviene per [illegible]. I sintomi che precedono [illegible] decesso [illegible] quelli tipici dell'avvelenamento da [illegible] che. Si ha dapprima una breve [illegible] citazione delle cellule motrici e sensitive del midollo spinale, che si trasformano rapidamente in violente contrazioni muscolari. A questa eccitazione [illegible] segue in breve tempo la depressione delle terminazioni [illegible] motrici, che sfocia in paralisi degli arti. In seguito l'avvelenato subisce un'accelerazione del respiro, poi la respirazione si blocca del tutto provocando la morte.

g. f.

NON C'ERA LA BOMBA SUL JUMBO ALITALIA

Il volo Milano-New York, bloccato a Londra da una falsa segnalazione, è ripartito

Evacuati i 285 passeggeri e i 16 membri dell'equipaggio scaricati e controllati tutti i bagagli, quattro [illegible] di perquisizione. Un cartello nella toilette ha provocato l'allarme

LONDRA — Per oltre quattro ore, la notte scorsa, squadre [illegible] specialisti accompagnati da cani addestrati nel ritrovamento di ordigni esplosivi hanno scandagliato [illegible] perquisito in tutte le sue sezioni il «Jumbo» dell'Alitalia atterrato in situazione [illegible] emergenza nel tardo pomeriggio di ieri all'aeroporto londinese di Heathrow [illegible] tre si trovava in volo sulla rotta tra Milano e New York.

Ma la perquisizione, estesa ai bagagli che erano stati tutti [illegible] dall'apparecchio, non ha dato esito alcuno. E [illegible] cuore della notte le autorità aeroportuali e [illegible] sicurezza [illegible] potuto dichiarare ufficialmente «pulito» l'aereo italiano.

Nessuna traccia quindi dell'ordigno esplosivo che era stato segnalato a [illegible] Jumbo.

Dopo molta tensione e paura, quindi, tutto si è risolto per il meglio per i passeggeri e per l'equipaggio del Boeing 747.

Trascorsa la notte in quattro alberghi nella zona dello stesso aeroporto, alle 13 di oggi il Jumbo dell'Alitalia ha potuto riprendere regolarmente il viaggio precipitosamente [illegible] interrotto ieri [illegible] Londra [illegible] indicazione del centro irlandese di controllo aereo [illegible] Shannon.

A bordo dell'apparecchio, come è già stato comunicato dall'Alitalia, viaggiavano 285 passeggeri e [illegible] membri dell'equipaggio.

Ai responsabili [illegible] [illegible] londinese dell'Alitalia e alle autorità dei servizi di sicurezza inglesi risulta molto [illegible] elle spiegare l'origine del «macabro scherzo» che ha innescato l'avvio della procedura di emergenza che ha costretto il velivolo italiano ad atterrare nella capitale inglese.

Chi ha potuto infilare in una delle toilettes dell'apparecchio il cartello con la scritta [illegible]ante la pr[illegible] a bordo di una bomba? Qualcuno [illegible] è riuscito a introdursi nella toilette prima della partenza o è stata una persona [illegible] [illegible]

Il fatto che il messaggio [illegible] [illegible] con lettere a [illegible] di gi[illegible] opportunamente ritagliati fa però pensare a una preparazione meticolosa e fa scartare l'ipotesi di uno stupido scherzo improvvisato.

[illegible]uale che [illegible] stata l'origine e l'autore [illegible] falsa [illegible] gnalazione allarmistica, in un clima generale appesantito e teso dopo il dirottamento della «Achille Lauro», [illegible] mandante del [illegible] [illegible] è restato altro che scendere rapidamente con il suo aereo carico di [illegible] e su Londra.

Perché il messaggio [illegible] chiaro: prima dell'arrivo a New York lui e con tutti i passeggeri, [illegible] [illegible] uccisi dallo scoppio [illegible] bomba nascosta a[illegible].

p. pat.

Presentato a Torino il progetto: avrà 2400 posti

UNA SALA-CONGRESSI NELL'OFFICINA PRESSE DEL LINGOTTO

Il sindaco Cardetti, l'assessore Dondona, l'arch. Piano e Annibaldi della Fiat con il bozzetto

TORINO — Una [illegible] trasparente e arretrata rispetto al perimetro attuale a sostituzione del vecchio [illegible] una «strada interna» sino al centro presso trasformato in salacongressi [illegible] 2400 posti: è così che la fabbrica [illegible] automobili il Lingotto si prepara a diventare «fabbrica» della Torino [illegible] domani.

Se ne è parlato stamane in [illegible] nel corso [illegible] una conferenza-stampa che si è svolta alla pres[illegible] di una delegazione Fiat guidata da Cesare Annibaldi, mentre più tardi sono [illegible] [illegible] [illegible] una visita illustrativa dello [illegible] [illegible]. L'ha anticipata, [illegible] Sala Rossa, l'analisi che il s[illegible] Cardetti [illegible] l'assessore Dondona e l'architetto Renzo Piano, coordinatore del gruppo di studio sulla ristrutturazione [illegible] complesso, hanno dedicato [illegible] prima *tranche* [illegible] «studio avanzato di fattibilità» che verrà presentato [illegible] qualche settimana. Mentre [illegible] entro [illegible] fine [illegible] novembre la nuova sala-congressi, basata su [illegible] strutture provvisorie e recuperabili [illegible] [illegible] in funzione sino alla stesura definitiva, verrà inaugurata ospitando un importante convegno della Confindustria con 2400 presenze.

Si «ripete» la crociera interrotta due settimane fa dai terroristi

LA «LAURO» [illegible] DI NUOVO AD ALESSANDRIA CON 473 PA[illegible] [illegible] DI 15 NAZIONI

ALESSANDRIA — L'Achille Lauro [illegible] ta nel porto dal suo dramma. La motonave, che ha ripreso normalmente il suo programma di crociere nel Mediterraneo, ha attraccato infatti nelle prime ore di oggi ad un molo del porto di Alessandria d'Egitto. E' il primo viaggio della Lauro dopo la movimentata e intricata vicenda del sequestro da parte di quattro terroristi palestinesi.

Da stamane la motonave azzurra è quindi nel porto che due settimane fa aveva lasciato [illegible] dirigersi a Porto Said, sosta che [illegible] riuscì a compiere perché fu sequestrata e dirottata [illegible] commando dei quattro palestinesi del Flp mentre si trovava in navigazione in acque internazionali [illegible] fronte alla costa egiziana sul Mediterraneo.

A bordo della nave, che stazza [illegible] tonnellate, c'erano allora 473 passeggeri di 15 nazionalità ed un equipaggio di circa [illegible] persone. [illegible] suo comando [illegible] il capitano [illegible] De Rosa, lo stesso ufficiale che [illegible] comandava durante il sequestro. I funzionari della dogana egiziana hanno detto che 400 passeggeri sono sbarcati per una puntata turistica al Cairo e le sue piramidi. Le misure di sicurezza sul molo sono state raddoppiate, ma le operazioni [illegible] sbarco [illegible] procedute celermente.

Partecipano alla crociera della Lauro [illegible] tedeschi occidentali, 74 italiani, [illegible] lussemburghesi, 43 svizzeri, 38 francesi, 17 [illegible]gi, 16 americani, 9 austriaci, 7 inglesi, 5 [illegible] 4 brasiliani, 2 spagnoli, 2 olandesi, [illegible] colombiani e un greco.

Dopo le visite programmate nella regione [illegible] Cairo, i passeggeri sbarcati verranno accompagnati con torpedoni a Porto Said, [illegible] si imbarcheranno nuovamente sulla Achille Lauro per proseguire la [illegible].

Lo scalo successivo a Porto [illegible] proprio come per la «crociera della paura», è nel porto [illegible] di [illegible]

Non passa a 650 lire

STAMPA SERA RIMANE A 600

Da ieri i quotidiani costano 50 lire di più, tranne la Stampa e Stampa Sera che lasciano inalterato il prezzo di 600 lire. Perché questa decisione del nostro giornale? Gli aumenti del prezzo di vendita vengono autorizzati (ma non imposti) dal Comitato interministeriale Prezzi in base all'inflazione. Questi periodici aumenti migliorano i conti delle case editrici, ma frenano la diffusione dei giornali in un momento in cui si registrano segni interessanti di espansione. L'Editrice «La Stampa» ha una buona gestione, bilanci in attivo, e Stampa Sera lettori in crescente aumento. Si può quindi mantenere il vecchio prezzo, almeno per tutto il 1985, con l'intento [illegible] dare un segnale diverso nella lotta all'inflazione e nella politica dei giornali in Italia.

Non era ancora accaduto che un quotidiano a diffusione nazionale decidesse di non allinearsi al nuovo prezzo sino a quando i suoi bilanci lo consentono. In questo modo Stampa Sera esprime un riconoscimento ai suoi lettori, propone un'esperienza nuova al mercato editoriale e anticipa quella che sarà la politica del futuro così come già avviene in tutti i Paesi moderni: la liberalizzazione del prezzo dei giornali che premi i risultati migliori.

[illegible] DOLLARO [illegible] 1766,50

ROMA — Pur ripiegando [illegible] rispetto ai valori più bassi toccati in apertura, il dollaro è stato quotato a 1770, 5 lire al fixing di oggi, in ribasso di tre punti rispetto alle 1773, 45 di fine settimana.

Anche a Francoforte anche[illegible] logo ribasso: [illegible]ato a 2, 8311 marchi contro 2, 8340 di venerdì, con interventi ufficiosi da parte della Bundesbank [illegible] 17 miliardi di [illegible] [illegible].

Il dollaro si è mosso al ribasso sulle piazze asiatiche toccando i valori più bassi della giornata alle prime battute dei mercati europei, quando era sul dia delle 1770 lire e poco sopra i 2,81 marchi.

E il termine slitta di un mese

I CONTRIBUTI PER LE COLF CHE FIGURACCIA!

Slittamento di un mese i contributi pregressi dovuti all'Inps ma «la *figuraccia* rimane». Nanda Parato, presidente dell'Associazione nazionale datori di lavoro domestico ne è più che convinta. Con lo stesso coinvolgimento con cui, nei giorni scorsi, ha affrontato in compagnia degli associati e di segretario stravolto il caso legato al provvedimento ora prorogato, per quanto riguarda la categoria delle colf.

Spiega: «*Anche se il termine slitta, le incongruenze rimangono, tante e inesplicabili se non penalmente discutibili. A partire dagli aumenti che il giugno all'esoso del portarono successivamente i contributi orari a 512 lire a 526, poi a 530 e infine a 542. Un aumento irrisorio, associazione dammo poter immediatamente il guaglio che l'Inps rifiutò, spiegando che avrebbe provveduto in seguito. Lo ha fatto adesso: addebitandoceli raddoppiato*».

Bensì contare un'aneddotica che rasenta l'incredibile. Dove rientra, diffusissima, la di quanti si sono ritrovati impugnato un unico bollettino sui quattro annuali identici al primo, «*il che giustifica il sospetto di controlli eseguiti a sorteggio, al di fuori di una minima logica*».

Oppure lo sconcerto di non ha potuto ricorrere contro dell'Inps (essendo in tal caso richiesta non la firma del datore di lavoro ma anche quella della colf interessata), dato che ne frattempo quest'ultima si è trasferita chissà dove se non addirittura all'altro mondo. Com'è capitato, dato che eventualità del genere escludono qualsiasi classismo, anche per diversi datori di lavoro passati nel frattempo a miglior vita.

E chissà se la risolverà chi, avendo segnato regolarmente le 71 effettive di impiego della propria se ne è sentito attribuire 173. In quanto all'Inps si è scambiato per cifra grazie alle sbarrette prestampate per suddividere le caselline destinate all'ammontare complessivo delle ore lavorate.

Commenta Nanda Parato: «*Il decreto di ricostruzione dei contributi Inps è del 20 settembre e resta inammissibile aver pensato di poter risolvere il faccendone una mese soltanto. A tamburo battente l'Inps ha dovuto stampare i moduli e spedirli, senza alcuna possibilità di eseguire controlli di alcun genere. Risultato: sportelli Inps a porte in piena crisi, bollettini arrivati a pochi giorni dalla scadenza, gente costretta a code interminabili fino all'ultimo momento prima della proroga. E Previdenza poteva dimostrarsi più imprendente di quanto ha fatto...*».

E' così che, nella sede dell'Associazione via Pomba, all'agitazione dei giorni scorsi è subentrata un'atmosfera di irritata polemica.

«*Situazioni del genere* — spiegano — *non giovano a nessuno; di fronte a macroscopici errori di certe contestualmente l'opinione pubblica non può non sentirsi più demoralizzata e scettica nei mai. è in questo modo che si tutelano i diritti dei cittadini, non è con una generica contestazione su un intero decennio ma con ripetute azioni sistematiche di verifica che l'Inps può razionalizzare il guazzabuglio previdenziale*».

E intanto, sempre secondo l'Associazione, sarebbe davvero il caso di accantonare una lira per tutti certi luoghi comuni ormai anacronistici e ingiustificabili. Scrive Nanda Parato: «*Nello stragrande maggioranza i datori di lavoro domestico non sono castellani in vena di affamare il proprio maggiordomo ma normalissime famiglie di lavoro o pensionati costretti ad appoggiarsi ad un aiuto extradomestico con rischi e senza la minima garanzia*». Gente spesso lotta con la propria collaboratrice, cercando di convincerla ad accettare contributi molto spesso rifiutati «*perché così si evitano la*»; e che, una volta interrotto il rapporto di lavoro, si trova di frequente a strapagare la ricostruzione contributaria precedentemente rifiutata dalla dipendente.

Scrive la signora Parato: «*Costringere famiglie di questo genere al salasso pesante e magari immotivato previsto dal decreto in questione è una grossa ingiustizia. Come lo è il constatare che a venir torchiati sono sempre i soliti, i cittadini già in regola, mentre l'esercito di quanti procedono totalmente fuori legge continua tranquillamente per propria strada*».

Il bimbo è nato domenica non certo castellani che vogliano maggiordomi»

Il piccolo Marco sta bene, mamma e papà

ALL'INIZIO DI NOVEMBRE ALTRO FIOCCO AZZURRO SULLA PROVETTA

«Bisogna dire che ci saremmo aspettati più attenzione e più aiuti — commenta però il professor Ferraris — Abbiamo bisogno, ad esempio, di un ecografo, ma ancora non sappiamo se ci verrà assegnato oppure no»

Marco, il bimbo in provetta, pesa 3 chili e 220 grammi

Ora bene, mangia e dorme il piccolo Marco, nato dalla fecondazione in vitro. Ha visto la luce alla Clinica Ostetrica e Ginecologica del Sant'Anna, ieri mattina alle 11,21. tre chili e 220 grammi. I genitori sono felici, senza l'aiuto di questa nuova tecnica non avrebbero potuto procreare. I medici sono soddisfatti: nascita rappresenta il secondo successo gruppo FIV-ER, sorto per iniziativa del professor Campagnoli e di altri medici che in questa avventura hanno creduto e credono, nonostante difficoltà e i sacrifici.

«Bisogna dire che ci saremmo aspettati più attenzione e più aiuti — ha commentato il professor Ferraris, direttore della Clinica —. Abbiamo bisogno, esempio, di un ecografo, ancora non sappiamo se ci verrà assegnato oppure no».

Per i primi di novembre è stato un altro lieto evento. La donna che partorirà il terzo baby-provetta (primo e sofre dello stesso tipo di sterilità tubarica che ha indotto la di Marco a sottoporsi alla cura FIV-ER (Fecondazione in vitro e Embryo-Replacement).

Il gruppo che opera al S l'Anna applica anche una nuova tecnica. chiama GIFT (gamete intrafallopian transfer) ed esclude il «passaggio» in provetta degli ovociti prelevati alla moglie e degli spermatozoi prelevati marito. I primi, dopo stati prelevati vengono reimmessi, insieme con i secondi, nelle tube di Falloppio, ovvero nel luogo dove avviene, naturalmente, fecondazione.

Con la tecnica FIV-ER, invece, ovociti e spermatozoi sono posti a contatto in provetta e l'embrione si produce, così, in vitro per poi essere riposto nell'utero materno. Un sistema, questo, che è ormai ampiamente uscito dalla fase sperimentale ed è applicato, con nei più progrediti.

Il GIFT, secondo statistiche recenti, sembra avere maggiori possibilità di successo: si parla di un 40 per cento di probabilità di avere un bambino per ogni ciclo di cura, contro il 10 per cento di possibilità offerto dal sistema FIV-ER. Purtroppo, però, può essere adottato soltanto in quei casi nei quali il danno tubarico minimo oppure assente.

L'équipe FIV-ER, che si è distinta per la serietà e la professionalità con le quali ha condotto il suo lavoro, è costituita medici dell'Istituto di Ginecologia e Ostetricia dell'Università, dalle Divisioni e Laboratorio centrale dell'Ospedale Sant'Anna.

oggi & domani

● Rimane aperta fino al 31 ottobre la mostra fotografica «La gioventù negli Anni 80», organizzata nel quadro delle manifestazioni dell'Anno internazionale della gioventù, indetto dalle Nazioni Unite. La mostra è ospitata nei locali di via Assarotti 2 ed è aperta dalle 10 alle 18, esclusi i giorni festivi.

● Aprono oggi i battenti, presso il foyer del Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, tre mostre fotografiche. «Nel paese della danza», di Mauro Dolla; «Bella Vignata», di Arturo Brena e «Case in cielo», di Mauro Giorcelli.

● Convegno sul condono edilizio, venerdì, alle 9,15, presso la sala dei convegni dell'Istituto Bancario San Paolo, in piazza San Carlo 156. L'argomento sarà introdotto dalle relazioni del pretore di Torino, dottor Francesco Palmisano, del responsabile dell'edilizia privata del Comune, dottor Aldo Narducci e dall'architetto Carlo Scaiciono, in rappresentanza dell'Ordine degli architetti.

● Corsi di lingua russa. Si inizia oggi il secondo turno dei corsi gratuiti presso l'Associazione Italia-Urss in via Lagrange 7 (tel. 547.190/549.100). Le lezioni sono tenute in orari mattutini, pomeridiani e serali.

● Passaggi della memoria è il titolo della mostra personale di Priori presso la galleria «Il quadrato», in via Gioto 2.

● L'Associazione radicale si è trasferita da via Garibaldi, in via San Tommaso 7, al primo piano. Il nuovo numero di telefono è 83.17.71.

● L'onorevole Giorgio La Malfa, questa sera, presso l'Hotel Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele 104, esporrà ai quadri ed ai simpatizzanti del partito repubblicano, la posizione del partito rispetto alla crisi di governo.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio. Ingresso libero.
BELLE ARTI (tel. 887.228): ore 15-21. Ingresso libero con orchestra.
DU PARC: ore 21 orch. Abony.
FORTINO: ore 15,30-21 musica Armando. Ingresso libero.
GARDEN (Sì, Valentina 4/A Capolinea bus 52): dalle ore 15 con Mercoledì, discomusica liscio. Ingresso libero e tutti. Sorteggio dischi.
PARADIS: (S. Mauro 14; 830.775): ore 15,30 merenda, danze tutto d'filato, 21 Nuova Riforma.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Ede Puma.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
S. GIORGIO Ristorante Danza Valentina: orch. Principe c. Alberto.

GALLERIE

121 (Piazza 121) 400- Bellon, Bossoli, M. Calderini, Debeni, Depaldi, Furlatti, Gamba, G. Gheduzzi, C. Gheduzzi, Guarlotti, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Ratalgilio, Rotta, Raycend, D. Riva, Saccaggi, Zolla.
ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel 836 251): Emanuela Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ovverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni 956 1547.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 782.424): Rapalla, tutti i giorni orario 9-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogno 12): Il segno e il simbolo, esposizione di opere dei pittori Valle e Lo-

cata. Orario 18-19,30.
DAVICO: personale Claudio Bonichi.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca - tel. 874.644): Il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Da dieci anni si occupiamo di arredamento parieti.
GALLERIA STORELLO - Piscrolo (via del Pino, 54): Le polaroid di Carlo Iavicoli.
IL QUADRATO (v. 2, t 882.843),pers. Priori 15.30-19,30.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): l'alternativa originale per far sorridere le pareti: manifesti originali.
LA CONCHIGLIA: Tina Locchi.
NARCISO (Piazza Carlo Felice Mario Matsi e Antonietta Raphaël.
PIEMONTE ARTISTICO (via 264): Tina Aprà. Ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi: Attanò, Scanu, Saka, Vaiarago.
BERMANI: Torino Cortese: scrittori e scultura.
FOGLIATO (v. Morgari, 9): Priori dal 500. Omaggio ad A. Contemo.
LA GIOSTRA - Asti: L. Richiardi.
VIOTTI: personale di Leherb.

Di Superga, **IL TOMBE DI CASA SAVOIA:** Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe, 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-18; domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO

MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 18; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: mostra del modellismo statico.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-18 da martedì a domenica, chiuso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCOLI PICCOZZE A BALLOONS - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MOLE ANTONELLIANA: Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì. Domenica 10-13. Mostra Amanda fasta Il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre.

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore poi, se vuoi, compralo
Hai la possibilità di noleggiare oggi il pianoforte a cui sogni da sempre, acquistarlo. Il tutto con assoluta segretezza rateizzati. Magazzino esclusivo Bra (Cn) Via Revello. Tel. (0172) 466.561.

Pianoforti Kawai Yamaha, Petrof, Furstein Ibach, W. Hoffmann e altri
più di cento modelli esposti, trasporto inclusivo prezzi di listino, garanzia 5 anni. Magazzino esclusivo Bra (Cn) Via Revello - Tel. (0172) 466.561.

STAMPA SERA
Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Brunasso vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cerruti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fabiani, Giovanni Giovannini, Carlo Mosseri, Francesco Paolo Marone - Sindaci: Attilio Ferrero (presidente), Luigi Cerruti, Giovanni Perasso - Direttore Generale Paolo Peloso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 5-10-1964

Ieri sera in corso Vittorio e via S. Secondo

INVESTITO DA AUTO PIRATA, POCO DOPO CADE DALL'AMBULANZA: 7 GIORNI

Diciottenne in motorino prima viene travolto da un'auto che fugge, poi rimane coinvolto nell'incidente dell'ambulanza che lo porta all'Ospedale Mauriziano. Grave una alle Molinette per scontro sabato notte a Rivarolo fra auto e camion

ina l'investe un'auto pi- poi l'ambulanza che lo trasporta all'ospedale si scontra con un'auto e lui viene sbalzato sull'asfalto: è la curiosa, drammatica sequenza di avvenimenti di cui è rimasto vittima ieri sera, fortunatamente senza gravi conseguenze, un ragazzo di 18 anni, Antonio Perrone, elettricista, abitante con i genitori in via Montebello 21.

Il primo incidente poco dopo le 21 in corso Vittorio Emanuele: sul suo ciclomotore Piaggio il giovane, che percorreva via Arsenale, si fermato all'incrocio in attesa del semaforo verde. Quando il colore gli ha dato via libera Antonio Perrone è partito per attraversare il corso, proprio mentre sopraggiungeva da sinistra, in velocità, una «Renault 5 Alpine» con strisce rosse che dopo aver accennato una frenata proseguiva la sua corsa travolgendo il motorino.

Il ragazzo rotolava a terra mentre il conducente della vettura, dopo un attimo di esitazione, accelerava bruscamente allontanandosi senza preoccuparsi di controllare le condizioni sua vittima.

Veniva chiamata un'ambulanza, arrivavano per i rilievi i vigili urbani. Il mezzo della Croce Rossa, caricato il giovane, che presentava diverse escoriazioni e la distorsione di una caviglia, si avviava verso il Mauriziano, in corso Turati.

Neppure due minuti dopo, mentre percorreva via San Secondo, all'incrocio con via Vespucci l'ambulanza si scontrava con una «Mercedes», restando bloccata: per il contraccolpo la barella su cui era adagiato Antonio Perrone scivolava a terra e il giovane batteva il capo sull'asfalto.

Finalmente, mentre il conducente dell'auto, fornito le proprie generalità, si allontanava in fretta, il ragazzo riusciva a raggiungere il pronto soccorso del Mauriziano, stavolta a bordo di un mezzo della Croce Verde.

Qui i medici scoprivano che tutto sommato gli era andata piuttosto bene: oltre alle escoriazioni e alla distorsione il Perrone aveva ora anche una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, per una prognosi complessiva di soli sette giorni.

● Una ragazza di vent'anni, Margherita Leone, sta lottando con la morte alle Molinette dove è ricoverata dall'alba di ieri per le ferite riportate in un gravissimo incidente avvenuto attorno alla mezzanotte di sabato sulla statale 460 fra Rivarolo e Feletto.

Margherita Leone, residente nella frazione Mastri di Rivarolo, stava rientrando a casa sulla Fiat 127 guidata da Gianfranco Riva, 23 anni, frazione Pian dell'Era di Nole. Contro la loro auto è andato a schiantarsi un camioncino guidato da Mario Camarra, 53 anni, abitante in via Rosario 8 a Feletto.

Un urto terribile: i due occupanti dell'auto sono stati estratti fatica lamiere contorte. Praticamente illeso l'autista, ma le condizioni della ragazza sono apparse molto gravi; dopo un primo ricovero all'ospedale di Ciorgnè è stata trasferita alle Molinette Torino.

Il Camarra ha le invaso la corsia opposta: pare che nei suoi confronti i carabinieri abbiano contestato il reato di guida in stato di ebbrezza.

Proteste nei due comuni per il nuovo servizio

IL BUS SETTIMO-LEINI NON PIACE A NESSUNO

Proteste a Settimo e a Leini per il nuovo servizio di autobus che da una settimana unisce i due Comuni. Entrata in funzione dopo oltre un anno di attesa, la linea Leini-Settimo non sembra soddisfare tutti gli utenti dei due centri. La Satti, che gestisce il servizio, ha programmato due corse all'andata e due al ritorno, tutte nella mattinata. La prima parte da Leini alle 7,50, la seconda alle 10,50; per il ritorno le corse sono alle 8,15 e alle 11,20.

In sostanza il servizio sembra tener conto — dicono in Comune a Settimo — solo dell'esigenza dei cittadini che da Leini si devono recare a Settimo presso il poliambulatorio dell'Usl 38 per le pratiche sanitarie. Ma ignora totalmente le richieste dei pendolari e degli studenti dell'Istituto tecnico VIII Marzo che da Leini devono venire a Settimo. La prima richiesta di un collegamento tra i Comuni era stata infatti degli insegnanti e degli allievi dell'VIII Marzo, frequentato da studenti della zona e non solo di Settimo.

Dice il dirigente della Satti ingegner Francesco Garofalo: «*Il servizio noi lo abbiamo istituito sulla delle richieste ci sono pervenute, tra quali non era quella degli studenti di Leini, che devono a Settimo*». C'è dire che il Comune di Settimo era con concessione della linea alla Satti, che a quanto pare ha un diritto di priorità sulla istituzione di nuovi servizi automobilistici. Fin da maggio l'assessorato ai Trasporti di Settimo si era accordato con una ditta privata di trasporti per la gestione della linea, concordando quattro corse all'andata e quattro nell'arco di tutta la giornata. Sarebbero state così accolte le richieste degli studenti e dei pendolari.

p. g.

UN MACIGNO DI FERRO DURATO DIECI TONNELLATE PER LA VILLA DI CALUSO

Oggi incontro in Regione per risolvere la vertenza avviata con l'annuncio del licenziamento di dodici operai

Incontro oggi in Regione presso l'assessorato al Lavoro per risolvere la vertenza della Edilma di Caluso, l'azienda specializzata produzione di prefabbricati in cemento che un mese fa aveva chiesto il licenziamento di 12 operai. Dopo dieci giorni di blocco della produzione le parti sono riuscite arrivare ad un'intesa.

L'azienda, i cui lavoratori sono rientrati a produrre da alcuni giorni, ha ritirato per il momento la sua richiesta di licenziamenti e si è detta disposta a trattare con la controparte sindacale.

Nel corso degli ultimi giorni si sono svolte fitte consultazioni al fine di non fare precipitare la situazione, che avrebbe inferto un altro duro colpo al già compromesso panorama occupazionale della zona di Chivasso. Ma sono pochi comunque i punti di disaccordo tra le parti; l'azienda ha più volte fatto sapere che in ogni rinunciare alla prestazione di numerosi lavoratori, in considerazione della difficoltà del settore. Il sindacato si è detto disposto a verificare nel concreto la situazione e ha proposto la cassa integrazione a rotazione fra tutti i 31 dipendenti e la possibilità di ricorrere a prepensionamenti. «L'importante — dice il sindacato — è che non si intavoli una discussione avanzando solo la richiesta di licenziamento».

Nubi e polemiche sul nuovo impianto di Trino

CENTRALE NUCLEARE IL PCI CHIEDE UNA VERIFICA

Nubi, polemiche e riserve sulla centrale nucleare di Trino Vercellese. L'OK alla costruzione del nuovo impianto è di pochi mesi fa. Lo diede il Consiglio regionale su proposta della giunta pci-psi-psdi. Era legato a doppia mandata ad una serie «impegni». Dopo nove mesi cos'è cambiato?

Sono i comunisti [redacted] Bertolpi, Mario Bruciamacchie, Primo Ferro, Luigi Rivalta e Oliberto Valeri a sollecitare le risposte alla nuova maggioranza di pentapartito. Con una mozione di sei pagine fitte fitte il pci illustra alcuni fatti che non depongono certo a favore della centrale in pectore e di chi dovrebbe realizzarla.

«C'è al riguardo un q[redacted] di generale incertezza. Sono mutati i dati e le situazioni prospettati dall'Enel sulla base dei quali la Regione aveva operato la [redacted]. Sono sorte, quindi, nuove e [redacted] problematiche che evidenziano anche un comportamento dell'Enel tale da non permettere un rapporto di fiducia e da rendere più complesso un [redacted]lo dei processi di[redacted] indotti dall'insediamento della centrale. [redacted] ma l'Enel non ha mantenuto vari impegni per i quali erano previste scadenze: definizione entro sei mesi dei problemi relativi agli agricoli del suolo espropriato; definizione entro tre mesi delle [redacted] di monitoraggio; [redacted] alla Regione del quadro [redacted] del fabbisogno di manodopera e dei [redacted] lativi profili».

Elencati i ritardi, i comunisti ricordano anche che «sono emerse più elevate valutazioni del costo di costruzione rispetto a quelle inizialmente dichiarate» e spiattellano alcune constatazioni e ne registrano altre. Fanno notare «l'insufficienza degli strumenti e delle procedure per garantire un corretto e trasparente governo delle commesse, il massimo contenimento dei sub-appalti, un adeguato [redacted] delle assunzioni»; sottolineano che «a tutt'oggi è rimasto sostanzialmente inoperante l'impegno dell'Enel ad avviare nei tempi e con le modalità che verranno concordate l'insieme delle realizzazioni destinate a valorizzare le risorse naturali del Piemonte. E traggono le conclusioni.

Alla giunta dc-psi-psdi-pli-pri chiedono una verifica generale e sollecitano un quadro completo e dettagliato [redacted] strutture cui la nuova maggioranza ha affidato il compito di seguire la costruzione della centrale nucleare. Insomma il pci dice ai nuovi governanti: «Rivediamo tutto». La mossa del pci farà discutere. Intanto il capogruppo della dc, Giampaolo Brizio, apre il confronto con una tagliente nota d'agenzia. [redacted] vorremmo — dice — che il gruppo comunista sull'onda della contestazione dei verdi e degli indipendenti del suo gruppo cercasse ora, che è passata all'opposizione, alibi semplicistici per mutare atteggiamento. Noi intanto faremo tutto il possibile perché vengano rispettate le condizioni stabilite e sia assicurato il mantenimento da parte dell'Enel degli impegni assunti a tutela [redacted] territorio, delle attività economiche, dei cittadini. Il gruppo dc è certo che la giunta seguirà il problema con puntualità e coerenza [redacted] considerate del tutto pretestuose e infondate le accuse di inerzia formulate». Fin qui la prima bordata polemiche. Ora la parola passa alla giunta che verificati tutti i dubbi avanzati dai consiglieri comunisti fornirà in uno dei prossimi Consigli le risposte [redacted].

Giampaolo Brizio (dc) risponde: «Non vorremmo che il gruppo comunista sull'onda della contestazione dei verdi e degli indipendenti del suo gruppo cercasse ora, che è passato all'opposizione, alibi semplicistici per mutare atteggiamento»

RADIAZIONI, I DUBBI DI VERDI E PCI

[redacted] interpellanze e le interrogazioni [redacted] nucleare presentate in questi giorni in Regione sono parecchie. A due la giunta risponderà, forse, giovedì.

Igor Stagliano, consigliere di dp, chiede «la revoca immediata [redacted] autorizzazioni concesse al centro di ritrattamento Eurex di Saluggia, presso cui sono cominciati a giungere i componenti radioattivi della centrale elettronucleare in via di [redacted]tellamento». Sempre Stagliano, insieme a Nemesio Ala del [redacted] di, ad alcuni consiglieri del pci e della sinistra indipendente chiedono [redacted] un ordine del giorno chiarimenti su materiale [redacted] identificato arrivato a Saluggia e illustrano una lunga serie di dubbi e di [redacted]ri sui quali suggeriscono una ampia discussione a palazzo Lascaris.

Zampini-show, via al secondo atto

IO NON SONO UN PENTITO NE' CERCO SCONTI

Ha appena annunciato di essersi rivolto, per il secondo processo fissato tra due settimane, al professor Giandomenico Pisapia. «Per la verità tutti gli imputati costretti a cambiar difensore si stanno rivolgendo ad autentici principi del foro»

Adriano Zampini [redacted] a concedere un bis. [redacted] legali o forse [redacted]iera strategia

«Io non sono un "pentito", anzi mi vergogno ogni qualvolta mi viene affibbiato [redacted] sto oggettivo perché ho confessato tutta [redacted] verità nella vicenda [redacted] scandalo delle tangenti. Rifiuterei ogni beneficio di pena che mi venisse proposto in [redacted] ad una ipotetica applicazione della legge sui pentiti al mio caso. Non sono in cerca [redacted] sconti per i [redacted]ti di cui vengo accusato. [redacted] mia condotta processu[redacted] [redacted] piena collaborazione con i giudici [redacted] dettata da [redacted] altri motivi».

Adriano Zampini [redacted] seduto nello studio della sua bella [redacted] a Villaraggia. La villa, immersa nel verde, non è così lontana dalla [redacted]a: si trova a soli cinque chilometri dall'autostrada Torino [redacted] respira aria pura, lontano da traffico e rumori. [redacted] [redacted] l'ordita ai è in [redacted] Giulio Cesare.

Lo studio del «faccendiere», che non [redacted] arrestato ha deciso di rivelare tutti i retroscena di cui è stato protagonista rattendo in piazza imbrogli ed intrallazzi [redacted] un'intera classe politica, il ingombro dei ritagli [redacted] giornali e riviste che parlano della «tangenti story» e del primo processo.

Zampini ha [redacted] annunciato di essersi rivolto, per il secondo processo fissato tra due settimane, al professor Giandomenico Pisapia, 65 anni, professore di procedura penale all'università Statale a Milano. Il professor Pisapia è considerato uno dei migliori avvocati d'Italia. Dice Zampini: «Per la verità in occasione di questo secondo "round" [redacted] tribunale tutti gli imputati costretti a [redacted]biar difensore si stanno rivolgendo ad autentici "principi del foro". [redacted] vicesindaco Enzo Biffi Gentili, legge [redacted] giornale, ha nominato l'avvocato romano Carlo Siriano. Come molti sanno Siriano è addirittura il legale preferito [redacted] Bettino Craxi».

A[redacted] Zampini ha sempre sostenuto di aver raccon[redacted] tutta [redacted] verità [redacted] scandalo delle tange[redacted] «non perché mi sia pentito. La mia scelta di totale collaborazione con la giustizia è il frutto dei miei meccanismi mentali in quanto mi ritengo un imprenditore al passo con i tempi e [redacted] grado di prendere [redacted] decisioni rapidissime dopo aver analizzato gli elementi [redacted] problema. Ho fatto delle scelte quando [redacted] stato arrestato e mi sono [redacted] [redacted] che [redacted] l'inchiesta della magistratura sfumavano affari [redacted] dieci miliardi. Ora sono deci[redacted] [redacted] andare avanti sino in fondo sulla linea processuale imboccata due anni fa».

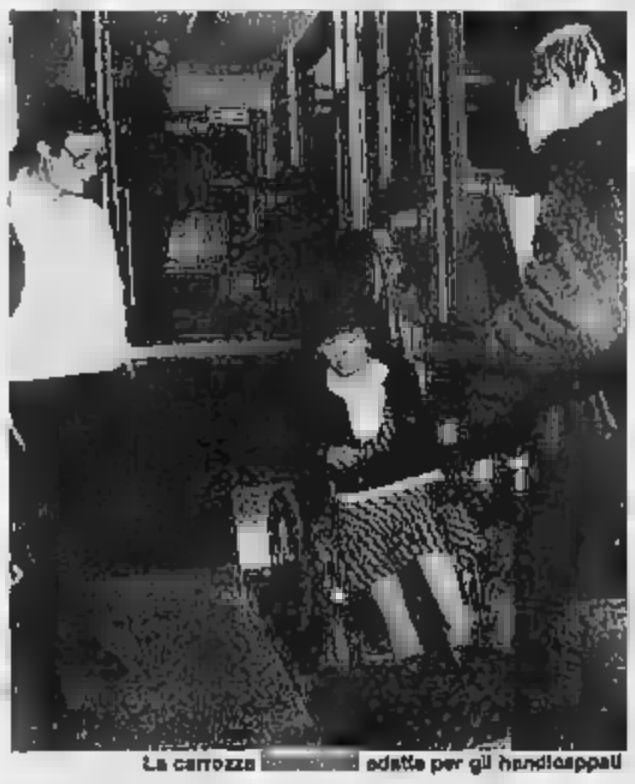
Per il «faccendiere» il nuovo processo non deve [redacted] ser[redacted] sul «grande corruttore» Adriano Zampini: «I protagonisti veri di questa storia sono i politici ed i loro metodi. [redacted] sempre affermo che la quasi totalità della classe politica prende tangenti. Io vengo considerato il "faccendiere" per eccellenza perché sono stato scoperto, ma di personaggi [redacted] me ne esistono [redacted] centinaia, [redacted] migliaia, proprio perché sono i politici che pretendono le tangenti. Non esiste scampo, [redacted] un imprenditore vuol fare regolarmente affari con la pubblica amministrazione [redacted] rassegnarsi a sborsare il dieci e il venti per cento. Specialmente i politici più giovani [redacted] hanno [redacted] sola [redacted]: arrivare ad una certa [redacted] per [redacted] farla fruttare. Se le cose [redacted] [redacted] perché dovrei essere considerato proprio io il più corrotto e [redacted] i tanti amministratori torinesi coinvolti in questa inchiesta?».

m. v.

Ieri il viaggio inaugurale [redacted] Pessinetto sulla Torino-Ceres

SUL TRENO ANCHE CON LA CARROZZELLA

Una iniziativa degli Amici del Museo ferroviario



La carrozza [redacted] adatta per gli handicappati

Per un piccolo gruppo di handicappati fisici, costretti sulla carrozzella, ieri è stata una giornata diversa. Hanno fatto volentieri, e felicemente, da cavie per il primo viaggio sperimentale di una car[redacted] ferroviaria [redacted] in modo [redacted] consentire l'ingresso [redacted] e l'uscita anche a [redacted] non [redacted] l'uso delle gambe. Un viaggio reso più piacevole, sulla Torino-Ceres fino a Pessinetto, dall'uso di una lucida e giuliva locomotiva a vapore uscita dalle officine nel 1922.

Una bravo gita che ha voluto soprattutto dimostrare come non sia affatto complicato risolvere [redacted] problema — quello [redacted] dei treni per i [redacted] — [redacted] in Italia, [redacted] le caratteristiche [redacted] vagoni ferroviari o delle stazioni, appare insormontabile a meno di un radicale e costosissimo mutamento delle strutture.

La carrozza accessibile (una vecchia B 203 messa a disposizione dalla Satti e rimessa a nuovo nelle sue officine di Rivarolo Canavese con la collaborazione delle maestranze) nasce da un'idea del Camp, il Comitato amici [redacted] Museo ferroviario piemontese, in memoria di Lu[redacted] Nicoletti, socia fondatrice che negli ultimi mesi [redacted] aveva condiviso la situazione di emarginazione di chi non è più in grado di camminare.

Il primo progetto dell'81 (l'Anno internazionale dell'handicappato) non era stato realizzato per l'assenza di interventi concreti da parte di enti pubblici per integrare la [redacted], raccolta con sottoscrizioni, necessaria per coprire i costi del prototipo. Solo quest'anno grazie a una [redacted] specializzata [redacted] costruzione di sponde montacarichi e pedane di sollevamento, la Meccanidraulica [redacted] Orbassano, si è arrivati al dunque: ieri la vettura, adattata con l'installazione di una piattaforma a comando idraulico a scomparsa e alcune modifiche all'interno per consentire il passaggio e l'«ancoraggio» delle carrozzelle, ha compiuto il suo primo percorso.

E' chiaro che si tratta di un esempio, di[redacted] i promotori dell'iniziativa, «destinato, speriamo, a incidere [redacted] una si[redacted] in cui domina ancora l'inerzia [redacted] società». Le [redacted] apportate alla vecchia B 203 [redacted] realizzabili anche su vetture delle Ferr[redacted] dello [redacted] non unificate o su automotrici dotate [redacted] vano bagagli: in tal senso è opportuno che la carrozza sperimentale non resti isolata sulla Torino-Ceres ma viaggi anche su tratte regionali e nazionali. Chissà che il vederla, o constatare quanto sia semplice rendere accessibile almeno un vagone per convoglio, non serva a smuovere quelle pigrizie mentali che spesso sono l'unico ostacolo alla soluzione dei problemi più elementari.

m. sp.

Per la lotta contro la fame

A PORTA NUOVA UN TRENO [redacted] LA VITA

Parte [redacted] binario 20, il «*treno per la vita*» richiama da stamane a Porta Nuova gruppi di bambini, in fila per due, con le maestre a guidarli. Viene da Genova dov'è partito sabato scorso, resterà a Torino sino a domani, poi partirà per Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze: arriverà a Roma, tappa finale, il 13 novembre, dopo essere stato sino a [redacted]

Come il precedente treno [redacted] la droga, quello per la [redacted] propone nei suoi quattro luccicanti vagoni [redacted] [redacted] sugli orrori dei lager, ieri, e della fame, oggi («*c'è un filo nero che unisce i campi di sterminio a quelli della miseria*»), montata per «*spargere la coscienza che ogni anno muoiono 45 milioni di persone per fame*».

Questo [redacted] l'unico obiettivo dell'Associazione per la qualità della vita contro la morte per fame che ha organizzato l'iniziativa con la collaborazione delle Ferrovie, chiedendo [redacted] sindaci, in ogni città, di «*fare qualcosa*» a sostegno.

Un «capitale» di 300 milioni a famiglia [redacted] la garanzia per le urgenze

UNA CARTA DI CREDITO PER LA SALUTE CONSENTE DI NON ANTICIPARE LE SPESE

L'iniziativa è di un istituto privato. Valida su tutto il territorio nazionale. Il pronto soccorso anche in tutta Europa

E' nata una [redacted] Card della salute. Naturalmente ad opera di privati che, com'è logico, riempiono i [redacted] spazi lasciati vuoti dall'assistenza pubblica. L'IOS, Istituto di Cooperazione [redacted] ria, [redacted] quale è direttore il dott. Salerno, figlio del presidente dell'Usl 1-23, [redacted] quella che viene definita «una [redacted] assoluta nell'ambito dell'assistenza sanitaria e della previdenza volontaria».

[redacted] carta sanitaria, dunque. Uno strumento per ottenere le prestazioni di professionisti e strutture tra le più qualificate nelle principali città e che presto si estenderà su tutto il territorio nazionale.

«*La formula* — spiegano gli organizzatori — *è stata ricevuta [redacted] entusiasmo soprattutto nelle [redacted] che, tra l'altro, la possono utilizzare agevolmente quale strumento di contrattazione negli integrativi [redacted]*».

Due sono le caratteristiche essenziali dell'iniziativa. La prima consiste nell'erogazione di un capitale di 300 milioni a favore del nucleo familiare in caso di inabilità permanente in caso di malattia. La seconda è rappres[redacted] dalla garanzia di assistenza d'urgenza, in Italia e in Europa.

«*Per normativa e garanzie di solvibilità* — dicono ancora gli organizzatori — *è competente l'Inisa srl, una società [redacted] consulenza cui va ag[redacted] una ventennale esperienza nella gestione [redacted] problemi previdenziali. Per quanto riguarda, invece, la [redacted]e [redacted] territorio, il compito è stato affidato [redacted] Vitad, [redacted]età d'ingegneria e servizi, che dovrà curare i collegamenti con i centri di Mila[redacted] Roma, Verona, Bologna Firenze e Bari*».

La carta sanitaria [redacted]te, in pratica, [redacted] non anticipare i costi delle prestazioni, anche chirurgiche, [redacted] le strutture collegate. [redacted] sistema, però, non limita l'autonomia di scelta da parte dell'utente che può, quindi, uti[redacted] [redacted] il sistema di «assistenza diretta», garantendosi il rimborso delle prestazioni in tempi estremamente ridotti [redacted] giorni, «*rispetto ai 3 o 3 mesi normalmente impiegati da forma integrative [redacted]lenti*».

Morta a 16 anni

OGGI L'AUTOPSIA

Verrà eseguita oggi pomeriggio, presso l'Istituto di medicina legale, l'autopsia della sedicenne morta, venerdì mattina, nell'Ospedale S. Anna, mentre si accingeva ad interrompere una gravidanza. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Zanchetta, ha affidato la necro[redacted]a a tre periti: i professori Gatti, [redacted]glino e Russo.

Con il magistrato assisterà all'autopsia il dottor Luca, dirigente della segreteria della Procura della Repubblica.

La sedicenne aveva deciso di interrompere la gravidanza senza avvertire i familiari. [redacted] [redacted] nullaosta dal [redacted] dei minori e, venerdì mattina, si era recata al S. Anna per sottoporsi all'intervento che, da qualche tempo a questa parte, viene eseguito con il paziente in anestesia totale. E' stato proprio mentre le veniva praticata l'anestesia che la giovane è morta.

Paolo Cattaneo

La lotta alla fame sta sulla punta di una chitarra.

È da [redacted], anche nelle pagine di Band Aid: la fotogiornalista che [redacted], per immagini, l'incredibile concerto Live [redacted]. [redacted] Aid [redacted] cinquemila lire che verranno interamente devolute alla lotta contro la fame in [redacted]. Band Aid è in tutte le [redacted]cole d'Italia. Anche nella tua.

BAND AID e Max ringraziano questo giornale e tutti coloro che hanno contribuito [redacted] realizzazione di [redacted] iniziativa.

BAND AID

FOTO STORIA - © NEW

Tutti di corsa su per la collina. Padri e figli (foto a sinistra) un «conflitto generazionale» che si rinnova... Sopra: bersaglieri in gara (ma non vale! loro sono allenati...). Qui a fianco: dopo tanto correre, qualche passo di danza, meglio se acrobatica. A destra: in bici (e che bici!) è più facile...

Grande successo dell'undicesima edizione del «Giro della Collina»

FIATONE & POESIA PER QUATTROMILA

OVVERO: TRAVOLTI DA UN'INSOLITA GARA NEI BOSCHI D'AUTUNNO

A sinistra: Gabriele Borsetti primo dei bambini. Qui a fianco: le vincitrici sul podio: 1ª Mariangela Grosso, 2ª Giuseppina Sassanelli 3ª Marisa Fenoglio. Sotto: «penne [redacted] in gara. In basso, i primi classificati nella categoria maschile: 1° Tony Patti, 2° Willie Mc Charty 3° Carlo Pavan

Dice Cristina, radiosa nella sua tuta rossa di volontaria Fidas: «*Siamo ragazzi e ci piace divertirci sentendoci utili agli altri. All'appuntamento con il suggestivo, simpatico gioco del Giro della Collina non avremmo certo potuto mancare*». Grida al microfono una giovane penna nera, con brusca commozione: «*Grazie a tutti. È un augurio particolare a voi, amici neocongedati del 7° Adria*». Sorride compiaciuto Mario Rosignano, classe 1900 e uno specialissimo record grazie al quale è riuscito a macinare i sedici chilometri del percorso in poco più di due ore: «*Per me partecipare al Giro è diventato* [redacted] *cara abitudine che spero di poter continuare il prossimo anno. Qualcosa da cambiare? Sarebbe un peccato; facciamo anzi in modo di conservare con entusiasmo la formula attuale, davvero indovinata*».

Sono impressioni e commenti raccolti al volo tra i quasi quattromila partecipanti che hanno movimentato, ieri, l'undicesimo Giro della Collina, corsa turistica non competitiva organizzata dal Centro Joyful di Torino con la collaborazione di Stampa Sera ed il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport che, ancora una volta, ha festeggiato un affettuoso gemellaggio tra Torino e i suoi boschi d'autunno in una cornice resa più suggestiva dai colori d'ottobre e da tante preziose adesioni.

In prima linea gli sponsor della manifestazione, dall'Invicta all'Istituto Bancario San Paolo e alla Centrale del latte di Torino, che con la Wunar e il ristorante Rendez-Vous al 6 per di più accolta il compito di curare i punti di ristoro dislocati lungo i sedici chilometri dell'itinerario. Senza dimenticare l'apporto fondamentale, in abbinamento alla Croce Rossa e a un apposito servizio veterinario a disposizione dei corridori a quattro zampe, dei carabinieri di Barriera Piacenza, degli agenti del commissariato di [redacted] e dei tranvieri che hanno provveduto al perfetto svolgimento della gara. Un grazie va anche all'Amer.

Una gara giovane come la simpaticissima «*tute* [redacted]» dei settanta giovani volontari Fidas impegnati in un impeccabile servizio d'ordine, oppure come la fitta e coinvolgente rappresentanza militare convenuta all'appuntamento: 200 alpini della Brigata Taurinense, cento soldati della Brigata Motorizzata Oremona, 120 bersaglieri del 6° Battaglione Palestro preceduti dalla loro fanfara. Tutti quanti allegramente colvolti, dopo l'arrivo, nelle esibizioni del loro costanei del G.D.S Five, equipe specializzata nella break-dance.

[redacted] l'unica pioggia, fortunatamente, ha rigiardato gli applausi riservati ai vincitori: T[redacted] Patti che ha preceduto Willie Mc Charty e Carlo Pavan nella categoria uomini, Mariangela Grosso che ha bruciato sul [redacted] Giuseppina Sassanelli e Marisa Fenoglio aggiudicandosi l'importante coppa messa in palio quale primo premio tra le iscritte, Gabriele Borsetti e Barbara Battaglia rispettivamente campionissimi nelle due categorie riservate ai bambini e alle cucciolone inferiori [redacted] 14 [redacted] Oltre 200 i premi sorteggiati tra i partecipanti e conteri, data il loro livello decisamente notevole, a furor di popolo.

Commentano gli organizzatori del Joyful: «*Il nostro gruppo, che è nato vent'anni fa sulle nevi di Bardonecchia tra una decina* [redacted] *amici f quasi aveva in co*[redacted] *la voglia di divertirsi e la passione per lo sport, è arrivato gradualmente a contare circa trecento soci* [redacted] *una squadra agonistica* [redacted] *una cinquantina di atleti. Oggi, grazie al successo di questo Giro della Collina, ci sembra di aver rinverdito, con l'apporto di migliaia di nuovi amici, il calore e l'entusiasmo dei primi tempi*».

Sono il presidente [illegible] un ingegnere della Provincia

FRANA IN VALFORMAZZA SOTTO INCHIESTA FORNARA E JACONA

FORMAZZA — Sotto inchiesta della procura della Repubblica di Verbania il presidente della Provincia di Novara, Franco Fornara e il suo ingegnere capo, Giuseppe Jacona, per la frana che il 29 agosto scorso ha ucciso tre tir [illegible] e ne ha feriti sette, in transito sulla provinciale della Valle Formazza.

Nel [illegible]mpo la strada è diventata statale; il ministero dei LL. PP ha deciso [illegible] primo stanziamento [illegible] [illegible] miliardi . Ma ci vorrà [illegible] tempo, [illegible] più [illegible] anno, prima che i [illegible] tronconi [illegible] a saldarsi e la parte alta si riapra al transito.

I tornanti [illegible] di netto dalla frana, che contornavano la celebre Cascata del Toce, ricamavano le pendici di una montagna che i tecnici definiscono «geologicamente instabile». Dopo il disastro, i vecchi sfigiani e gli amministratori di Formazza, un paese di origine «walser» dove [illegible]ra oggi i cognomi e l'architettura risentono dell'antica confinante tedescheria, avevano subito messo le mani avanti: «Si sapeva che quel versante era pericoloso e un giorno o l'altro la montagna sarebbe venuta giù. Regione e Provincia erano state avvisate, ora il percorso va cambiato».

I formazzini chiedono un tracciato nuovo, sul versante opposto della frana, evitando il tratto pericoloso che sale al 1600 metri della cascata e da lì si addentra nella parte finale della valle, ricca di piscoli e rigata [illegible] gallerie e [illegible] al servizio delle grandi dighe dell'Enel, dai trafori dell'alta tensione e dal metanodotto che arriva dall'Olanda attraverso la Svizzera.

Prima che l'Anas arrivi a progetti e a lavori passerà del tempo. Intanto la strada rimane mutilata. Il tronco principale da Domodossola arriva in circa 40 km ai piedi della cascata. Oltre la frana, che va aggirata con un lungo sentiero pedonale (tutto il tratto crollato è sotto sequestro per le indagini e le perizie), [illegible] [illegible] strada sterrata si arrampica ai 2000 metri [illegible] Passo San Giacomo, confine di Stato.

Ma al di là del palo e poche centinaia di metri in fondo al pendio corre la nuovissima strada del Nufenen che collega il Ticino al Vallese. Di [illegible] Giacomo sembra [illegible] raggiungerla con una breve bretella che [illegible] pochi tornanti in [illegible] si allacci alla strada di fondovalle: è [illegible] proposta caldeggiata da alcuni amministratori ossolani e dagli stessi tecnici [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ti in mezzo alle loro montagne.

Con [illegible] [illegible] [illegible] Giacomo si potrebbe arrivare in auto nell'alta Formazza, quella delle dighe dell'Enel, oggi isolata sia pure prendendola alle spalle con un lungo giro attraverso i valichi svizzeri.

Ma la proposta, [illegible] [illegible]nata nel [illegible] motivi turistici è sempre caduta nel vuoto. Le [illegible] svizzere fanno orecchie da mercante perché quel pezzo di confine a ridosso della Formazza — [illegible] saliente che [illegible] incunea netto nel Paese — è ancora tabù per lo stato maggiore di Berna che guarda con occhi sempre attenti la fascia di frontiera, saldamente fortificata.

[illegible] Bologna

TORNANO IN TRIBUNALE I SETTE IMPUTATI DEL «BUCO» DI 3 MILIARDI ALLA CASSA DI BRA

[illegible] — *E' iniziato questa mattina presso la Corte d'appello di Torino, terza sezione penale, il processo d'appello alle sette persone implicate, [illegible] posizioni processuali diverse, nello «scandalo» della Cassa di Risparmio di Bra. I fatti risalgono agli anni fra il 1974 e il 1977 quando si verificò un [illegible] di oltre due miliardi a seguito [illegible] un portentoso giro di assegni emessi a vuoto [illegible] su un conto corrente intestato [illegible] commerciante di bestiame Francesco Rosso [illegible] Bra (poi fallito nel '78), assegni che con una gestione quanto meno «singolare», furono regolarmente pagati.*

Con [illegible] del [illegible] maggio 1984, il tribunale di Alba presieduto [illegible] dott. Carlo Cassano condannò il negoziante di bestiame Francesco Rosso, 56 anni, nativo [illegible] Sommariva Perno e abitante a Bra in via [illegible] Molini 8, a dieci anni di reclusione di cui tre anni condonati; l'ex direttore [illegible] generale della Cassa di Risparmio di Bra, dott. Giancarlo Burdese, 46 anni, a quattro anni, dieci mesi di reclusione; l'ex presidente della Cassa, avvocato Carlo Sandri, 58 anni, abitante a Bra in via Partera 9, a tre anni e dieci [illegible] di reclusione (quattro mesi condonati); il [illegible]. Lorenzo Ruffino, 53 anni, all'epoca dei fatti reggente della filiale di Sommariva [illegible] della Cassa [illegible] Bra, a due anni e tre mesi di reclusione; il rag. Carlo Cugnolio, 59 anni, capo contabile in pensione della Cassa di Bra, a due anni e sei mesi di reclusione; il [illegible]. Carlo Dutto, 60 anni, impiegato della sede della Cassa di Bra, ad un anno e otto mesi; Franco Vidali, [illegible] anni, ex messo [illegible] [illegible] di Bra ad [illegible] [illegible] e sei mesi [illegible] reclusione. Al Dutto e Vidali fu [illegible] [illegible] sospensione condizionale della pena. [illegible] tribunale li [illegible] condannati tutti al risarcimento [illegible] favore della Cassa di Risparmio di [illegible] costituitasi parte civile, da liquidarsi [illegible] separato giudizio.

[illegible] procedimento penale [illegible] [illegible] di via [illegible] [illegible] esposto inviato [illegible] '77 alla Procura della Repubblica di Alba [illegible] a seguito [illegible] ispezioni [illegible] Banca d'Italia che consentirono di accertare il grosso scoperto su un conto corrente «non affidato» della filiale di Sommariva Perno, intestato alla moglie di Francesco Rosso, ma sul quale il commerciante poteva operare.

Sullo stesso conto corrente si verificò il grosso sconfinamento a danno della banca. Le accuse, diverse per i vari imputati, [illegible] di peculato per Rosso, Sandri, Burdese, Ruffino [illegible] Cugnolio per aver distratto la [illegible] complessiva di circa due miliardi a favore [illegible] Rosso consentendogli appunto di operare su un [illegible] corrente non affidato. Il Rosso è stato, inoltre, condannato per reati di bancarotta fraudolenta [illegible] relazione al fallimento della [illegible] attività, truffa e appropriazione indebita.

Sandri, Burdese Cugnolio [illegible] stati ritenuti responsabili anche di falso nei resoconti alla Banca d'Italia. Burdese, Cugnolio, Dutto, Vidali e Rosso di corruzione. Gli imputati, tutti a piede libero, sono difesi: il Sandri dagli avvocati Chiusano e Paganelli, Burdese da Zaccone e Bronzini, Rosso dagli avvocati Marasso e Pasta, Cugnolio [illegible] Avonto e Pasquero, Dutto da Vercelletti, Ruffino da [illegible] Fiorio, Vidali dall'avvocato Frolino.

Gianfranco Fiori

Conclusa ieri [illegible] 55ª edizione della Fiera nazionale dedicata al prezioso tubero

GRAN FESTE AD ALBA MA I TARTUFI ERANO SCARSI

Ultra la «Bela Trifolera»; Giuliana De Sio ospite d'onore

[illegible] — Profumo di tartufi, folklore, carri allegorici con [illegible] motorizzati al titolo di «*Bela trifolera*», la presenza come ospite d'onore dell'attrice Giuliana De Sio e tanta, tanta folla [illegible] ha riempito le strade e i ristoranti, hanno caratterizzato la giornata conclusiva [illegible] [illegible] Fiera nazionale del tartufo.

E' una segretaria d'azienda di vent'anni, Roberta Emanale, di Dogliani, la «*Bela trifolera 1985*». Bionda, capelli lunghi, in un elegante abito di seta, la ragazza non riusciva a contenere l'emozione. «*Sono contenta. Non me lo aspettavo*», ha detto. Roberta Emanale che è impiegata in un maglificio di Carrù, ha sfilato sul carro di Dogliani intitolato «*Allegra compagnia*» allestito nel ricordo della vecchia tranvia che [illegible] per molti anni a partire dal lontano 1922. Questo carro è stato pure classificato dalla giuria al primo posto nella sfilata; ciò darà diritto al possessore del biglietto che gli è stato [illegible]nato (n. 01400) di vincere il primo premio [illegible] lotteria della «*Bela trifolera*» (tanti tartufi e 60 bottiglie di vino).

Per la «*miglior satira*» è stato premiato il [illegible] della [illegible] loco [illegible] Sindaco di tentativi di produrre tartufi [illegible] in un laboratorio scientifico); quello [illegible] Canale per [illegible] miglior realizzazione tecnica (un enorme mulino [illegible] arrotino); per la «*miglior eleganza*» [illegible] stato premiato il carro di Celle Enomondo; per la «*miglior espressione del luogo rappresentato*» quello della frazione S. Rocco Seno d'Elvio, [illegible]e quello di Orfanengo. Cavour ha ricevuto il riconoscimento per aver meglio interpretato lo spirito della fiera.

Molto festeggiata Giuliana De Sio che era già giunta ad [illegible]alo e [illegible] è trattenuta: [illegible] [illegible] primo pomeriggio [illegible] ieri. [illegible] aperto la sfilata la via Maestra transitando su [illegible] carrozza [illegible]epoca trainata da due cavalli. Ha lasciato [illegible] città dopo una sosta sul palco allestito in piazza [illegible] Duomo dove ha ringraziato per l'ospitalità (le è stato donato [illegible] bel tartufo) ed ha [illegible] parole di apprezzamento [illegible] [illegible] cucina albese. E' poi ripartita per Roma dove [illegible] impegnata [illegible] doppiaggio del nuovo film «*Stasera mi butto*» che uscirà nei prossimi mesi.

Presentate [illegible] Piero Mon-

Regina Enol[illegible] [illegible] «Bela Trifolera [illegible] ad [illegible]

L'attrice Giuliana De [illegible] sulla carrozza che apre la [illegible]

[illegible] si [illegible] esibite in piazza [illegible] [illegible] [illegible] sicali e gruppi folk. In mattinata si era tenuta [illegible] «mostra concorso» del tartufo bianco, alla galleria [illegible]lla Maddalena [illegible] l'assegnazione [illegible] premi ai trifolau che hanno portato gli esemplari migliori. Il «*tartufo d'oro*» è [illegible] a Giovanni Ferrino di Alba, quello d'argento a Giuseppe Bertone di Mondovì. Il trofeo «*Giacomo Morra 85*» a Lidio Trucco di Montà. Più che soddisfatti [illegible] organizzatori per i risultati ottenuti. Il sindaco, Tomaso Zanoletti, [illegible]: «*La fiera ha richiamato molta gente, tantissimi turisti. Purtroppo, quest'anno, il tartufo è molto scarso, [illegible] nostra realtà presenta diversi motivi [illegible] attrazione. L'amministrazione comunale, [illegible] canto suo, è impegnata a potenziare l'accoglienza turistica nelle Langhe e [illegible] poter fare un [illegible] di qualità con [illegible] costruzione del nuovo palazzo della fiera già in via di realizzazione*».

g. f.

ALTRI INCIDENTI CON 2 MORTI

[illegible] — (s.c.) Due giovani amici meccanizzati [illegible] morti [illegible] primo ora di [illegible] in un incidente avvenuto alla periferia [illegible] all'altezza della curva di larga Catania. Le vittime sono il geometra Maurizio Lava, 31 anni, abitante in via Torlonia 26, figlio di un noto imprenditore edile, e Fabrizio Marchini (20) abitante in via Piana 82. Sono entrambi deceduti mentre venivano trasportati all'ospedale.

I due amici su una «Mercedes Benz», intestata al geometra Francesco Lava e molto presumibilmente guidata dal figlio, di ritorno da una pizzeria dove con amici avevano trascorso la serata, verso le 3 del mattino percorrevano lo spalto Marengo all'altezza dello stadio sportivo comunale. Giunti alla curva che è di fronte ad una carrozzeria, Maurizio Lava e Fabrizio Marchini, per cause che ancora con si conoscono, sono finiti contro una pianta schiantandosi. Non è escluso che l'auto procedesse a velocità eccessiva.

E' occorsa più di un'ora per estrarre il corpo [illegible] Maurizio [illegible] dalle lamiere dell'auto. I due giovani respiravano [illegible] entrambi [illegible] morti mentre su un'[illegible]anza [illegible] trasportati all'ospedale.

● **OMEGNA** — Si svolgono oggi alle 15, partendo dall'abitazione in via Comoli, i funerali dell'industriale Aldo Smorgoni, 52 anni, ex presidente dell'Omegna Calcio, deceduto per infarto sabato mattina in una tenuta del Vercellese dov'era a caccia con il figlio Attilio, 23 anni, e alcuni amici. Smorgoni era entrato nel consiglio della società rossonera verso la metà degli Anni 60, vi rimase fino al luglio dell'83. Presi[illegible] per parte della stagione '78-'79 e [illegible] stagione '82-'83, aveva lasciato la collaborazione [illegible] per motivi di salute e l[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigina Buratti
vedova Luppi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Gabriella, con il marito Gianfranco Fragassi ed i figli Guido e Gianna, congiunti, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali partiranno lungo lunedì 21 ottobre alle ore 15 presso il Duomo di Susa. La salma proseguirà per il cimitero di Chiavazza.
— Rivoli, 20 ottobre 1985.

Margherita Laura Adelia e Filiberto Colabich Fratamaricchiolo sposi LUSSIANA.
— Roma, 20 ottobre 1985

Cristianamente è mancato

Leandro Porta
Premio Federico [illegible]
anni 77

L'annunciano con dolore la figlia Antonella vedova Lisciotto e Battista con il marito Mario Pecchinenda con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cuneo di San Maurizio lunedì 21 ore 14,45 da via Giovanni Bruno 24. Ringraziamento particolare al dottor Giovanni Mercante per le amorevoli e assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo di S. Maurizio C.se, 20 ottobre 1985

Mondo dei donatori religiosi è enormemente mancato il

Camillo Cavalli d'Olivola

Ne danno il doloroso annuncio la sposa Clementina con il marito Luigi Nasi, consuocera Stephen Fabbri, la nipote Alessandra con Luigi Raffaella e Alberto. Il funerale avrà luogo nella chiesa di San Nicola il 22 ottobre alle ore 8,30. La salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Cavour Torino.
→ Genova, corso Firenze 46/1.
20 ottobre 1985

Serenamente è mancato

Filippo Busso

Addolorati l'annunciano la moglie, la figlia, i nipotini, sorelle e cognati. Funerali ore 14,30 di oggi partendo dalla Parrocchia S. Domenico Savio nipote Genova.
— Vinovo, 19 ottobre 1985.

Settore vasta operatività bancaria ha raggiunto il suo arcipelago Cagliaritano

Donna Pia Contessa Barbò
di Belgioioso d'Este
nata Fracassi Ratti
Mentone

Addolorati l'annunciano la scomparsa la figlia Francesca Rivetti Barbò con i figli Silvia, Pia, Grazia, Chiara, Alberico, Guglielmo e le loro famiglie. Si unisce al lutto Barbara Rivetti di Valcervo. La cerimonia funebre il 21 ore 15 in Santa Maria della Passione Milano
— Milano, 19 ottobre 1985

Si è spenta serenamente la

CONTESSA
Pia Fracassi [illegible]
[illegible] Casalmorano
di Belgioioso d'Este

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Maria Fracassi di Torre Rossano con Marcello, Alessandro e Alessandra, Gabriella Fracassi di Torre Rossano con Umberto e Vittoria, Vittorio e Giuseppina, i nipoti Maurizio, Elisabetta e Raffaella.
— Chiavazza, 20 ottobre 1985

Cristianamente è mancata

[illegible] Vola in Olivetti

Lo annunciano il marito Aurelio, i figli Giuliana, Renzo e Giorgio con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via Oberto 31
— Candelo, 21 ottobre 1985

La famiglia Busso e Ristorante si uniscono al dolore

Maria Vessoli e famiglia partecipano con affetto la loro Zia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Bertilli
(Vittorio)

Ne danno il triste annuncio i figli Alberto, Attilio, Ennio, nuora, genero, sorelle, cognati e nipoti. Funerali [illegible] ore 14,30 Parr. San Cal[illegible]
— Torino, 21 ottobre 1985

E' mancata

Giuliana Alciati in Bogetti

Lo annunciano a mario Marco, la mamma e il papà cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai coll. Piero Giacchino del l'ospedale e amorevole assistenza prestata, alla signora Lucetta Bono, al signor Pasquale Barbuto e all'amica Marisa Tonello. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 partendo dalla Madonna dei Poveri in borgata Paradiso, Collegno, partendo che la partecipazione in corso Antonio 13, la salma verrà tumulata nel cimitero di Vigone d'Asti. Non ogni ma eventuali offerte per la ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 21 ottobre 1985.

Irma e Carlo con Renata e Daniela con Dario Iniziano Silvio vicini a Marco.

Gli amici **Marisa e Franco** partecipano al dolore di Marco

Piera e Agostino Aldo Cosmo e figli prendono viva parte al grande dolore di Marco e Silvio.

Aldo e Giulio Guardini con Raffaella e Maria Ghisardi sono particolarmente vicini a Marco.

Gli amici: **Mimma, Vito e Adriana, Felice e Rosa** partecipano al lutto

---

Zia **Laura Marisa Lina Nascimbene** sono vicini a Marco e alla signora Teresa.

Uniti al dolore di Marco **Carlo, Rosanna, Gisella, Gianna Yabre.**

Partecipano al dolore **Margot Nadia Margherita.**

E' mancato a soli dieci anni

Secondino Porosino
«ragazzo dei '75»

Addolorati lo annunciano la mamma Clara Thai, la sorella Clotilde vedi, dai Pari con Erika, Dino e famiglia; Giovanna e Delfino Elena con Enrico, Massimo e familiari, cugini, prozii e parenti tutti. Funerali giovedì 31 ottobre [illegible] (14,30 presso S. [illegible] Gaeo, via N[illegible] [illegible]. Si ringrazia con preghiera di non inviare fiori.
— Torino, 20 ottobre 1985

Partecipano nel dolore dei familiari la famiglia: **Del Bosco, Rasero, Gentili, Merlo-Gatti, Brandino, Cagi.**

Giulio Almondi coi familiari prende viva parte al cordoglio.

E' spirato un volto di grandi doti umane e morali

Agostino Salomone
Grigorio SIP

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli e il genero. Funerali martedì 22 ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 ottobre 1985.

Con profondo affetto partecipano alla [illegible] dell'amico

Agostino Salomone

I signori **Carmela e Francesco**, i coniugi **Elisabetta e Cristino, Margherita e Walter, Liana e Paolo, Maria e Luciano**, e rispettivi figli
— Torino, 20 ottobre 1985

Piangono il caro **AGOSTINO**, da Rina con le figlie Domenica, Maria Teresa e Alberto.

Elio Fenu con Marilisa e famiglia è attualmente vicino alla famiglia Salomone per la scomparsa del carissimo **AGOSTINO**.

Partecipano al dolore della famiglia Salomone per la scomparsa dell'amico **AGOSTINO**

Guido Bedrito
Gianni Zanzino
[illegible]
[illegible]
Camillo Montanaro
Guido Mavrocchino
[illegible]
Martino Nigro
Vinicio Lucci.

La famiglia Trolli partecipa al grande lutto che ha colpito la famiglia Nuzzo per la perdita del figlio

Antonio Nuzzo
— Torino, 20 ottobre 1985.

La famiglia Oberti è particolarmente vicina a Laura e Francesco Nuzzo.

[illegible] e **Paola, Oberti** ed **Elisabetta** e [illegible] partecipano commossi al dolore [illegible] di Pierpaolo, Lalla e Alex

---

Tutti noi della Squola Montecarmelo non possiamo mai di volerti bene, **ANTONIO** carissimo

---

Matteo ed [illegible] non ti [illegible] mai.

La **Mondex SpA** partecipa con profondo cordoglio al lutto del presidente del Consiglio amministrazione dr. Giuseppe Nuzzo e condivide per la scomparsa del figlio [illegible]

I soci dell'Aurelia e Tessili SpA, profondamente commossi, si uniscono al dolore della famiglia Nuzzo per l'immatura perdita del figlio **ANTONIO**.

Corrado e Mariella abbracciano **Antonio** e i suoi familiari tutti.

Signorina e Valentina Possi partecipano con immenso dolore al grave lutto che ha colpito Adriana Orlandi e la figlia Monica e Anna per l'immatura perdita avvenuta a Parigi del fratello amico

dottor Franco Orlandi
Presidente - Direttore generale
della Olivetti Printer
— Bruxelles, 19 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancata

Fiorenza De Lucca
anni 77

Lo annunciano moglie, figli, parenti, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 corr. ore 9 partenza dall'abitazione via San Carlo 11 n/28. Tumulazione cimitero Torino Nord. Per informazioni telefonare 011 927.72.16.
— San Francesco al Campo, 20 ottobre 1985

[illegible] [illegible] PER L'ENERGIA [illegible]
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI [illegible] INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare - risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole	Maggiorazioni sul capitale	
	pagabili al 15.5.1986	Semestre 15.11.1985 - 30.4.1986	Valore cumulato al 15.5.1986
1981-1988 a tasso indicizzato (Einstein)	7,20%	= =	= =
1984-1993 indicizzato II emissione (Cavendish)	6,70%	0,708%	3,846%
1984-1993 indicizzato IV emissione (Davy)	6,70%	1,005%	3,0675%
	pagabili al 16.5.1986	semestre 16.11.1985 - 15.5.1986	valore cumulato al 16.5.1986
1985-2000 indicizzato II emissione(Tesla)	6,70%	0,67%	1,34%

Le specifiche riguardanti le determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

SPECIALE ESUBERANTI

RIMANDA DI 5 ANNI L'ACQUISTO DEL REGISTRATORE DI CASSA

[illegible], per il registratore di cassa c'è una seconda e conveniente alternativa all'acquisto: la locazione finanziaria in 5 anni con facoltà di riscatto che oggi vi propone Telerent. Telerent, la nota azienda internazionale leader nel noleggio di apparecchi elettronici audiovisivi, è in grado di offrire a tutti gli esercenti un registratore di cassa in leasing con una marcia in più: quella dell'efficientissima rete di assistenza Telerent.
E per un apparecchio così, l'assistenza tecnica è vitale! Ma tutti gli elementi della formula Telerent sono vincenti...
Telerent ha scelto il meglio, Hugin 3200/A: l'elettronica più avanzata al unisce alla massima semplicità d'uso, nell'ultimo registratore di cassa scelto da Telerent, omologato secondo la normativa fiscale.
Telerent migliora la locazione finanziaria: rispetto all'acquisto, la locazione finanziaria consente di evitare l'esborso iniziale e di ripartirlo anno per anno con il costo d'esercizio.

La formula Telerent, con un canone annuo fisso per 5 anni che comprende l'assistenza tecnica obbligatoria, eventuali altre riparazioni e pezzi di ricambio, è ancora più conveniente e soprattutto chiara: sapete quanto pagate oggi... e quanto pagherete fra 5 anni!. In più, per il primo anno, Telerent vi protegge da qualsiasi danno (compreso furto con scasso e rapina) con un'assicurazione gratuita.
Telerent vi dà diritto a tutte le [illegible]olazioni fiscali:
Il contratto Telerent è perfettamente ultimato con le leggi fiscali, e vi permette di usufruire al massimo del [illegible] di imposta, senza problemi di ammortamento (deducibilità completa dei canoni Telerent).
E tra 5 anni... ancora Telerent: con una modica cifra, potrete riscattare l'apparecchio, ma probabilmente rinnoverete il [illegible] contratto. Dopo 5 anni la felice collaborazione, infatti, non rinuncerete al vantaggi della formula Telerent, l'unica che vi garantisce uno strumento di lavoro sempre in perfetta efficienza.

MILANO - Via Fabio 64 Tel. 805.2012
MILANO - Via Paolo Sarpi, 1 Tel. 341.499
TORINO - Via XX Settembre, 71/b - Tel. 555.175-535.467
GENOVA - Via Cesarea, 10/3/R Tel. 566.203
PADOVA - Via S. [illegible]
BOLOGNA [illegible] Tel. 557.601
FIRENZE - Via R. Dei, 50/56 Tel. 437.42.56
ROMA - Via Mentana, 43 Tel. 737.765
NAPOLI - Via Manghen, 3/a [illegible] 385.477

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

borsa

TORINO
Seduta positiva

TORINO — La settimana inizia con una seduta decisamente positiva. Il [illegible] ha così invertito definitivamente [illegible] tendenza negativa che l'aveva caratterizzato nel finale [illegible] ottava, e questo soprattutto per un ritorno dei compratori [illegible] mercato, che praticamente ha annullato quanto era stato perduto giovedì.

Mediamente oggi l'indice ha recuperato un altro 2,50%, ma guadagni maggiori si [illegible] avuti per molti titoli. Da segnalare tra gli altri il miglioramento del [illegible] consentito dalla Bastogi, dell'11%

da Latina priv., il 9% della Cir, il 10% dell'Alitalia e il 9,76 [illegible] Silos; e inoltre l'11,50% della Bi-Invest, il 5,70% [illegible] Fiat priv.

Gli altri valori comunque [illegible] attestano [illegible] posizioni migliori, ma con recuperi più contenuti. Tutti gli assicurativi registrano miglioramenti, così pure gli industriali, in particolare le Fiat e le Olivetti, e i finanziari, dove gli scambi sono risultati molto attivi.

[illegible] anche i valori locali, ma gli scambi in questo settore si sono dimostrati abbastanza contenuti. Comparto obbligazionario molto attivo con scambi vivaci e prezzi in tensione.

Fixing Fiat: ord. 4450, priv. 3800. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Bnia 3725, risp. 3710; Sig 2632. Warrant [illegible] Sip risp. 2700; Siat 3689, risp. 3560; Fiat 4485, Warrant 3280, Fiat priv. [illegible], Warrant priv. 2550; Generali [illegible]; Montedison 2253.

Cambi bancari
quotazioni informative

[illegible] (Milano)

Dollaro Usa	1774-1775
[illegible]	2543-2547
Marco tedesco	675,50-676,50
Franco svizzero	822-822,75
Franco francese	221,35-221,65
Franco belga	33,32-33,34
Fiorino olandi.	598-598,90
Sterlino	96,12-96,18
Dracma	11,46-11,62
Peseta	11-11,08
[illegible]	10,87-10,93
Yen	8,3819-8,2750
Ecu	1482-1484

MILANO
Netto rialzo

MILANO — Borsa in netto rialzo. La scivolata di giovedì scorso è stata ormai annullata completamente da una ripresa sostanziale del mercato azionario che si è riportato [illegible] livelli massimi confermando [illegible] come la Borsa ha avuto solo una giornata negativa stimolata anche [illegible] di [illegible] e dalla necessità di alleggerimenti e non [illegible] un mutamento generale di tendenza.

Oggi il mercato ha ripreso attraverso scambi sensibili e il rialzamento della quota guidato da molti valori primari tra cui la Fiat, Montedison, Olivetti e Burgo in particolare.

Migliori anche tutti i titoli assicurativi e finanziari: Mediobanca [illegible] a 127,300 durante la mattinata e la Italmobiliare a 128.800.

L'indice generale di [illegible] è [illegible] in mattinata di +4,5 per cento con punte isolate [illegible] alcuni alcuni titoli primari e tale [illegible] è mantenuto anche [illegible] [illegible] 12 confermando la fermezza [illegible] che ha ripreso rapidamente il [illegible] trend positivo.

Molto attivo anche il mercato [illegible] del trend per fine novembre o dicembre.

EDILIZIA LUCRINA [illegible]

ROMA — Nel 1986 la produzione edilizia dei principali paesi europei registrerà, in media, [illegible] calo del 9% rispetto [illegible] [illegible] di sarà, viceversa, [illegible] miglioramento nei confronti dell'ultimo decennio. In Italia, ad esempio, a fine '86 si verificherà un aumento degli investimenti [illegible] dell'1,9% rispetto al 1985.

Sono queste [illegible] previsioni del Cresme (Centro ricerche economiche, sociologiche e di mercato dell'edilizia). I cui dati sono stati forniti in occasione [illegible] Sale (Salone della industrializzazione edilizia) che aprirà i battenti domani. Per quanto riguarda la sola edilizia residenziale nel 1986, secondo il Cresme, l'Italia costruirà [illegible] mila alloggi (430 mila nell'81 e 360 mila nell'85).

[illegible] a parte la previsione di leggera ripresa per il 1986, altri [illegible] sono di segno contraddittorio. Nell'84 i livelli produttivi relativi [illegible] hanno subito un decremento. [illegible] investimenti in nuove abitazioni hanno fatto registrare un volume d'affari che nel 1984 è stato inferiore del 3% all'83; per contro i lavori [illegible] riqualificazione sono invece aumentati nello stesso periodo [illegible] 2%.

AZIONI A TORINO

Titoli	21/10	18/10
ALIMENTARI		
Alivar	7450	7200
Eridania	[illegible]	[illegible]
Fiorio	268	261
Milanogr. Vittoria	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20500	20000
C. Ass. Milano risp.	14500	14000
Comp. Latina ord.	3350	3200
Comp. Latina priv.	3220	2900
Generali	62650	60600
RAS	107000	103800
SAI ord.	27500	26200
SAI priv.	25000	25000
Toro Ass. ord.	19200	18800
Toro Ass. priv.	14200	13300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24500	24000
B. Naz. Agr. ord.	6300	6300
B. Naz. Agr. priv.	4300	4300
Banco di Roma	16250	16000
Credito Italiano	3200	3050
Interbanca priv.	28000	27000
Mediobanca	128500	125000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9000	8500
Burgo priv.	8700	8650
Burgo risp.	8100	8000
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	146	143
Pozzi-Ginori risp.	145	143
Unicem ord.	20500	20000
Unicem risp.	13600	13500
CHIMICI		
Italgas	1910	1900
Mira Lanza	34500	34500
Montedison	2253	2148
Perlier	1527	1540
Pierrel ord.	2200	2200
Pierrel risp.	1750	1680
Saffa ord.	5900	5800
Saffa risp.	5800	5800
SAIAG	1670	1650
SNIA BPD ord.	3725	3678
SNIA BPD risp.	3710	3630
COMMERCIO		
Rinascente ord.	820	680
Rinascente priv.	798	700
Silos Genova	1800	1640
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1310	1191
Autostrada To-Mi	8500	8400
Italcable	18000	18000
Italcable risp.	17500	17500
SIP ord.	2683	2590
SIP risp.	2700	2650
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	380	346
Bi-Invest	6350	6200
Bi-Invest risp.	6400	6200
La Centrale ord.	3500	3450
La Centrale risp.	3150	3050
CIR ord.	5900	5600
CIR risp.	5900	5850
CIR risp. n.c.	3850	3650
Eurogest	1350	1300
Eurogest risp.	1350	1310
Eurogest risp. n.c.	1145	[illegible]
Euromobiliare	5900	5720
Fidis	9650	9460
Fin. Breda	[illegible]	4950
Fin. Breda p.r.	[illegible]	[illegible]
Finrex	1330	[illegible]
Finsider	susp.	[illegible]
Fiscambi	6650	[illegible]
Gemina ord.	1370	[illegible]
Gemina risp.	[illegible]	1229
GIM ord.	[illegible]	5405
GIM risp.	[illegible]	2981
IFI priv.	[illegible]	[illegible]
IFIL ord.	6350	6300
IFIL risp.	[illegible]	6280
Italmobiliare	129400	128000
Mittel	[illegible]	[illegible]
Partec. Finanz.	6605	6780
Pirelli & C.	[illegible]	6186
Pirelli SpA ord.	3601	3650
Pirelli SpA risp.	3400	3560
Reina ord.	[illegible]	[illegible]
Reina risp.	[illegible]	11950
Riv Finanz.	8600	7850
Serfi	[illegible]	3150
Schlapparelli	[illegible]	655
SME	1423	1351
SMI p.r.	[illegible]	[illegible]
SMI ord.	[illegible]	2955
SMI risp.	[illegible]	2488
SMI Metal p.r.	[illegible]	[illegible]
SOPAF	3149	3050

Titoli	21/10	18/10
Finsider	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	6500	6300
GIM ord.	[illegible]	5500
GIM risp.	3000	3000
(F) priv.	10650	9900
IFIL ord.	6350	6250
IFIL risp.	[illegible]	6300
Mittel	[illegible]	2200
Pirelli & C.	[illegible]	6150
Pirelli SpA ord.	[illegible]	2580
Pirelli SpA risp.	3100	2880
SERFI	3150	3150
Schlapparelli	670	650
SME	1400	1300
SMI ord.	3000	3000
SMI risp.	2500	2500
STET ord.	3498	3540
STET risp.	3500	3500
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4190	4750
Cond. Acqui	170	160
I.P.I.	2330	2330
IRVIM	6900	6900
Risanam. Napoli ord.	6400	[illegible]
Risanam. Napoli risp.	6700	[illegible]
SIFA	3400	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	4260	4100
Fiat ord.	4483	4302
Fiat Warrant ord.	3280	3090
Fiat priv.	3900	3695
Fiat Warrant priv.	2550	2450
Gilardini	17000	17000
Magneti Marelli ord.	2000	2000
Magneti Marelli risp.	2000	2000
Olivetti ord.	7250	6850
Olivetti priv.	5450	5350
Olivetti risp.	7200	7000
Olivetti r. n.c.	5300	5050
Saab	6300	6300
Saab priv.	6000	6000
Westinghouse	28700	28700
METALLURGICI		
Dalmine	700	645
Talco Grafite	10700	10700
TESSILI		
Cantoni	5000	L.300
Fisac ord.	5000	5000
Fisac risp.	5000	5000
DIVERSI		
Acque Potabili	3150	3400
Ciga Hotels	10600	10250
Piccinelli	155	139
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	480	480
Burgo 13% 81/88	118	118
Castagneti 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/88	270	270
Gilardini 13,5% 81/91	600	600
IFIL 13% 81/97	350	350
Italgas 14% 82/88	238	238
Mediobanca 14% 82/89	1440	1440
M. Fidis 13% 87/91	305	305
Olivetti 13% 81/91	158	158
[illegible] 81/91	202	202
[illegible] 14% 81/96	[illegible]	145 50
Unicem 14% 81/87	148	150
Unicem 15% [illegible]	150	150

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21/10	18/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	112 80	112 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	113 30	113 30
C.C.T. ECU 11,5% 83/90	109 35	109
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 05	101 05
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 20	101 20
C.C.T. 1-8-86 II	100 30	100
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 10	101 10
C.C.T. 1-9-86 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 45	101 45
C.C.T. 1-10-86 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 70	101 65
C.C.T. 1-11-87	100 75	100 60
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-3-88	100 35	100 30
C.C.T. 1-4-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-5-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-6-88	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-88	103	103
C.C.T. 1-8-88	102 70	102 70
C.C.T. 1-9-88	102 65	102 65
C.C.T. 1-10-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-11-88	104 35	104 35
C.C.T. 1-12-88	103 90	103 90
C.C.T. 1-1-89	103 80	103 90
C.C.T. 1-2-89	104 15	104 15
C.C.T. 1-3-89	102 30	102 30
B.T.N. 12% 1-10-87	97 95	97 95
B.T.P. 17% 1-10-88	—	—
B.T.P. 16% 1-1-86	100 15	100 20
B.T.P. 15% 1-4-86	100 05	100 05
B.T.P. 12,50% 1-7-86	100	100
B.T.P. 12,50% 1-10-86	100 30	100 25
B.T.P. 1-1-87	98 75	98 95
[illegible]		
[illegible] 81/89 indicizzato	[illegible]	[illegible]
[illegible] [illegible] indicizzato	[illegible]	105 60
[illegible] 0 indicizzato	[illegible]	105 30
Enel [illegible] (I) indicizzato	[illegible]	105
Enel [illegible] indicizzato	105 35	105 35

Titoli	21/10	18/10
Enel 83/90 I indicizzato	105	105
[illegible] 83/90 II	103 85	103 95
Enel 83/90 (I) [illegible]	104 10	104 10
Enel [illegible] indicizzato	102 80	102 80
Enel 84/93 II indicizzato	102 55	102 55
Enel 84/93 III indicizzato	102 80	102 80
Autostrade 8% 68/88 I	88 80	89 60
Autostrade 8% 67/87	87 80	88
Autostrade 7% 72/88	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	60	60
C.C. OO. PP. 5,5%	82	82
C.C. OO. PP. 6%	71 50	71 50
C.C. OO. PP. 7%	71 60	72 60
C.C. Ind. St. 6% 68 I	92 75	92 75
C.C. Ind. St. 6% 67 II	91	91
C.C. Ind. St. 6% 68 III	88 70	88 70
C.C. Ind. St. 7% 70 I	85 55	85 55
C.C. Ind. St. 7% 71 II	84 55	84 55
C.C. Aut. 7% 75 I	73 70	73 70
C.C. Aut. 7% 72 II	71 20	71 20
FF.SS. 6% 68 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	93 80	93 80
FF.SS. 7% 70 I	88 10	88 10
Anm. FF.SS. 7% 70	87 60	87 60
Anm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Anm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 85	102 85
Anm. FF.SS. 83/90 II [illegible]	102 20	102 20
Anm. FF.SS. 84/92	102	102
ICIPU ventl. 8%	86 85	00 [illegible]
ICIPU 7% 71 I	89 80	89 80
IMI 81/88 indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzato	108	108
IMI 83/88 II indicizzato	100 80	100 60
IMI 81/88 III indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII ogt. indicizz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 78	243 30	243 30
Olivetti 83/87 indicizzato	102 30	102 30
Pirelli 82/89 indicizzato	102 70	102 70
Fiat 81/88 indicizzato	103	103
Ist. S. Paolo To 8%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	69 70	70
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89 80	89 80
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 8%	86 95	86 95
S. Paolo OO. PP. 6%	86 95	86 95
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	120 50	120 50
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	102 25
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 25	102 25
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

PIEMONTE
Indotto elettronica
DA BABY-PENSIONATI A NEOIMPRENDITORI (E' IL BOOM AD IVREA)

Decine di [illegible] lavoratori dipendenti collocati anticipatamente a riposo si sono trasformati in piccoli industriali

IVREA — Quando si parla di Ivrea il pensiero corre alla Olivetti, un'azienda che dall'inizio di questo secolo rappresenta il più consistente polmone economico della città.

[illegible] Ivrea non è soltanto Olivetti. Attorno all'industria motrice si vanno sviluppando decine di piccole e piccolissime imprese che denotano la vocazione di una nuova [illegible] razione di imprenditori, gran parte dei quali provengono [illegible] grande complesso e hanno deciso di mettersi in [illegible] pria.

Questo ramo industriale è strettamente connesso con l'elettronica e l'informatica e ne riflette tutte le caratteristiche: dinamismo produttivo, alta professionalità, ricerca intelligente e sistematica degli spazi di mi[illegible] [illegible] tratta di [illegible] nucleo produttivo [illegible] in fase embrionale e quindi suscettibile di notevoli sviluppi che [illegible] potranno mancare data la novità [illegible] prodotto e [illegible] serietà dell'impegno manageriale.

Questo fenomeno si è sviluppato soprattutto in seguito [illegible] ai grandi processi innovativi dell'Olivetti che hanno determinato, negli scorsi anni, un graduale sfoltimento della mano d'opera tradizionale con molti pensionamenti anticipati. [illegible] così, decine di questi «pensionati» si sono trasformati in piccoli imprenditori [illegible] il bagaglio [illegible] esperienze acquisite [illegible] grande fabbrica.

Non solo Ivrea è interessata a questa nuova fase di sviluppo: in buona parte del Canavese [illegible] assistito all'emergere di nuove iniziative che puntano sull'industria o sull'alto artigianato, anche perché sia la strada del commercio che quella dell'agricoltura risultano praticamente sbarrate. In tal modo la ristrutturazione degli apparati produttivi, [illegible] i suoi inevitabili sacrifici in termini di occupazione, non ha lasciato dietro di sé il vuoto, ma un fermento di iniziative che appare di estremo interesse economico e sociale.

Questa piccola imprenditoria ha la fortuna di nascere e di svilupparsi in un momento che privilegia il «terziario avanzato», un settore che traendo il suo maggiore impulso [illegible] Olivetti, riesce a ramificarsi e [illegible] consolidarsi a livelli più bassi, assumendo in molti casi una propria autonomia operativa. Il passaggio dalla realtà della grande azienda ai ramificarsi [illegible] piccola (5-10 dipendenti) [illegible] tribuisce alla nascita [illegible] una [illegible] figura di imprenditore che riassume nelle [illegible] mansioni tutti i requisiti tecnici, amministrativi e dirigenziali che oggi vengono richiesti a colui che intenda intraprendere una qualsiasi attività industriale.

Si può pertanto parlare di [illegible] vero e proprio «travaso» di cultura industriale dall'alto [illegible] basso, [illegible] non nei termini tradizionali dell'indotto bensì in quelli del tutto nuovi [illegible] una «promozione» fortemente evolutiva.

Caratteristica fondamentale [illegible] di queste nuove unità produttive è infatti quella di un velocissimo e [illegible] ricambio [illegible] dei mezzi di produzione poiché le alte tecnologie [illegible] concedono respiro. Nasce qui il problema cruciale del credito e del costo del denaro in generale. Non tutti i nuovi imprenditori dispongono infatti di mezzi finanziari adeguati e neppure [illegible] quel prestigio che può influenzare positivamente gli istituti di [illegible]. Cominciando praticamente [illegible] nulla [illegible] non solo devono farsi le [illegible] nella produzione, ma devono [illegible] che crearsi un'immagine, farsi un nome, dimostrare insomma la serietà delle loro decisioni. Sarebbero auspicabili concrete solidarietà e spirito di associazionismo.

Nel Canavese di oggi, dunque, l'impegno nelle alte tecnologie [illegible] un piccolo mondo ancora tutto da esplorare o da valorizzare.

Convegno promosso da Federpiemonte e Assistal

FORNITURE "NUCLEARI" GARANTITE LA QUALITA'

TORINO — Organizzato dalla Federpiemonte e dall'Assistal Piemonte, [illegible] stamane (in via Viala 17), [illegible] convegno sul tema: *«La qualità delle forniture nell'indotto nucleare»*. L'incontro nasce — su proposta Assistal — dalla esigenza di chiarire gli aspetti collegati alla adozione di metodi di lavoro [illegible] garanzia di qualità e rappresenta [illegible] [illegible] specifica e operativa, del programma sviluppato da diversi anni dalla Federpiemonte per l'informazione e la formazione delle aziende pie[illegible] interessate alle forniture previste per la nuova [illegible] elettronucleare in Piemonte.

Nel corso dei lavori, aperti dall'ingegner Sergio Pininfarina, presidente della Federpiemonte, dal geometra Piano, presidente Assistal e dall'ingegner Favero, direttore centrale delle costruzioni dell'Enel, viene approfondito l'argomento «qualità», elemento determinante in tutti i settori (edilizia, impiantistica, forniture [illegible] vario genere), perché implica metodi e [illegible] cedure che le aziende devono conoscere e assimilare.

Un seminario del Ceasco sull'orientamento

COME AIUTARE I GIOVANI A SCEGLIERE IL LAVORO

TORINO — *«Orientamento come. Convegno sulle attività di orientamento nella scuola media»* [illegible] il tema dell'incontro promosso dal Ceasco (Centro [illegible] scolastico per insegnanti, genitori, allievi) [illegible] si tiene dopodomani, mercoledì, presso l'Unione Industriale di via Fanti 17.

La giornata è stata p[illegible] *«per consentire un confronto tra una pluralità di esperienze vissute nell'ambito [illegible] l'orientamento scolastico e professionale»*. Fra i temi delle relazioni: il ruolo degli insegnanti, le metodologie di intervento, i rapporti con i genitori, gli apporti dall'esterno, [illegible] ruolo del consiglio scolastico distrettuale, la programmazione delle attività di orientamento. I lavori si svolgono in quattro gruppi, moderati rispettivamente da Renato Di Nubila, Associazione Industriali Rimini; Gabriella [illegible], Regione Toscana; Silvio Marengo, Michelin Torino; Ivana Bonissone, Assolombarda [illegible]. Le considerazioni finali verranno tratte da Antonio Augenti, Associazione Italiana orientamento.

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	21/10	18/10
ALIMENTARI		
Alivar	7470	7171
Bonifiche Ferr.	28110	28100
Eridania	10790	10490
Buitoni SpA	3770	3489
Buitoni SpA risp.	3320	3298
Milanogr. Vittoria	7380	6990
Perugina ord.	3800	3350
Perugina risp.	2800	2750
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43500	41700
Ausonia Ass.	1290	1130
C. Ass. MI ord.	20120	20100
C. Ass. MI risp.	19910	19100
C. Latina ord.	[illegible]	3300
C. Latina priv.	3130	[illegible]
FIRS ord.	[illegible]	2000
FIRS risp.	897	880
Generali	62900	60900
Italia Assicurazioni	[illegible]	5525
L'Abeille	[illegible]	46500
La Fondiaria	[illegible]	36510
La Previdente	30490	29490
Lloyd Adriatico	[illegible]	9090
RAS	106950	104500
SAI ord.	27020	26590
SAI priv.	26000	25900
Toro Ass. ord.	20100	19610
Toro Ass. priv.	15100	13910
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6161	5950
B. Comm. Ital.	24810	24200
B. Naz. Agric.	6750	6290
B. Naz. Agric. pr.	4550	4350
Banco Roma	16800	16200
Banco Lariano	4990	4890
Cred. Italiano	3230	3085
Cred. Varesino	5850	5420
Interbanca priv.	28700	27000
Mediobanca	124900	123000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9120	8600
Burgo priv.	6710	6430
Burgo risp.	8200	7800
De Medici	3795	3800
Ed. Espresso	10620	10000
Mondadori ord.	4700	4500
Mondadori priv.	3875	2690
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2199	2070
Pozzi-Ginori ord.	—	144
Pozzi-Ginori risp.	—	142
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	49500	48100
Italcementi risp.	36000	35050
Unicem ord.	20450	20700
Unicem risp.	13670	13500
CHIMICI - GOMMA		
Boero	8000	8000
Caffaro ord.	1250	1180
Caffaro risp.	1210	1151
Farmit. Erba	—	12015
Italgas	—	1900
Fidenza Vet.	7090	6750
Mira Lanza	—	34250
Montefibre	2250	2120
Perlier	—	6600
Pierrel ord.	—	2220
Pierrel risp.	—	1735
Rol	—	2080
Recordati	—	8500
Saffa ord.	5830	5795
Saffa risp.	5650	5710
Sicedigeno	18650	19100
Snia B.P.D. ord.	3700	3601
Snia B.P.D. risp.	3680	3560
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	838	675
La Rinascente priv.	732	700
Silos	[illegible]	1615
Standa ord.	14500	14480
Standa risp.	14100	13600
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1305	1250
Ausiliare	3680	3610
Ausiliare p.r	3800	[illegible]
Autostrade To-MI	8490	[illegible]
Italcable	17850	17790
Italcable risp.	17501	17330
NAI	susp.	susp.
Nord Milano	6510	6350
SIP ord.	2681	2655
SIP risp.	2688	2570
Tripcovich	—	5300
Selm	4470	4400
Selm risp.	4480	4155
Tecnomasio	—	1316
FINANZIARI		
Acque Marcia	4600	4100
Agricola Fin. ord.	—	17610
Agricola Fin. risp.	—	22500
Bastogi IRSB	379	367 50
Berni. Stelo	—	25510
Borgosesia ord.	susp.	susp.
Borgosesia risp.	susp.	susp.
Briocchi	830	760
Buton	2840	2500
La Centrale ord.	3495	3430
La Centrale risp.	3150	3080
CIR ord.	5895	5670
CIR risp.	5898	5510
CIR risp. n.c.	3858	3650
Eurogest	1357	1300
Eurogest risp.	1358	1310
Eurogest risp. n.c.	1145	[illegible]
Euromobiliare	5880	5720
Fidis	9650	9460
Fin. Breda	—	4950
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1330	[illegible]
Finsider	susp.	[illegible]
Fiscambi	6650	[illegible]
Gemina ord.	1370	[illegible]
Gemina risp.	[illegible]	1229
GIM ord.	—	5405
GIM risp.	—	2981
IFI priv.	[illegible]	[illegible]
IFIL ord.	6350	6300
IFIL risp.	[illegible]	6280
Italmobiliare	129400	128000
Mittel	[illegible]	[illegible]
Partec. Finanz.	6605	6780
Pirelli & C.	[illegible]	6186
Pirelli SpA ord.	3601	3650
Pirelli SpA risp.	3400	3560
Reina ord.	—	[illegible]
Reina risp.	—	11950
Riv Finanz.	8600	7850
Serfi	—	3150
Schlapparelli	—	655
SME	1423	1351
SMI p.r.	—	—
SMI ord.	—	2955
SMI risp.	—	2488
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	3149	3050
Sisi ord.	3675	3522
Sisi risp.	3590	3435
Terme Acqui	—	1899
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9990	9500
Attività Immobiliari	4900	4810
B.I. Invest ord.	5825	5400
B.I. Invest risp.	5700	5180
Cogefar	5790	5602
Cond. Acque Roma	179 50	185
De Angeli Frua	3030	3110
Iniziativa Edilizia	48500	49500
Imi. Imm. I. «A»	2830	2810
Imi. Imm. I. r.	3080	2809
Italia	—	8000
Le Milano Cond. o.	13010	12000
La Milano Cond. r.	10429	10300
Risanamento ord.	9300	9200
Risanamento risp.	6725	6655
Sifa	3480	3265
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3660	3620
Danieli & [illegible]	—	6660
Fiat ord.	4480	4268
Fiat Warrant ord.	3280	2950
Fiat priv.	3800	3595
Fiat Warrant priv.	2648	2395
Gilardini	17515	17000
Franco Tosi	25900	23010
Magneti M. ord.	2045	1960
Magneti M. risp.	2045	1950
Olivetti ord.	7360	7051
Olivetti priv.	6000	5390
Olivetti risp.	7300	7051
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5285	5200
Saipem	7089	6851
Saiib ord.	8251	8150
Saiib priv.	6580	6010
Westinghouse	27000	[illegible]
Worthington	1894	1775
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantier. Metall. Ital.	5980	5360
Dalmine	710	679
Falck ord.	6900	6789
Falck risp.	6900	[illegible]
Ilsa-Viola	1200	1111
La Magona	[illegible]	6000
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3170
TESSILI		
Cantoni	61[illegible]	4950
Cucirini	—	[illegible]
Cascami Lana 1872	6900	6060
Ginatara	1595	[illegible]
FISAC ord.	5455	[illegible]
FISAC risp.	5150	4920
Linif. e Can. o.	—	2250
Linif. e Can. r.	—	2100
Marzotto ord.	6100	3450
Marzotto risp.	3720	3700
Olcese Veneziano	204 50	280
Rotondi	[illegible]	[illegible]
Zucchi	—	2528
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1710	1650
Acq. De Ferrari risp.	1630	1590
Acque Potabili	—	3448
CIGA Hotels	10970	10500
Jolly Hotel	7650	7360
Jolly Hotel risp.	7530	7450
Pacchetti	—	150
Trenno	susp.	susp.

Secondo uno studio del sottosegretario all'Interno Costa

LA MAPPA DELLE GIUNTE VEDE LA DC IN TESTA

I democristiani aumentati quasi ovunque, tranne nelle Regioni Molti «governi locali» mancano però ancora all'appello

Raffaele Costa

ROMA — Nella grande scacchiera delle giunte nate dal voto del 12 maggio, la dc risulta il partito vincente. I suoi uomini sono aumentati quasi ovunque, tranne nel caso delle giunte regionali. E' questo il dato politico che emerge da uno studio redatto dal sottosegretario agli Interni Costa, aggiornato al 12 ottobre, dal quale si scopre anche che sono ancora molti i governi regionali, provinciali e comunali da costituire.

Delle amministrative sono nate tredici giunte regionali (mancano all'appello Marche e Calabria) di cui sette pentapartito, tre dell'area di governo ma senza uno o più partiti della coalizione. Due quelle di sinistra (pci-psi): in una c'è l'apporto del psdi, l'altra si tratta di un monocolore psi.

Tra i presidenti di giunta regionale, otto sono democristiani, tre comunisti e due socialisti. Gli assessori regionali appartengono alla dc in ragione di 55 (-1), gli assessori comunisti sono ventiquattro (- 6), 32 i socialisti (+10), 12 i socialdemocratici (+1), 7 i repubblicani (+2), 6 i liberali (+1), 3 indipendenti (+2). Il pdup perde i due assessori che aveva.

Cinquantuno le giunte provinciali già varate, ma sono ben 76 quelle ancora da formare. Le giunte di pentapartito pieno sono 5 mentre 24 comprendono la dc e, alternativamente, altri partiti di governo. Una sola giunta è monocolore dc, mentre sono 5 quelle monocolori del pci o costituite dal pci e indipendenti; 5 quelle formate dal pci-psi (una col partito sardo d'azione); due giunte vedono insieme pci e pri (in una è presente anche un pli).

I presidenti democristiani nelle giunte provinciali sono 25 (+2), quelli socialisti 16 (-1), sei i comunisti (-3), 2 i repubblicani (+2), uno liberale (+1), uno del partito sardo d'azione (+1). I socialdemocratici hanno perduto i due presidenti di cui disponevano.

Gli assessori provinciali rinnovati appartengono 140 alla dc (+18); 63 sono pci (-33), 29 dei psi (+8), 29 dei psdi (-4), 28 dei pri (+7), 112 dei pli (+2), due del partito sardo d'azione (+1).

Quanto alle giunte comunali nei capoluoghi di provincia, ne sono state varate 97 ma ne mancano ancora 34. Tra quelle costituite, 12 sono di pentapartito, 7 monocolore dc, 23 di pentapartito (sempre alternativamente di uno o due partiti laici), due composte da dc e psi, una da dc e pli, 1 eterogenea (Val d'Aosta). Quattro sono giunte monocolore del pci, 5 quelle pci-psi, mentre tre comprendono il pci e, alternativamente, pli, pri, psdi. I sindaci dc sono 31, otto quelli comunisti, 17 quelli socialisti, uno solo è socialdemocratico.

Lo studio del sottosegretario Costa prende in esame anche i Comuni superiori ai 5 mila abitanti non capoluoghi di provincia da cui risulta una situazione piuttosto variegata. Su 1100 giunte costituite su un totale di 3343 Comuni si hanno: 281 giunte monocolore dc, 164 monocolore dei psi, 5 monocolore dei pci. Le giunte di coalizione sono 603.

Mercoledì

CAMERA: QUATTRO NUOVI DECRETI LEGGE

ROMA — La Camera terrà una seduta dopodomani mattina per l'annuncio della presentazione da parte del governo di quattro decreti legge approvati dal Consiglio dei ministri venerdì scorso. Si tratta del decreto legge che proroga al 20 novembre il versamento dei contributi all'Inps; del decreto che sospende per novanta giorni le procedure di rinnovo degli organi di gestione delle Usl; di quello che autorizza l'Iri, l'Eni e l'Efim ad emettere obbligazioni fino a 3500 miliardi al fine di consentire la realizzazione di interventi pluriennali per la capitalizzazione delle aziende e per il risanamento della struttura finanziaria dei tre enti di gestione.

Ultimo decreto che sarà preso in esame è quello che modifica la costituzione dei comitati nazionali del Consiglio nazionale delle ricerche che scadono oggi.

CONVEGNO ANCI Le conclusioni delle assise di Bari

LE MANCATE RIFORME LEGANO LE MANI AI COMUNI E ALLE USL

BARI — Gli amministratori comunali sono chiamati quotidianamente a rispondere ad una forte domanda di efficienza e di qualità dei servizi che emerge da parte dei cittadini. Lo sviluppo della società pone i Comuni, che sono le istituzioni a più diretto contatto con il cittadino, di fronte ad una esigenza di «modernizzazione» che ha bisogno di una nuova strategia riformatrice che garantisca autonomia, sicurezza finanziaria ed efficienza alla gestione degli enti locali.

I tremila amministratori comunali e delle Unità socio-sanitarie locali che hanno partecipato ai lavori dell'assemblea dell'Anci hanno voluto sottolineare il loro stato di disagio, dovuto ad una «gabbia» normativa antiquata e ad una instabilità finanziaria e politica a livello centrale in un documento finale che appare quasi un appello urgente al governo, al Parlamento ed ai partiti.

Tre le principali richieste di fondo emerse dai lavori dell'assemblea e formalizzate nel documento:

— riforma dell'assetto istituzionale;

— un regime stabile per la finanza locale;

— un nuovo «status» giuridico che modifichi l'attuale situazione che vede spesso gli amministratori non in grado di svolgere compiutamente il mandato elettivo.

Sul versante finanziario gli amministratori sono preoccupati per il vuoto determinato dalla scadenza della legge triennale sulla finanza locale, accentuato dalla crisi di governo avvenuta proprio nell'imminenza della presentazione di un progetto organico di riforma. L'Anci nel documento sottolinea che «ogni misura di ordine finanziario, collegata all'azione degli enti locali, deve costituire oggetto di un preventivo confronto tra il nuovo governo e le associazioni delle autonomie locali». Sull'spinosa tassa comunale per i servizi, l'Anci non ha espresso un giudizio formale, limitandosi a definire «inadeguate e discutibili» le misure contenute in una generale bozza finanziaria messa a punto dal governo, «almeno nei termini conosciuti». Per il settore sanitario gli amministratori hanno sollecitato il riordino istituzionale delle Usl nel contesto della riforma dei poteri locali, ricordando però che sul tappeto c'è solo da risolvere il problema di deficit di 2000 miliardi accumulatosi nel 1985.

ASSENTEISMO «BASTA CON I CAFFE'»

CHIETI — Gli impiegati dell'amministrazione provinciale di Chieti prendono troppi caffè, naturalmente tutti durante l'orario di lavoro. Il via vai verso i bar del centro comincia la mattina appena dopo la «firma» di presenza, e dura fino alla fine della mattinata. Provare per credere, sembra dire il neo presidente, il dc Arduino Recioletti: basta affacciarsi in uno qualsiasi dei bar del centro.

Così comincia la crociata del nuovo presidente contro gli assenteisti. I rilievi del presidente si leggono in una comunicazione di servizio, con la quale si autorizza un solo caffè, e non prima delle 10. Pochi minuti di pausa, poi si torna a lavorare.

In questo modo il presidente della Provincia intende combattere l'assenteismo.

Convegno a Santa Margherita Ligure promosso dai giovani imprenditori

DE BENEDETTI ALLA CGIL: PER LO SVILUPPO BISOGNA CAMBIARE LE REGOLE DEL GIOCO

SANTA MARGHERITA LIGURE — «*Ritengo che, superato lo scoglio della pregiudiziale posta dalla Confindustria, la trattativa sul costo del lavoro possa trovare un felice sbocco nella riunione di martedì*». Lo ha detto il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis intervenendo al convegno, organizzato dal comitato centrale giovani imprenditori dell'Industria, sul tema «*Imprenditorialità e nuovi imprenditori*» che si è svolto a Santa Margherita Ligure. L'ottimismo di De Michelis trova giustificazione anche nella necessità, da lui stesso sottolineata, «*di far presto, perché il problema del costo del lavoro rappresenta solo uno dei mattoni che dobbiamo mettere insieme per risolvere la più generale crisi dell'economia italiana*».

«*Alla questione della scala mobile* — ha spiegato il ministro del Lavoro — *bisogna poi aggiungere tutti i problemi importanti come, ad esempio, quelli dell'occupazione e dell'efficienza, che deve essere assolutamente migliorata, dell'azienda Italia. Bisogna innanzitutto misurare la capacità dell'imprenditore nella gestione della risorsa rappresentata dal capitale umano; è necessario poi cambiare la definizione e il metodo di misurazione della produzione e del profitto; è obbligatorio trovare una allocazione più efficiente delle risorse*».

A confronto con il ministro del Lavoro sono stati posti, al dibattito dei giovani imprenditori, il presidente e amministratore delegato dell'Olivetti, Carlo De Benedetti, il segretario confederale della Cgil, Antonio Pizzinato, e il presidente dei Giovani imprenditori, Giorgio Fioruzzi, con la collaborazione dei giornalisti Massimo Riva, in veste di stimolatore, e Arrigo Levi, come conduttore.

Nel suo intervento De Benedetti ha ripreso la denuncia espressa in precedenza da Pizzinato sulla necessità di accelerare il processo di innovazione, ampliando e approfondendo il tema. «*Il ritardo dell'innovazione non deve essere superato* — ha detto il presidente dell'Olivetti — *soltanto all'interno di un'impresa o del sistema industriale: il Paese tutto deve accettare, nella sua gestione, un maggior tasso di imprenditorialità. Bisogna cambiare le regole, per consentire una maggior propensione dell'Italia al cambiamento*».

Impegni per 7 giorni

E LE CAMERE LAVORANO...

ROMA — Attività ridotta in Parlamento in seguito alla situazione politica collegata alla crisi di governo.

A Palazzo Madama è in programma la commissione Bilancio per mercoledì e quella Lavori Pubblici per mercoledì e giovedì per l'esame del disegno di legge relativo ai decreti recanti interventi urgenti in favore dei cittadini colpiti dalla catastrofe del 19 luglio scorso in Val di Fiemme: decreto che sarà anche esaminato dall'aula del Senato giovedì 24.

Sempre a Palazzo Madama, per giovedì mattina è prevista una riunione della commissione Lavori Pubblici per un'indagine conoscitiva sulla politica delle telecomunicazioni: è in calendario una audizione del ministro dell'Industria Altissimo.

Alla Camera è in calendario per giovedì mattina la commissione Sanità dedicata al disegno di legge sui provvedimenti per il contenimento dei fenomeni di eutrofizzazione (già approvati dal Senato).

Per quanto riguarda le commissioni bicamerali, per mercoledì è convocata quella per i procedimenti di accusa e quella sul fenomeno della mafia. Per giovedì mattina è in calendario la commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi con all'ordine del giorno, tra l'altro, l'elezione dei componenti il consiglio di amministrazione della Rai.

Un'esperienza ventennale

CSELT, UNA SCUOLA PER NEO LAUREATI

Settecento dipendenti di cui 550 ricercatori molto ambiti dalle piccole aziende

TORINO — Con migliaia di progetti alle spalle e un nome noto in tutto il mondo, lo Cselt, il Centro Studi e Laboratori delle Telecomunicazioni del gruppo Iri-Stet, si appresta a compiere ventun anni. Un periodo di tempo sufficiente per tirare qualche somma e soprattutto un ventennio ricco di innovazioni tecnologiche. Scoperto che hanno rivoluzionato non solo il modo di vivere ma anche il mondo del lavoro.

«*Più si va avanti e più le aziende hanno bisogno di gente preparata* — dice l'ingegner Basilio Catania, direttore generale dello Cselt — *In futuro serviranno sempre più laureati e meno diplomati, per non parlare poi dei titoli di studio minori*». E lo Cselt in questo campo ha voce in capitolo. Circa settecento dipendenti, dei quali cinquecentocinquanta circa formano lo staff dei ricercatori. Qui naturalmente quasi tutti sono laureati.

Il tipo di lavoro, la ricerca avanzatissima in cui lo Cselt è impegnato impongono una scelta del genere. Tuttavia più del 90 per cento dei dipendenti sono giovani assunti al primo impiego: l'età media è di 32 anni per i diplomati e 34 per i laureati. «*La nostra azienda è una "nave scuola" dove i neolaureati entrano, si fanno una grande esperienza e poi se ne vanno. Le industrie, soprattutto quelle piccole che in questo periodo di crisi* — spiega Catania — *cercano nuove strade inserendo le tecnologie, richiedono i nostri ricercatori perché sanno che sono preparati*».

E' questo continuo turn over che permette allo Cselt di avere un'età media così giovane. Spiega l'ing. Toneito, responsabile del personale: «*Ogni anno da noi ci sono circa cinquanta nuovi assunti e trenta-trentacinque persone che lasciano se ne vanno in altre ditte*». Un ricambio notevole che provoca nello Cselt un continuo fermento di idee. Aggiunge infatti Catania: «*Per certi progetti è meglio che il ricercatore abbia la mente "libera". L'esperienza certamente vale ma qualche volta lega troppo al passato, crea dei pregiudizi nell'affrontare nuovi argomenti*».

Le maggiori fornitrici di «menti» sono le università. E' in questo parco che lo Cselt in genere opera le sue assunzioni, scegliendo fra i migliori. Nessuna speranza per chi si laurea con meno di 100 centesimi. Le facoltà principi sono naturalmente ingegneria elettronica, nettamente al primo posto, quindi informatica e un po' distaccate fisica e chimica. Per i diplomati non c'è quasi più spazio, da qualche anno si è sull'ordine di due assunzioni all'anno. In questa fascia anche il turnover è minimo e le possibilità verso l'esterno sono poche. Negli ultimi cinque anni infatti mentre il numero dei laureati ha registrato un costante aumento, quello dei diplomati è rimasto praticamente inalterato.

A questo punto è importante sottolineare un dato: nello stesso periodo di tempo il personale femminile laureato è aumentato dal 10 per cento ad oltre il 25 per cento. «Nelle mansioni che richiedono certosità — dice il direttore generale — le donne sono molto brave, del tutto all'altezza dei colleghi maschi».

Di una cosa è comunque sicuro Basilio Catania e in questo senso intende consigliare i giovani: «*L'umanità si dirige verso una società che offrirà pochissimi spazi di occupazione nell'industria o nell'agricoltura. Il futuro sarà per il 90 per cento affidato al terziario avanzato. Si arriverà inevitabilmente alla robotizzazione di tutto. Quindi rimane come risorsa la creatività. Cioè da una parte una mente che "pensa" e dall'altra il robot che esegue. In questo panorama sparirà per forza il lavoratore manuale o il generico*».

Questo significa che l'istruzione assume un'importanza fondamentale. La preparazione scolastica dovrà essere migliore che in passato. Ma non basta: «*Sarà richiesto un aggiornamento permanente. Anche chi il posto di lavoro ce l'ha dovrà continuare a studiare*».

Tiziana Longo

Accusati di non aver pagato il bollo

IL FISCO «IMPAZZITO» TARTASSA AUTOMOBILISTI

ROMA — Ingiunzioni e lettere perentorie a pagare la tassa di circolazione per l'anno 1981 stanno arrivando: o sono già pervenute, a migliaia di automobilisti cui è in carico di avere evaso il tributo erariale, necessario per circolare sulle strade.

Secondo informazioni in possesso del deputato cuneese Natale Carlotto nel solo Piemonte sarebbero oltre 300 mila gli automobilisti dai quali il fisco pretende il versamento della tassa. Fra di ventimila vivono nel Cuneese e di questi 2 mila risiedono nel Fossanese, altrettanti nel Mondregalese, settemila nel comprensorio di Cuneo.

Possibile che due anni fa un esercito di automobilisti non abbia pagato la tassa di circolazione? «Lo escludo — spiega l'on. Carlotto — nella peggiore delle ipotesi gli autentici evasori non superano il 3-3 per cento. Tutti gli altri hanno pagato regolarmente il tributo per poter circolare con le loro auto senonché i loro nomi sono finiti negli elenchi degli evasori che il Servizio Affari Tributari dell'Aci nazionale ha inviato agli uffici del Registro territorialmente competenti i quali non possono fare altro che applicare la legge, cioè ingiungere a chi non è in grado di dimostrare di essere in regola il versamento della tassa automobilistica e delle relative penalità».

I presunti evasori, in cui stragrande maggioranza a suo tempo si è messa in regola, con rabbia hanno preso d'assalto gli uffici del Registro, e anche il palazzo municipale, come a Fossano, protestando.

Purtroppo chi ha conservato il tagliando dell'avvenuto versamento allegandone la fotocopia ad una domanda viene esentato dal versare nuovamente la tassa; chi invece l'ha smarrita, o l'ha gettata via non potrà fare altro che pagare una seconda volta. Aggiunge il parlamentare cuneese che in proposito ha rivolto una interrogazione al ministro delle Finanze: «Probabilmente a Roma si sono verificati grossolani errori o dimenticanze nel riscontro di coloro che hanno pagato la tassa di circolazione. Non c'è altra spiegazione, perché i veri evasori sono una piccola minoranza. Del resto come è possibile immaginare che decine di migliaia di automobilisti abbiano potuto circolare nel 1983 per le strade piemontesi senza che il fenomeno non fosse rilevato dai carabinieri o dalla polizia stradale?».

Il deputato Natale Carlotto con una lettera inviata ieri ai ministeri delle Finanze e dei Trasporti e al Servizio Affari Tributari dell'Aci nazionale ha chiesto che sia prorogata di almeno un anno la scadenza degli accertamenti «per consentire maggiori e più oculati controlli per evitare nuovi versamenti di tasse già a suo tempo pagate».

Mentre da Roma si attende un chiarimento urgente, gli Uffici del Registro anche nei prossimi giorni continueranno a inviare migliaia di ingiunzioni agli automobilisti erroneamente definiti «evasori» per non far cadere in prescrizione il presunto credito dell'Erario.

Gianni De Matteis

Natale Carlotto

I turisti non possono ammirare la collezione di monete

MANCANO I CUSTODI RESTA CHIUSO IL MUSEO DI GELA

GELA — Per il dottor Luigi Stivala, direttore della locale azienda di turismo, non si possono aver dubbi: «Ci hanno presi in giro» dice l'urente e d'accordo con lui a Gela sono in molti. Da 3 giorni il museo archeologico della cittadina è chiuso al pubblico per mancanza di custodi.

In un funzionale edificio di tre piani, con numerose sale interamente riservate a vestigia della nobile antichità gelese, quando questa fu una delle prime città della Sicilia e con pezzi anche del Duemila e Tremila avanti Cristo, il museo era un vanto, una bellissima realtà, ma per lunghissimi tredici anni ora rimasto quasi completamente chiuso, ad eccezione di poche sale, dopo che alcuni «ignoti», una notte del 1971 rubarono il prezioso medagliere con monete di epoca remota. Le monete, due anni fa, vennero recuperate in Svizzera e, dopo pratiche abbastanza veloci, nonostante la burocrazia e malgrado la ritrosia elvetica a render qualsiasi cosa, tornarono in Sicilia ma non a Gela. Le monete infatti rimasero in custodia nella Soprintendenza alle antichità di Agrigento dalla quale, d'altronde, dipende il museo gelese la cui direzione è affidata all'esperta cura di Graziella Fiorentini, vice del soprintendente di Agrigento, il professor Ernesto De Miro unanimemente stimato autorità assoluta per le ricerche sulla Magna Grecia.

L'anno scorso, finalmente, dopo alcuni indispensabili lavori di riattamento, il museo fu riaperto. Era il 10 ottobre. Le autorità regionali, provinciali e locali non mancarono all'appuntamento e la grande festa coinvolse mezza città. Ma ora, nel primo anniversario della riapertura, c'è stata la nuova chiusura. Una storia di tipo pirandelliano? Pare proprio di sì.

I quindici custodi assegnati a Gela dalla Regione siciliana (in materia di beni culturali ed antichità la Sicilia ha piena autonomia) che dovrebbero lavorare due per turno 24 ore su 24 non possono affatto bastare, tenuto conto che debbono sorvegliare anche le celebri mura fortificate di Capo Soprano ricostruite da Timoleonte nel 338 a. C. che in poco meno di un anno sono state prese di mira assurdamente dai vandali. L'ultimo atto di violenza contro le mura risale a pochi giorni fa e per fortuna è stato compromesso solo un piccolo tratto. Ugualmente debbono essere sorvegliati gli scavi in corso nell'ex stazione ferroviaria dove, un poco alla volta, stanno venendo alla luce reperti di notevole interesse.

Allora, non potendo fare il miracolo della moltiplicazione dei custodi il soprintendente De Miro ha dovuto disporre la chiusura del museo e concentrare la vigilanza nelle sole esterne che sono le più minacciate.

La città che negli Anni 50 nutrì il sogno di un'industrializzazione che, a conti fatti, s'è fermata al petrolchimico (5 mila posti di lavoro) da tempo vorrebbe puntare le sue chances sull'attrattiva turistica valorizzata dalle antichità della Sicilia sud-orientale.

Antonio Ravidà

Da oggi drastica riduzione dei rifornimenti idrici

QUASI ASCIUTTI I RUBINETTI ACQUEDOTTO IN CRISI A BIELLA

BIELLA — Nella notte tra sabato e domenica, dopo una cinquantina di giorni, è finalmente piovuto sul Biellese. Ma è stato come se nulla fosse successo: in città e nelle zone circostanti sono caduti tre millimetri di pioggia.

Così se si escludono i temporali tutti belli della scorsa settimana e del 25 agosto, occorre risalire al 12 giugno per registrare l'ultimo consistente piovasco.

A Biella e nei centri del circondario il perdurare della siccità sta procurando non pochi guai. Nel capoluogo laniero da oltre un mese l'erogazione dell'acqua è sospesa tutti i giorni dalle 21 di sera alle 7 del mattino per consentire ai serbatoi di riempirsi.

Ma dalla scorsa settimana la portata delle sorgenti è scesa sotto i duecento litri al secondo ed i responsabili dell'acquedotto comunale hanno deciso di ridurne ulteriormente l'erogazione.

Spiegano all'ufficio comunale: «Da oggi, al più tardi da mercoledì, i rubinetti resteranno all'asciutto anche dalle 15 alle 17».

E' il primo provvedimento di un piano di emergenza messo a punto dall'amministrazione comunale.

Spiega l'assessore Franco Bielli: «Se si va avanti di questo passo la chiusura notturna delle condotte adesso anche quella pomeridiana non basterà più. Sappiamo che dovremo intervenire ancora, in attesa della sospirata pioggia. Il problema è serio e va affrontato con tempestività. In ogni caso dovremo garantire l'erogazione alle attività igienico-sanitarie e industriali. Questo significa che qualche settore sarà colpito da dei provvedimenti. Nel frattempo rinnovo l'appello agli abitanti di Biella di evitare ogni spreco».

Sottolineano all'ufficio acquedotto del Comune: «Dobbiamo contenere i fabbisogni attorno ai 17 mila metri cubi al giorno. Limitando i consumi allo stretto indispensabile si possono procrastinare altri interventi».

La siccità si sta facendo sentire anche in altre zone del Biellese. Anche a Cossato l'erogazione è bloccata ogni sera dalle 22 alle 6 del mattino.

Dice il sindaco Elio Pancozzo: «E' un intervento per il momento non totale. Nei due pozzi di Prietta e in regione Masseria le pompe continueranno a pescare tutta la notte in modo da costituire delle scorte per il giorno seguente. Un filo d'acqua scende sempre dal rubinetto, ma se la pioggia si farà ancora attendere, a tempi brevi dovremo dare un altro giro di vite».

Anche a Crocemosso la situazione si è fatta difficile: le vasche comunali da tempo sono quasi a secco e due volte la settimana da Vallemosso partono le autobotti che provvedono a trasportare l'acqua necessaria a far fronte al fabbisogno dei trecento residenti.

Roberto Eynard

Riuniti a Chianciano per il 19° convegno nazionale

ECCO I SOMMELIERS

Ospiti attori e personaggi dello spettacolo

CHIANCIANO — Alle Terme, la più importante stazione termale d'Italia, da oggi al 28 ottobre si parla, anzi, si celebra alla fiorca delle acque termali, il vino. Infatti proprio a Chianciano si tiene il 19° Congresso nazionale dei sommeliers.

L'Ais che ha sede a Milano, è una associazione che conta oggi ben 5100 iscritti, ma erano solo trenta nel lontano 1965, quando si tenne a Salice Terme il 1° Congresso di questi professionisti del vino convinti della necessità di unirsi in una associazione. Il convincimento venne a due soci fondatori, gli unici che allora svolgevano in Italia il compito di addetti ai vini: al Savini e al Gourmet. Fondatore Gianfranco Botti, un industriale che spostandosi in tutto il mondo avvertì la mancanza nel nostro Paese di questo personaggio che illustrò a un ristorante. L'associazione ottenne riconoscimento giuridico e la Associazione enotecnici italiani inizio quella collaborazione che si concretizza anche in visite-studio.

La prima, quella che fece scalpore, fu nel 1967 a Fontana Fredda. Il convegno per il miglior sommelier dell'anno fu presentato quella volta da un veronese giustamente amico del canto e del vino, Vittorio Salvetti.

I giorni centrali del Convegno saranno destinati al tema del Congresso: «Dalla diffusione della cultura del vino al vino di qualità», dando spazio a quanti hanno creduto in questa associazione nata fra l'indifferenza degli italiani non abituati a vedere nei ristoranti circolare questi solenni personaggi che assaggiano il vino in una conchiglia d'argento, il tastevin, in cui vi leggono come le indovine nella mano la verità del vino.

Non mancano a Chianciano gli ospiti d'onore: Ugo Tognazzi e Ferruzza, direttore di «Tg l'Una», e una manifestazione che coinvolge tutta la cittadinanza: concorso ristorativo, che durerà altri venti giorni, un monito a bere e a conoscere i vini della propria regione.

Infatti durante la manifestazione nei numerosi alberghi di Chianciano si bevono solo vini toscani. E' già stata scelta la Toscana, anche perché questa Regione può vantare ben tre vini docg: Nobile di Montepulciano, Brunello di Montalcino e il Chianti.

L'attuale presidente dell'Ais, Dino Boscarato ha approfittato dell'occasione per annunciare che il 5° Concorso mondiale dei sommeliers è stato strappato alla Francia e si svolgerà a Venezia nei giorni del Vinitaly di Verona, cioè in aprile.

Un progetto ambizioso consiste nel voler istituire i corsi per sommeliers all'estero (naturalmente saranno tenuti con vini italiani) proprio in Francia. Nella tana del leone!

Adele Gallotti

A Perugia 4 morti

FAMIGLIA DISTRUTTA IN AUTO

PERUGIA — Quattro persone di una stessa famiglia (i genitori e due figli) sono morte ed altre due sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Ramazzano, nei pressi di Perugia, sulla superstrada «Europa 45». Sono morti sul colpo l'operaio Virgilio Cozzari, di 52 anni, la moglie Felicina Cecchetti, di 45, ed i loro figli Marco, di 10 anni, e Francesca, di 18, tutti di Piere di Campo. Viaggiavano a bordo di una «Fiat 127», condotta dall'operaio, che si è scontrata quasi frontalmente con una «Fiat 132», guidata da Domenico Tosti, di 34 anni, di Ponte Pattoli, con a bordo la moglie Giuseppina Bei, di 28 anni.

Nell'incidente anche il Tosti ha riportato gravissime ferite ed è stato ricoverato con riserva di prognosi. Sua moglie ha invece subito lesioni giudicate guaribili in 30 giorni. Unico superstite della famiglia distrutta è Paolo, figlio dei coniugi Cozzari, di 20 anni, che si trova in Scozia dove si era recato poco tempo fa, subito dopo il congedo dal servizio militare, a far visita alla fidanzata.

Audi
dalla parte del cliente.

Vi chiede soltanto 66 minuti di manutenzione in un anno.

Perchè:
– la compensazione idraulica del gioco delle valvole elimina la necessità di regolazione;
– le candele longlife vanno sostituite soltanto ogni 30.000 km,
– la frizione è autoregistrante,
– l'impianto di scarico è a lunga durata,
– un dispositivo di sicurezza impedisce lo spostamento del punto di accensione.

Modelli 80, 90, 100, 200 e Coupé.
Motori a benzina a 4 e a 5 cilindri di 1300, 1600, 1800, 2000 e 2200cmc.
Motori Diesel e Turbo Diesel a 4 e a 5 cilindri di 1600 e 2000cmc.
Velocità massime da 144 a 230kmh.
Con trazione integrale permanente nelle versioni quattro.
*esclusa 1300cmc

Audi all'avanguardia della tecnica.
del Gruppo Volkswagen

Lavorava per la Germania Est

LAVANDAIO-SPIA NELLE BASI INGLESI IN RFG

LONDRA — Il non lavare i panni sporchi in proprio potrebbe essere costato importanti segreti militari alle basi britanniche nella Repubblica Federale di Germania: lo scrive oggi, in un allarmato servizio, il «Daily Mail».

Un tedesco-occidentale proprietario del servizio di lavanderia usato da alcune basi della aviazione militare britannica (Raf) in Germania federale è stato arrestato dieci giorni fa dalla polizia tedesca perché sospettato di essere una spia, afferma il quotidiano britannico.

L'uomo aveva libero accesso, grazie al suo servizio di lavanderia, nelle basi militari britanniche in Germania, ed in particolare in quella di Gutersloh, vicina al confine con la Repubblica democratica tedesca e ricca di delicati segreti militari.

«L'uomo è stato arrestato perché sospettato di essere un agente straniero — ha dichiarato un portavoce del Ministero della giustizia della Rfg al «Daily Mail» — dirigeva una florida attività ed è possibile che usasse tale copertura per spiare nelle basi britanniche ed altri settori».

Il quotidiano spiega che l'uomo d'affari tedesco-federale sarebbe stato denunciato come un «agente comunista» da una spia della Rdt recentemente passata all'Occidente. Sempre secondo il servizio, la polizia della Rfg, in cooperazione con i servizi di sicurezza delle basi britanniche, sta adesso cercando di accertare se durante i suoi giri quotidiani nelle basi della Raf l'uomo possa aver creato una rete di contatti.

Nonostante l'opposizione della Thatcher

IL COMMONWEALTH HA DECISO SANZIONI CONTRO PRETORIA

NASSAU — I capi di Stato e di governo dei Paesi del Commonwealth riuniti a Nassau, nelle Bahamas, hanno trovato un punto di accordo che rappresenta un compromesso tra le posizioni opposte circa le misure punitive da adottare nei confronti del governo bianco razzista del Sud Africa. Dopo la pausa di fine settimana, il Commonwealth ha deciso di imporre limitate sanzioni economiche contro il regime di Pretoria e di comporre una delegazione con il mandato di tentare di persuadere i governanti bianchi sudafricani a trattare con i leader negri la fine del regime di apartheid.

Il primo ministro inglese Margaret Thatcher, che si opponeva a sanzioni contro Pretoria, opposizione che aveva portato il vertice del Commonwealth sull'orlo del fallimento, ha accolto questo accordo di compromesso come una vittoria.

Le sanzioni proposte, però, vanno ben al di là di quanto la Thatcher potesse accettare originariamente e lei stessa lo ha riconosciuto implicitamente quando ha detto che «è valsa la pena pagare qualcosa per mantenere unito il Commonwealth. E' stata una discussione dura».

Le misure che verranno adottate includono l'immediata sospensione di tutti i nuovi prestiti al governo sudafricano; di tutti i fondi governativi per missioni commerciali in Sud Africa; della vendita di computers che potrebbero esser usati dalle forze di sicurezza sudafricane; della cooperazione governativa e privata nel settore tecnologico

Raggiunto un compromesso dopo che la Gran Bretagna aveva minacciato la rottura. «Un segnale contro la segregazione razziale»

del petrolio, nucleare e militare; degli scambi culturali ad eccezione di quelli che contribuiscano a portare alla fine il regime di separazione razziale.

E' possibile anche un bando delle importazioni relative alle monete d'oro Krugerrand.

L'adesione della Thatcher a questo accordo, anche se limitata nei suoi scopi, è molto significativa, poiché la Gran Bretagna è il maggior partner commerciale del Sud Africa.

«E' un pacchetto di compromesso. Non è tutto ciò che qualcuno voleva, ma è di più di quanto altri desideravano» ha detto il primo ministro canadese Brian Mulroney, che ha agito come mediatore tra la Thatcher e gli altri leaders del Commonwealth, che volevano misure molto più strette e severe, quali un blocco economico.

«Questo pacchetto — ha detto Mulroney — costituisce, comunque, un chiaro segnale al regime di Pretoria, il quale deve agire più velocemente per porre termine all'apartheid, un sistema di segregazione razziale che permette a cinque milioni di bianchi di negare il voto a 24 milioni di sudafricani di colore».

Shridath Ramphal, sudanese, segretario generale dell'Organizzazione dei Paesi del Commonwealth, ha detto che questo accordo non rappresenta una vittoria, né una sconfitta per nessuno.

«Le misure che si adotteranno sono un importante punto di partenza nella giusta direzione per il Commonwealth», ha detto.

Danimarca: ucciso un tassista Razzisti gli assassini?

COPENAGHEN — Proseguono le indagini in Danimarca sull'omicidio di un autista di taxi che si ritiene sia stato compiuto da un'organizzazione razzista. Kurt Gaarn-Larsen, 49 anni, era stato trovato morto sabato a Copenaghen nella sua automobile con due colpi alla testa, dopo che durante la notte tra venerdì e sabato un uomo aveva telefonato alla compagnia di taxi cui apparteneva la vittima dicendo di chiamare a nome di una fantomatica organizzazione di estrema destra che si fa chiamare «Giacche verdi».

La polizia ha fatto di avere interrogato 80 giovani aderenti alle «Giacche verdi», ma ha fatto sapere che non è stato per il momento possibile stabilire un collegamento tra loro e l'omicidio.

Le «Giacche verdi» in passato hanno dato voce a fermenti razzisti e si sono anche confrontate per le strade con gli immigrati.

Fondata la Lega europea contro la caccia

BASILEA — Gruppi di ecologisti di dieci Paesi europei hanno annunciato ieri la fondazione, a Basilea, di una «Lega europea contro la caccia» che si propone come un «contrappeso alla coalizione internazionale di cacciatori ed altri persecutori degli animali selvaggi».

A dirigere la lega, che ha già avanzato proposte battaglieri, è stato chiamato il professore di zoologia italiano Carlo Consiglio.

ORTEGA AL CENTRAL PARK

New York. Il presidente del Nicaragua, il sandinista Daniel Ortega, è a New York per l'assemblea delle Nazioni Unite. Per lavoro? In forma è andato a correre al Central Park, mettendo a dura prova la resistenza della guardia del corpo (nella foto) costretta a seguirlo

Intervista alla CBS sul dirottamento della Lauro

MUBARAK: REAGAN MI HA PUGNALATO ALLE SPALLE

NEW YORK — In interviste alla televisione americana e al settimanale «Time» il presidente egiziano Hosni Mubarak ha parlato ieri sera della vicenda dell'«Achille Lauro» e dei rapporti tra Egitto ed Usa.

Nell'intervista televisiva alla rete «CBS» Mubarak ha accusato gli Stati Uniti e la Tunisia di averlo pugnalato alla schiena con la loro collusione intesa a far sì che l'aereo egiziano con a bordo i quattro dirottatori dell'«Achille Lauro» fosse costretto ad atterrare in Italia: «*Potrei dirvi che considero ciò da parte americana come una pugnalata alla schiena, e una pugnalata da parte di chi? Da parte di un amico. La realtà è che noi chiedemmo l'autorizzazione che l'apparecchio egiziano, che doveva andare in Tunisia, partisse alle 23 del Cairo. Essi (i tunisini) ne informarono gli americani, i quali dissero loro «concedete l'autorizzazione». E' stato allora che avete deciso di intercettare l'aereo. Voi (americani) avevate avuto questa informazione dalla Tunisia, e noi ne siamo sicuri*».

Mubarak ha poi espresso sorpresa per il fatto che quattro persone abbiano potuto assumere il controllo di una nave con 350 uomini di equipaggio, ed ha aggiunto che dovrebbe essere esaminata la possibilità di una collusione tra marinai e i dirottatori.

Mubarak ha smentito di aver ritardato la partenza dell'aereo con i dirottatori per fare un favore agli Usa, per dare loro modo di preparare l'intercettazione.

Nella sua intervista al settimanale «Time» il presidente egiziano ha affermato che ci vorrà molto tempo per migliorare le relazioni Usa-Egitto.

Drastiche misure del governo per l'inverno

DRAMMA ENERGETICO IN ROMANIA MILITARIZZATA LA PRODUZIONE

BUCAREST — La militarizzazione del sistema energetico nazionale romeno, decisa la scorsa settimana a seguito del dichiarato stato di necessità del settore è, secondo gli osservatori la naturale conseguenza di gravi difficoltà da tempo esistenti. Di fronte a questa situazione, il presidente Ceausescu ha destituito il vice-primo ministro responsabile del programma energetico Ion Avram ed il ministro dell'energia Nicolae Busoi. Quest'ultimo è stato immediatamente sostituito da Ion Lieu.

Nel «mirino» delle autorità si è trovato però anche il settore dei trasporti al quale è stato rimproverato l'indiscriminato uso del trasporto su strada (grande consumatore di carburante) e quello del turismo. Per quest'ultimo settore, nel quale si è verificato un calo del 40 per cento circa del turismo occidentale con conseguente mancanza di preziosa valuta alla bilancia dei pagamenti, sono stati puniti con una «sanzione di partito» il vice primo ministro responsabile ed il ministro del turismo, Ion Stanescu.

Secondo gli osservatori occidentali nella capitale romena, il provvedimento relativo al settore energetico era nell'aria. Già da tempo la stampa di regime aveva iniziato una campagna sottolineando le deficienze del settore. Dopo il durissimo inverno scorso, nel quale la popolazione aveva raggiunto i limiti della sopportazione per la mancanza di riscaldamento, acqua calda, energia elettrica e gas di città, era stato varato per il settore energetico un programma «speciale» in primavera. Il comitato politico esecutivo («Cpe», il Politburo) del partito comunista romeno ha dovuto constatare che questo programma adatto ad un'emergenza «non è stato realizzato».

Ministri destituiti, generali a capo di importanti settori. Ora si vuole ridurre il trasporto stradale e diminuire gli sprechi

Le termocentrali non sono efficienti sia per quantità di energia elettrica prodotta sia per manutenzione degli impianti e la produzione di carbone non è sufficiente alle necessità pianificate. Si ricorre, dunque, all'applicazione della militarizzazione, che introduce la legge militare per tutti gli addetti al settore — senza distinzione di ordine né grado — e si affianca un comandante militare ai dirigenti civili.

Il programma di estrazione carbonifera presenta gravi «buchi» nella produzione di carbone industriale ma, soprattutto — specifica il comunicato del «Cpe» — «per il consumo della popolazione». Al ministero dell'energia elettrica (militarizzato) si impone di prendere tutte le misure necessarie per adempiere agli obiettivi pianificati di produzione di energia elettrica e di estrazione del carbone necessario nel termine di 15 giorni, termine entro il quale dovrà anche cessare ogni trasferimento di personale.

Gli osservatori occidentali a Bucarest si domandano su «il difetto non stia nel manico»: e cioè proprio nei troppo elevati obbiettivi pianificati e nella «furbizia» di economie energetiche, facili a presentare in sede di pianificazione e difficili a mantenere nella realtà. Non si deve anche dimenticare che alla fine degli Anni Settanta i minatori della valle del Ju, il maggior bacino carbonifero romeno, furono protagonisti di una protesta sfociata nel più importante sciopero «post-rivoluzionario» della storia operaia romena.

Quanto, infine, al settore dei trasporti, il «Cpe» ha deciso che il costoso trasporto su strada sia sostituito nei limiti del possibile con quello ferroviario (vagoni di grande capacità), con quello fluviale (utilizzazione più razionale del canale Danubio-Mar Nero) e anche con quello marittimo.

Nell'opinione degli osservatori occidentali, poi, un capitolo a parte merita il turismo. Il «Cpe» del Pcr ha rimproverato agli organi competenti la «non corretta e piena utilizzazione delle risorse disponibili». Il calo di valuta riscontrato nella bilancia turistica, se in parte è stato dovuto proprio al mancato miglioramento delle infrastrutture, è il risultato delle centinaia di contratti annullati dalle agenzie turistiche occidentali. Un «turismo monastico» non si addice al turista occidentale, del tutto non abituato alla chiusura di ristoranti, danging e night club alle dieci di sera, in ottemperanza alle nuove, severe norme di economie energetiche.

MANIFESTAZIONE ANTI-AMERICANA NELLE FILIPPINE LA POLIZIA SPARA «PER UCCIDERE»

MANILA — Un morto e dieci feriti, di cui uno versa in condizioni critiche, sono il bilancio di violenti scontri tra la polizia ed alcune migliaia di dimostranti che si erano adunati davanti all'ambasciata degli Stati Uniti a Manila per protestare contro gli aiuti economici e militari del governo di Washington al presidente Ferdinand Marcos.

La polizia, che aveva tenuto la massa dei dimostranti ad una discreta distanza dall'edificio che ospita la sede diplomatica americana nel centro della capitale, è intervenuta quando la gente, incolonnata, si stava recando dall'ambasciata Usa ad una piazza vicina per ascoltare un comizio.

Con un automezzo pesante e blindato, i poliziotti hanno cercato di spezzare in due tronconi la sfilata, usando contemporaneamente gas lacrimogeni e idranti. I dimostranti hanno risposto con un nutrito lancio di pietre ed i poliziotti sono ricorsi allora alle armi, sparando ad altezza d'uomo.

Un fotoreporter dell'Associated Press ha detto di aver visto un uomo colpito stramazzare al suolo.

Per un lavoro duro un camion forte.

Stiamo parlando dei camion Iveco, i cava-cantiere che, grazie alla meccanica, al telaio, ai motori, affrontano qualsiasi (proprio qualsiasi) difficoltà di terreno e di carico.

Certo li conoscete già, di fama o di persona, per averli visti esposti al Samoter o impegnati nel lavoro.

Sicuramente vorreste conoscerli meglio, provarli sui percorsi speciali, verificare voi stessi la qualità e le prestazioni dell'intera gamma.

Allora questa è la Vostra occasione: nei prossimi giorni i cava-cantiere Iveco Vi attendono proprio vicino a casa.
Non mancate l'appuntamento: rivolgetevi al Concessionario Iveco di zona e avrete tutte le informazioni necessarie per incontrare i cava-cantiere Iveco, i camion forti.

IVECO

Alcoolismo, depressioni: si cercano le cause

UNGHERIA, TROPPI SUICIDI UN PIANO DEL GOVERNO

BUDAPEST — *L'Ungheria, che passa per relativamente prospera in Europa orientale, soffre di un grave male. Nel 1984 60mila persone hanno tentato di uccidersi, e 5mila ci sono riuscite: il tasso più elevato d'Europa, tra i massimi mondiali. Per capire che cosa spinga tanti ungheresi alla morte, le autorità hanno creato un centro ricerche.*

Il professor Andras Veer, direttore dell'Istituto per le malattie mentali e nervose a Budapest, ha una spiegazione: «Il problema è strettamente legato a droga e alcool. Mezzo milione su 10 di abitanti beve troppo, 50 mila si drogano. Il 60-70 per cento di quanti cercano di uccidersi lo fanno in stato di ubriachezza. I casi continuano a salire».

Il flagello si spiega anche con gli sconvolgimenti storici dell'Ungheria, con l'inurbamento (a Budapest abita il 20 per cento degli ungheresi); con la disgregazione della cellula familiare dovuta alla massiccia integrazione delle donne nella produzione. Le donne tentano il suicidio più spesso, gli uomini si uccidono davvero di più: uno su 5 anziché una su 13. I casi tra adolescenti sono più rari, al contrario dell'Occidente.

Le autorità hanno deciso di affrontare il flagello con energia. All'ospedale Koranyi di Budapest si è aperto un servizio speciale. Chi, depresso, vorrebbe uccidersi vi si può rivolgere 24 ore su 24. Esiste anche un «telefono amico».

Temperatura a Torino ore 12 + 12 TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni. Venti calmi. Visibilità buona. Temperatura senza notevoli variazioni. Tendenza del tempo: variabile.

Regioni ore 12	
Alessandria	+16
Asti	+14
Cuneo	+11
Novara	+11
Vercelli	+13
Genova	+15
Imperia	+15
Savona	+18

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 6
Milano	+ 8
Bologna	+ 9
Ancona	+11
Roma	+14
Napoli	+12
Bari	+14
Reggio C.	+18
Palermo	+20
Cagliari	+10

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+15
Berlino	+ 5	+14
Bruxelles	+ 2	+15
Buenos Aires	+13	+19
Ginevra	+ 5	+17
Lisbona	+14	+24
Londra	+10	+16
Mosca	0	+ 8
New York	+10	+18
Parigi	+ 9	+15
Tokyo	+11	+19

Marina Malfatti alla Radio

ZELDA
La Malfatti alla radio

A Francis Scott Fitzgerald e a sua moglie Zelda, Radiouno sta dedicando uno sceneggiato in 10 puntate, «Zelda, una generazione perduta» scritto a quattro mani da Fernanda Pivano e Pier Paola Bucchi in onda dal 18 ottobre alle 20.30 con la regia di Lucio Romeo. L'iniziativa segue quella egli editori Bellerio e Theoria, i quali hanno ristampato racconti di Fitzgerald: «La crociera del rotiamo vagante» e «Festa da ballo», curati, rispettivamente, da Roberta Cagliero e Sandra Petrignani.

A Zelda dà la voce Marina Malfatti, reduce dalla interpretazione televisiva di un altro personaggio schizofrenico, Teresa Raquin.

Al suo fianco, Aldo Reggiani, nevrotico e complessato Scott. Per ricostruire la figura di Zelda, si è ritenuto opportuno di ricorrere agli interventi dello psicoanalista Ottavio Rosati, che ne ripercorre le tappe della malattia mentale analizzando il disidio tra lei e il non facile marito.

Nel cast: Lino Troisi e Francesco Carnelutti, che sono, il primo, Hemingway, l'altro Joyce. Una colonna musicale originale su temi d'epoca, firmata Mario Bertolazzi e Letizia Mangione, fa ascoltare le voci di Al Jolson e di Mistinguett.

INTERVISTA - Dopo la serata alla Scala

UNA FRACCI INATTESA
RITRATTO CON FIGLIO E MARITO

Dopo l'indimenticabile serata che la Scala ha voluto dedicarle per i trent'anni di carriera, serata che ha anche segnato l'inaugurazione ufficiale della stagione mondana milanese, eccola da giovedì al Teatro Nuovo nel Balletto in tre atti «*Non si scherza con l'amore*», un testo di De Musset rielaborato in forma di balletto da Beppe Menegatti. Musiche di Chopin eseguite al piano, che è in scena, dal maestro Vasilachs, coreografie di Alfred Rodriguez.

Dice Menegatti: «*Si tratta di un'amara commedia di De Musset poco rappresentata perché era difficile trovare il cast che vuole insieme due personaggi straordinari: Camillo (Carla Fracci) e Perdicano (Gheorghe Iancu) una volta interpretato da quell'attore irripetibile che fu Gérard Philipe, ma ne innamorai tanti anni fa ma solo da poco ho rielaborato questa amara commedia in balletto aiutato dal maestro Rodrigues*».

Nella finzione scenica Camilla è George Sand, Perdicano lo stesso poeta De Musset. A loro si aggiunge Rosetta (Oriella Dorella) la fanciulla coinvolta nei giochi di amore di questo terzetto, che ne soffrirà tanto da suicidarsi. Una curiosità. Marisa Fracci, la sorella minore di Carla è la madre di Oriella «*Sono abituata a far da madre, in Giselle la faccio sempre a Carla*».

Il balletto che è stato dato solo a Palermo nell'83 e l'anno dopo a Napoli verrà ripreso, dopo la sosta milanese a Bari. «*Ce lo hanno chiesto anche a Varsavia e, a Milano, verranno a vederlo degli esperti per portarlo a Parigi — continua Menegatti —. E' un lavoro di una difficoltà enorme, ci sono delle scene sfrondevoli per Carla che è di una maestria interpretativa grandissima, quando balla una scena di falso amore a Rosetta ne soffre. E' spietata contro se stessa e contro le altre*».

Arriva il figlio della Fracci, Francesco, 16 anni, altissimo, stranamente studente del liceo scientifico, senza alcuna disposizione artistica.

Deliziosa, esile, quasi trasparente Carla, sempre sorridente. Parla poco e con grazia. La sua parte la fa il marito Menegatti che ci anticipa le date importanti dell'infaticabile étoile.

Dopo Bari, ancora Milano al Lirico per il Festival di Cranko, poi Parigi con Roland Petit. Il 1° gennaio Gran Gala a Montecarlo, poi Firenze, Varsavia, ritorno alla Scala con il Lago dei Cigni, e tournée negli Stati Uniti. Poi ancora alla Scala, quale ospite d'onore del «*Tokyo Ballet*».

Certo che il lato sorprendente della Fracci è il suo carattere fortissimo. E' un Leone (segno zodiacale) e la sua carriera se l'è pianificata passo per passo (è il caso di dirlo) conquistandosi ogni meta a costo di sacrifici enormi. Sappiamo che era gracile e anatomicamente inadatta al balletto. E lei ha fatto del suo corpo una delle più incantevoli forme da palcoscenico sfruttando ogni sua qualità e difetto. Nè ha rinunciato alla sua vita di donna; ha avuto il figlio che voleva. La sua grande forza sta dunque nel nasconderla e nel riuscire ad essere la più serena delle creature ma dai piedi bene in terra.

In televisione l'abbiamo vista persino ospite di Fantastico e nelle vesti di Giuseppina Strepponi in cui si vantava di cantare con la sua voce non limitandosi ad aprire la bocca in sintonia del nastro.

«*In tono! Non basta accennare si devono vedere le vene del collo che si gonfiano. E mi rincresce che in Italia i balletti di Verdi si snobbano mentre, invece, ce ne sono di straordinari, come le danze del Trovatore*».

La Fracci pur non essendo più legata alla Scala vi torna sempre. Cos'è per lei: una schiavitù o una grande madre?

«*Fra noi c'è come un cordone ombelicale che ci lega. Io non posso fare a meno di lei né lei di me. Prima o dopo ci riuniamo sempre*».

Tutti sanno che il padre di Carla era tranviere. Chissà da quanto tempo una «diva» come lei non sale su un tram?

«*Con Francesco, spesso quando era piccolo ci andavo spesso. Mio figlio deve ricordarsi sempre che suo nonno ha faticato sul tram. Ricordo che da bambina aspettavo il tram di mio padre alla fermata di Piazza Fontana. E lui passava scampanellando*».

Quando ha capito che la sua vita sarebbe stata tutta in punta di piedi?

«*Quando vidi ballare Margot Fontayne, a 12 anni. Diventerò come lei mi sono detta. E dire che fino all'anno prima io vivevo in campagna, vicino a Cremona, e sognavo di fare la parrucchiera. Adesso mi sfogo pettinando mio figlio che, si ribella e vuole essere soltanto spettinato*».

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 4000 (con riduzione del 50% agli arrieti e del 30% ai circoli dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENTITO	●●●
★★	DISCORSO	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V.
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L.4000 — Avventurosa ★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 22 — Tel. 667.190

L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon mistero, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli racconti. L. 4000 — Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 — ★★/●●●

CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 540.605

Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris (Israele-Colori) — Muscolosissimo guerriero catturato e torturato viene dato per morto. Ma torna più forte che mai e compie la sua atroce vendetta. Vist. 14. L. 4000 — Avventurosa
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 548.110

Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Australia-Colori) — Un ragazzo americano, Coca Cola Kid appunto, cerca di contrastare un distillatore australiano che vuole impedire l'uscita della Coca Cola. V.14 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 548.345

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa Non vietato — Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 548.345

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non vist. — Drammatico
15; 18,15; 21,15 — ★★★★/●●●

CRISTALLO
via Golgi 5 — Tel. 656.71.00

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I temibili esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Vist. 18. L. 4000 — Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

DORIA
via Cremoni 9 — Tel. 542.482

L'onore del Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vist. L. 4000 — Commedia drammatica
15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non vist. — Drammatico
18; 19; 21,45 — ★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa Non vietato — Commedia
16, 18,10, 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Vist. 18 — Commedia erotica
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 272.057

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V L.4000 — Avventurosa
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 300.760

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Vist. 18 — Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (G.B.-Colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e folletti. Non vist. L. 4000 — Fantastico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.02

Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O' Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Colori) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento tra amori, guerre, e giochi di carte. Non vist. — Commedia drammatica
Segnalato dalla critica — Riedizione
15,30; 18,45; 22

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.100

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yakic, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori. Vist. 14. L. 4000 — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

A 007 terreno mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un cervello elettronico. Non vist. L. 4000 — Avventuroso
15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.880

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Vist. 18 — Commedia erotica
14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA
via Artemisio 31 — Tel. 532.448

La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non vist. L. 4000 — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 831.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Presentato da Steven Spielberg, il mago dell'avventura, una nuova storia divertente e fantastica, ambientata nel futuro. Non vist. L. 4000 — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 310.145

Festa di laurea, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, A. Clement (Italia-Colori) — Una festa di laurea borghese offre l'occasione al regista romagnolo di immalinconire uno spaccato della gioventù e della società italiana. Non vist. — Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 630.621

Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Vist. 14 — Commedia
17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 339 — Tel. 511.769

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Gags esilaranti simulate alla prima vera missione, i protagonisti allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non vist. L. 4000 — Commedia
15; 17; 18,45; 20,40; 22,35 — ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 17 — Tel. 287.197

Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori).
Non vist. Ingr. 2000 rid. 1500 — Western
20; 22,30 — ★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Amadeus, di Milos Forman, con F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori).
Non vist. — Commedia
18,20; 22 — ★★★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 434.840

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 796.863

Pop corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori).
Non vist. — Commedia
20,40; 22,30 — Non recensito

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 749.3363

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori).
Non vist. — Commedia
20; 22,20 — ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 674.171)
Urla del silenzio, di Roland Joffe, con Sam Waterston, Haig S. Ngor Dacar 85). Craig Nelson (G.B.-Colori). Non vist. Ore 20; 22,30 — Drammatico

MINIATURE STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 398.723)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CORSO (via Nizza 58, tel. 657.560)
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 513.136)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ELETTRONIA (via Sacchi 18, tel. 511.260)
Elisabeth e i suoi inconfessabili peccati, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ALCO PRIVE'CAT
(c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Vergogna femmine ingorde. Rassegna video film hard corsi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavendra 15, t. 883.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Swedish erotika parade**. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 861.804)
Tentazioni di una moglie infedele e La coniglietta ultra sexy. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Formoso 8, tel. 655.334)
Intimità morbose di una coppia. Ap. 14,30; ult. 22,30

MANON (largo G. Cesare 108, t. 267.974)
L'amica di Sonia. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Safari d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.258)
Blue erotic movie Veronique. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6361)
La governante svedese e Animal erotic fantasy, con Madalaine Laforet (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 650.825)
2 film: **Segreti particolari di una vicina e Ragazza bagnata**. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Giochi gonne amorosi. Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 665.5617)
Teenager full action. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Sacchi 6, tel. 530.253)
Piacere di carne in 3 D, con Jean Rochè (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 9, tel. 871.642)
Il sesso sulle labbra e intrecci lunghi e dolci. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: martedì 29 inaugurazione stagione in abbonamento con **La missione** di Heiner Müller, presentato dal Gruppo della Rocca. Abbonamenti e spettacoli a scelta: L. 54.000; L. 40.000 (speciale); L. 30.000 (giovani). Vendita solo festivi: T. Adua, c. G. Cesare 67 ore 17-19; Epitur, C. Battisti 7, e Epitour Moby Dick, via Sacchi 34, ore 8,30-13,30; 15-19, sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17 ore 16-19,30. Per inf. tel. 274.3276-287.671.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kuzzemann, Stefano Santospago in **La vita è sogno** di Calderon de la Barca con le partec. di Gianrico Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Telef. 344.562.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta **I figli di Iorio** di F. P. Bonelli da D'Annunzio e Scarpetta. Regia di Ugo Gregoretti. Spett. in abbon. Telef. 557.6248 ultima settimana.

NUOVO - VII Festival Internazionale il gesto e l'anima: domani ore 20,30 compagnia «L'Ensemble» diretta da Micha Van Hoecke in **L'equilibrio**. Musiche di Debussy, Sardana, Hendrix, Berio, Berg. Int. e pren. c. d'Azeglio 17, tel. 656.532.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 Comercia Casela. Stagione d'Autunno. Duo pianistico Papini-Brunetta. Musiche di Ornani, Ferrari, Poulenc, Dallapiccola, Respighi, Hindemith. Ingresso 3000.

TEATRO STABILE - Settore scuole-ragazzi: Teatro Massaia (v. C. Massaia 104) ore 10 **Ma che storia è questa?**, testo e regia di Franco Passatore. Adattamento del T.R.T. e del T.R.T.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 18 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 **Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gaia Scienza**, ecc. Inf. Cabaret Voltaire. Via Cavour 7 tel. 541.435-516.046.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Week-end di danza con Micha Van Hoecke 19 e 20-10; lezioni di danza classica con Ramona De Saa del Balletto nazionale di Cuba. Inf. tel. 660.668.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): Corsi di Recitazione ed Espressione per ragazzi condotti dal Coop. Teatro Zeta. Inf. ore 18-21 (tel. 871.009).

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/I tel. 512.648 ore 10-12; tel. 533.928 ore 15-20; sabato 10-12; 15-18.

FUORI CITTA'

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Inferno in stretta.

SPLENDOR: Legend.

CHIVASSO

CINECITTA': Broadway Danny Rose.

MODERNO: Tenebre.

POLITEAMA: film per adulti. V. 18.

CIRIE'

ITALIA: oggi chiuso.

NUOVO: oggi chiuso.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Carcasi Susan disperatamente.

ITALIA: Chi più spenda più guadagna.

RITZ: Nightmare dal profondo della notte.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti.

Du Parc
Il vero salotto di Torino
FAVOLOSO ABITO DA SERA
GRAN SHOW INTERNAZIONALE
Mercoledì CASTELLINA-PASI

DANZA PROSPETTIVA
VITTORIO BIAGI
CARMINA BURANA
in collaborazione con MISSONI
TEATRO MASSAIA
P. Massaua 9 - tel. 795.533
dal 23 al 30 ottobre ore 21

TEATRO NUOVO
VII FESTIVAL DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA

Da domani ore 20,30
8 appuntamenti imperdibili con la compagnia di
MICHA VAN HOECKE
«L'AQUILON»
musiche di Debussy, Sardana, Hendrix, Berio, Berg
Pren. C. d'Azeglio 17 - Tel. 656.532

TEATRO MASSAIA, ore 10
(V. Card. Massaia 104)
TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola / Ragazzi
TEATRO REGIONALE TOSCANO
presentano:
MA CHE STORIA E' QUESTA?
Testo e regia di Franco Passatore
Scene e costumi di Silvio Castellano
Musiche di Happy Ruggero
Prenot. e inform. C.so Moncalieri 18 Tel. 650 96.21 - 683.168